



Documento Unico di Programmazione 2025/2027

Art. 170 del D.Lgs. 267/2000





SOMMARIO

Introduzione

Pag. 1

SEZIONE STRATEGICA

Parte I – Scenario di riferimento

1.1 Scenario economico internazionale, italiano e regionale	6
1.2 Contesto esterno	
1.2.1 Popolazione	17
1.2.2 Il territorio del Comune	22
1.2.3 Strutture disponibili e programmate	23
1.3 Contesto interno	
1.3.1 Organi Politici	25
1.3.2 Struttura organizzativa e risorse umani disponibili	26
1.3.3 Situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell’Ente	29
1.3.4 Partecipazioni societarie	37
1.3.5 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	43

Parte II – Strategie e programmazione

1.1 Indirizzi relativi a risorse, impieghi e sostenibilità finanziaria	53
1.2 Indirizzi strategici dell’Ente 2022-2027	57
1.3 Indirizzi strategici relativi alla normativa “Anticorruzione”	71
1.4 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	75
1.5 Lavori pubblici da realizzare nel triennio 2025/2027-Quadro dei fabbisogni	85
1.6 Obiettivi strategici dell’Ente per missione	89
1.7 Strumenti di rendicontazione dei risultati	98

SEZIONE OPERATIVA

Parte I – Pianificazione operativa

1.1 Risorse, impieghi e sostenibilità economica-finanziaria	
1.1.1 Le entrate	101
1.1.2 Indebitamento	118
1.1.3 La spesa	120
1.1.4 Gli equilibri di bilancio	121
1.2 Analisi delle missioni e dei programmi	124

Parte II – Programmazione triennale

1.1 Fabbisogni di personale	275
1.2 Obiettivi degli organismi gestionali dell’Ente	278
1.3 Criteri generali per l’assegnazione di incarichi esterni	280
1.4 Parametri obiettivi per l’individuazione degli enti strutturalmente deficitari	281

ALLEGATO:

- *Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari anno 2025/2027*



Introduzione

Il sistema contabile introdotto con il D. Lgs 118/2011 e integrato dal D. Lgs 126/2014, accanto alla ridefinizione di principi contabili innovativi, che a differenza del passato assumono oggi rango di legge, ha previsto un generale potenziamento dell'attività di programmazione degli enti locali, che si sostanzia nella predisposizione di un unico fondamentale documento, propedeutico alla formulazione del bilancio previsionale, che unifica e riassume tutti i previgenti documenti di programmazione allegati al bilancio (relazione previsionale e programmatica, piano delle opere pubbliche, piano delle alienazioni, piano triennale dei fabbisogni di personale, etc.). Il Documento Unico di Programmazione, nella sua duplice formulazione “strategica” e “operativa” rappresenta pertanto una guida, sia per gli amministratori, sia per i dirigenti comunali, che sono tenuti entrambi a improntare le loro decisioni e attività a quanto in esso contenuto. Costituisce quindi lo strumento fondamentale e il presupposto necessario per garantire coordinamento e coerenza all'azione amministrativa in relazione ai documenti di indirizzo politico - programma del Sindaco e Linee Programmatiche - approvati dal Consiglio Comunale.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le Linee Programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente con un orizzonte temporale di riferimento che corrisponde al mandato amministrativo. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo regionale e tenendo conto del concorso di ogni ente locale al perseguitamento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, secondo i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

La sezione Strategica individua pertanto le principali scelte che caratterizzano il programma politico dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato e gli indirizzi generali da impartire alla tecnostruttura per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali. In tale Sezione devono essere, inoltre, indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato in maniera sistematica e trasparente, al fine di rendere edotti i cittadini del buon uso delle risorse pubbliche e del grado di realizzazione e raggiungimento dei programmi e degli obiettivi fissati dall'Amministrazione.

Dall'esercizio finanziario 2014, l'Amministrazione di Cernusco sul Naviglio, avendo partecipato alla sperimentazione del nuovo sistema di bilancio pubblico, ha predisposto i documenti di programmazione secondo le indicazioni sopra descritte.

Il processo di individuazione degli indirizzi e obiettivi ha preso l'avvio con l'analisi delle condizioni esterne ed interne all'Ente, sia in termini attuali che prospettici, in considerazione della situazione nazionale del Paese e degli obiettivi individuati dal Governo nazionale per lo stesso periodo temporale, anche alla luce degli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari.

Il processo si è poi affinato con l'individuazione dei parametri atti ad identificare, secondo la legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente, congiuntamente a quella dei propri enti strumentali, e a sottolineare le differenze rispetto ai parametri contenuti nel Documento di Economia e Finanza annuale (DEF).

L'analisi strategica delle condizioni interne all'Ente ha richiesto di approfondire i seguenti profili:

- organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali - anche in considerazione dei nuovi indirizzi legislativi di recente emanazione – il ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e



partecipate, in relazione alla loro situazione economico finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali, all'attività di controllo ove questa competa all'Ente;

- indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impegni e sostenibilità economico finanziaria dell'Ente, attuale e in prospettiva.

Oggetto di specifico approfondimento sono stati:

- gli investimenti e la correlata realizzazione delle opere pubbliche, con l'indicazione del fabbisogno di risorse da impiegare e l'identificazione della ricaduta in termini di maggiori oneri e spese correnti per ciascuno degli esercizi di riferimento della Sezione Strategica del D.U.P.;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali e alla qualità e sostenibilità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- l'analisi del fabbisogno di risorse, finanziarie e non, per la realizzazione dei programmi che fanno capo alle singole Missioni in cui si articola l'intera spesa dell'Ente, secondo la classificazione funzionale prevista dal D. Lgs 118/2011 così come integrato dal D.Lgs 126/2014;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'utilizzo di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento, con l'analisi della sua sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo del mandato amministrativo;
- gli equilibri generali di bilancio, correnti e in conto capitale;
- la situazione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente nella sua complessiva articolazione ed evoluzione nel tempo, anche in termini di spesa da sostenere;
- la progettualità specifica riferita alle opere e interventi finanziati con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

La sezione Strategica costituisce la base e il presupposto per la redazione della sezione Operativa.

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale triennale.

Il contenuto della sezione Operativa, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

La sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione si fonda su valutazioni di natura economico – patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del Bilancio di Previsione triennale.

La sezione Operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di Bilancio e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare e per ogni programma, per tutto il periodo di riferimento del DUP, gli obiettivi operativi annuali da raggiungere definendone gli aspetti finanziari, in termini di competenza per l'intero triennio della manovra di Bilancio.



La sezione Operativa si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi;
- Parte 2, contenente gli indirizzi di programmazione relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP per quanto concerne i fabbisogni di personale, nonché il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare

Nella parte 1 sono in particolare esposte:

- Per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- Per la parte spesa un'illustrazione dei programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali destinate a ciascun programma.

Entrambe le Sezioni del Documento Unico di Programmazione – quella strategica e quella operativa – sono sviluppate e descritte nelle pagine che seguono nel presente documento.



SEZIONE STRATEGICA



Parte I – Scenario di riferimento



1.1 SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, ITALIANO E REGIONALE

LO SCENARIO INTERNAZIONALE

(da Bollettino Economico BCE n. 5-2024 - agosto 2024)

L'attività mondiale, esclusa l'area dell'euro, continua a seguire una tendenza al rialzo costante. Il modello della BCE per la stima della crescita a brevissimo termine conferma che l'espansione mondiale è in corso. Sebbene tale valutazione sia principalmente basata su dati qualitativi, viene sostenuta anche dalla maggioranza dei dati quantitativi. Nel complesso, ciò suggerisce che nel secondo trimestre del 2024 la crescita dell'attività mondiale abbia continuato a registrare una stabile tendenza al rialzo.

L'interscambio mondiale ha segnato una ripresa all'inizio dell'anno e dovrebbe rafforzarsi ulteriormente. Il recupero atteso rispetto alla debolezza dell'interscambio dello scorso anno è stato confermato dai dati quantitativi, con la crescita delle importazioni a livello mondiale che nel primo trimestre dell'anno ammontava allo 0,6 per cento sul periodo precedente. Dati più robusti sulla produzione industriale indicano un'ulteriore ripresa della crescita dell'interscambio nel breve periodo.

L'inflazione nei paesi dell'OCSE ha continuato a moderarsi, tuttavia persistono pressioni sui prezzi dei servizi. A maggio il tasso di inflazione complessiva sui dodici mesi misurata sull'indice dei prezzi al consumo (IPC) nei paesi dell'OCSE (esclusa la Turchia) è sceso lievemente al 2,9 per cento, dal 3,0 del mese precedente. Al netto delle componenti alimentare ed energetica, l'inflazione di fondo nei paesi dell'OCSE ha continuato a diminuire, collocandosi al 3,2 per cento a maggio, in calo di 0,1 punti percentuali rispetto al dato di aprile. La diminuzione dei prezzi dei beni e il rallentamento degli aumenti per alcune componenti dei servizi stanno attenuando le spinte inflazionistiche nelle economie avanzate. Tuttavia, nei settori ad alta intensità di lavoro, quali ristoranti e alberghi, intrattenimento, cultura e assistenza sanitaria, l'inflazione rimane elevata, mostrando solo deboli movimenti in direzione dei tassi medi precedenti la pandemia. Ciò suggerisce come in molti paesi la crescita dei salari rimanga sostenuta, in presenza di condizioni tese nei mercati del lavoro. In prospettiva, l'inflazione complessiva misurata sull'IPC dovrebbe continuare a diminuire solo gradualmente.

Le tensioni geopolitiche (conflitti in Medioriente e Ucraina) hanno contribuito ad accrescere la preoccupazione di potenziali interruzioni dell'offerta e hanno mantenuto elevati i prezzi del petrolio. I prezzi del gas in Europa sono diminuiti del 5,5 per cento, nonostante una maggiore volatilità del mercato causata dalle interruzioni dell'approvvigionamento in Norvegia. Nel complesso, la volatilità del mercato del gas sembra stabilizzarsi su livelli medi storici, in quanto l'Europa è riuscita ad assicurarsi forniture da fonti alternative e i livelli di stoccaggio del gas rimangono elevati. I prezzi dei metalli sono diminuiti in misura marginale, mentre quelli delle derrate alimentari sono scesi di circa il 7 per cento.

Negli Stati Uniti si è moderato lo slancio sia dell'attività sia dell'inflazione. La spesa per consumi in termini reali è stata rivista al ribasso per il primo trimestre di quest'anno e gli ultimi dati mensili suggeriscono che la crescita dei consumi potrebbe essere altrettanto contenuta nel secondo trimestre. Ciò rappresenta una significativa decelerazione rispetto al ritmo registrato nella seconda metà del 2023.

Emergono segnali che indicano come il mercato del lavoro negli Stati Uniti si stia raffreddando. Anche la crescita media delle retribuzioni orarie è diminuita notevolmente rispetto al picco di marzo 2022, ma, collocandosi al 3,9 per cento, resta incompatibile con l'obiettivo di inflazione del 2 per cento. A giugno l'inflazione complessiva sui dodici mesi misurata sull'IPC è scesa al 3,0 per cento, mentre l'inflazione di fondo ha subito un lieve calo, al 3,3 per cento.



Nelle più recenti proiezioni economiche si è mantenuta la prospettiva di un graduale rallentamento della crescita del PIL, ma sono aumentate lievemente le proiezioni di inflazione complessiva e di fondo per il 2024 e il 2025, lasciando inalterata l'aspettativa di raggiungere il proprio obiettivo di inflazione entro la fine del 2026.

In Cina le debolezze di fondo dell'economia ne stanno moderando la crescita. Nel primo trimestre la crescita del PIL su base annua è diminuita dal 5,3 al 4,7 per cento. Inoltre, gli indicatori mensili più recenti stanno evidenziando un calo delle vendite al dettaglio e ancora una moderazione della produzione industriale, entrambi indici di un'ulteriore decelerazione del ritmo di crescita alla fine del secondo trimestre. Solo le esportazioni sono rimaste un motore della crescita, a suggerire che l'impatto dei dazi proposti dall'UE sulle esportazioni cinesi sarà limitato.

Nel Regno Unito si è verificata una ripresa della crescita, mentre l'inflazione è scesa al 2 per cento. I prezzi dei beni energetici continuano a spingere verso il basso l'inflazione, ma con l'attenuarsi degli effetti base nella seconda metà dell'anno, l'inflazione complessiva dovrebbe tornare ad aumentare. L'inflazione dei servizi è rimasta elevata e statica. Contrariamente alle aspettative, lo slancio nei prezzi e nei salari dei servizi è ripreso nuovamente di recente. Ciò riflette in parte, probabilmente, l'aumento del salario minimo nazionale avvenuto in aprile, unitamente alla capacità di tenuta dell'attività. La persistenza dell'inflazione nei servizi è stata una delle ragioni per cui la Bank of England ha mostrato cautela nella riunione di giugno del Monetary Policy Committee, decidendo di mantenere il tasso di riferimento stabile al 5,25 per cento.

L'AREA DELL'EURO

Nel primo trimestre del 2024 il PIL in termini reali è salito dello 0,3 per cento sul periodo precedente. La ripresa dell'attività economica è stata trainata dal valore aggiunto nei servizi.

Nel secondo trimestre l'attività economica ha continuato a crescere a un ritmo analogo ed i dati più recenti suggeriscono che anche nel secondo trimestre la crescita del PIL in termini reali ha verosimilmente continuato a essere trainata dai servizi.

Quanto ai vari settori, l'indicatore relativo al prodotto nel comparto manifatturiero è rimasto in territorio negativo nel secondo trimestre. Analogamente, gli indicatori relativi al totale dei nuovi ordinativi dall'estero sono stati deboli e, dato il loro contenuto più prospettico, segnalano una mancanza di vigore del settore manifatturiero anche nel terzo trimestre. Per contro, il dato relativo al prodotto nel settore dei servizi è rimasto in territorio espansivo nel secondo trimestre, superando dello 0,7 per cento il livello del primo trimestre.

I dati prospettici desunti dalle indagini segnalano il proseguire di una robusta dinamica dei servizi nel terzo trimestre del 2024. L'indagine condotta dalla Commissione europea presso le imprese e i consumatori suggerisce che la domanda attesa di servizi a elevata intensità di contatti per i prossimi tre mesi rimane robusta, in particolare nel settore del turismo. Allo stesso tempo, vi sono segnali contrastanti circa l'ipotesi che la debolezza del settore manifatturiero sia sul punto di invertire la rotta. In prospettiva, le tensioni commerciali e l'incertezza geopolitica continueranno infatti a creare condizioni sfavorevoli per il settore manifatturiero. Persistono tuttavia fattori positivi a sostegno della ripresa dell'attività economica. Tra questi figurano il continuo rafforzamento dei redditi reali a fronte della minore inflazione e di condizioni favorevoli sul mercato del lavoro, lo slancio del settore dei servizi e il graduale venir meno, atteso nel corso del tempo, dell'azione frenante esercitata dalla politica monetaria sulla domanda.

L'occupazione continua a crescere, sostenuta da forze di lavoro in espansione. A maggio il tasso di disoccupazione si è collocato al 6,4 per cento confermandosi sul livello più basso dall'introduzione dell'euro.



Gli indicatori di breve periodo del mercato del lavoro segnalano il perdurare della crescita dell'occupazione nel secondo trimestre del 2024.

La percezione positiva della crescita dell'occupazione è stata trainata dal settore dei servizi, dal momento che le costruzioni e il comparto manifatturiero continuano restare in territorio negativo.

La crescita dei consumi privati è rimasta modesta all'inizio del 2024, ma le indagini suggeriscono un rafforzamento della dinamica della spesa delle famiglie.

Nel primo trimestre i consumi privati sono aumentati dello 0,2 per cento, sostenuti dalla ripresa di quelli di beni, dopo aver evidenziato una dinamica molto debole nel 2023. Nello stesso trimestre il reddito disponibile reale è cresciuto, sorretto dal calo dell'inflazione e dalla vigorosa espansione dei salari nominali, in un contesto caratterizzato dalla buona tenuta del mercato del lavoro. Il tasso di risparmio delle famiglie è salito al 15,3 per cento nel primo trimestre del 2024, in quanto l'aumento del reddito ha avuto luogo in una fase di incertezza ancora elevata e di condizioni di finanziamento restrittive, quali i rigidi criteri applicati all'erogazione del credito al consumo. Le indagini suggeriscono un rafforzamento della crescita della spesa delle famiglie nel breve periodo: cresce la propensione a effettuare acquisti di importo rilevante nei prossimi dodici mesi e, allo stesso tempo, resta elevata la domanda attesa di servizi turistici.

Gli investimenti delle imprese hanno registrato un moderato aumento nel primo trimestre del 2024; per il resto dell'anno gli indicatori di breve periodo e le indagini congiunturali segnalano una dinamica contenuta. Si attende tuttavia che quest'anno gli investimenti rimangano contenuti a fronte dell'incertezza ancora elevata. Analogamente, l'indagine semestrale sugli investimenti condotta dalla Commissione europea segnala una dinamica modesta degli investimenti delle imprese nel 2024.

Le esportazioni dell'area dell'euro hanno ristagnato ad aprile 2024, nonostante la ripresa della domanda estera. A giugno gli ordinativi dall'estero nel settore manifatturiero hanno continuato a registrare una marcata contrazione, mentre il comparto dei servizi ha evidenziato una maggiore capacità di tenuta, con ordinativi dall'estero stabili. Il ristagno della crescita delle esportazioni è in linea con una più ampia tendenza alla riduzione evidenziata dalle quote di mercato dell'area dell'euro, aggravata dalle strozzature dal lato dell'offerta e dagli shock subiti dai prezzi dell'energia, che hanno colpito l'area in misura maggiore a causa del suo elevato livello di integrazione nelle catene globali del valore e della natura interna dello shock alle forniture di gas. Allo stesso tempo la crescita delle importazioni ha mostrato segnali di ripresa, con un aumento dello 0,9 per cento su base trimestrale dei volumi di beni importati dall'estero dell'area ad aprile, in presenza di un maggiore vigore dei consumi interni. Nei prossimi trimestri, inoltre, le esportazioni dell'area dell'euro dovrebbero aumentare di pari passo con il miglioramento della crescita mondiale. In conclusione, anche la politica monetaria, col tempo, dovrebbe esercitare un effetto frenante meno incisivo sulla domanda.

L'ECONOMIA ITALIANA

(da Bollettino Economico Banca d'Italia n. 3- luglio 2024)

LA FASE CICLICA

Nel primo trimestre del 2024 il PIL in Italia è aumentato in misura moderata, sospinto dall'ulteriore espansione nelle costruzioni e dal recupero nei servizi, a fronte del calo nell'industria in senso stretto. La ripresa dei consumi e la vivacità della domanda estera si sono associate alla decelerazione degli investimenti. La crescita del prodotto è proseguita a ritmi contenuti anche nel secondo trimestre dell'anno, ancora sostenuta dai servizi ma frenata dalla flessione della manifattura e delle costruzioni.



Nei servizi l'attività ha più che recuperato la lieve flessione segnata alla fine del 2023, grazie all'espansione nei compatti finanziario e assicurativo, nelle attività professionali e in quelle connesse con il tempo libero.

Le stime indicano che nel secondo trimestre l'attività economica avrebbe continuato ad aumentare a un ritmo moderato, ancora sostenuta dalla crescita dei servizi, in particolare nelle componenti legate al turismo, mentre sarebbe proseguita la flessione della produzione manifatturiera. Il valore aggiunto delle costruzioni sarebbe sceso, in connessione con la riduzione dei benefici fiscali legati al Superbonus.

Dal lato della domanda, la prosecuzione dell'espansione delle esportazioni e del recupero dei consumi si sarebbe associata a un andamento meno favorevole degli investimenti.

In base alle proiezioni macroeconomiche più recenti, il prodotto aumenterebbe dello 0,6 per cento nel 2024, dello 0,9 per cento nel 2025 e dell'1,1 per cento nel 2026.

LE IMPRESE

Nel secondo trimestre la produzione industriale ha continuato a diminuire. È proseguita l'espansione dei servizi, in particolare nei compatti legati al turismo, mentre il calo dell'attività nel settore residenziale – conseguente alla rimodulazione degli incentivi fiscali – ha guidato la riduzione del valore aggiunto nelle costruzioni.

A maggio, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, più della metà dei compatti dell'attività manifatturiera risultano in contrazione, in misura più accentuata nelle industrie tessili, in quelle della fabbricazione di mezzi di trasporto e in quelle metallurgiche. Cresce invece la produzione delle industrie alimentari.

Nel secondo trimestre l'indice PMI per la manifattura è rimasto al di sotto della soglia di espansione, risentendo in particolare della diminuzione dei nuovi ordini. Nelle inchieste qualitative le imprese indicano la debolezza della domanda quale ostacolo principale all'attività; la produzione di beni di investimento risente anche dell'incertezza che caratterizza le modalità operative degli incentivi connessi con il piano Transizione 5.0.

Le stime per giugno suggeriscono un nuovo calo dell'attività industriale nella media del secondo trimestre, meno marcato rispetto a quello dei primi tre mesi dell'anno; la flessione dell'attività è in atto dal secondo semestre del 2022.

Per il settore terziario, gli indici di giugno, sostenuti dai miglioramenti della domanda, sono rimasti su valori coerenti con l'espansione. In primavera gli indicatori di fiducia relativi ai servizi turistici e ricreativi hanno mostrato una dinamica favorevole.

Gli investimenti hanno decelerato nel primo trimestre del 2024. La spesa per costruzioni, soprattutto nella componente delle abitazioni, ha rallentato dopo il marcato aumento nei due trimestri precedenti; è scesa la spesa per impianti, macchinari e armamenti, con l'eccezione di quella per mezzi di trasporto e proprietà intellettuale. Come detto, l'acquisto di beni strumentali ha risentito anche dell'incertezza legata ai decreti attuativi della normativa connessa con il piano Transizione 5.0.

Nelle indagini della Banca d'Italia le imprese confermano per il secondo trimestre giudizi negativi sulle condizioni per investire, sostanzialmente invariati rispetto a quelli dell'inizio dell'anno.



LE FAMIGLIE

Dopo la forte contrazione nell'ultimo scorso del 2023, nei primi mesi di quest'anno i consumi delle famiglie sono tornati a crescere moderatamente. Per il secondo trimestre gli indicatori congiunturali segnalano un'ulteriore modesta espansione, guidata in particolare dalle voci legate al turismo. Rimane invece debole, pur mostrando segnali di miglioramento, il mercato immobiliare.

Le stime indicano che i consumi sarebbero cresciuti anche nel secondo trimestre, seppure a un ritmo ancora modesto. I consumi hanno beneficiato del buon andamento dell'occupazione e della vigorosa ripresa del potere d'acquisto, ma sono stati frenati dal recupero della propensione al risparmio che, dopo i livelli minimi toccati tra il 2022 e il 2023, ha superato i valori pre-pandemici.

I prezzi delle abitazioni nel primo trimestre del 2024 si sono mantenuti sostanzialmente invariati rispetto all'ultimo trimestre del 2023; nel confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente mostrano un contenuto aumento (1,7 per cento; 0,8 al netto dell'inflazione al consumo), soprattutto per il rincaro degli immobili di nuova costruzione (5,4 per cento).

Nel primo trimestre del 2024 le compravendite sono tornate a diminuire in termini congiunturali. La capacità di accesso al mercato – misurata dal rapporto tra il costo di acquisto mediante mutuo ipotecario e il reddito disponibile delle famiglie – è migliorata pur rimanendo inferiore ai valori medi dell'ultimo decennio, per via dei tassi di interesse ancora alti. Con riferimento al mercato delle locazioni, i sondaggi congiunturali sugli operatori confermano le pressioni al rialzo sui canoni di affitto, con rincari saliti ai massimi dall'avvio dell'indagine nel 2013. Questo andamento riflette sia la carenza di offerta – in parte causata dalla preferenza dei proprietari per affitti a breve termine, in particolar modo nelle aree urbane – sia l'incremento della domanda, connesso con le condizioni ancora restrittive di accesso ai mutui.

GLI SCAMBI CON L'ESTERO E LA BILANCIA DEI PAGAMENTI

Nel primo trimestre del 2024 il contributo della domanda estera netta alla dinamica del PIL reale è stato positivo, per effetto di un lieve aumento delle esportazioni e del deciso calo delle importazioni. L'avanzo del conto corrente si è ampliato e la posizione creditoria netta sull'estero è ulteriormente migliorata.

Nel primo trimestre le esportazioni in volume hanno continuato a salire, pur rallentando rispetto al periodo precedente. Al nuovo deciso incremento delle vendite all'estero di servizi (soprattutto di quelli alle imprese), si è contrapposta, in un contesto di debole crescita del commercio mondiale, la modesta diminuzione delle esportazioni di beni. Per questi ultimi la riduzione ha riguardato le vendite verso l'area dell'euro, in particolare verso la Germania mentre sono rimaste stabili quelle destinate agli altri mercati. A contribuire negativamente sono state soprattutto le esportazioni della farmaceutica e di beni strumentali (in particolare mezzi di trasporto e prodotti della meccanica); sono aumentate invece quelle dell'industria alimentare e dell'elettronica.

Dopo avere ristagnato alla fine del 2023, le importazioni sono scese significativamente, sia nella componente dei beni sia in quella dei servizi. L'incremento degli acquisti di beni dagli altri paesi dell'area è stato più che compensato dalla contrazione degli acquisti dal resto del mondo, in particolare dalla Cina e dalle altre economie dell'Asia orientale e del Medio Oriente, che ha riguardato principalmente il settore della meccanica e delle materie prime energetiche; vi hanno concorso soprattutto le difficoltà dei trasporti causate dagli attacchi alle navi nel Mar Rosso.



IL MERCATO DEL LAVORO

Nel primo trimestre del 2024 l'occupazione ha continuato a espandersi; la dinamica positiva è proseguita anche nei mesi primaverili. Il tasso di partecipazione si è stabilizzato su valori elevati e quello di disoccupazione è ulteriormente diminuito. La dinamica salariale dovrebbe ulteriormente rafforzarsi nei prossimi mesi, sospinta dai rinnovi nel comparto dei servizi e dai pagamenti previsti dagli accordi contrattuali in vigore.

Il tasso di attività è rimasto stabile (al 66,9 per cento) su livelli massimi dall'inizio delle rilevazioni campionarie: il calo della partecipazione dei giovani tra 15 e 34 anni è stato compensato dall'incremento di quella delle fasce di popolazione più mature, in linea con la tendenza osservata dal 2012, anche per effetto delle riforme previdenziali. Il tasso di disoccupazione si è ulteriormente ridotto, al 6,8 per cento, un valore di poco superiore a quello medio dell'area dell'euro (0,3 punti percentuali in più; erano 2,3 punti alla fine del 2019).

Nei primi tre mesi dell'anno le retribuzioni contrattuali nel settore privato (non agricolo) sono salite del 3,4 per cento su base annua, in accelerazione rispetto al trimestre precedente (3,0 per cento), per effetto degli aumenti erogati in alcuni compatti della manifattura e nel settore del credito e delle assicurazioni. La crescita è stata più contenuta nel complesso dell'economia, principalmente per il venire meno degli effetti statistici legati all'erogazione anticipata – a dicembre del 2023 – dell'intera indennità di vacanza contrattuale relativa al 2024 per i dipendenti a tempo indeterminato nelle Amministrazioni statali, come previsto dal DL 145/2023.

Le retribuzioni contrattuali del settore privato hanno accelerato nei mesi primaverili, principalmente per effetto del pagamento in aprile degli aumenti accordati nel comparto del commercio. Nel mese di giugno i minimi retributivi nella metalmeccanica sono stati incrementati in linea con l'inflazione al netto dei beni energetici importati (IPCA-NEI) registrata nel 2023, pari al 6,9 per cento. Nei prossimi mesi la crescita salariale continuerà a intensificarsi anche per via dei nuovi accordi siglati nel turismo – i cui contratti nazionali erano scaduti da oltre due anni – e dei rinnovi attesi in altri compatti.

LA DINAMICA DEI PREZZI

Nel secondo trimestre l'inflazione complessiva si è mantenuta su valori molto contenuti e la sua componente di fondo ha continuato a diminuire. La variazione sui dodici mesi dei prezzi energetici è rimasta negativa, mentre resta elevata l'inflazione dei servizi, sostenuta soprattutto da componenti relative al turismo. In maggio l'inflazione alla produzione si è confermata negativa, riflettendo la riduzione dei prezzi dei beni intermedi e di quelli energetici. Le aspettative di inflazione di famiglie e imprese risultano stabili.

L'inflazione al consumo è marginalmente salita in giugno, collocandosi allo 0,9 per cento sui dodici mesi, secondo le stime preliminari. Hanno contribuito a moderare la crescita dei prezzi tutte le principali componenti, ad eccezione dell'energia, la cui inflazione rimane comunque negativa. È proseguito il rallentamento dei prezzi dei beni alimentari, all'1,8 per cento. La componente di fondo è lievemente scesa, al 2,1 per cento.

Dall'inizio dell'anno la disinflazione è stata particolarmente marcata per i beni industriali non energetici e più attenuata per i servizi. Ciò ha riflesso l'andamento di alcune voci soggette a regolamentazione o che tendono a registrare adeguamenti una tantum, ritardati rispetto all'inflazione generale, come gli affitti di abitazioni e i servizi relativi alle assicurazioni. Alla disinflazione più lenta nei servizi ha contribuito anche la dinamica delle voci connesse con il turismo, la cui domanda resta elevata.

Il calo tendenziale dei prezzi dei beni energetici si è attenuato in giugno, pur confermandosi ampio (-8,6 per cento); vi incide la variazione dei prezzi del gas e dell'elettricità, negativa dall'estate 2023. L'Autorità di



regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) ha disposto il termine dei servizi di tutela per l'energia elettrica a partire dal terzo trimestre del 2024, con l'eccezione dei clienti "vulnerabili". L'Autorità ha inoltre stabilito un percorso graduale di passaggio al mercato libero (Servizio a tutele graduali) per assicurare la continuità della fornitura ai clienti non vulnerabili che entro giugno 2024 non abbiano ancora aderito a un'offerta del mercato libero.

In maggio i prezzi alla produzione dei beni industriali venduti sul mercato interno sono risultati in calo del 4,9 per cento su base annua (da -8,0 in aprile); la diminuzione è principalmente dovuta alla componente energetica e a quella dei beni intermedi, nonostante i rincari registrati rispetto al mese precedente. L'inflazione dei beni strumentali e di quelli di consumo è invece positiva (0,3 e 0,8 per cento, rispettivamente).

Nei servizi l'indice relativo ai costi degli input, che include quelli dei servizi intermedi e del personale si colloca su livelli compatibili con un'espansione e superiori nel secondo trimestre rispetto al primo. Le imprese segnalano intenzioni di variazione a breve dei propri prezzi che continuano a essere più alte della media storica nei compatti della ristorazione e in quello ricettivo.

IL CREDITO E LE CONDIZIONI DI FINANZIAMENTO

Il costo della raccolta bancaria resta elevato, contribuendo a mantenere restrittive le condizioni di finanziamento a imprese e famiglie. Nel complesso gli andamenti riflettono una bassa domanda, in un contesto di rigidità dei criteri di offerta.

In maggio il tasso sui depositi in conto corrente resta modesto (0,6 per cento). I tassi di interesse sui nuovi prestiti bancari alle imprese e su quelli già in essere, tra febbraio e maggio sono rimasti pressoché invariati, al 5,4 per cento per entrambi (erano poco sopra l'1,0 prima dell'avvio del processo di normalizzazione della politica monetaria). Il costo dei nuovi mutui alle famiglie per l'acquisto di abitazioni si è ridotto di 3 decimi (al 3,6 per cento), anche per effetto dell'accresciuto ricorso ai mutui a tasso fisso, meno onerosi nella fase attuale rispetto a quelli a tasso variabile. Il tasso sui prestiti con finalità di credito al consumo ha registrato un nuovo aumento in maggio.

I prestiti alle imprese hanno continuato a contrarsi anche in maggio (-1,1 per cento, sui tre mesi e in ragione d'anno); la flessione resta più marcata per le aziende delle costruzioni e della manifattura. La diminuzione dei finanziamenti alle famiglie si è attenuata (-0,5 per cento); i mutui per l'acquisto di abitazioni hanno ristagnato.

L'indagine trimestrale sul credito bancario nell'area dell'euro (Bank Lending Survey) indica che la debolezza dei prestiti alle imprese italiane ha continuato a riflettere una domanda di credito contenuta – anche a causa degli alti tassi di interesse – e un'intonazione restrittiva dell'offerta per la diffusa percezione del rischio. Tali condizioni si manterebbero invariate anche nel terzo trimestre.

Nei primi tre mesi del 2024 la riduzione dei prestiti bancari alle aziende si è associata a una crescita delle emissioni lorde di obbligazioni, a fronte della sostanziale stabilità dei rimborsi: le emissioni nette sono state pari a 4,2 miliardi (da 1,1 nel quarto trimestre del 2023). Il finanziamento netto mediante capitale di rischio è risultato invece contenuto. Nel secondo trimestre le emissioni nette delle società non finanziarie sono rimaste sostenute. Dalla metà di febbraio i rendimenti delle obbligazioni delle società non finanziarie italiane si sono mantenuti sostanzialmente invariati.

LA FINANZA PUBBLICA

A giugno la Commissione europea aveva annunciato l'apertura di procedure per i disavanzi eccessivi nei confronti di alcuni paesi dell'area dell'euro tra cui l'Italia, per la quale prevede che l'indebitamento netto rimanga sopra il 3 per cento del prodotto quest'anno e il prossimo. Le procedure sono state formalmente adottate nella seconda metà di luglio dal Consiglio della UE nei confronti di 7 stati membri tra cui l'Italia¹.

Per il nostro paese la Commissione infatti stima che il rapporto tra l'indebitamento netto e il PIL, sebbene in forte contrazione rispetto al livello dello scorso anno (7,4 per cento), si manterrà al di sopra della soglia del 3 per cento sia nell'anno in corso (al 4,4 per cento), sia nel prossimo (al 4,7). Tale previsione si basa sul consueto criterio delle "politiche invariate" ed ipotizza quindi un rinnovo della riduzione del cuneo fiscale per i lavoratori dipendenti, prevista dall'attuale normativa sino alla fine del 2024.

Entro il prossimo 20 settembre tutti i paesi dell'Unione dovranno inviare alla Commissione i loro piani strutturali di bilancio a medio termine (4-7 anni) contenenti le misure necessarie al rispetto della nuova governance.

Nei primi cinque mesi del 2024 il fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche è stato di circa 72 miliardi, in linea con quello del periodo corrispondente del 2023. Il fabbisogno di quest'anno è influenzato anche dall'utilizzo in compensazione di un ampio ammontare di crediti di imposta per l'edilizia maturati negli ultimi anni, già contabilizzati nell'indebitamento netto; ciò contribuisce alla significativa discrepanza tra quest'ultimo e il fabbisogno.

In maggio il debito delle Amministrazioni pubbliche è stato pari a 2.919 miliardi, circa 56 in più rispetto alla fine dello scorso anno. Nel complesso del 2024 il debito aumenterebbe di quasi 120 miliardi sia secondo il quadro tendenziale del DEF 2024, sia nelle più recenti previsioni della Commissione.

Al termine di marzo il Governo era intervenuto in materia di agevolazioni fiscali per l'edilizia con il DL 39/2024, restringendo ulteriormente – rispetto alle limitazioni già introdotte all'inizio del 2023 – le possibilità di fruirne attraverso lo sconto in fattura o la cessione del credito di imposta.

Alla fine di maggio, in sede di conversione in legge del decreto, è stata disposta l'estensione a 10 anni (da 4 o 5) del periodo su cui distribuire le stesse agevolazioni – incluse quelle relative al Superbonus – maturate dall'anno in corso e non trasferite.

In materia di tassazione sui beni di consumo, con il medesimo provvedimento è stata posticipata di un anno, a luglio del 2025, l'entrata in vigore dell'imposta sulle bevande edulcorate (sugar tax), e di due anni, a luglio del 2026, quella dell'imposta sul consumo dei manufatti da imballaggio in plastica per singolo impiego (plastic tax).

All'inizio di luglio è stata approvata la L. 95/2024 (di conversione del DL 60/2024) che dispone tra l'altro incentivi in caso di creazione di nuove imprese e per l'avvio di attività di lavoro autonomo, nonché sgravi contributivi temporanei per l'assunzione di giovani, donne o lavoratori nel Mezzogiorno.

Secondo le valutazioni ufficiali il costo di queste misure si concentrerebbe principalmente nel biennio 2025-26 (per un ammontare di oltre un miliardo all'anno); l'intero provvedimento tuttavia avrebbe un impatto nullo

¹ Si tratta degli Stati membri che hanno registrato, nel 2023, un disavanzo pubblico superiore al valore di riferimento del Trattato: Italia (-7,4%) Ungheria (-6,7%) Romania (-6,6%) Francia (-5,5%) Polonia (-5,1%) Malta (-4,9%) Slovacchia (-4,9%) Belgio (-4,4%).

sull'indebitamento netto, in virtù di un finanziamento a valere su fondi – anche europei – stanziati in precedenza.

Lo scorso 16 maggio il Ministero dell'Economia e delle finanze (MEF) ha ceduto circa il 2,8 per cento del capitale sociale di ENI spa, per un controvalore di 1,4 miliardi di euro; la partecipazione detenuta direttamente dal MEF nel capitale della società è scesa quindi a circa il 2 per cento.

All'inizio di luglio il MEF ha preso parte, insieme a un gruppo di investitori esteri e italiani, all'acquisto della rete di telefonia fissa della società TIM.

In merito al PNRR, lo scorso 28 giugno il Governo ha avanzato la domanda di pagamento della sesta rata (8,5 miliardi) a seguito del raggiungimento dei 37 obiettivi previsti. All'inizio di luglio la Commissione ha approvato in via preliminare la richiesta di pagamento della quinta rata, di circa 11 miliardi.

L'ECONOMIA LOMBARDA

(da Bollettino Economico Banca d'Italia n. 3- giugno 2024)

IL QUADRO MACROECONOMICO

Nel 2023 si è conclusa la fase di forte espansione dell'economia seguita alla crisi pandemica. Secondo le stime, il prodotto della Lombardia è cresciuto dell'1,2 per cento, un valore più elevato rispetto alla media nazionale (0,9 per cento). L'andamento delle componenti di fondo dell'economia regionale, colto dall'indicatore coincidente Regiocoin-Lombardia, mostra che il rallentamento è iniziato nell'ultimo trimestre del 2023 ed è proseguito fino al primo trimestre del 2024.

L'inflazione è diminuita all'1,0 per cento nel marzo scorso, dall'11,0 per cento della fine del 2022; il rallentamento della dinamica dei prezzi ha riflesso soprattutto il calo delle componenti legate all'abitazione e alle utenze, che incorporano anche l'andamento dei costi dell'energia.

La produzione industriale ha ristagnato e il fatturato delle imprese è diminuito. Le esportazioni, valutate a prezzi costanti, sono calate, seppure in misura contenuta e meno della domanda potenziale. Si sono ridimensionate le difficoltà di approvvigionamento di materie prime e prodotti intermedi che avevano caratterizzato il precedente biennio. La crisi nel Mar Rosso ancora in corso ha però allungato i tempi di consegna dei beni scambiati sui mercati internazionali che utilizzano questa tratta.

Nelle costruzioni l'attività ha continuato a espandersi, ancora sostenuta dagli incentivi per gli interventi di efficientamento energetico e dalle opere del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Il mercato immobiliare ha subito invece una battuta d'arresto, con una forte diminuzione delle compravendite, su cui ha inciso l'aumento del costo dei mutui, e un rallentamento delle quotazioni.

Nei servizi privati non finanziari, il fatturato ha continuato a crescere, in particolar modo nelle attività dell'alloggio e della ristorazione che hanno beneficiato del buon andamento del turismo, soprattutto dall'estero.

Nel 2023 i profitti delle imprese sono rimasti elevati. A fronte del rialzo dei tassi di interesse, le aziende hanno ridotto l'indebitamento verso le banche e utilizzato parte delle riserve liquide accumulate durante la pandemia per finanziare l'attività corrente e gli investimenti. Le grandi imprese hanno continuato a raccogliere fondi sul mercato obbligazionario. Le aziende hanno fatto fronte all'indebolimento del quadro congiunturale e al rialzo dei tassi di interesse partendo da una situazione economica e finanziaria più solida rispetto ad analoghe fasi cicliche del recente passato. La solidità dei bilanci si è riflessa positivamente negli indicatori della solvibilità del debito verso gli intermediari.

Il numero degli occupati ha continuato a crescere e il tasso di partecipazione al mercato del lavoro si è riportato sui valori del 2019. Il tasso di disoccupazione è sceso su livelli storicamente bassi. Le retribuzioni sono aumentate in modo contenuto rispetto all'incremento dei prezzi, sebbene le imprese abbiano segnalato l'intensificarsi delle difficoltà di reperimento di nuovo personale.

Il reddito delle famiglie è diminuito in termini reali, a causa dell'incremento dei prezzi; secondo le stime, il 7,5 per cento delle famiglie lombarde si trovava sotto la soglia di povertà, una quota di poco inferiore alla media nazionale. I consumi, pur se in rallentamento, hanno continuato a crescere e la spesa è stata finanziata attingendo alla liquidità accumulata durante la pandemia e, in parte, facendo ricorso al credito al consumo. La posizione finanziaria delle famiglie è rimasta complessivamente solida anche se sono emersi segnali di accresciute difficoltà nel rispetto delle scadenze delle rate dei mutui.

Gli investimenti degli enti territoriali sono aumentati, sostenuti dalla progressiva attuazione degli interventi finanziati dal PNRR. Alla fine del 2023 erano stati assegnati a soggetti attuatori pubblici oltre 13 miliardi di euro per interventi da realizzare in Lombardia; l'importo stimato delle gare bandite era di circa 6 miliardi di euro, tre quarti dei quali già aggiudicati. Una quota consistente (4,8 miliardi di euro) delle risorse messe a bando riguarda la realizzazione di opere pubbliche, una parte delle quali è già in fase di esecuzione: i cantieri collegati al PNRR avviati in regione tra novembre 2021 e febbraio 2024 erano oltre duemila, per un importo complessivo di circa 2,5 miliardi di euro. Nello stesso periodo i cantieri conclusi erano, in valore, pari all'8 per cento di quelli avviati, più che nella media italiana.

LE PROSPETTIVE

Nei primi mesi del 2024 l'andamento congiunturale è rimasto debole e le previsioni per l'anno in corso sono di un ulteriore rallentamento nella dinamica del prodotto regionale (Prometeia), che rappresenta circa il 23 per cento di quello nazionale. Per l'economia italiana lo scenario centrale delle previsioni della Banca d'Italia, pubblicate lo scorso aprile, prevede una crescita dello 0,6 per cento nel 2024 e dell'1,0 nel 2025. Nel medio termine il sentiero di sviluppo della regione sarà tracciato dalla capacità di dare continuità e accelerare i cambiamenti strutturali intrapresi nell'ultimo decennio e di affrontare i problemi delle tre grandi transizioni: climatica, tecnologica e demografica.

Quasi i due terzi delle imprese industriali lombarde hanno realizzato o prevedono di effettuare investimenti per l'efficientamento energetico e per l'utilizzo di fonti rinnovabili. La capacità produttiva da fonti rinnovabili e il loro impiego da parte di famiglie e imprese sono cresciuti negli ultimi quindici anni e la Lombardia è la prima regione italiana per produzione di elettricità da fonte idrica e fotovoltaica. Entro il 2030, per contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Piano nazionale integrato energia e clima, la capacità di generazione elettrica da fonti rinnovabili della regione dovrebbe quasi raddoppiare.

Le imprese continuano a investire nelle nuove tecnologie avanzate, specialmente nelle forme che favoriscono le interconnessioni dei processi e l'accesso da remoto alle informazioni tramite il cloud computing. La struttura produttiva incentrata sulla manifattura anche ad alta tecnologia e la forte proiezione internazionale della regione rendono la capacità di innovare e migliorare la qualità dei prodotti un fattore cruciale per mantenere la competitività. Rispetto alle aree più avanzate in Europa, la Lombardia si connota però per minori investimenti in ricerca e sviluppo e per il minore utilizzo di lavoro altamente qualificato, anche nei settori tecnologicamente più avanzati. Queste caratteristiche si accompagnano a una minore propensione a introdurre innovazioni tutelate da brevetto e a un più basso tasso di ingresso sul mercato di nuove iniziative imprenditoriali.

Oltre la metà delle innovazioni brevettate è riconducibile a gruppi multinazionali, a cui fanno capo solo il 4,2 per cento degli stabilimenti produttivi in regione, ma che concorrono in misura significativa all'economia lombarda: occupano oltre un quarto degli addetti, generano quasi la metà del valore aggiunto e contribuiscono per il 60 per cento alle esportazioni.

Il progressivo invecchiamento della popolazione avrà effetti molto rilevanti sull'economia. Ci saranno ricadute negative sui livelli di partecipazione al mercato del lavoro. Negli ultimi anni l'apporto dei lavoratori stranieri è risultato determinante per la crescita delle forze di lavoro e continuerà a esserlo anche in futuro. Un contributo all'occupazione potrà derivare dall'aumento della partecipazione delle donne e dei giovani che non lavorano e non studiano. L'evoluzione demografica avrà ricadute anche nell'offerta di servizi finanziari, che dovrà adeguarsi alle esigenze di persone più anziane, con livelli di ricchezza mediamente superiori alla media investita spesso in attività a basso grado di liquidità. Aumenterà considerevolmente la domanda di servizi di cura e assistenza alla persona.

I fondi del PNRR che finanziano gli investimenti nella Sanità sono destinati prevalentemente al rafforzamento dell'assistenza territoriale. Una volta implementate, le misure previste richiederanno un fabbisogno di personale sanitario aggiuntivo a quello determinato dal pensionamento di un numero molto elevato degli attuali addetti al settore: alla fine del 2022, infatti, l'11 per cento del personale dipendente del Sistema Sanitario Regionale aveva almeno 60 anni.



1.2 CONTESTO ESTERNO

1.2.1 POPOLAZIONE

In base all'ultima rielaborazione ISTAT alla data di predisposizione del presente Documento, pubblicata e reperibile all'indirizzo <https://demo.istat.it/app/?i=P02&l=it>, la popolazione residente nel Comune è costituita al 31/12/2022 da 34.848 abitanti.

Il bilancio demografico riportato nella seguente Tabella fotografa la situazione al 31/12/2023:

Bilancio demografico

Bilancio demografico anno 2023 Comune: Cernusco sul Naviglio

Variabile	Maschi	Femmine	Totale	Informazioni
Popolazione censita al 1° gennaio	16.771	18.122	34.893	p
Nati vivi	131	129	260	p
Morti	154	194	348	p
Saldo naturale	-23	-65	-88	p
Immigrati da altro comune	464	484	948	p
Emigrati per altro comune	460	483	943	p
Saldo migratorio interno	4	1	5	p
Immigrati dall'estero	83	81	164	p
Emigrati per l'estero	39	37	76	p
Saldo migratorio con l'estero	44	44	88	p
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0	p
Popolazione al 31 dicembre	16.796	18.102	34.898	p
Iscritti per altri motivi (v)	27	15	42	p
Cancellati per altri motivi (v)	44	38	82	p

Note: p = dati provvisori. Il dato della Popolazione censita al 1° gennaio è definitivo

v = dati in corso di validazione. I dati saranno rivisti nel bilancio demografico definitivo dell'anno, in seguito al rilascio dei dati dell'ultimo censimento permanente

La popolazione residente è così composta (fonte ISTAT
<https://demo.istat.it/popres/index.php?anno=2022&lingua=ita>):

Popolazione residente al 1° Gennaio 2024 per sesso, età - dati provvisori
Comune: Cernusco sul Naviglio

Età	Totale maschi	Totale femmine	Totale
0	133	131	264
1	128	125	253
2	136	137	273
3	172	137	309
4	161	136	297



5	157	152	309
6	195	157	352
7	179	164	343
8	193	155	348
9	180	174	354
10	205	181	386
11	204	191	395
12	206	186	392
13	215	214	429
14	201	174	375
15	198	196	394
16	201	207	408
17	206	169	375
18	192	169	361
19	196	176	372
20	170	157	327
21	184	156	340
22	164	139	303
23	149	154	303
24	128	159	287
25	164	159	323
26	144	158	302
27	150	140	290
28	121	149	270
29	145	164	309
30	140	144	284
31	155	148	303
32	150	168	318



33	154	154	308
34	165	181	346
35	156	180	336
36	174	196	370
37	212	218	430
38	191	203	394
39	194	228	422
40	220	217	437
41	224	240	464
42	214	262	476
43	230	259	489
44	251	267	518
45	250	259	509
46	236	254	490
47	241	279	520
48	286	304	590
49	292	346	638
50	290	347	637
51	312	312	624
52	299	330	629
53	314	265	579
54	312	279	591
55	281	306	587
56	273	292	565
57	308	312	620
58	287	281	568
59	240	275	515
60	240	256	496



61	217	222	439
62	226	215	441
63	217	198	415
64	194	222	416
65	174	213	387
66	186	210	396
67	168	161	329
68	160	189	349
69	148	186	334
70	157	192	349
71	157	181	338
72	159	194	353
73	174	193	367
74	156	198	354
75	157	209	366
76	182	213	395
77	178	222	400
78	125	137	262
79	121	156	277
80	116	178	294
81	115	167	282
82	110	154	264
83	116	174	290
84	116	145	261
85	102	143	245
86	97	132	229
87	59	125	184
88	55	110	165



89	42	85	127
90	36	74	110
91	30	65	95
92	31	53	84
93	17	47	64
94	5	29	34
95	5	28	33
96	6	23	29
97	6	10	16
98	1	8	9
99	3	7	10
100 e oltre	4	6	10
Totale	16.796	18.102	34.898
Nota: la distribuzione per stato civile non è disponibile. (s) = dati stimati			



1.2.2 IL TERRITORIO DEL COMUNE

Superficie 13,360 kmq

Risorse idriche:

n. 3 bacini artificiali pertinenti ad attività di cava

n. 1 torrente

Strade Comunali: 108,899

Strade provinciali: 6,529

Itinerari ciclopedinali Km. 73

Piani e strumenti urbanistici vigenti:

* PGT adottato e approvato

* Piano di edilizia economica e popolare

1.2.3 STRUTTURE DISPONIBILI E PROGRAMMATE

TIPOLOGIA	n. strutture	PROGRAMMAZIONE TRIENNALE			
		Esercizio 2024	2025	2026	2027
TIPOLOGIA		N. posti disponibili			
Asili nido	3	159	167	167	167
Scuole materne (<i>di cui due paritarie</i>)	6	1000	1000	1000	1000
Scuole elementari (<i>di cui una paritaria</i>)	5	2120	2120	2120	2120
Scuole medie (<i>di cui una paritaria</i>)	3	1410	1410	1410	1410
Strutture semiresidenziali per anziani	1	40	40	40	40
N. farmacie comunali		0	0	0	0
Rete fognaria in km		79,60	81,60	82,00	82,00
Esistenza depuratore		Sì	Sì	Sì	Sì
Rete acquedotto in km		96,60	98,60	99,00	99,00
Attuazione servizio idrico integrato		Sì	Sì	Sì	Sì



STRUTTURE DISPONIBILI E PROGRAMMATE

TIPOLOGIA	PROGRAMMAZIONE TRIENNALE			
	2024	2025	2026	2027
Aree verdi, parchi, giardini	mq. 2.600.000	mq. 2.600.000	mq. 2.650.000	mq. 2.700.000
	n. 5744	n. 5754	n. 5754	n. 5754
Punti luce illuminazione pubblica	(proprietà comunale)	(proprietà comunale)	(proprietà comunale)	(proprietà comunale)
Rete gas in km	129,50	130,50	131,00	131,00
Raccolta rifiuti in quintali				
- urbani	150.000	150.000	150.000	150.000
- assimilati	1.000	1.000	1.000	1.000
- raccolta differenziata	SI	SI	SI	SI
Esistenza piattaforma ecologica	SI	SI	SI	SI
Veicoli a disposizione	19	19	19	19
Mezzi operativi per gestione territorio	10	10	10	10
Centro elaborazione dati	SI	SI	SI	SI
Personal computer	282	282	282	282
	di cui 33 tablet			



1.3 CONTESTO INTERNO

1.3.1 ORGANI POLITICI

Vicesindaco Paola Colombo facente funzioni Sindaco

LA GIUNTA (in carica alla data del 31/8/2024)

CARICA	NOMINATIVO
VICESINDACO	PAOLA COLOMBO
ASSESSORE	DANIELE RESTELLI
ASSESSORE	ALESSANDRO GALBIATI
ASSESSORE	ISABELLE SIMOES LEITE
ASSESSORE	DEBORA COMITO
ASSESSORE	MARCO ERBA
ASSESSORE	GIORGIA CARENZI

CONSIGLIO COMUNALE

Presidente Consiglio Comunale: Daniele Pozzi

CARICA	NOMINATIVO
CONSIGLIERE COMUNALE	DANIELE POZZI
CONSIGLIERE COMUNALE	PIETRO FELICE MELZI
CONSIGLIERE COMUNALE	CARLO ASSI
CONSIGLIERE COMUNALE	ELEONORA FIORILLO
CONSIGLIERE COMUNALE	MIRIAM GALIMBERTI
CONSIGLIERE COMUNALE	DANIELE MANDRINI
CONSIGLIERE COMUNALE	GAETANO ROMANO
CONSIGLIERE COMUNALE	FILIPPO COPPOLA
CONSIGLIERE COMUNALE	CLAUDIO GARGANTINI
CONSIGLIERE COMUNALE	MAURA CEDRI
CONSIGLIERE COMUNALE	ENZO SCIGLIANO
CONSIGLIERE COMUNALE	PIETRO RIVA
CONSIGLIERE COMUNALE	ROBERTO CODAZZI
CONSIGLIERE COMUNALE	LORENZO PATRUCCO
CONSIGLIERE COMUNALE	GIACOMO CAVALLETTI
CONSIGLIERE COMUNALE	LORENZO GAVIRAGHI
CONSIGLIERE COMUNALE	MARCO CALABRO'
CONSIGLIERE COMUNALE	DANIELE CASSAMAGNAGHI
CONSIGLIERE COMUNALE	CARLO REVOLTI
CONSIGLIERE COMUNALE	LUCA CECCHINATO
CONSIGLIERE COMUNALE	GIUSY VAIARELLO
CONSIGLIERE COMUNALE	ERICA SPINELLI
CONSIGLIERE COMUNALE	GIORDANO MARCHETTI
CONSIGLIERE COMUNALE	RITA ZECCHINI



1.3.2 STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RISORSE UMANE DISPONIBILI

L'attuale struttura organizzativa del Comune è stata approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 149 del 12/06/2023 e prevede:

- 5 Settori, ognuno coordinato da un Dirigente
- alcuni servizi (Polizia Locale - Servizio Sicurezza del Territorio e Ufficio Legale -Avvocatura comunale) alle dirette dipendenze del Segretario generale
- la presenza di Uffici alle dirette dipendenze degli organi politici (- Segreteria particolare del Sindaco - Ufficio Stampa e Comunicazione - Ufficio Risorse e Progetti - Contratto di Quartiere II - Cooperazione Internazionale - Innovazione e New Media – Pari Opportunità - Piano Territoriale degli orari - Politiche Attive del Lavoro - Cittadinanza attiva)
- la presenza di due Unità di staff (Controllo di gestione e Ufficio Struttura Tecnica del Paesaggio)

La struttura organizzativa ad agosto 2024, rispetto ai ruoli di responsabilità, consta di:

- 1 Segretario generale
- 5 Dirigenti responsabili di Settore
- 13 funzionari titolari di incarico di Elevata Qualificazione, in relazione alla responsabilità dei seguenti Servizi (deliberazioni di Giunta Comunale n. 268 del 18/10/2023 e n. 146 del 03/06/2024):
 - 1) Servizio Bilancio e Programmazione Finanziaria
 - 2) Servizio Commercio e D.U.C.
 - 3) Servizio Gare, Appalti e Patrimonio
 - 4) Servizio Gestione Entrate Tributarie e Catasto
 - 5) Servizi Educativi
 - 6) Servizi Istituzionali e Amministrazione del Personale
 - 7) Servizio Sicurezza Locale
 - 8) Servizi Sociali
 - 9) Servizio Transizione Energetica
 - 10) Servizio Edilizia Privata ed Ecologia
 - 11) Servizio Urbanistica e PLIS
 - 12) Servizio Urbanizzazioni Primarie e Mobilità
 - 13) Servizio Urbanizzazioni Secondarie

La metodologia di analisi e valutazione delle EQ (ex Posizioni Organizzative) è stata approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 305 del 9/10/2002 e contiene i criteri generali ai fini della pesatura delle Elevate Qualificazioni e relativa graduazione delle funzioni, nonché in applicazione dell'art. 17 del CCNL 16/11/2022.



Con deliberazione di Giunta Comunale n. 4 del 17/01/2024 è stato approvato il nuovo Sistema di misurazione e valutazione della performance di tutto il personale, in vigore con decorrenza dall'annualità 2024.

I dipendenti al 31 dicembre 2023 sono 174, stratificati per area contrattuale come evidenziato nella seguente tabella.

Area	In servizio a tempo indeterminato	di cui part-time
Area degli Operatori – ex cat. A	5	2
Area degli Operatori Esperti – ex cat. B	44	12
Area degli Istruttori – ex cat. C	67	8
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione – ex cat. D	48	5
Dirigenti	5	0
TOTALE	169	27

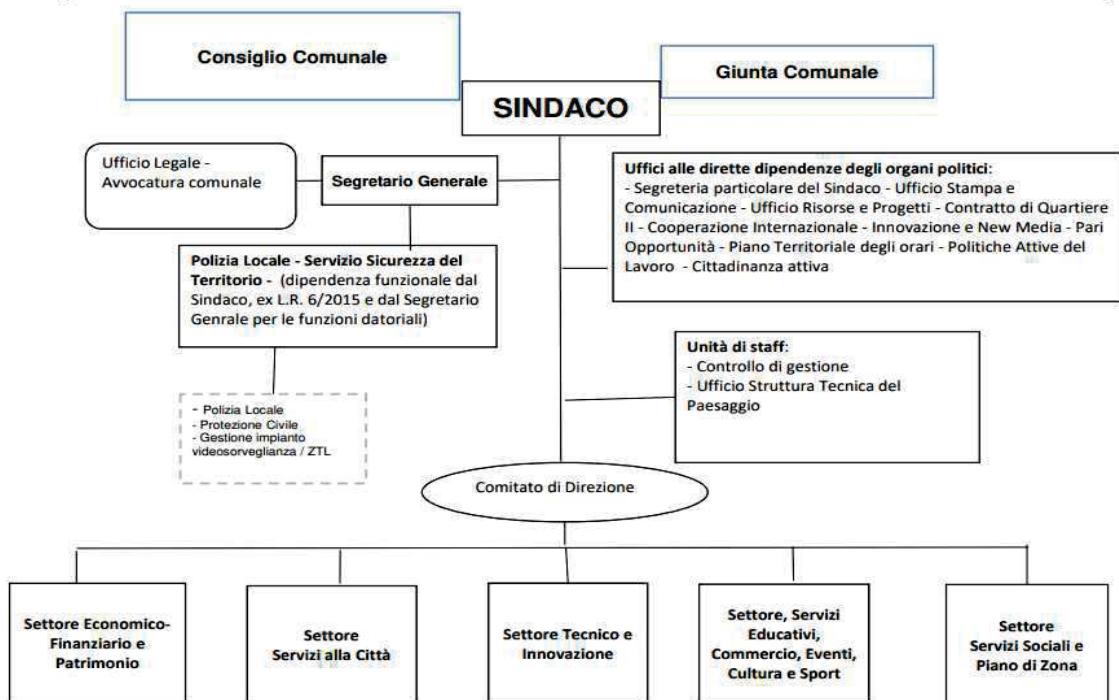
Dirigenti a tempo determinato art. 110, comma 1, TUEL	0	0
Dipendenti a tempo determinato art. 90 TUEL (Staff Sindaco) – N. 1 Istruttore Direttivo Stampa e Comunicazione (Area Funzionari), N. 1 Istruttore Direttivo Comunicazione (Area Funzionari) e N. 1 Istruttore Amm.vo – Fin. (Area Istruttori)	3	0
Segretario Generale	1	0
DIPENDENTI AL 31/12/2023 (come da tab. 1 conto annuale)	173	27
Dipendenti a tempo determinato: N. 1 Messo-Autista (Area degli Operatori Esperti)	1	0
TOTALE GENERALE DIPENDENTI AL 31/12/2023	174	27

L'ampiezza delle unità organizzative (Settori o Servizi di staff) in termini di rapporto tra Dirigente e numero di dipendenti in servizio (al 14/08/2024 totali n. 165 dipendenti), è pari a:

- 1) 1:22 per il Settore Economico-Finanziario e Patrimonio
- 2) 1:34 per il Settore Servizi alla Città
- 3) 1:30 per il Settore Tecnico e Innovazione
- 4) 1:30 per il Settore Servizi Educativi, Commercio, Eventi, Cultura e Sport
- 5) 1:16 per il Settore Servizi Sociali e Piano di Zona
- 6) 1:27 per il Servizio Polizia Locale e Ufficio Legale – Avvocatura Comunale



MACROSTRUTTURA DEL COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO
PRIMO LIVELLO DI RIPORTI



1.3.3 SITUAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO-PATRIMONIALE DELL'ENTE

Al fine di far comprendere la situazione finanziaria del Comune si riportano alcune tabelle contenenti i dati relativi all'ultimo quinquennio (2019/2023), sia per quanto riguarda le fonti di entrata che le voci di spesa.

Riepilogo entrate accertate 2019/2023

Riepilogo entrate	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
Utilizzo avанzo di amministrazione	3.967.026,23	3.813.278,93	7.097.779,43	10.567.396,05	7.832.042,43
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	310.308,76	272.433,90	361.182,64	347.810,28	292.354,25
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	6.078.947,81	5.729.410,20	3.892.311,09	5.949.406,78	8.077.817,86
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	20.463.813,91	20.575.638,19	20.512.003,65	21.043.504,78	22.003.230,94
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	2.470.347,06	7.883.469,65	6.590.311,33	6.064.459,12	4.822.429,69
Tit. 3 - Entrate extratributarie	7.802.676,01	5.761.247,69	7.746.260,23	9.695.006,17	10.674.629,18
Tit. 4 - Entrate in c/capitale	4.412.923,48	5.550.746,69	3.989.062,20	5.685.962,13	9.352.254,05
Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	200,00	-	-	-	-
Tit. 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-	-
Tit. 7 - Anticipazioni da Istituto/Cassiere	-	-	-	-	-
Tit. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.262.181,26	3.708.270,68	3.483.482,42	3.721.757,27	4.413.630,06
Totale	49.768.424,52	53.294.495,93	53.672.392,99	63.075.302,58	67.468.388,46



Riepilogo spese impegnate 2019/2023

Riepilogo spese	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
Tit. 1 - Spese correnti	27.799.546,04	27.951.041,51	28.896.460,34	32.289.492,13	33.422.624,53
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	272.433,90	361.182,64	206.172,28	292.354,25	266.023,04
Tit. 2 - Spese in conto capitale	5.856.038,06	7.612.828,09	4.205.453,93	6.740.603,99	11.598.402,52
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	5.729.410,20	3.892.311,09	5.949.406,78	8.077.817,86	6.570.773,63
Tit. 3 - Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-
Tit. 4 - Rimborso di prestiti	1.188.658,44	110.247,45	325.971,10	337.035,91	338.500,85
Tit. 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-
Tit. 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	4.262.181,26	3.708.270,68	3.483.482,42	3.721.757,27	4.413.630,06
Total	45.108.267,90	43.635.881,46	43.066.946,85	51.459.061,41	56.609.954,63

Riepilogo risultato di amministrazione 2019/2023

GESTIONE GLOBALE		2019	2020	2021	2022	2023
Riscossioni (compreso f.do cassa)						
	+	55.049.973,36	55.823.677,59	58.094.564,29	64.652.839,38	70.283.176,02
pagamenti	-	41.342.075,50	38.429.902,71	36.564.403,48	41.242.119,95	47.645.860,73
saldo gestione di cassa	=	13.707.897,86	17.393.774,88	21.530.160,81	23.410.719,43	22.637.315,29
Residui attivi	+	12.838.638,24	14.721.466,26	16.115.000,97	15.609.835,57	17.290.340,74
Residui passivi	-	-4.353.920,74	-5.294.952,85	-5.628.350,34	-7.422.941,98	-9.434.258,65
FPV parte corrente	-	-272.433,90	-361.182,64	-206.172,28	-292.354,25	-266.023,04
FPV parte conto capitale	-	-5.729.410,20	-3.892.311,09	-5.949.406,78	-8.077.817,86	-6.570.773,63
-Avanzo risultante	=	16.190.771,26	22.566.794,56	25.861.232,38	23.227.440,91	23.656.600,71
-avanzo anno precedente non						
applicato al bilancio	-	13.242.926,53	- 12.377.492,33	- 15.483.988,21	- 15.152.198,33	- 15.395.398,48
Avanzo effettivo gestione		2.947.844,73	10.189.302,23	10.377.244,17	8.075.242,58	8.261.202,23



Riepilogo equilibri di parte corrente 2019/2023

equilibrio di parte corrente	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
Entrate correnti	30.736.836,98	34.220.355,53	34.848.575,21	36.802.970,07	37.500.289,81
FPV per finanziamento spese correnti	310.308,76	272.433,90	361.182,64	347.810,28	292.354,25
Entrate correnti specifiche per finanziamento spese investimento	-	-	-	-	-
Avanzo di amministrazione applicato al bilancio per finanziamento spese correnti	1.588.988,90	1.738.744,29	2.864.078,75	4.665.187,91	4.136.824,20
Proventi concessioni edilizie per finanziamento spese correnti	97.296,09	177.400,00	191.495,00	180.611,19	182.427,76
Totale entrate (A)	32.733.430,73	36.408.933,72	38.265.331,60	41.996.579,45	42.111.896,02
Spese correnti	27.799.546,04	27.951.041,51	28.896.460,34	32.289.492,13	33.422.624,53
FPV parte corrente	272.433,90	361.182,64	206.172,28	292.354,25	266.023,04
Rimborso di prestiti	1.188.658,44	110.247,45	325.971,10	337.035,91	338.500,85
Totale spese (B)	29.260.638,38	28.422.471,60	29.428.603,72	32.918.882,29	34.027.148,42
avanzo economico (A-B) (*)	3.472.792,35	7.986.462,12	8.836.727,88	9.077.697,16	8.084.747,60

(*) di cui derivante da accantonamento a FCDE: anno 2019 euro 1.920.339,00, anno 2020 euro 1.709.208,00, anno 2021 euro 1.734.053,00, anno 2022 euro 2.028.111,76, anno 2023 euro 2.160.701,57



GESTIONE RESIDUI

Residui attivi

TITOLI ENTRATA	RESIDUI INIZIALI AL 1.1.2024	RESIDUI AL 30.08.2024	RISCOSSIONI AL 30.08.2024	% INCASSO	MAGG./MIN. ENTRATE AL 30.08.2024
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contrib. e perequativa	7.446.373,21	7.636.626,65	2.974.788,80	38,95%	190.253,44
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	1.469.435,03	1.469.435,03	481.356,59	32,76%	0,00
Tit. 3 - Extratributarie	7.087.503,06	7.250.059,17	1.789.443,32	24,68%	162.556,11
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	1.282.158,35	1.272.617,33	1.030.660,47	80,99%	-9.541,02
Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-
Tit. 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-	-
Tit. 7 - Anticipazioni da istituto/cassiere	-	-	-	-	-
Tit. 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	4.871,09	4.871,09	669,09	13,74%	-
TOTALI	17.290.340,74	17.633.609,27	6.276.918,27	35,60%	343.268,53

Differenza tra accertamenti e riscossioni alla data del 30.8.2024: euro 11.356.691,00

Ammontare accantonamento a FCDE in avanzo di amministrazione a consuntivo 2023: euro 9.034.822,10

Residui passivi

TITOLI SPESA	RESIDUI AL 1.1.2023	IMPEGNI AL 30.8.2023	PAGAMENTI AL 30.8.2023	% REALIZZO	MAGG./MIN. SPESE AL 30.8.2023
Tit. 1 – Correnti	6.517.947,09	6.517.941,41	6.181.222,61	94,83%	-5,68
Tit. 2 - In conto capitale	520.562,89	520.562,89	517.672,70	99,44%	
Tit. 3 - per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-
Tit. 4 – Rimborso di prestiti	-	-	-	-	-
Tit. 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-
Tit. 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	384.432,00	384.432,00	187.042,07	48,65%	-
TOTALI	7.422.941,98	7.422.936,30	6.885.937,38	92,77%	-5,68



Prospetto residui attivi e passivi risultanti al 31.12.2023 suddivisi per anno di provenienza

Si riporta di seguito il prospetto relativo ai residui attivi e passivi risultanti al 31.12.2023 suddivisi per anno di provenienza:

PROSPETTO RESIDUI ATTIVI 2023 PER ANNO DI PROVENIENZA									
RESIDUI ATTIVI	2016 e precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	104,64	19.528,07	314.874,53	782.337,41	910.829,16	984.234,24	4.434.465,16	7.446.373,21
Titolo II - Trasferimenti correnti	-	-	-	-	25.098,00	2.910,00	35.471,75	1.405.955,28	1.469.435,03
Titolo III - Entrate extratributarie	-	726,66	7.160,07	312.455,07	658.526,63	1.137.539,81	1.737.409,41	3.233.685,41	7.087.503,06
Titolo IV - Entrate in conto capitale	-	-	-	-	14.620,09	-	200.631,64	1.066.906,62	1.282.158,35
riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo VI - Accensione prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	-	-	-	-	4.202,00	-	-	669,09	4.871,09
Totale	-	831,30	26.688,14	627.329,60	1.484.784,13	2.051.278,97	2.957.747,04	10.141.681,56	17.290.340,74

PROSPETTO RESIDUI PASSIVI 2023 PER ANNO DI PROVENIENZA									
RESIDUI PASSIVI	2016 e precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo I - spese correnti	-	-	-	-	-	-	167.294,66	7.567.408,03	7.734.702,69
Titolo II - spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-	2.659,69	1.236.627,69	1.239.287,38
Titolo III - Spese da riduzione attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo IV - Rimborso prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo V - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo VII - Spese per conto terzi e partite di giro	79.477,96	26.036,98	4.472,12	18.185,50	21.476,56	15.244,27	29.431,43	265.943,76	460.268,58
Totale	79.477,96	26.036,98	4.472,12	18.185,50	21.476,56	15.244,27	299.385,78	9.069.979,48	9.434.258,65

Per quanto riguarda la situazione del bilancio 2024 in data 22.7.2024 è stata adottata la delibera consiliare prevista dall'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Si riportano alcuni prospetti riguardanti la situazione alla data del 31.12.2023 del bilancio (dati da rendiconto 2023).



RIEPILOGO ACCERTAMENTI/RISCOSSIONI ENTRATE COMPETENZA 2023-SITUAZIONE AL 31.12.2023

RIEPILOGO ENTRATE	2023	accertamenti competenza	riscossioni competenza
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER FINANZIAMENTO SPESE CORRENTI	292.354,25	292.354,25	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER FINANZIAMENTO SPESE INVESTIMENTO	8.077.817,86	8.077.817,86	-
0 - AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	7.832.042,43	7.832.042,43	-
1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	20.782.198,00	22.003.230,94	17.568.765,78
2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	6.097.588,00	4.822.429,69	3.416.474,41
3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	9.913.220,00	10.674.629,18	7.440.943,77
4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	17.284.201,35	9.352.254,05	8.285.347,43
5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	-	-	-
7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	-	-
9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	5.929.000,00	4.413.630,06	4.412.960,97
TOTALE ENTRATE	76.208.421,89	51.266.173,92	41.124.492,36

RIEPILOGO IMPEGNI/PAGAMENTI COMPETENZA 2023-SITUAZIONE AL 31.12.2023

RIEPILOGO SPESE	2023	impegni competenza	pagamenti competenza
1 - SPESE CORRENTI	41.077.410,45	33.422.624,53	25.855.216,50
2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	28.863.507,44	11.598.402,52	10.361.774,83
3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
4 - RIMBORSO DI PRESTITI	338.504,00	338.500,85	338.500,85
5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	-	-
7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	5.929.000,00	4.413.630,06	4.147.686,30
TOTALE SPESE	76.208.421,89	49.773.157,96	40.703.178,48



SITUAZIONE FONDO CASSA

MOVIMENTI 2023	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA INIZIALE (1/1)	23.410.719,43		
RISCOSSIONI	5.747.964,23	41.124.492,36	46.872.456,59
PAGAMENTI	-6.942.682,25	-40.703.178,48	-47.645.860,73
FONDO CASSA FINALE (31/12)	22.216.001,41	421.313,88	22.637.315,29

Anno	fondo cassa 31.12
2023	22.637.315,29
2022	23.410.719,43
2021	21.530.160,81
2020	17.393.774,88
2019	13.707.897,86
2018	17.114.953,41
2017	13.747.566,86
2016	18.691.878,92
2015	23.838.723,93

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Nel quinquennio 2019/2023 risultano sempre rispettati i vincoli stabiliti annualmente per il rispetto del saldo competenza finanziaria e dei parametri relativi alla spesa di personale.



SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO	ANNO 2022	ANNO 2023
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	37.075.780,69	37.863.884,12
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	38.076.931,01	39.465.047,48
DIFFERENZA	-1.001.150,32	-1.601.163,36
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-254.401,95	-246.308,01
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	611.777,71	3.356.966,82
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-643.774,56	1.509.495,45
IMPOSTE	406.448,72	431.914,10
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-1.050.223,28	1.077.581,35

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	ANNO 2022	ANNO 2023
A) CREDITI VS LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	167.197.151,26	173.824.403,48
<i>I-immobilizzazioni immateriali</i>	294.452,30	291.567,15
<i>II-Immobilizzazioni materiali</i>	154.131.431,81	160.648.645,57
<i>III-immobilizzazioni finanziarie</i>	12.771.267,15	12.884.190,76
C) ATTIVO CIRCOLANTE	29.246.200,14	31.050.426,81
<i>I-Rimanenze</i>	37.658,13	35.036,97
<i>II-Crediti</i>	5.797.822,58	8.181.018,92
<i>III- attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>	-	-
<i>IV-disponibilità liquide</i>	23.410.719,43	22.834.370,92
D) RATEI E RISCONTI	-	-
TOTALE DELL'ATTIVO	196.443.351,40	204.874.830,29

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	ANNO 2022	ANNO 2023
A) PATRIMONIO NETTO	156.077.939,82	161.241.028,32
<i>I-Fondo di dotazione</i>	11.835.575,26	11.835.575,26
<i>II-Riserve</i>	144.467.003,17	158.280.368,27
<i>III-Risultato economico dell'esercizio</i>	-1.050.223,28	1.077.581,35
<i>IV-Risultati economici di esercizi precedenti</i>	825.584,67	-
<i>V-Riserve negative per beni indisponibili</i>	-	-9.952.496,56
B) FONDO PER RISCHI ED ONERI	1.428.701,25	2.173.922,52
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-	-
D) DEBITI	15.334.641,85	17.005.864,17
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	23.602.068,48	24.454.015,28
TOTALE DEL PASSIVO	196.443.351,40	204.874.830,29



1.3.4 PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

L'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016, ha posto a carico delle amministrazioni pubbliche, titolari di partecipazioni societarie, l'obbligo di effettuare una ricognizione delle quote detenute direttamente ed indirettamente, finalizzata ad una loro razionalizzazione nei casi previsti dall'art. 20. L'operazione, di natura straordinaria, costituisce la base di una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche, come disciplinata dal medesimo art. 20 del Testo Unico.

L'istituto della revisione straordinaria costituisce, per gli Enti territoriali, aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1 co. 612 della L. n. 190/2014.

La prima valutazione che se ne trae è quella di una rinnovata attenzione del legislatore verso un adempimento che, oltre ad essere esteso a tutte le amministrazioni pubbliche, andrà a regime con cadenza periodica.

Con delibera consiliare n. 57 del 28.9.2017 si è provveduto ad approvare la ricognizione di tutte le partecipazioni detenute.

Con delibera consiliare n. 76 del 19.12.2018 si è proceduto, ex art. 20 comma 1 del D.Lgs. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. 100/2017, ad effettuare la ricognizione ordinaria delle partecipazioni al 31.12.2017;

Con delibera consiliare n. 84 del 18.12.2019 si è proceduto, ex art. 20 comma 1 del D.Lgs. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. 100/2017, ad effettuare la ricognizione ordinaria delle partecipazioni al 31.12.2018;

Con delibera consiliare n. 73 del 21.12.2020 si è proceduto, ex art. 20 comma 1 del D.Lgs. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. 100/2017, ad effettuare la ricognizione ordinaria delle partecipazioni al 31.12.2019;

Con delibera consiliare n. 90 del 20.12.2021 si è proceduto, ex art. 20 comma 1 del D.Lgs. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. 100/2017, ad effettuare la ricognizione ordinaria delle partecipazioni al 31.12.2020;

Con delibera consiliare n. 127 del 21.12.2022 si è proceduto, ex art. 20 comma 1 del D.Lgs. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. 100/2017, ad effettuare la ricognizione ordinaria delle partecipazioni al 31.12.2021;

Con delibera consiliare n. 99 del 19.12.2023 si è proceduto, ex art. 20 comma 1 del D.Lgs. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. 100/2017, ad effettuare la ricognizione ordinaria delle partecipazioni al 31.12.2022;

Da tale ricognizione risulta quanto segue:

AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE PREVISTE CON LA REVISIONE ORDINARIA EFFETTUATA AI SENSI DELL'ART. 24 D.LGS. 175/2016 CON DELIBERAZIONE C.C. N. 99 DEL 19/12/2023

Azione di razionalizzaz.	Denominazione società	tipo partecip.	% Quota di partecipaz.	Tempi di realizzazione degli interventi	Risparmi attesi (importo)	ESITO/AGGIORNAMENTO AL 31/08/2024
Liquidazione	CIED SRL IN LIQUIDAZIONE	DIRETTA	2,247	31.12.2024		E' IN CORSO LA PROCEDURA DI CONCORDATO PREVENTIVO. LA SOCIETA' SARA' DEFINITIVAMENTE CHIUSA AL REALIZZARSI DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO CREDITI IN CORSO A CURA DEL LIQUIDATORE GIUDIZIALE, NOMINATO DAL TRIBUNALE DI MONZA NEL 2015, E ALLA CHIUSURA DEI GIUDIZI PENDENTI IN CASSAZIONE SUI PROCEDIMENTI CONTRO IL COMUNE DI ADRO E MERATE, COME RIPORTATO NEL VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI DI CIED SRL DEL 27 GIUGNO 2024.
	ROCCA BRIVIO SFORZA SRL IN LIQUIDAZIONE	INDIRETTA	0,7037	31.12.2024		SI RIPORTA QUANTO DICHIARATO DALLA SOCIETA' CAP HOLDING, CHE DETIENE LA PARTECIPAZIONE IN TALE SOCIETA': "LA CESSAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE NELLA SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE E' LEGATA ALLE PROCEDURE ED ALLE RELATIVE FASI PREVISTE DALLA LEGGE NONCHE' ALLA DESTINAZIONE DEL COMPLESSO MONUMENTALE". CHIUSURA DEFINITIVA PREVISTA PRESUMIBILMENTE ENTRO IL 31.12.2024.

SOCIETA' DA MANTENERE

Denominazione società	Tipo di partecipaz.	% Quota di partecipaz.	Motivazioni della scelta
CAP HOLDING SPA	Diretta	1,3787	Società riconducibile nelle categorie di cui all'art. 4 in quanto avente ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguitamento delle proprie finalità istituzionali. La società opera nel settore dei servizi idrici ed è uno dei primi operatori italiani (per abitanti serviti e mc sollevati), tra i cosiddetti gestori "monoutility" (ovvero che non svolgono altre significative attività industriali) con un bacino di utenza di circa 2 milioni di abitanti residenti serviti. La gestione del S.I.I. alla società Cap Holding è stato affidato <i>in house providing</i> dall'ATO della Provincia di Milano con convenzione stipulata in data 20.12.2013 ed adeguata in data 29.6.2016 con scadenza 31.12.2033. Non necessitano interventi per il contenimento dei costi di funzionamento.



CEM AMBIENTE SPA	Diretta	3,309	<p>Società riconducibile nelle categorie di cui all'art. 4 in quanto avente ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. La società opera nel settore dei servizi di igiene urbana. La società risulta affidataria <i>in house providing</i> dei servizi di igiene urbana. Soci di Cem Ambiente spa sono la Provincia di Monza e Brianza e n. 74 Comuni. E' in corso di perfezionamento l'aumento di capitale deliberato dall'assemblea degli azionisti lo scorso 20 dicembre per consentire l'adesione del Comune di Paullo.</p> <p>A seguito di tali nuove adesioni, la gestione del servizio integrato di igiene urbana si estenderà a breve ad un bacino di quasi 690.000 abitanti distribuiti sul territorio della Città Metropolitana di Milano e delle Province di Monza e Brianza, Lodi e Pavia.</p> <p>Per quanto riguarda il contenimento dei costi di funzionamento segnaliamo che l'Assemblea dei Soci nel maggio 2023 ha approvato il nuovo Piano Industriale in cui sono declinate le strategie e gli obiettivi aziendali proiettati al 2026. Il nuovo piano industriale oltre ad evidenziare le prospettive di estensione e consolidamento dei servizi erogati prevede obiettivi di efficientamento delle risorse aziendali in rapporto alla qualità ed economicità dei servizi svolti nonché alla specificazione del dimensionamento delle dotazioni di personale e mezzi impiegate nell'effettuazione degli stessi.</p>
CAP EVOLUTION SRL (ex AMIACQUE SRL)	Indiretta	1,3787	<p>Società riconducibile nelle categorie di cui all'art. 4 in quanto avente ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. La società svolge attività inerenti al Servizio idrico integrato come previsto dalla Convenzione stipulata in data 20.12.2003 tra l'ATO della Provincia di Milano e la società Cap Holding spa che prevede: <i>"Il diritto esclusivo di cui alla presente Convenzione è riconosciuto al Gestore nella configurazione posseduta alla data della stipula della convenzione. A tal proposito, pur mantenendo la responsabilità nella gestione del Servizio nei confronti dell'EGA, degli enti e delle Autorità competenti, il gestore può far svolgere attività, per conto dello stesso, a società controllata sottoposta a direzione e coordinamento ex artt. 2359 e 2497 del C.C., statutariamente coerente al modello "in house providing", se dal tale articolazione non ne derivino svantaggi per l'utenza nella erogazione del servizio".</i></p> <p>Segnaliamo che l'Assemblea di CAP Holding S.p.A. del 23 maggio 2023 ha approvato il progetto di scissione parziale e semplificata della società partecipata al 100% AMIACQUE S.r.l. a favore della società CAP HOLDING S.p.A. , redatto ai sensi dell'art. 2506-bis del codice civile. L'atto di scissione è stato stipulato in data 31 luglio 2023 ed ha avuto effetto dall'ultimo giorno dell'anno 2023.</p> <p>Con decorrenza 1 gennaio 2024 AMIACQUE S.r.l. ha cambiato denominazione diventando CAP Evolution S.r.l.</p>



PAVIA ACQUE SCARL	Indiretta	0,1392	<p>Società riconducibile nelle categorie di cui all'art. 4 in quanto avente ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. La società è il gestore del Servizio idrico integrato nell'ambito della Provincia di Pavia, mediante affidamento secondo il modello <i>dell'in house providing</i> "indiretto", ai sensi dell'art. 3 della Convenzione sottoscritta tra l'Ente di Governo d'Ambito della Provincia di Pavia e Pavia Acque scarl, da ultimo revisionata in data 22/11/2016, il cui comma 5 reca: <i>"Al fine di realizzare la gestione del Servizio nell'ATO, il Gestore opera a mezzo della propria struttura ed organizzazione, nonché della struttura, dei servizi, delle competenze e delle conoscenze fornite dai propri Soci (....). Pertanto, il Gestore, fermo restando il rispetto delle norme in materia di affidamento dei contratti pubblici, potrà utilizzare i propri Soci per l'esecuzione di attività ricadenti nel Servizio, senza che ciò costituisca sub-concessione"</i>. In ragione di quanto sopra, CAP Holding Spa, socia di Pavia Acque scarl, è partecipata anche da Comuni facenti parte dell'ambito della Provincia di Pavia.</p>
ZEROC SPA	Indiretta	1,1030	<p>Società riconducibile nelle categorie di cui all'art. 4 in quanto avente ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Partecipazione acquisita da Cap Holding S.p.A. nel corso del 2021. L'80% del capitale sociale è detenuto da Cap Holding S.p.A. mentre il restante 20% è posseduto da alcuni comuni della provincia di Milano. La società ha per principale oggetto sociale la gestione dei rifiuti.</p>
NEUTALIA SRL	Indiretta	0,4550	<p>Società riconducibile nelle categorie di cui all'art. 4 in quanto avente ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Partecipazione acquisita da Cap Holding S.p.A. nel corso del 2021. La quota di partecipazione di Cap Holding S.p.A. è pari al 33%. La società agisce nel settore della gestione in logica di economia circolare, dei rifiuti solidi urbani e di loro frazioni differenziate, dei rifiuti urbani pericolosi, dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e di tutti i rifiuti in genere (compresi quelli provenienti dagli impianti connessi al servizio idrico integrato).</p>
SERUSO SPA	Indiretta	0,8018	<p>Società riconducibile nelle categorie di cui all'art. 4 in quanto avente ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Eroga servizi di interesse generale riguardanti la valorizzazione e l'avvio a recupero di frazioni secche recuperabili provenienti dalle raccolte differenziate mono e multimateriale di rifiuti urbani, esplicando quindi una attività di specifico interesse per Cem ambiente spa quale socio conferitore.</p>



ECOLOMBARDIA 4 SPA	Indiretta	0,0132	Società riconducibile nelle categorie di cui all'art. 4 in quanto avente ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Eroga servizi di interesse generale riguardanti la termovalorizzazione di rifiuti industriali solidi e liquidi, esplicando quindi un'attività di specifico interesse per Cem ambiente spa quale socio conferitore.
--------------------	-----------	--------	--

Riepilogo Società controllate e partecipate direttamente alla data del 31.12.2023

CEM AMBIENTE SPA	QUOTA PARTECIPAZIONE	3,309%
CAP HOLDING S.P.A.	QUOTA PARTECIPAZIONE	1,3787%
AFOLMET - AGENZIA METROPOLITANA PER LA FORMAZIONE ORIENTAMENTO E IL LAVORO Azienda Speciale Consortile	QUOTA PARTECIPAZIONE	0,65%
C.I.E.D. SRL (in liquidazione)	QUOTA PARTECIPAZIONE	2,247%

Inoltre il Comune ha una partecipazione indiretta nelle seguenti società:

Controllate e/o partecipate da Cap Holding spa

- CAP Evolution S.r.l. (ex Amiacque S.r.l.)	quota partecipazione Cap Holding 100%
- Pavia Acque S.c.a.r.l.	quota partecipazione Cap Holding 10,1%
- Rocca Brivio Sforza srl in liquidazione	quota partecipazione Cap Holding 51,04%
- Zeroc Spa (partecipazione acquisita nel corso del 2021)	quota partecipazione Cap Holding 80%
- Neatalia Srl (partecipazione acquisita nel corso del 2021)	quota partecipazione Cap Holding 33%

Controllate e/o partecipate da Cem Ambiente spa

- Seruso spa	quota partecipazione Cem Ambiente spa 24,23%
- Ecolombardia spa	quota partecipazione Cem Ambiente spa 0,4%



SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Si riportano sinteticamente i dati degli ultimi bilanci approvati:

Le predette società hanno chiuso il bilancio d'esercizio 2023 con i seguenti risultati:

Cem Ambiente Spa	Utile	€	2.201.604,00
	Patrimonio netto	€	62.070.465,00
	Capitale sociale	€	16.920.240,00

C.i.e.d. srl	<i>Società in liquidazione – ammessa a concordato preventivo</i>		
	Perdita	€	12.275,00
	Patrimonio netto	€	- 866.633,00
	Capitale sociale	€	180.002,00

Cap Holding S.p.A.	Utile	€	7.247.294,00
	Patrimonio netto	€	823.957.992,00
	Capitale sociale	€	571.381.786,00

Afolmet – Agenzia Metropolitana Formazione Orientamento Lavoro	Utile	€	111.688,00
	Patrimonio netto	€	5.431.514,00
	Capitale sociale	€	1.099.754,00



1.3.5 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI –

Con il **D.lgs. 201/2022** sul riordino della disciplina dei **servizi pubblici locali di rilevanza economica** siamo di fronte all'ennesimo tentativo di riforma che ha interessato tutti i governi italiani dell'ultimo decennio.

Questa volta però c'era una motivazione in più che ha consentito di portare a casa il risultato, cioè la circostanza che l'ex governo Draghi si sia impegnato con la Commissione europea, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (in c.d. PNRR), ad approvare il riordino entro la fine del 2022.

E' utile ricordare la definizione di "**servizi pubblici locali di rilevanza economica**", che lo stesso decreto all'art. 2, comma 1, let. c) definisce come "*i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale*".

1. L'oggetto e gli obiettivi del D.lgs. 201/2022

Il nuovo decreto ha come oggetto la disciplina generale dei **servizi di interesse economico generale locali** ed ha l'obiettivo di fissare i **principi comuni** per raggiungere e mantenere un alto livello di qualità, sicurezza e accessibilità dei servizi, la parità di trattamento e l'accesso universale ai medesimi da parte degli utenti, garantendone i relativi diritti e assicurando l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale e territoriale.

Le disposizioni del nuovo decreto devono essere applicate a tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale e sono "**integrative**" delle **normative di settore che regolano i singoli servizi** (per esempio, il D.lgs. 152/2006 in materia di servizio idrico e in materia di gestione dei rifiuti urbani, il D.lgs. 422/1997 sul trasporto pubblico locale, ecc.).

Quindi, le **disposizioni del nuovo decreto sono volutamente generali** e, in caso di contrasto, le stesse comunque prevalgono su quelle di settore, salvo che non siano previste specifiche derogate (cosa che nel testo del decreto accade molto spesso).

2. I principi da garantire nell'istituzione, regolazione e gestione dei servizi

L'art. 3 del decreto fissa i principi che devono essere garantiti nell'istituzione, regolazione e gestione dei servizi di interesse economico generale di livello locale:

- il principio di concorrenza;
- il principio sussidiarietà, anche orizzontale;
- l'efficienza nella gestione;
- l'efficacia nella soddisfazione dei bisogni dei cittadini;
- lo sviluppo sostenibile;
- la produzione di servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati alle necessità degli utenti;
- l'applicazione di tariffe orientate a costi efficienti;
- la promozione di investimenti in innovazione tecnologica;
- la proporzionalità e adeguatezza della durata dell'affidamento del servizio;
- la trasparenza delle scelte compiute dalle amministrazioni e sui risultati della gestione.



3. La revisione degli ambiti territoriali ottimali

Uno dei primi temi affrontati dal nuovo decreto è quello della revisione degli ambiti territoriali ottimali e di una **spinta verso dimensioni maggiori** di quelle attuali; in particolare, l'art. 5 del decreto contiene previsioni che:

- incentivano le Regioni a **rivedere l'organizzazione degli ambiti territoriali ottimali**, spingendole preferibilmente verso una scala regionale o comunque tale da consentire economie di scala o di scopo, idonee a massimizzare l'efficienza del servizio;
- attribuiscono alle Città metropolitane la possibilità di esercitare per conto dei Comuni le funzioni attribuite loro dalla legge, in modo da **favorire la gestione integrata** sul territorio dei servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- attribuiscono alle Province un ruolo di **supporto tecnico-amministrativo e di coordinamento**.

Non si tratta però di obblighi veri e propri, ma di una sorta di **“moral suasion”** esercitata nei confronti di Regioni, Province e Comuni.

4. La distinzione fra chi gestisce e chi controlla i servizi “a rete”

Il D.lgs. 201/2022 prevede all'art. 6 una **netta separazione** fra le **funzioni di regolazione, di indirizzo e controllo** e quelle di **gestione dei servizi pubblici locali “a rete”**, intendendo per tali i servizi suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio.

La separazione viene garantita dal **divieto** per gli enti di governo dell'ambito e per le Autorità specificamente istituite per la regolazione e il controllo dei servizi pubblici locali di partecipare, sia direttamente che indirettamente, al capitale dei soggetti incaricati della gestione del servizio.

Si tratta però di una regola generale piuttosto debole, in quanto sono previste diverse eccezioni, fra cui:

- non si considerano partecipate indirettamente le società formate o partecipate dagli Enti locali ricompresi nell'ambito;
- gli Enti locali titolari del servizio e a cui spettano le funzioni di regolazione possono assumere anche la gestione del servizio, sia direttamente che per mezzo di un soggetto partecipato, a patto però che le strutture, i servizi, gli uffici e le unità organizzative dell'ente ed i loro dirigenti e dipendenti preposti alle funzioni di regolazione non svolgano alcuna funzione o compito inerente alla gestione e il suo affidamento.

5. Le inconferibilità degli incarichi

Sempre con la finalità di rafforzare la distinzione fra chi gestisce il servizio e chi esercita la funzione di regolamentazione, indirizzo e controllo, ai commi 4-8 dell'art. 6 del decreto sono stati previsti alcuni casi di **“inconferibilità”** degli incarichi.

In particolare, non possono essere conferiti incarichi professionali, incarichi inerenti alla gestione del servizio e incarichi di amministrazione o di controllo societario:

- ai componenti di organi di indirizzo politico dell'ente competente all'organizzazione del servizio o alla sua regolazione, vigilanza o controllo, nonché ai dirigenti e ai responsabili degli uffici o dei servizi direttamente preposti all'esercizio di tali funzioni;
- ai componenti di organi di indirizzo politico di ogni altro organismo che espletano funzioni di stazione appaltante, di regolazione, di indirizzo o di controllo del servizio, nonché ai dirigenti e ai responsabili degli uffici o dei servizi direttamente preposti all'esercizio di tali funzioni;
- ai consulenti per l'organizzazione o regolazione del servizio.

Si tratta di inconferibilità che cessano automaticamente decorso un anno dalla conclusione dei relativi incarichi.

6. Costi di riferimento e schemi tipo

L'art. 7 del decreto prevede che per i **servizi pubblici locali “a rete”** le autorità di regolazione sono tenute ad individuare:

- i costi di riferimento dei servizi;
- lo schema tipo di piano economico-finanziario;
- gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi;
- gli schemi di bandi di gara e gli schemi di contratti tipo.

L'art. 8 del decreto, invece, prevede per i **servizi pubblici locali “non a rete”**, per i quali non opera un'autorità di regolazione, che i suddetti documenti siano predisposti dalla Presidenza del Consiglio dei ministri.

Solo per i servizi non a rete di loro competenza, gli Enti locali possono adottare un regolamento con cui predefiniscono condizioni, principi, obiettivi e standard della gestione, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. 201/2022, assicurando la trasparenza e la diffusione dei dati della gestione.

7. Il principio di sussidiarietà orizzontale

Si tratta di un principio previsto all'art. 10 del decreto, che dispone che per il soddisfacimento dei bisogni delle comunità locali gli enti locali devono **favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, e delle imprese**.

Solo qualora l'iniziativa privata risulti inidonea a soddisfare le esigenze della comunità locale, gli enti locali possono intervenire istituendo anche servizi di interesse economico generale di livello locale diversi da quelli già previsti dalla legge, che ritengono però necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni di cittadini.

Questi servizi possono tuttavia essere istituiti solo dopo:

- un'**apposita istruttoria** condotta sulla base di un effettivo confronto tra le diverse soluzioni possibili, da cui risultati che la prestazione dei servizi da parte dei soggetti privati è inidonea a garantire il soddisfacimento dei bisogni delle comunità locali;
- avere verificato che la prestazione del servizio non possa essere assicurata attraverso l'imposizione di **obblighi di servizio pubblico** a carico di soggetti privati, riconoscendo eventuali compensazioni economiche.

La deliberazione di istituzione del nuovo servizio deve dare conto degli esiti dell'istruttoria effettuata.

8. La scelta della forma di gestione del servizio

L'art. 14 del nuovo decreto prevede che gli enti locali e gli altri enti competenti possono adottare una delle seguenti modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica:

- a) **affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica** (favorendo il ricorso alla “concessione”, piuttosto che all'appalto di servizi, in modo da trasferire il rischio d'impresa sul concessionario);
- b) **affidamento a società mista**, secondo la disciplina prevista dall'art. 17 del D.lgs. 175/2016;
- c) **affidamento a società “in house”**;
- d) **gestione in economia o mediante aziende speciali** (solo in caso di servizi diversi da quelli a rete).



Nella scelta della modalità di gestione devono essere tenuti in considerazione:

- le caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali;
- la situazione delle finanze pubbliche;
- i costi per l'ente locale e per gli utenti;
- i risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili;
- i risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio.

Prima dell'avvio delle procedure di affidamento del servizio, l'ente affidante deve riportare gli esiti di questa valutazione in un'apposita **relazione** (che sostituisce quella prevista dall'abrogato art. 34, comma 20 del D.L. 179/2012), nella quale devono essere evidenziate:

- le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta;
- gli obblighi di servizio pubblico;
- le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni.

Per i soli **servizi pubblici locali “a rete”**, la relazione deve essere inoltre integrata con il **piano economico-finanziario** acquisito all'esito della procedura (quindi predisposto dal futuro gestore), in modo da assicurare la realizzazione degli interventi infrastrutturali necessari. Si tratta quindi di una “integrazione” vera e propria della relazione, in quanto il piano economico-finanziario sarà disponibile solo dopo l'espletamento della procedura di affidamento.

Tale piano, fatte salve le disposizioni di settore, deve contenere anche la proiezione, per tutto il periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti e **deve essere asseverato** da un istituto di credito o da una società di servizi iscritta all'albo degli intermediari finanziari, da una società di revisione o da un revisore legale.

9. L'affidamento a società “in house”

L'art. 17 del nuovo decreto prevede che, per quanto riguarda l'affidamento a “società in house”, questo può essere effettuato nei limiti e secondo le modalità previste in materia di contratti pubblici e secondo le disciplina dettata dall'art. 16 del D.lgs. 175/2016.

Tuttavia, per gli **affidamenti “in house” di importo superiore alle soglie di rilevanza europea** l'art. 17 stabilisce che gli enti locali e gli altri enti competenti sono tenuti ad adottare la deliberazione di affidamento del servizio sulla base di una **“qualificata motivazione”**, che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio.

In particolare, gli enti affidanti sono tenuti ad illustrare **i benefici per la collettività** della forma di gestione prescelta, con riguardo a:

- investimenti;
- qualità del servizio;
- costi dei servizi per gli utenti;
- impatto sulla finanza pubblica;
- obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi;

il tutto, tenendo conto:

- dei risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni “in house”;
- dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche cui sono tenuti;
- degli atti e degli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9 del decreto.

L’attività degli enti locali non si conclude ovviamente con l’affidamento ma deve proseguire con **l’analisi periodica dei risultati conseguiti dall’affidatario “in house”** e con l’obbligo di dare conto in sede di razionalizzazione periodica delle partecipazioni (ex art. 20 del D.lgs. 175/2016) delle ragioni che, sul piano economico e della qualità dei servizi, giustificano il mantenimento dell’affidamento del servizio alla stessa, anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione. Queste previsioni, contenute all’art. 17 del decreto, devono coordinarsi con quanto previsto al successivo art. 30 in materia di verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali.

10. La durata dell’affidamento

Secondo quanto previsto all’art. 19 del decreto, fatte salve le discipline di settore, la durata dell’affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica è fissata dall’ente locale e dagli altri enti competenti:

- in funzione della prestazione richiesta;
- **in misura proporzionata all’entità e alla durata degli investimenti proposti dall’affidatario;**
- comunque **in misura non superiore al periodo necessario ad ammortizzare gli investimenti** previsti in sede di affidamento e indicati nel contratto di servizio di servizio.

Tuttavia, in caso di affidamento a **società “in house”** di servizi pubblici locali **“non a rete”**, la durata **non può essere superiore a cinque anni**, fatta salva la possibilità per l’ente affidante di dare conto, nella deliberazione di affidamento delle ragioni che giustificano una durata superiore al fine di assicurare l’ammortamento degli investimenti.

Qualora l’affidamento venga effettuato per una durata inferiore al piano di ammortamento degli investimenti deve essere riconosciuto in favore del gestore uscente un **indennizzo**, così calcolato:

indennizzo spettante = valore contabile degli investimenti (costo storico – fondo ammortamento) + rivalutazione ISTAT – contributi pubblici percepiti.

L’indennizzo deve essere posto a carico del gestore subentrante ed è previsto anche in caso di cessazione anticipata del rapporto.

11. Clausole sociali

Al fine di tutelare l’occupazione, l’art. 20 del decreto prevede che i bandi di gara, gli avvisi o la deliberazione di affidamento a società “in house” devono prevedere, nel rispetto del principio di proporzionalità, l’impiego di apposite clausole sociali, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici.

12. Gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali

All’art. 21 del decreto viene riproposta la separazione fra:

- gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni;
- gestione del servizio;

con possibilità del loro affidamento a gestori diversi, garantendo comunque l’accesso equo e non discriminatorio alle reti, agli impianti e alle altre dotazioni patrimoniali essenziali a tutti i soggetti legittimati all’erogazione del servizio.



Gli enti locali, anche in forma associata, ove consentito dalle normative di settore, possono conferire la proprietà delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali a società a capitale interamente pubblico (le c.d. **“società patrimoniali”**). Il **capitale sociale di tali società è incedibile**, in quanto deve essere assicurato che la proprietà di tali beni resti in mano pubblica. Queste società possono porre i beni a disposizione dei gestori incaricati della gestione del servizio o anche, ove previsto, di soggetti gestori dei beni stessi, a fronte di un **canone** stabilito dalla competente autorità di settore, ove prevista, o dagli enti locali. Quindi, si può arrivare ad avere anche un modello organizzativo a tre soggetti: i) società patrimoniale proprietaria della rete, ii) soggetto gestore della rete, iii) soggetto erogatore del servizio (utilizzatore della rete).

Alle società “in house” è consentito anche svolgere la funzione di gestore della rete, oltre che di proprietario della stessa.

Nel caso in cui la gestione della rete, degli impianti o delle altre dotazioni patrimoniali sia affidata secondo una delle modalità viste in precedenza, anorché separata o integrata con la gestione dei servizi, il soggetto gestore deve applicare la disciplina prevista dal Codice dei contratti pubblici per la realizzazione dei lavori connessi alla gestione della rete, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali.

Tuttavia, qualora tale gestore sia anche in possesso delle previste qualificazioni, se previsto nell'affidamento, potrà realizzare direttamente i lavori necessari.

13. Il contratto di servizio

Tutti i rapporti tra gli enti affidanti e i soggetti affidatari del servizio devono essere regolati da un **contratto di servizio**, così come quelli fra gli enti affidanti e le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali.

Il contratto di servizio deve contenere le previsioni dirette ad assicurare, per tutta la durata dell'affidamento, l'**assolvimento degli obblighi di servizio pubblico** e l'**equilibrio economico-finanziario della gestione**, secondo criteri di efficienza, promuovendo il **progressivo miglioramento dello stato delle infrastrutture e della qualità delle prestazioni erogate**.

Al contratto di servizio devono poi essere allegati:

- il programma degli investimenti (se previsti);
- il piano economico-finanziario (per i soli servizi a rete);
- il programma di esercizio (per i soli servizi a domanda individuale).

14. La carta dei servizi

L'art. 25 del decreto ha riproposto l'adozione da parte del gestore del servizio pubblico locale di rilevanza economica della **carta dei servizi** prevista dall'art. 2, comma 461, let. a) della L. 244/2007, che deve essere integrata con le informazioni relative alla composizione della tariffa.

La carta dei servizi deve essere pubblicata dal gestore sul proprio sito internet.

Il gestore è inoltre tenuto a dare pubblicità, anche a mezzo del proprio sito internet e con modalità comprensibili:

- del livello effettivo di qualità dei servizi offerti;
- del livello annuale degli investimenti effettuati;
- della programmazione degli investimenti fino al termine dell'affidamento.



15. La determinazione delle tariffe

Per molti servizi pubblici le tariffe sono determinate dall'autorità di regolazione e dalle disposizioni contenute nella normativa di settore. Per quei servizi in cui ciò non è previsto, gli enti affidanti hanno l'obbligo di definire le tariffe in misura tale da assicurare:

- l'**equilibrio economico-finanziario dell'investimento e della gestione**;
- il perseguitamento di **recuperi di efficienza** (riduzione dei costi a carico della collettività).

Questi obiettivi devono essere perseguiti in armonia con gli obiettivi di carattere sociale, di tutela dell'ambiente e di uso efficiente delle risorse, tenendo conto della legislazione nazionale e del diritto dell'Unione europea in materia.

Le tariffe sono determinate sulla base dei seguenti criteri:

- correlazione tra “costi efficienti” e ricavi, finalizzata al raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario della gestione, previa definizione e quantificazione degli oneri di servizio pubblico e degli oneri di ammortamento tecnico-finanziario (si ricorda che i “costi efficienti” sono i costi di un'impresa media del settore, gestita in modo efficiente e adeguatamente dotata di mezzi e impianti per la prestazione del servizio);
- equilibrato rapporto tra finanziamenti raccolti e capitale investito (importante per evitare sottocapitalizzazioni);
- valutazione dell'entità dei costi efficienti di gestione delle opere, tenendo conto anche degli investimenti e della qualità del servizio;
- adeguatezza della remunerazione del capitale investito, coerente con le prevalenti condizioni di mercato.

Fermo restando quanto stabilito dalle discipline di settore, gli enti affidanti possono anche prevedere **tariffe agevolate per specifiche categorie di utenti** in condizione di disagio economico o sociale o diversamente abili, provvedendo alla relativa compensazione in favore dei gestori.

Le tariffe sono soggette ad un **aggiornamento periodico** al fine di conseguire il graduale miglioramento della qualità e dell'efficienza dei servizi. Di norma, l'aggiornamento tiene conto:

- del tasso di inflazione programmata;
- dell'incremento per i nuovi investimenti effettuati;
- dell'obiettivo di recupero di efficienza prefissato;
- degli obiettivi di qualità del servizio prefissati, definiti secondo parametri misurabili.

16. Modifiche, cessazione anticipata e risoluzione del rapporto

Si tratta di vicende che possono accadere nel corso del rapporto contrattuale e sono consentire nei limiti e secondo le modalità previste dal diritto dell'Unione europea e dalla disciplina in materia di contratti pubblici.

Inoltre, nei casi di grave inadempimento agli obblighi di servizio pubblico e alle obbligazioni previste dal contratto è sempre prevista per l'ente affidante il **potere di risolvere anticipatamente il rapporto** con il gestore inadempiente.

17. Vigilanza, controlli e ricognizione periodica sulla gestione

Fatte salve le competenze delle autorità di regolazione e le discipline di settore, ai sensi dell'art. 30 del decreto, gli enti locali e gli altri enti competenti sono tenuti ad esercitare la vigilanza sulla gestione, sulla base di un **programma di controlli**, che deve essere elaborato tenendo conto:

- della tipologia di attività;



- dell'estensione territoriale di riferimento;
- dell'utenza di riferimento.

Per agevolare lo svolgimento dell'attività di vigilanza, il gestore è obbligato a fornire all'ente affidante i dati e le informazioni concernenti l'assolvimento degli obblighi contenuti nel contratto di servizio e l'inadempimento di tali obblighi informativi deve essere oggetto di specifiche penalità contrattuali.

Tutti i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, e le loro eventuali forme associative, le Città metropolitane, le Province e gli altri enti competenti, devono inoltre effettuare la **ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica** nei rispettivi territori.

La ricognizione deve rilevare, per ogni servizio affidato il concreto andamento, in modo analitico:

- l'andamento economico del servizio;
- il livello qualitativo del servizio;
- il rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio;
- la misura del ricorso all'affidamento a società “in house”;
- gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

Gli esiti della ricognizione devono essere riportati in un'apposita **relazione**, che deve essere aggiornata ogni anno in sede di revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del D.lgs. 175/2016. Nel caso delle società “in house”, tale relazione costituisce un'appendice della relazione ex art. 20 appena richiamato.

18. Trasparenza e trasmissione degli atti all'Anac

Per migliorare la trasparenza e la comprensibilità degli affidamenti effettuati, l'art. 31 del decreto prevede che gli enti locali sono tenuti a redigere la documentazione di loro competenza tenendo conto degli schemi tipo determinati dalle competenti autorità di regolazione e dalla Presidenza del Consiglio dei ministri.

In particolare, ci si riferisce alla redazione dei seguenti documenti:

- deliberazione di istituzione di un servizio pubblico locale (art. 10, comma 5 del decreto);
- relazione propedeutica all'affidamento del servizio (art. 14, comma 3 del decreto);
- relazione relativa al ricorso all'affidamento “in house” (art. 17, comma 2 del decreto);
- relazione sulla ricognizione periodica dei servizi pubblici locali (art. 30, comma 2 del decreto).

L'art. 31, comma 2 del decreto ha inoltre previsto un onere di trasmissione degli atti all'Anac: tutti gli atti sopra indicati e il contratto di servizio devono essere:

- pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante;
- trasmessi contestualmente all'Anac, per la loro pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata “Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Trasparenza SPL”, con evidenza della data di pubblicazione.

Attualmente i servizi pubblici locali affidati “in house providing” sono i seguenti a rete:

SERVIZIO	SOCIETA' AFFIDATARIA
Servizio idrico integrato	Cap Holding spa (*)
gestione ciclo rifiuti	Cem Ambiente spa

(*) affidamento effettuato dall'ATO

Modalità affidamento altri servizi pubblici locali:

SERVIZIO	MODALITA' AFFIDAMENTO
Gestione Cimitero	affidamento all'esterno mediante gara ad evidenza pubblica
Illuminazione votiva	affidamento all'esterno mediante gara ad evidenza pubblica
Impianti sportivi comunali	affidamento all'esterno mediante gara ad evidenza pubblica
Trasporto pubblico locale	affidamento all'esterno mediante gara ad evidenza pubblica da parte dell'Agenzia per il trasporto pubblico locale prevista dalla L.R. n. 6/2012 e s.m.i.
Gestione verde pubblico	affidamento all'esterno mediante gara ad evidenza pubblica
Gestione mense scolastiche	affidamento all'esterno mediante gara ad evidenza pubblica
Gestione asili nido	parte in economia, parte affidamento all'esterno mediante gara ad evidenza pubblica
Centro diurno disabili	affidamento all'esterno mediante gara ad evidenza pubblica
Pasti a domicilio	affidamento all'esterno mediante gara ad evidenza pubblica
Gestione calore	affidamento all'esterno mediante gara ad evidenza pubblica ad oggi in proroga
Illuminazione pubblica- manutenz.impianti	fornitura energia mediante Convenzione Consip; manutenzione impianti affidamento all'esterno mediante procedura negoziata preceduta da indagine di mercato ex art. 1, comma 2, D.L. 76/2020
Sgombero neve	affidamento all'esterno mediante procedura negoziata aperta a tutti gli iscritti Me.Pa.
Gestione parcheggi comunali	concessione all'esterno mediante gara ad evidenza pubblica
Servizio accertamento e riscossione imposta pubblicità e pubbliche affissioni e tassa occupazione spazi ed aree pubbliche	concessione all'esterno mediante affidamento diretto ex art. 1, comma 2, D.L. 76/2020

Parte II - Strategie e programmazione



1.1 INDIRIZZI RELATIVI A RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA

Gli indirizzi strategici in ambito finanziario contenuti nel presente paragrafo si collocano nell'ambito di quelli più generali di sostenibilità e di equilibrio finanziario dell'Ente per l'intero arco temporale del mandato amministrativo. Tali indirizzi vengono aggiornati e più puntuamente declinati nel Documento Unico di Programmazione per il triennio di riferimento, al fine di tenere necessariamente conto dei mutamenti e delle variabili esogene e di contesto che influiscono sugli scenari economici e di finanza pubblica, e conseguentemente anche sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente.

Gli scenari macroeconomici descritti all'inizio del presente documento delineano il contesto in cui si colloca la programmazione finanziaria dell'Ente per il triennio 2025-2027. In particolare, tra le diverse variabili di contesto, è importante focalizzare l'attenzione su quelle che maggiormente possono esercitare un impatto sulle prospettive finanziarie dell'Ente ovvero, in sintesi:

- 1) la reintroduzione di vincoli restrittivi alla finanza pubblica in ambito UE
- 2) l'andamento del tasso di inflazione
- 3) la forte espansione della dinamica salariale attualmente in atto

Di seguito saranno approfonditi tali aspetti, per meglio delineare la misura in cui essi possono incidere sulla situazione finanziaria dell'Ente nel prossimo periodo di programmazione 2025-2027.

- 1) Il primo importante aspetto da evidenziare è costituito dalla fine della fase di sospensione dei vincoli della finanza pubblica in ambito europeo, durato per tutto il periodo della pandemia e proseguito fino al 2023, anche in considerazione della più recente crisi energetica e dei suoi riflessi su scala mondiale. La fine di tale fase coincide con la reintroduzione dei vincoli restrittivi alla finanza pubblica (patto di stabilità) nell'Unione Europea e pone quindi un deciso freno a quelle politiche economiche espansive che, nel post-pandemia, avevano sostenuto il rilancio della crescita economica nei vari stati membri. Una testimonianza di tale momento storico è la recente adozione formale, da parte del Consiglio Europeo, delle procedure di infrazione per i disavanzi eccessivi nei confronti di alcuni paesi europei, tra cui l'Italia. Si tratta in realtà di decisioni ampiamente preannunciate che in autunno implicheranno l'obbligo, da parte dei governi interessati, di inviare un piano strutturale di bilancio a medio termine (4-7 anni) contenente le misure necessarie al rispetto della nuova governance ed al progressivo rientro entro i limiti dell'indebitamento netto fissati a livello europeo (3% del PIL). A livello nazionale tali misure andranno ad aggiungersi a quelle di contenimento della spesa pubblica già recentemente adottate dal Governo e che tra l'altro prevedono, a carico dei Comuni, contributi alla finanza pubblica da stanziare nei propri bilanci per le annualità dal 2024 al 2028. Sulla base degli atti di riparto adottati nel primo semestre del 2024, tali contributi alla finanza pubblica (o altresì detti di "spending review") per il bilancio di parte corrente dell'Ente valgono circa 153 mila euro nel 2024 e 2025 ed una quota oscillante tra i 107 ed i 109 mila euro annui per gli anni successivi (2026-2028).

Lo sforzo finanziario richiesto agli Enti Territoriali nei prossimi anni viene completato dall'impegno alla restituzione di alcune quote di trasferimenti statali relativi al periodo COVID, che tuttora figurano negli avanzi vincolati degli enti. Per queste risorse, sempre nel 2024, è stato adottato il provvedimento ministeriale che stabilisce i conguagli definitivi e ne regola l'eventuale restituzione allo Stato. Il Comune di Cernusco sul Naviglio sarà tenuto alla restituzione (in quattro rate di pari importo) di un trasferimento inutilizzato di circa 144 mila euro.

- 2) Il secondo aspetto rilevante che emerge dalle analisi di scenario è la decisa riduzione dell'inflazione registrata nell'ultimo anno, ormai da considerarsi come fenomeno consolidato in grado di archiviare il periodo di emergenza inflazionistica. Come emerge nelle rilevazioni periodiche delle più autorevoli istituzioni di politica

economica, nell'attuale fase di disinflazione (ossia di forte rallentamento dell'inflazione positiva) occorre tuttavia operare alcune distinzioni: mentre la dinamica dei prezzi delle fonti energetiche e delle materie prime si è notevolmente attenuata, per altri beni e soprattutto per alcuni servizi l'inflazione resta ancora su livelli di guardia, sebbene certamente più contenuti rispetto al recente passato. A livello europeo prosegue ancora il percorso per riportare il tasso di inflazione complessivo sotto il target fissato al 2%. Per quanto riguarda le implicazioni dell'andamento dell'inflazione sulla situazione finanziaria dell'Ente, nell'attuale fase di stabilizzazione è ancora richiesto un attento e costante monitoraggio sulle varie voci di spesa, in particolare quelle per i materiali (nell'ambito dei lavori pubblici) nonché quelle relative alle utenze, per le quali negli ultimi due esercizi erano state adottate misure ampiamente cautelative in termini di stanziamenti di bilancio e di accantonamento di risorse per eventuali necessità straordinarie.

- 3) Le rilevazioni macroeconomiche evidenziano che il forte rallentamento dell'inflazione è tuttavia accompagnato da una fase decisamente espansiva della dinamica salariale, come conseguenza dell'iperinflazione del biennio 2022-2023 che viene ora progressivamente recuperata attraverso i rinnovi dei vari contratti di lavoro. Se da un lato quest'ultimo aspetto ha riflessi positivi sull'economia - in particolare tramite il recupero di reddito e di potere d'acquisto dei lavoratori che sostiene la ripresa dei consumi e delle attività economiche - dall'altro va a costituire un aggravio già tangibile sui procedimenti di spesa dell'Ente, in particolare quelli relativi a quei servizi comunali gestiti in appalto per i quali il costo del personale ha un'incidenza molto elevata sul costo complessivo del servizio.

I fenomeni sopra descritti inducono a un'attenzione costante agli equilibri di bilancio, e ad adottare le misure correttive necessarie al loro mantenimento.

Ad essi si aggiungono alcune recenti novità, ad esempio nell'ambito regolatorio del servizio rifiuti, che incideranno sull'equilibrio finanziario tra entrate e spese con il duplice effetto, da un lato, di contenere il livello delle tariffe a carico dei cittadini ma, dall'altro, di porre a carico del bilancio comunale maggiori oneri finanziari.

Già nel mese di luglio, in occasione dell'adozione del provvedimento di salvaguardia degli equilibri, con la connessa manovra di assestamento 2024-2026 sono state adottate alcune misure di riequilibrio, quali lo stanziamento nel triennio dei contributi alla finanza pubblica (determinati dallo Stato nel primo semestre 2024) e l'assorbimento di alcune minori entrate di entità significativa.

In occasione della predisposizione del DUP 2025-2027 si è proseguito con la predisposizione di una nuova manovra di bilancio in grado, principalmente, di individuare e di garantire copertura a quei maggiori fabbisogni per spese di carattere obbligatorio, continuativo od imprescindibile per l'Ente, che nel prosieguo del presente paragrafo saranno descritti in modo più dettagliato.

A fronte dei maggiori fabbisogni dal lato della spesa, la situazione finanziaria dell'Ente può contare su un margine di maggiori entrate costituito dalla previsione dell'Addizionale comunale IRPEF che, a norma di legge, a decorrere dal 2025 potrà essere adeguata al livello del gettito effettivo consuntivato per l'esercizio 2023. Quest'ultimo aveva registrato un deciso incremento rispetto all'anno precedente, come verrà più ampiamente illustrato nel paragrafo della sezione operativa dedicato alla situazione finanziaria. Nella programmazione finanziaria del presente DUP tutte le altre voci di entrata mostrano un livello allineato a quanto precedentemente previsto, contribuendo perciò a garantire continuità e solidità al quadro finanziario complessivo. Non si escludono, peraltro, moderati incrementi ad alcune previsioni di entrata le cui valutazioni vengono tuttavia rinviate al bilancio di previsione che sarà predisposto a novembre, quando l'andamento del 2024 di tutte le entrate sarà maggiormente consolidato.

Nella manovra finanziaria sottostante al DUP i mezzi di copertura sono dunque costituiti, oltre che dal menzionato margine di incremento residuo dell'addizionale comunale IRPEF, anche da altre voci di spesa

opportunamente riviste e razionalizzate da alcuni settori nonché, parzialmente, dai fondi di riserva che erano accantonati nel bilancio pluriennale vigente.

L'impostazione, contestualmente al DUP, di una prima manovra di bilancio come sopra descritta si raccorda efficacemente con il processo di formazione del bilancio di previsione, come recentemente revisionato dal DM 25 luglio 2023, che ha modificato il principio contabile della programmazione degli Enti Locali (di cui all'allegato 4.1 al D.Lgs 118/2011) introducendo alcune significative novità nella definizione di fasi, tempistiche, ruoli e responsabilità nell'ambito della programmazione finanziaria, con l'obiettivo ultimo di condurre tutti gli Enti territoriali all'approvazione entro l'anno solare dei propri bilanci preventivi.

In linea con tale riforma, l'approvazione da parte della Giunta del DUP 2025-2027 nei primi giorni di settembre consente quindi di formalizzare in tempo utile anche quegli indirizzi finanziari necessari per la predisposizione del c.d. "bilancio tecnico" da parte del Responsabile Finanziario, da sottoporre ai settori dell'Ente come base di partenza e di riferimento sulla quale formulare le richieste di stanziamento e "costruire" così il nuovo bilancio di previsione. Ai sensi della normativa contabile così modificata, l'avvio del processo di programmazione di bilancio deve avvenire entro il 15 settembre di ogni anno, prevedendo poi altre successive tappe intermedie fino all'approvazione del Bilancio in Giunta (entro il 15 novembre) ed in Consiglio (entro il 31 dicembre).

Tali modalità e tempistiche - dettate senz'altro in modo più puntuale e stringente dalla nuova disciplina - in ogni caso non si discostano da quelle che negli anni passati sono state quasi sempre perseguiti e rispettate dall'Ente, evitando per questa via l'esercizio provvisorio.

Più nel dettaglio, nel triennio 2025-2027 le maggiori risorse reperite in sede di DUP consentono di dare copertura finanziaria a:

- L'incremento della spesa di personale connesso al prossimo rinnovo del CCNL del personale non dirigente del comparto Funzioni Locali per il triennio 2022-2024. Ai sensi della normativa contabile le risorse correnti per i rinnovi contrattuali dei dipendenti devono essere di anno in anno stimate ed accantonate in un apposito fondo a bilancio (nell'ambito della Missione 20 "Fondi e accantonamenti"). Quando viene siglato il nuovo contratto definitivo, le risorse vengono prelevate dall'accantonamento per essere stanziate sulle varie voci di spesa di personale del bilancio dell'ente, per erogare sia gli arretrati contrattuali che, mensilmente, il nuovo livello stipendiario come determinato dagli incrementi contrattuali. La trattativa tra ARAN e rappresentanze sindacali per il CCNL 2022-2024 è tutt'ora in corso e, con ogni probabilità, il nuovo contratto sarà siglato ed i conseguenti adeguamenti saranno effettuati nel corso del 2025. La bozza di CCNL ed i documenti esplicativi circolati negli ultimi mesi indicano, a regime, un incremento delle retribuzioni del 5,78% rispetto all'attuale livello di spesa per il personale in servizio. Si tratta di un incremento decisamente rilevante, che supera di gran lunga quelli apportati dai precedenti rinnovi contrattuali, e per il quale è necessario adeguare in misura significativa l'accantonamento a bilancio per ciascuno degli anni 2025-2027. A completare il quadro delle maggiori spese per il personale si aggiungono alcuni ulteriori incrementi per a) l'adeguamento delle retribuzioni dei dirigenti a seguito del recente rinnovo del CCNL (in questo caso riferito ancora al triennio 2019-2021) b) l'assunzione di una nuova unità di personale deliberata dall'Amministrazione nel 2024, la cui spesa andrà pienamente a regime nel 2025 ed infine c) finanziare le progressioni verticali del personale che, dando seguito agli accordi raggiunti in sede di contrattazione sindacale decentrata, dopo diversi anni sono state autorizzate per il solo biennio 2024-2025 e consentiranno il passaggio di categoria ad un numero seppur contenuto di unità di personale aventi diritto.

Si ricorda che nel 2023 si era già completato il ciclo di progressioni economiche orizzontali realizzatosi nell'arco di un triennio con il riconoscimento della progressione a tutti i dipendenti aventi i requisiti



di diritto. Si osserva inoltre che, in un percorso che ha seguito in parallelo l'incremento dei procedimenti, delle attività e del livello quantitativo e qualitativo dei servizi erogati dall'Ente, il totale dei dipendenti con l'ultima assunzione autorizzata raggiungerà a regime il numero di 175 unità, collocandosi ai suoi livelli massimi nell'ultimo decennio.

Quanto sopra descritto si colloca, più in generale, in una fase di riespansione della spesa per il personale che di recente ha potuto realizzarsi, dopo diversi anni di drastica contrazione imposta dai vincoli di finanza pubblica.

- Le spese per le elezioni comunali che, per le circostanze eccezionali legate alla prematura scomparsa del Sindaco, si dovranno svolgere nel 2025;
- Le maggiori spese per le nuove gare da programmare nel corso del 2025 per l'affidamento di importanti servizi in ambito scolastico (integrazione scolastica, servizio mensa). Per la copertura di questi maggiori fabbisogni in sede di DUP sono state utilmente convogliate risorse da una serie di altre voci di spesa, in un'ampia operazione di riallocazione di risorse correnti che tuttavia non è del tutto conclusa e che troverà una compiuta e più puntuale definizione con la predisposizione del prossimo bilancio di previsione 2025-2027.

Quanto sopra descritto, ed in particolare l'ultimo punto, pone l'accento su una delle maggiori pressioni esercitate sulla situazione finanziaria dell'Ente nell'immediato futuro. In ogni ambito dell'economia è infatti in atto la rincorsa delle retribuzioni dei dipendenti per il recupero del potere d'acquisto dopo un biennio di iperinflazione. Oltre che direttamente sul costo del personale dell'Ente, ciò si rifletterà in modo significativo in occasione dell'indizione delle prossime gare d'appalto di servizi o di revisione intermedia dei contratti in essere, in modo particolare per quei servizi in cui la componente del costo del lavoro rappresenta la voce di spesa largamente preponderante.

Sotto il profilo più strettamente finanziario, nella successiva sezione operativa del presente DUP saranno illustrati gli equilibri e descritte nel dettaglio le risorse finanziarie attualmente prevedibili con riferimento ai alle principali voci di entrata, nonché agli aggregati della spesa.

In occasione della predisposizione della Nota di aggiornamento al DUP e del Bilancio di previsione sarà ulteriormente monitorata la situazione delle entrate valutando eventuali incrementi, comunque prudenziali, alla luce di un quadro maggiormente consolidato. Non saranno in ogni caso previsti aumenti di aliquote dei principali tributi e saranno inoltre confermate le soglie di esenzione (a 15.000,00 euro) già previste per l'Addizionale comunale IRPEF.

Tra le priorità del 2025, come verrà meglio illustrato nel presente documento di programmazione, continua a figurare il prosieguo delle attività sul fronte dei progetti del Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) tutti già avviati e in alcuni casi - in particolare per i lavori pubblici - giunti ad un elevato stato di avanzamento. Per questi ultimi sarà di fondamentale importanza valutare e monitorare attentamente l'impatto finanziario che, una volta a regime, la realizzazione di tali interventi comporterà in termini gestionali e di richiesta di maggiori risorse finanziarie di parte corrente, umane e strumentali.

In termini di copertura delle spese correnti, nell'attuale fase di programmazione finanziaria 2025-2027 si conferma infine, come negli anni passati, un parziale utilizzo delle entrate da oneri di urbanizzazione a copertura di quelle tipologie di spese previste dalla legge (spese di manutenzione ordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria). In attesa di nuove valutazioni in sede di bilancio, tale copertura viene attualmente fissata in 147 mila euro per ciascuna annualità, in netta diminuzione rispetto agli ultimi anni (in cui la copertura era stata pari a 197 mila euro annui).



1.2 INDIRIZZI STRATEGICI 2022 – 2027

Questo ambito della sezione strategica rappresenta lo spazio per delineare e aggiornare la visione di città che l’Ente vuole sviluppare, gli obiettivi che vogliono essere perseguiti in coerenza con tale visione e le principali azioni che caratterizzeranno i mesi a venire per il raggiungimento di tali obiettivi.

La base di partenza è naturalmente rappresentata dal programma “Generazione Cernusco” proposto in occasione delle elezioni amministrative del giugno 2022 e scelto dai cittadini cernuschesi con il voto di maggioranza assegnato alla coalizione che l’aveva proposta. Un programma, questo, poi tradotto negli Indirizzi Programmatici per il mandato amministrativo 2022-2027, approvati dal Consiglio Comunale nell’ottobre 2022.

Noi continuiamo a credere in Cernusco sul Naviglio e nelle persone che la abitano, in quello che siamo e in quello che ancor più potremo diventare. Molte sfide si pongono di fronte a questa generazione, richiamando ciascuno, nei vari ambiti, ad una profonda responsabilità, con la possibilità fondamentale e unica di generare quella che sarà la nostra città nei prossimi decenni.

Le situazioni di incertezza che viviamo in questa fase storica, dal post pandemia ai conflitti sullo scenario internazionale, con le conseguenti ricadute economiche e pratiche anche sulla vita quotidiana dei cittadini hanno creato una frattura tra un prima e un dopo, in alcuni casi accelerando processi già in corso che sono così maturati in termini di consapevolezza.

Se è vero che vivere in un determinato periodo storico significa essere influenzati da tutti gli avvenimenti che lo caratterizzano a livello generale e a livello locale, a Cernusco sul Naviglio la parola che più descrive questo momento che stiamo affrontando è probabilmente ‘generare’, secondo la sua definizione più profonda di dare vita a qualcosa di nuovo con quel legame che, come un filo sottile, rimane nel tempo tra i valori e le persone che ci hanno portato fin qui e ciò che da qui nasce.

Crediamo che questa generazione passi da tre strade chiare: un’attenzione all’ambiente attraverso stili di vita e spazi della città che ci fanno felici; una prossimità ad ogni persona e alla storia di ciascuno; servizi e proposte di una città che tende ad una eccellenza condivisa e aperta, fatta di esperienze e relazioni.

UNO | GENERAZIONE RESPONSABILE

L’attenzione all’ambiente con stili di vita e spazi della città che ci fanno felici

La prima grande sfida che ci aspetta e che discende dal nostro essere città che si sente parte del mondo, è quella della sostenibilità ambientale, che ci piace tradurre come la ricerca di stili di vita e la caratterizzazione di spazi della città, che ci fanno felici. In pochi anni la domanda di qualità ambientale tra i cittadini è molto cresciuta, insieme alla consapevolezza dei rischi connessi ai cambiamenti climatici che una volta di più l'estate 2023, con i suoi eventi meteo estremi, ci ha mostrato in tutta la sua drammaticità. Proprio i più giovani sono i più consapevoli e impegnati in questa sfida. Questo tema è diventato centrale e continuerà ad essere declinato con coerenza in molte direzioni.

IL TERRITORIO, IL VERDE E GLI SPAZI LIBERATI

- Il percorso per un consumo di suolo in diminuzione e per la disponibilità di più spazio per le persone vedrà la sua definizione nel nuovo PGT:

- Il consumo di suolo nel nuovo PGT sarà pari a zero e in più verranno liberati spazi all'interno del tessuto urbano sia attraverso interventi puntuali di de-pavimentazione, sia con uno specifico piano.
- Nuovi luoghi di socialità e relazioni verranno individuati nei quartieri, anche aggiornando quelli esistenti.
- Spazi verdi da ricamare con alberi e relazioni:
 - Le aree verdi del territorio saranno ampliate e rese sempre più fruibili, assumendo destinazioni caratterizzanti e graduali comprese tra vere e proprie oasi secondo l'obiettivo Nature Positive dell'ONU e, all'estremo opposto, aree infrastrutturate e declinate in parchi e giardini;
 - Per questi ultimi, gli interventi di rifacimento dei giochi per i più piccoli inseriti nei parchi di quartiere proseguiranno quanto realizzato in questi anni, tenendo alta l'attenzione per aumentare l'inclusività al gioco e l'accessibilità a tutti i bambini e le bambine. Dopo il rinnovo del parco giochi posto in prossimità di piazza Brugola e l'implementazione di giochi inclusivi al parco Vanoli, in collaborazione con Lions Cernusco, è stato **rinnovato completamente il Parco della Pace con un'area gioco totalmente inclusiva e sono stati integrati elementi di gioco inclusivi nell'area di Via Fogazzaro. Infine, verrà sostituita la nave del Parco degli Alpini.**
 - Una valutazione specifica sarà fatta per il Diorama del Parco dei Germani, il cui recupero o il suo abbattimento dipenderà sia dal costo di ristrutturazione, sia dal progetto di utilizzo per le finalità divulgative per cui era stato realizzato.
 - Proseguiranno le piantumazioni mirate in piazze, strade e parcheggi, anche per abbattere le bolle di calore. Esemplare risulta la **progettazione di Piazza Ghezzi con aree verdi, piantumazioni, sedute e aree ludiche per i più piccoli, seguendo i desiderata emersi dai cittadini, commercianti e fruitori.** Il progetto **Forestami**, a cui il Comune di Cernusco sul Naviglio ha aderito e che ha preso il via nella sua fase progettuale nel 2023, sarà la via principale ma non esclusiva per integrare il verde ancor più all'interno della città: l'obiettivo è piantumare 35.000 alberi in 5 anni, uno per ogni abitante della città. **Ad inizio 2024 quasi 1000 esemplari sono stati piantati nelle aree di Via Vespucci e alla Castellana, a cui si aggiungeranno, a cavallo tra il 2024 e l'inizio del 2025 circa 8000 nuove piantine presso Cascina Villa e a Ronco.** Unitamente a questi interventi più estesi, si sta provvedendo a sostituzioni puntuali all'interno della città. Un obiettivo, questo, ancora più significativo considerando gli abbattimenti causati o resi necessari dagli accadimenti meteo estremi e le stringenti verifiche seguite a tali violenti eventi
 - Il rifacimento dei marciapiedi di un asse importante come quello di via Don Sturzo verrà realizzato salvaguardando le alberature esistenti.
 - Anche alla luce dell'emergenza climatica, **dal 2024 al 2026 saranno notevolmente incrementate le risorse destinate alle manutenzioni ordinarie del verde perché possano essere vissute dai cittadini in tutta sicurezza.**
- Cernusco XL sarà il nome del progetto per ampliare la fruibilità delle nostre aree verdi all'interno del PLIS
- Sarà **riqualificato il Parco degli Aironi e sono previsti consistenti interventi nel Bosco del Fontanone per garantirne una migliore fruibilità.**
- La riqualificazione del Parco Est delle Cave, si compirà attraverso tre azioni:
 - La ricostruzione di filari e alberature in zone agricole rappresenterà una via per valorizzare il tessuto verde che 'abbraccia' la città consolidata e in questo senso si procederà ad azioni di 'cucitura'; a tal riguardo, si procederà con gli interventi previsti nel piano decennale sottoscritto con i cavatori, aggiungendo ulteriori interventi;
 - **Il recupero dell'area boschiva di cava Gaggiolo** a fini naturalistici e verde, con anche la realizzazione di una ciclabile per raggiungerla in calcestre lungo la strada SP121 e l'abbattimento dei ruderì esistenti. **La prima fase di questo progetto è partita ed è a buon punto, con l'abbattimento dei ruderì dell'ex-cava e la messa in sicurezza dell'area, realizzata negli scorsi mesi.**
 - Il recupero in termini di accessibilità e fruibilità dell'area del **Parco degli Aironi**, valutando anche un possibile intervento ad uso sportivo a basso impatto ambientale nell'area dismessa di accesso in prossimità della Cascina Torriana Guerina. Vari interventi realizzati nel 2023, sia con ditte specializzate, sia con interventi della nostra protezione civile, hanno dato il via a questo percorso,



proseguito nel 2024 con il rifacimento della recinzione lungo lo specchio d'acqua e la sostituzione di panchine e cestini.

- Le aree pubbliche verdi a contorno della città continueranno ad essere assegnate ad agricoltori locali secondo la positiva esperienza di questi ultimi anni e al loro recente rinnovo, con concessioni per l'attività agricola e la manutenzione delle rogge.
- Un Orto Botanico sarà realizzato lungo il Naviglio, in prossimità del parco di Villa Alari, come destinazione di attività di divulgazione e sensibilizzazione: insieme ad esperti dell'Università di Milano si è iniziato il percorso per la sua progettazione.
- All'interno del nuovo PGT, anche il recupero delle aree dismesse nell'area industriale dovrà salvaguardare il principio del recupero di aree verdi. Particolare attenzione dovrà essere prestata agli edifici decadenti, lavorando con i proprietari per una rapida soluzione, pena l'introduzione di deterrenti all'inazione.
- Sempre all'interno del nuovo PGT, verrà data risposta al tema della difficoltà, per i giovani che lasciano la famiglia, di rimanere a Cernusco, visti i prezzi delle case difficilmente accessibili. A tal riguardo verranno identificate aree da destinare a questo scopo, senza consumo di aree verdi.
- In una prospettiva di rigenerazione, viene confermata la visione dell'area ex-Garzanti come luogo di cerniera tra la città abitata e la parte terziaria-produttiva, che possa contribuire all'obiettivo di garantire, attraverso un mix-funzionale, una maggiore identità al comparto a Nord della Padana, tra via Mazzini e via Grandi.
- Piazza Martiri del Lavoro, di fronte alla fermata MM di Villa Fiorita, ed il ponte di collegamento in zona industriale tra via Di Vittorio e il Parco dei Germani, verranno riqualificati, quali elementi di valorizzazione del lavoro in zona industriale. **Gli interventi sul ponte sono in via di ultimazione, mentre la nuova progettazione di piazza Martiri del Lavoro e di via Di Vittorio procederanno insieme alla rigenerazione dell'area privata dismessa ex-Rapisarda, che diventerà un polo all'avanguardia nel processo di transizione energetica del nostro Paese grazie all'insediamento dell'azienda DeNora la cui realizzazione è stata ufficializzata a giugno 2024 con la posa della prima pietra.**
- Verrà portata a termine la riqualificazione dell'ex-albergo Melghera tutt'ora in corso, secondo le indicazioni del PGT: 1/3 a verde, 1/3 a residenza, 1/3 con la realizzazione di una RSA.
- Per quanto riguarda la riqualificazione delle aree dismesse in zona industriale, le proposte di insediamento della logistica saranno oggetto di una valutazione più ampia dei costi e dei benefici complessivi, prevedendola comunque nella forma più leggera possibile.

UNA CITTA' CHE SI MUOVE SU DUE RUOTE

- Cernusco sul Naviglio, riconosciuta da sei anni come 'Città Ciclabile FIAB' con quattro bikesmile su un massimo di cinque, è già una città a 15 minuti e proseguirà nel percorso intrapreso di aumentare il benessere delle persone anche rendendo facile la scelta di usare la bici o di muoversi a piedi.
- Verrà implementato e portato a termine il progetto di Bicipolitana su larga parte degli oltre 70 km di piste ciclabili presenti, e costituirà un valore aggiunto per l'educazione alla ciclabilità.
- **Prosegue il percorso per aumentare gli stalli diffusi per parcheggiare le bici, con una omogeneità di modelli per la città che garantiscano maggiore sicurezza.**
- Oltre a quello già presente presso la stazione MM di viale Assunta, ulteriori bicipark strutturati o soluzioni alternative capaci di aumentare la sicurezza del parcheggio, saranno previsti alla stazione MM di Villa Fiorita in prossimità dei due centri sportivi. **E' stata inaugurata una nuova gestione per il Bicipark che vuole puntare a garantire un servizio sempre più sicuro e di maggiore rilevanza e attenzione sociale.**
- Si lavorerà per completare il collegamento ciclabile con i comuni limitrofi non ancora interconnessi, in particolare:
 - Cologno Monzese: come accennato sopra, nel primo lotto di interventi per la riqualificazione del Bosco di Cava Gaggiolo, verrà prevista una strada in calcestre a bordo carreggiata che coprirà il tratto fino al confine tra i due comuni: l'intervento fa parte della seconda parte delle azioni che dovranno essere progettate a conclusione di quelle in corso relative all'area in oggetto;



- Brugherio: visto che il tratto in questione coinvolge i territori di tre comuni (Cernusco, Cologno e Brugherio) e due Province (Milano e Monza e Brianza), sarà necessaria un'azione congiunta e coordinata.
- Pioltello, zona Est: verrà completata la ciclabile di via Torino e realizzata quella di via Mazzini, completando così l'intero asse Nord-Sud, destinato anche a meglio interconnettere la zona industriale. **A partire dalla scorsa estate sono ripresi i lavori all'incrocio tra via Torino e via Brescia per la realizzazione di una rotatoria e, a seguire, verranno effettuati quelli relativi alla ciclabile, alla cui conclusione sarà disponibile un tratto percorribile per oltre 2/3 di via Torino.**
- Con la realizzazione della ciclabile di via Don Mazzolari nel 2020, si è completata la connessione di tutti i plessi scolastici della città con la rete ciclabile e possono oggi essere raggiunti su due ruote in sicurezza. Sarà così possibile verificare la sostenibilità di una chiusura di tratti stradali adiacenti le scuole negli orari di ingresso degli alunni, per favorire una riduzione del traffico ed un maggiore accesso a piedi o in bici: sul tratto di via Torriani, nei pressi della scuola di via Manzoni, l'installazione di un pilomat va in questa direzione. Verrà ulteriormente promosso e sviluppato il servizio di piedibus e, in accordo con gli istituti scolastici, verrà valutata a sua introduzione anche in uscita dalla scuola;
- Per quanto riguarda il congestionamento del traffico per l'entrata e l'uscita degli studenti dagli istituti scolastici di via Masaccio, si è intervenuti aumentando la sicurezza di pedoni e ciclisti, senza consumare ulteriore suolo nella costruzione di una nuova strada.
- Ci sarà una spinta per la realizzazione del secondo e ultimo passo del biglietto unico metropolitano, con l'integrazione del trasporto locale cernuschese in quello milanese ed un aggiornamento del parco automezzi ancor più in senso ecologico.
- Proseguirà la caratterizzazione delle due stazioni MM come differenti luoghi di interscambio: Villa Fiorita, grazie all'ampio parcheggio, con il trasporto su gomma; Cernusco centro con una mobilità dolce, ciclabile e pedonale.
- L'obiettivo ulteriore sarà quello di realizzare, proseguendo le interlocuzioni già aperte con il Comune di Milano e attraverso i fondi del PNRR, una terza stazione MM Melghera che, servendo un'area urbanizzata dove sono presenti un centro sportivo e un polo scolastico di rilevanza sovracomunale e dove presto si aggiungerà una RSA, possa essere un esempio di mobilità green non solo in termini di interscambio, ma anche dal punto di vista dell'impianto progettuale con la quale verrà inserita all'interno del parco lungo il naviglio.
- Maggiore diffusione e incisività verrà riservata alle zone 30, da prevedere con l'aggiornamento del Piano Generale del Traffico Urbano: il primo intervento ha riguardato via Briantea ed in particolare l'intersezione con via Svevo, attraverso la realizzazione di un incrocio rialzato. Un nuovo spunto in tal senso si sta delineando nella definizione della viabilità del comparto Tre Torri, oggetto di uno specifico studio all'interno del percorso di progettazione del rifacimento di via Don Sturzo: la conformazione del quartiere e i suoi flussi veicolari appaiono idonei ad una evoluzione in questa direzione.
- Verranno sperimentate le domeniche senza auto in piazze, strade o tratti di esse, da abbinare con attività di animazione, al fine di riconsegnare pezzi di città alla vivibilità delle persone.
- Per quanto riguarda la viabilità sovracomunale, dall'interlocuzione con il Comune di Brugherio e successivamente con Città Metropolitana, si valuterà la realizzazione di una rotatoria all'uscita della Tangenziale che diminuisca la pericolosità dell'incrocio: anche questa richiesta è stata inserita nella richiesta a Città Metropolitana di Milano di fine agosto per intervenire sulla Sp113.

UNA NUOVA RICARICA DI ENERGIA

- La transizione energetica ed il percorso per assicurare l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni ci devono vedere all'avanguardia.
- Sulla base delle Diagnosi Energetiche Obbligatorie (DEO) dei propri edifici redatte negli scorsi mesi dal Comune di Cernusco sul Naviglio, si procederà, attraverso un passaggio di evidenza pubblica per la nuova assegnazione del servizio di gestione del calore, ad un ulteriore efficientamento dei sistemi,



anche con soluzioni innovative. **Dopo i passaggi in giunta e consiglio comunale, il progetto è in fase di pubblicazione della gara.**

- Verrà implementato il sistema di impianti fotovoltaici delle strutture comunali in aggiunta a quelli già presenti sui tetti delle scuole e della Filanda;
- La promozione di campagne di sensibilizzazione sul tema della crisi climatica in chiave culturale sarà fondamentale, a partire dalle scuole e dai più giovani. In questo senso sarà favorita la conoscenza diffusa di strumenti come bandi, progetti della Comunità Europea e degli enti istituzionali sovraordinati, direttive, adeguamento alle normative in materia di energia, fornendo alle famiglie strumenti per essere messi in condizione di rispettare l'ambiente e di poter risparmiare. A tal riguardo è stato dato il via alla percorso di costituzione delle CER – Comunità Energetiche Rinnovabili: attraverso una collaborazione con l'Università di Bergamo, si è proceduto ad un percorso di informazione ed educazione della cittadinanza sul tema, raccogliendo le disponibilità del territorio e rispondendo alla manifestazione d'interesse di Regione Lombardia.
- **Verrà completata la sostituzione dei rimanenti pali più vecchi di illuminazione pubblica ancora in attività, in un'ottica di efficientamento energetico e di garanzia di maggiore sicurezza attraverso una illuminazione diffusa.** L'obiettivo è quello di risparmiare un ulteriore 30% in termini di consumi e costi.
- Sul tema di un uso consapevole dell'acqua, saranno promosse azioni sul tema del risparmio idrico con azioni e incontri per sensibilizzare i cittadini, coinvolgendo il Gruppo CAP, gestore pubblico del sistema idrico integrato. In più, con il Gruppo CAP verrà ripreso il tema della creazione di una serie di pozzi di prima falda da utilizzare per l'irrigazione di prati e alberi dei parchi e delle principali fasce verdi del territorio.
- Sempre con il Gruppo CAP, verrà predisposto un piano pluriennale di interventi per risolvere i principali problemi di allagamento delle strade in occasione dei forti temporali estivi, secondo l'analisi contenuta nel Piano di Interventi predisposto dal Comune e da CAP nel novembre 2022.
- Verranno aumentati, in un'ottica diffusa, i punti di ricarica delle auto elettriche.

PRENDIAMOCI CURA INSIEME DI UNA CITTA' BELLA

- Igiene urbana, cura del verde e manutenzione rappresentano ambiti fondamentali per esprimere l'immagine di una città bella. La consapevolezza primaria è che per raggiungere un risultato significativo in questi contesti, l'impegno del Comune, attraverso le aziende incaricate, e dei cittadini, nella cura e nell'uso responsabile degli spazi pubblici, non possano essere disgiunti.
- Verrà fatta un'analisi dei **cestini portarifiuti** presenti sul territorio, mantenendoli o implementandoli dove necessario, e passando progressivamente all'implementazione di modelli con copertura. Questi ultimi sono stati sostituiti in diverse aree della città, come le vie delle zone a sud e ad est della città. Inoltre tutti i cestini verranno mappati attraverso un QR code che permetterà un maggior controllo da parte degli uffici e la possibilità di promuovere il corretto utilizzo degli stessi grazie a continue campagne di sensibilizzazione sul tema dell'ambiente e decoro urbano.
- Con il gestore dell'igiene urbana verrà fatta un'analisi delle modalità e dei tempi di pulizia delle strade e di svuotamento dei cestini, in modo da renderli più efficaci rispetto allo sviluppo della città. La nuova spazzatrice elettrica ha permesso di ripulire aree più complesse da raggiungere con i consueti mezzi garantendo una mirata e maggior capacità di intervento in risposta anche ad esigenze specifiche e straordinarie. Questa nuova spazzatrice è inoltre dotata di funzioni di sanificazione sugli arredi urbani.
- Nella manutenzione e nella cura del verde, si proseguirà sul percorso intrapreso con il nuovo gestore nel migliorare il taglio dell'erba favorendo la fioritura, nell'effettuare la piantumazione di piante che favoriscono l'impollinazione e la biodiversità, nel dare un'adeguata sostituzione di piante e alberi morti, nel rendere gli impianti di irrigazioni più efficienti. L'esperienza dei prati fioriti è stata e sarà mantenuta, ottimizzando la presenza di fioriture maggiormente compatibili con una disponibilità limitata di acqua.



- Allo stesso tempo, saranno forniti al cittadino strumenti che permettano di agire autonomamente ed in maniera coordinata rispetto ad alcuni ambiti del territorio, redigendo un ‘Regolamento di Volontariato Civico’.
- Saranno introdotte forme di regia unitarie e condivise nella piantumazione degli alberi, sempre attraverso professionalità riconosciute che possano interpretare la figura del ‘Garante degli alberi’, evitando frammentazioni in vari progetti.
- **Proseguirà il percorso di efficientamento dei processi interni all’Ente Comunale al fine di migliorare l’esperienza di contatto tra cittadino ed uffici, anche rispetto alle segnalazioni all’URP.**
- Il rafforzamento della squadra degli operai comunali sarà tesa anche ad aumentare le possibilità di ‘pronto intervento’; ad essa si verificherà la possibilità di aggiungere disponibilità di persone dedicate a lavori socialmente utili, come già fatto dal nostro comune in altri ambiti.
- L’obiettivo di una città Dog Friendly passerà dalla mappatura e dalla riqualificazione, ove necessario, delle aree cani presenti e dall’individuazione di nuove aree per lo scopo, incluse aree verdi ampie per il passeggio con cani liberi. Allo stesso tempo, verranno incrementate le azioni di sensibilizzazione ad un maggiore rispetto delle norme e di contrasto a comportamenti poco rispettosi degli spazi pubblici da parte dei possessori di cani.

DUE | GENERAZIONE PROSSIMA AD OGNI PERSONA

E’ l’importanza che diamo alla storia di ciascuno che ci fa essere comunità

La seconda grande sfida è la prossimità ad ogni persona e alla sua storia. All’interno di questo ambito, alcune competenze fanno capo ad organismi superiori, tipicamente la Regione, ma è il Comune l’istituzione più vicina ad ogni cittadino ed è nostra intenzione interpretare questo ruolo nel modo migliore e concreto possibile. Consapevoli che solo una unità di intenzioni e di azione con il grande tessuto associativo della città, in un’ottica generativa, possono dare risposte concrete a domande sempre più complesse.

IL DIRITTO ALLA SALUTE

- Le Case della Comunità stanno diventando anche in Lombardia, secondo le indicazioni dell’Ente Regionale, strutture per interventi di carattere socio-sanitario, dove realizzare una sanità territoriale efficace, vicina alle persone, con il contributo dei medici di medicina generale, dei pediatri di libera scelta, di specialisti ambulatoriali e di professionisti sanitari. **Lo scorso autunno è stata aperta casa una Casa di Comunità provvisoria (Casa di Comunità ponte) presso L’Ospedale Ubaldo nei locali ex FERB che continua ad operare regolarmente.**
- Continua la collaborazione con ASST per migliorare i servizi al cittadino e per arrivare ad una maggiore integrazione socio sanitaria.
- Nel corso del 2023, ASST ha costituito il Distretto Socio Sanitario dell’Alta Martesana, territorialmente identico a quello del Distretto Sociale. Nell’estate 2024 è stata eletta presidente del Distretto Socio Sanitario la sindaca di Gorgonzola che sostituisce Ermanno Zucchetti alla guida del Distretto.
- **Verrà rinnovato e sostenuto il Patto associativo di Collaborazione con Comune e associazioni sociosanitarie della Città: Avis, Avo, Aido, Croce Bianca.**

UN’ATTENZIONE PER OGNI FRAGILITÀ

- Proseguirà la costante attenzione allo sviluppo dei servizi dedicati alle diverse fragilità, con proposte variegate e sempre più puntuali, anche nate nel territorio in un’ottica di welfare generativo, e una maggiore predisposizione di lavoro a raggiungere le persone là dove abitano, sul territorio.
- Attraverso i fondi ottenuti dal nostro Comune attraverso i band del PNRR, è iniziata la progettazione e la realizzazione di azioni per sviluppare ulteriormente l’attenzione alle fragilità del territorio. Questi gli ambiti, da declinare in ambito distrettuale:
 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini;



- Rafforzamento dei servizi sociali a sostegno della domiciliarità;
- Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del burn out degli operatori;
- Housing temporaneo per situazioni di momentanea difficoltà.

Il progetto Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti non ha ricevuto il finanziamento ed è quindi stato messo al momento in stand by.

Il progetto Percorsi di autonomia per persone con disabilità ha invece incontrato difficoltà tecniche di realizzazione.

- Per quanto riguarda l'ampliamento dell'offerta di servizi sociali, e sfruttando le possibilità consentite dalla riforma del Terzo Settore, verrà anche mantenuto e allargato il ricorso a procedimenti di co-programmazione (attraverso i quali leggere i bisogni e le priorità di intervento) e di co-progettazione.
- Verranno introdotte nuove soluzioni per la visibilità e quindi la fruibilità dei servizi da parte dei cittadini, in termini di conciliazione e semplificazione.
- Proseguirà la costruzione del PEBA e della sua declinazione in azioni concrete per l'abbattimento delle barriere architettoniche, con l'obiettivo di rendere la nostra città accessibile per tutti.

ESSERE GENITORI NEL 2022

- Cernusco sul Naviglio vuole perseguire l'obiettivo di essere tra le migliori città in Italia per la conciliazione casa-lavoro, per uomini e donne, partendo da una realtà comunque buona testimoniata da un indice di vulnerabilità sociale tra i più bassi di Città Metropolitana di Milano.
- Il tema del 'care-giving', con genitori sempre più lontani da reti familiari forti e diffuse nella gestione dei figli, continuerà a contare su un'ampia offerta di asili nido come un elemento essenziale per le famiglie ed un supporto fondamentale alle donne/mamme in un'ottica di conciliazione tra lavoro e ruolo genitoriale.
- L'offerta di asili nido, sicuramente già migliorata dal 2018 con l'apertura del nuovo plesso di Largo Cardinal Martini, copre attualmente in maniera sufficiente la domanda delle famiglie cernuschesi, con liste d'attesa che riguardano unicamente famiglie con i più elevati coefficienti ISEE. **Attraverso la partecipazione ad un bando PNRR per la realizzazione di una nuova struttura dedicata al nido comunale di via Don Milani, verrà non solo realizzata una struttura innovativa dal punto di vista energetico e di confort per utenti e lavoratori, ma sarà aumentata di circa il 10% l'offerta di posti: i lavori iniziati lo scorso autunno sono in dirittura d'arrivo e la struttura attiverà i propri servizi per l'anno scolastico 2025/2026**
- Nel corso degli ultimi anni il Comune di Cernusco sul Naviglio ha aumentato le risorse destinate al servizio di pre e post-scuola, in linea con gli obiettivi di garantire pari opportunità di genere e una conciliazione tra lavoro e ruolo genitoriale. All'interno di un giusto equilibrio tra l'affidamento del bambino per un lasso di tempo ininterrotto di 10/12 ore a strutture esterne alla famiglia e la necessità di un'offerta articolata di servizi pre e post scuola essenziale per la gestione delle famiglie e la conciliazione vita/lavoro, si allargherà la qualità della proposta del post-scuola con attività varie (sportive, culturali, ecc.), stimolando la propositività delle consulte e in stretta collaborazione con le associazioni del territorio.
- La proposta educativa comunale del Variopinto continuerà ad essere rivolta ai bambini e alle bambine tra i 6 e gli 11 anni che frequentano le scuole primarie di Cernusco Sul Naviglio. Uno spazio di incontro, di socializzazione, di integrazione e di supporto scolastico in cui fare esperienze positive, accrescere le proprie competenze cognitive, relazionali, sociali e scolastiche.
- I Patti Digitali, che il Comune promuove e sostiene in sinergia con molti genitori, associazioni e realtà del nostro territorio, sono e continueranno ad essere un utilissimo strumento per l'alleanza educativa sull'uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali.

E' SEMPRE TEMPO DI UNA BUONA SCUOLA

- Proseguirà l'investimento per supportare l'eccellenza dell'offerta formativa ed educativa delle nostre scuole, facendo quanto di competenza del Comune, vale a dire garantire strutture scolastiche inclusive, sicure e di qualità.



- Verrà proseguita l’azione per raggiungere l’obiettivo di incrementare la qualità dell’offerta formativa attraverso plessi scolastici all’avanguardia anche negli spazi a disposizione per la didattica. In tal senso, proseguirà la valutazione circa la migliore soluzione per l’ampliamento dell’offerta del Polo Scolastico di Largo Cardinal Martini, sempre in un’ottica di valutazione complessiva sulla città e confermando la visione di un sistema scolastico diffuso e per questo prossimo in ogni parte della città.
- **Tra le strutture previste in ampliamento del Polo Scolastico di Largo Cardinal Martini, sarà previsto il raddoppio dell’attuale palestra, secondo la progettazione iniziale già prevista.**
- **La scuola di via Manzoni vedrà l’intera ristrutturazione esterna del tetto e delle facciate nonché la sostituzione degli infissi in un’ottica di efficientamento.**
- **Dopo aver consegnato alla fruizione dei bambini il giardino completamente rinnovato della scuola dell’infanzia Lazzati, ad agosto 2024 è stato installato un pozzo perdente nel cortiletto interno della struttura per far defluire le acque piovane più facilmente.**
- **E’ stato portato a termine l’efficientamento dell’illuminazione interna nei plessi delle scuole materne di via Dante e di via Buonarroti.**
- Sono stati conclusi i lavori di ristrutturazione degli spazi sportivi esterni della scuola di piazza Unità d’Italia e la ristrutturazione all’interno della palestra, con anche la creazione di un nuovo spazio coperto per poter realizzare progetti di educazione motoria.
- **Durante l'estate si è proceduto al rinnovo della pavimentazione delle palestre della scuola Aldo Moro in Via Don Milani e la tinteggiatura delle pareti e spazi attigui.**
- Nel rispetto dell’autonomia didattica delle scuole, si sosterranno i progetti da ampliare o da sviluppare nei giardini e negli spazi all’aperto dei plessi, come le aule natura e gli orti botanici, favorendo una didattica anche outdoor.
- Nell’ambito delle risorse dedicate all’inclusione scolastica, la creazione di uno sportello di assistenza alle famiglie avrà l’obiettivo di diminuire il gap didattico, nonché di favorire momenti di formazione per i ragazzi sui temi legati all’inclusione e alle pari opportunità.
- La sperimentazione delle classi digitali introdotte nell’Istituto Comprensivo ‘Margherita Hack’ continuerà ad essere sostenuta e, se necessario, ampliata.
- Le scuole paritarie rappresentano un arricchimento dell’offerta educativa della città: orientate ad accogliere un bacino di utenza più ampio di quello cittadino, proseguiranno le forme di collaborazione e di coinvolgimento all’attività della città, come ad esempio la rappresentanza degli studenti della scuola Aurora-Bachelet nel CCRR (Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze).
- Attraverso la costante interlocuzione con la Città Metropolitana, a cui fanno capo le strutture delle scuole secondarie di secondo grado, verrà verificata la possibilità di uno sviluppo che possa riqualificare i due edifici esistenti, ITSOS e IPSIA, per aumentare ulteriormente la loro attrattività ed eventualmente accogliere nuove offerte didattiche. L’IPSIA in particolare ha ottenuto dei fondi PNRR destinati alle scuole e gli interventi sulla struttura potranno essere programmati e realizzati nei prossimi anni.
- Verrà rilanciato il trasporto pubblico per gli studenti, verificando forme di adesione più flessibile ed investendo in nuovi autobus elettrici, in stretta integrazione con il servizio di piedi-bus.

GIOVANI. PROTAGONISTI. OGGI.

- **Per prevenire e affrontare con efficacia i preoccupanti segnali di disagio giovanile emersi dopo la pandemia, sarà promossa sul territorio una indagine sulla realtà giovanile, sui servizi offerti ai giovani, sui luoghi dove essi si aggregano e su come essi trascorrono il tempo libero, al fine di creare sempre più positive ed efficaci sinergie per prevenire il disagio e stimolare ragazze e ragazzi a diventare cittadini consapevoli, potenziando le loro life skills.**
- L’offerta dei CAG coprirà tutte le fasce d’età: Labirinto, Friends e Variopinto.
- L’attività del CAG Labirinto prosegue a regime.
- È stato rinnovato YouVol, un progetto di volontariato civico rivolto a ragazze e ragazzi dei primi anni delle superiori, che possono essere coinvolti in diverse attività di animazione, aggregazione e supporto allo studio dei bambini.



- Verrà sostenuta l'attività della Consulta Giovani e del direttivo; sarà individuata una sede che consenta una maggiore identificazione da parte dei partecipanti.
- All'interno delle attività del CAG Labirinto sarà data continuità all'azione dell'educativa di strada, strumento con il quale intercettare attraverso relazioni e incontri i ragazzi e le ragazze nei loro ritrovi nelle piazze e nei parchi della città, anche in un'ottica di prevenzione.
- Rimarrà costante l'interlocuzione ed il sostegno all'attività degli oratori così come sviluppato in questi anni, con particolare riferimento all'attività estiva, attraverso forme di collaborazione strutturate.
- In un'ottica di aumento degli spazi di aggregazione per i giovanissimi (non solo per i 18-25enni, ma anche 11-17enni) da declinare in differenti zone della città secondo un modello di città policentrica, verranno valorizzati spazi dove favorire incontri e attività:
 - Il 'Cubotto' di via Buonarroti, già da qualche anno spazio espositivo ma anche di incontri ed iniziative pubbliche,
 - **Il Bar della Biblioteca, che da settembre ha cambiato gestione e che è tornato ad essere un luogo di ritrovo per gli utilizzatori della biblioteca e non solo;**
 - Dopo la riapertura del bar al Parco dei Germani, oggi importante luogo di aggregazione, si stanno vagliando le finalità per valorizzare gli spazi presso l'Osservatorio degli Astrofili.
- La biblioteca rimarrà un luogo di riferimento per gli studenti universitari e proseguirà l'apertura serale introdotta dal 2018 in occasione delle sessioni d'esame.
- Come accennato precedentemente, il tema della casa per i giovani che intendono rimanere ad abitare in città affrancandosi dai genitori sarà affrontato all'interno della definizione del nuovo PGT. A tal riguardo punteremo ad individuare aree pubbliche da destinare a questo scopo, senza consumo di suolo.

GLI ANZIANI E IL VALORE DELL'ESPERIENZA

- Dopo la chiusura per la pandemia ed il suo utilizzo come centro vaccinale sovraffollato, uno dei tre spazi della Filanda è ritornato a svolgere la sua funzione di centro anziani ad inizio settembre 2022.
- È stato messo a sistema l'utilizzo del campo di bocce riaperto in estate nel Parco lungo il Naviglio e destinato all'utilizzo organizzato.
- Saranno sviluppate attività e spazi di incontro tra nonni e giovani, come ad esempio percorsi di educazione digitale per gli uni o di conoscenza dell'attività negli orti sociali per gli altri.

SENTIRSI SICURI IN CITTA'

- La visione di controllo e presidio del territorio perseguita sarà confermata primariamente di natura preventiva e positiva.
- Partendo dall'analisi per cui il territorio cernuschese non è oggetto di situazioni di degenerante criticità, proseguiranno le azioni di sviluppo del sistema di telecamere: grazie al lavoro di questi ultimi tre anni si è concluso il lavoro per presidiare tutti i varchi della città, Ronco compreso, all'interno di un sistema cittadino già attivo con oltre 120 telecamere in altrettanti luoghi sul territorio (scuole, parchi, piazze, edifici pubblici,...), collegate con la centrale operativa della Polizia Locale.
- Un'importante continuità sarà presente nella collaborazione con le forze dell'ordine, in particolare con la locale stazione dei Carabinieri, e a livello sovraffollato con le Polizie Locali degli altri Comuni: a tal riguardo è già stato sottoscritto il Protocollo Sovraffollato tra le Polizie Locali, con oltre 20 Comuni dell'Adda Martesana, proprio per garantire un maggior coordinamento degli interventi e del monitoraggio del territorio.
- È in corso il percorso di ricostituzione di un numero di agenti di Polizia Locale adeguato alla città dopo le cessazioni in servizio.
- Questa ricomposizione permetterà di ritornare ad una maggiore presenza nei vari quartieri. **In via sperimentale è stato attivato nei mesi estivi il turno delle 6.30 per presidiare l'area mercato di Via Buonarroti al fine di rimuovere eventuali mezzi ivi parcheggiati prima dell'arrivo degli ambulanti e l'inizio delle procedure di montaggio.**



- Obiettivo del mandato era la stesura del nuovo Regolamento di Polizia Locale, per aggiornare dopo parecchi anni la sua efficacia alla luce delle evoluzioni normative in materia: obiettivo raggiunto già con l'approvazione del nuovo regolamento in Consiglio Comunale prima dell'estate 2023.
- **In chiave di sicurezza a 360°, verrà sostenuta e valorizzata l'attività della Protezione Civile il cui ruolo si è dimostrato fondamentale nei due anni di pandemia e gli eventi estremi che hanno coinvolto la nostra città negli ultimi anni:** si lavorerà per aumentare l'integrazione all'interno dell'attività degli uffici comunali e verrà aggiornato il Piano d'Emergenza cittadino al fine di garantire una maggiore conoscenza del territorio e quindi maggiore efficacia nell'intervento. **A fine 2024 si è dato avvio alla redazione del nuovo piano.**
- La sottoscrizione nel luglio 2018 con la Prefettura della convenzione per l'attuazione del Controllo di Vicinato è stata rinnovata nell'autunno 2022: si procederà ad una verifica dei risultati e delle nuove prospettive di attuazione.
- All'interno dell'attività del CAG Labirinto, è stata implementata l'attività dell'educativa di strada anche come azione di prevenzione.
- I furti delle bici verranno contrastati anche sostituendo le rastrelliere più vecchie con rastrelliere più sicure e potenziando i parcheggi dedicati.

TRE | GENERAZIONE ECCELLENZA

Wow, Cernusco! Una città aperta e condivisa, ricca di esperienze e relazioni

Il percorso intrapreso per posizionare Cernusco sul Naviglio ad un livello alto di offerta culturale, sportiva e commerciale, unitamente ad una valorizzazione dei suoi spazi anche in termini di attrattività, ha solo subito un rallentamento a causa della pandemia ma rimane la direzione giusta, in un'ottica sempre più integrata. Il gusto buono che abbiamo assaporato grazie ad eventi di portata nazionale e internazionale che abbiamo ospitato sul territorio, primo tra tutti il Giro d'Italia di ciclismo, sono lì a dimostrarlo, in una continua contaminazione tra il livello della proposta e il coinvolgimento propositivo che nasce dal tessuto locale: associativo, commerciale e produttivo, la cui valorizzazione rimane la prima motivazione di azione.

LA FORZA DEGLI EVENTI

- L'Ufficio Eventi rafforzerà la sua prospettiva a servizio dei diversi assessorati/settori, con professionalità che si occupino del dialogo e della stesura di un calendario integrato di eventi tra i vari assessorati/settori e che con loro si occupi della crescita del territorio a supporto dello sviluppo della comunità. Con un filo diretto costante con l'Ufficio Comunicazione.
- **In particolare, si è puntato e si punterà su eventi destinati a un pubblico giovane**
- E' stata portata a termine l'individuazione e l'inserimento nella struttura comunale di una figura che, tra i suoi compiti, si occupa di stendere progetti per la partecipazione a bandi, per la realizzazione dei progetti comunali e delle associazioni, consentendo anche di lavorare in rete, trovare partnership locali, coinvolgere il tessuto commerciale, come avvenuto per l'esperienza del Giro d'Italia 2020.
- L'interfaccia con la Città di Milano sarà costante, anche per integrare, con uno stile tutto cernuschese, l'offerta del capoluogo. Le Olimpiadi di Milano-Cortina saranno un'occasione unica, così come lo fu Expo nel 2015. Uno sguardo sarà rivolto anche al territorio della Martesana, in particolare attraverso l'azione di coordinamento dell'Ecomuseo.

LA FILANDA DI NUOVO AL CENTRO

- la Filanda tornerà ad essere luogo di socialità e relazioni al centro della città.
- Pur con una visione unitaria, la sua ripartenza ha l'obiettivo di generare un luogo che accoglierà aree e azioni differenti:
 - Una di natura ristorativa, con due caratteristiche fondamentali: la valorizzazione delle esperienze locali, agricole, di allevamento ed enogastronomiche; il presidio e l'animazione del Parco Trabattoni come parte integrante della proposta;



- Una rivolta alle persone meno giovani, riprendendo la positiva esperienza pre-covid come ‘Centro Anziani’: a tal riguardo lo spazio dedicato agli anziani ha ripreso la propria attività.
- Una attraverso la sperimentazione e poi il consolidamento, all’interno di uno spazio ibrido, di funzioni d’uso innovative, con una particolare attenzione alle Politiche Giovanili e alle famiglie.
- Una rivolta al territorio, alla cultura e al mondo delle associazioni; che possano generare delle proposte ricche e interessanti, abbracciando varie tematiche rivolte ai diversi target di età favorendo così una socialità viva e continua. Nel frattempo, uno spazio è stato concesso temporaneamente come sede dell’Associazione Nazionale Carabinieri, con anche un progetto di presidio pomeridiano dell’adiacente Parco Trabattoni, mentre altri due spazi ospitano l’attività del Variopinto.
- La filanda è stata nel 2023 sede di aperture serali della biblioteca e ha ospitato attività culturali di rilievo: la mostra sulle opere di Felicino Frigerio nei giorni di San Giuseppe e la mostra dei disegni di pace realizzati da bambini e ragazzi ucraini. **Nel 2024 si sono svolte inoltre in Filanda il festival delle culture, diverse proposte per bambini e adolescenti, mostre e spettacoli proposte da diverse associazioni della nostra città.**

IL DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO

- Il riconoscimento del Distretto Urbano del Commercio di Cernusco sul Naviglio, avvenuto ad inizio 2022 al termine di un lavoro compiuto nei mesi precedenti, ha rappresentato una delle basi su cui mettere in rete le esperienze e le potenzialità della città, nonché costruire azioni a sostegno del commercio locale, anche grazie ai finanziamenti regionali.
- Verranno ulteriormente sostenute le azioni che in questi anni hanno caratterizzato la nostra città, in ottica anche commerciale:
 - La Fiera di San Giuseppe, che nel 2023 ha celebrato con contenuti speciali il centesimo anno, continuerà ad essere un evento importantissimo che caratterizza la nostra città.
 - Le giornate di sconti e animazioni di natura straordinaria nel centro storico, anche in partnership con privati e commercianti;
 - Il palinsesto di eventi e animazioni estive e quello relativo al Natale, integrati con il tessuto commerciale della città.
 - La Festa d’Autunno, che dopo due edizioni si appresta a diventare un evento ricorrente per la nostra città
- Nei quartieri e in centro saranno create delle mappe digitali degli esercizi commerciali che aiuteranno le persone, seguendo l’esempio dei centri commerciali a cielo aperto.
- La partecipazione attiva dei commercianti agli eventi sarà integrata, con vantaggi per chi sceglie di supportare eventi patrocinati dal comune e di grande rilevanza.
- La chiave green che caratterizzerà tutta la città, varrà anche per il commercio locale, che avrà nello ‘shopping lento e vicino’ il suo riferimento.
- **Attraverso l’aggiornamento del regolamento sugli spazi esterni, verranno valorizzati e messi a sistema quelli delle attività di ristorazione e somministrazione, in un’unica immagine integrata della città.**
- Verrà messa a sistema la rete delle strutture ricettive sviluppate nel corso degli ultimi anni, integrandole con l’offerta commerciale e culturale della città e sostenendone un eventuale ulteriore sviluppo.

LA CULTURA SI FA POP

- La cultura a Cernusco sul Naviglio ha aggiunto già in questo anno un’anima pop, anche valorizzando le tante professionalità e i numerosi personaggi cernuschesi che eccellono nel panorama italiano ed estendendo l’offerta ad un pubblico aggiuntivo a quello tradizionalmente coinvolto: ad esempio, i ‘millennials family’ che guardano a Milano e alle sue proposte; gli adolescenti e le loro tendenze



contemporanee, declinate in chiave culturale o di festival ma con un approccio educativo e non superficiale; ecc.

- L'esperienza della Città dei Festival perseguita nel tempo (Fair Play Festival, Cernusco Jazz, Festival delle Lettere, ecc.) anche attraverso la collaborazione con professionisti e privati, verrà definita in un palinsesto annuale e di alto profilo.
- Si è dato grande spazio al teatro, ad esempio con la riuscissima rassegna realizzata insieme a Pro Loco.
- Oltre che nei luoghi tradizionali di cultura, tra cui i recentemente ristrutturati Auditorium ‘Paolo Maggioni’ e la Casa delle Arti, l'offerta culturale invaderà lo spazio aperto, con progettualità inserite nel verde e nei vari quartieri della città, itinerante anche in periferia e capace di cogliere gli spunti generativi delle associazioni e dei cittadini cernuschesi. Sarà realizzata l'installazione di un ‘Open Stage’, nel Parco dei Germani, da mettere a disposizione dei giovani artisti per suonare all'aperto.
- La biblioteca, che recentemente ha visto aumentare significativamente le infrastrutture digitali a disposizione, rimarrà saldamente il luogo di riferimento di una proposta culturale di qualità, aggiungendo anche iniziative in altri contesti della città, ad esempio con un ‘Biblio-bus’ itinerante.
- L'identificazione di Cernusco sul Naviglio come hub lombardo per le politiche di sport, cinema, teatro e cultura tra le Città Europee dello Sport permetterà di sviluppare sinergie e contaminazioni.
- Nella primavera 2023 si sono conclusi i lavori di ristrutturazione di Villa Alari, che hanno permesso di avere in disponibilità ora: il cortile d'onore, il salone d'ingresso, la sala principale del piano rialzato, il parco, la cappella gentilizia. **L'aggiornamento dello stato di consistenza della villa rispetto ai lavori complessivi effettuati permetterà di verificare se altre porzioni possono accogliere iniziative aperte al pubblico.**
- Si perseguità comunque uno sviluppo definitivo di Villa Alari, secondo la direzione delineata attraverso il concorso di idee, con spazi-eventi comunali, contenuti stabili di natura nazionale e internazionale e proposte ancillari di varia declinazione che dovranno essere necessariamente sostenuti esternamente rispetto al Comune, attraverso il coinvolgimento di enti superiori, fondazioni e privati.

CITTA' EUROPEA DELLO SPORT OGNI ANNO

- Si è ripartiti dall'esperienza di Città Europea dello Sport 2020, valorizzando la straordinaria offerta delle associazioni sportive della città e guardando all'opportunità unica costituita dai Giochi Olimpici Invernali di Milano-Cortina 2026 che farà di tutta la città una palestra a cielo aperto di attività e di valori sportivi. La nomina di **Città Europea dello Sport Inclusivo e del Volontariato per l'anno 2025 si presenta fin da ora quale valida opportunità per rilanciare la riflessione sullo sport per tutti, grazie al coinvolgimento del mondo associativo cernuschese, sportivo e non. Ciò porterà all'organizzazione di una serie di eventi e attività volti a promuovere lo sport inclusivo nella nostra città, sia di base che agonistico.**
- Lo sport non si fermerà ai centri sportivi ma tutti gli spazi verdi della città saranno potenzialmente spazi sportivi per una pratica diffusa, libera e all'aperto: anche per questo, dopo la loro mappatura proseguirà la riqualificazione delle strutture sportive di playground esistenti, compresa l'area sportiva nel Parco dei Germani, verso Ronco. Nel 2023 sono stati ristrutturati i campi di basket lungo il Naviglio ed è stata inaugurata un'area di calisthenics sempre lungo il Naviglio.
- Continuerà la ridefinizione, la ristrutturazione e lo sviluppo degli spazi sportivi della città per accompagnare, con una visione generale e sempre in un'ottica polisportiva, il futuro delle nostre associazioni per i prossimi decenni:
 - Al centro sportivo di via Buonarroti, è stata realizzata la riqualificazione del campo da calcio a 11 in erba sintetica, consegnato nel marzo 2023, e del campo da calcio a 9, anch'esso in sintetico.
 - **Sono in corso i lavori per la realizzazione del polo comunale del rugby di interesse federale, ampliato in termini qualitativi grazie al sostegno della Federazione Rugby per l'accesso ai fondi PNRR.**



- Verrà realizzato il campo da baseball a fianco dell'attuale campo da softball, in sostituzione di quello attuale.
- Sarà sviluppata l'area a Nord, ampliando l'offerta sportiva del tennis anche con l'introduzione di nuove discipline in continuità con quella tennistica.
- Il centro sportivo di via Boccaccio vedrà la realizzazione del campo polivalente nell'area a Est, dove spostare alcune discipline ora presenti nell'altro centro sportivo in un'ottica di integrazione dell'offerta, non di sovrapposizione. Lo spostamento dell'area addestramento cani al di fuori del centro sportivo attraverso il percorso del PGT libererà lo spazio all'interno della pista per un percorso di mountain bike.
- Per la stagione 2024/2025, **prosegue la gestione del centro sportivo di via Boccaccio con il progetto Cernusco Social Sport**, nel quale anche la gestione diventa occasione di inclusione e socialità, mentre per il centro sportivo di via Buonarroti, è stato indetto **un bando di gestione unica della durata di due anni con possibilità di rinnovo per un ulteriore anno**.
- Parallelamente agli interventi sugli spazi sportivi all'aperto, si inizierà l'analisi della situazione degli spazi sportivi al coperto, valutando in un'ottica cittadina, di concerto con la Consulta dello Sport e le associazioni per quanto riguarda il loro sviluppo pluriennale, la necessità di un luogo sportivo/eventi che integri l'attuale Palazzetto dello Sport.
- Come descritto sopra, verrà raddoppiata la palestra del nuovo polo scolastico.
- **Dopo il nubifragio dello scorso giugno 2024, a luglio sono iniziati i lavori per il rifacimento della pavimentazione in parquet del Palazzetto nel centro sportivo di Via Buonarroti e i lavori di riqualificazione dell'ex-bocciofila per renderla uno spazio interamente fruibile per le associazioni sportive e le scuole.**

IL VALORE DELLA PARTECIPAZIONE

- Verranno aggiornati i regolamenti delle consulte con il compito di renderle più efficaci e in grado di essere propositive sia nei confronti delle associazioni stesse, che del comune, ponte reale di comunicazione tra il comune e le associazioni.
- Verranno messi a sistema l'offerta degli spazi pubblici della città a disposizione delle associazioni e di eventuali fruitori, in modo che possa essere più facile conoscere le disponibilità e le potenzialità della città.
- **E' stato definito e approvato dal Consiglio Comunale il regolamento del 'Volontariato Civico'** per agevolare l'impegno concreto alla vita della città. Si è aperto un albo in cui i cittadini si possono iscrivere: si sono già fatti aventi diversi giovani. Sono stati attivati dei progetti già nel 2024 al servizio delle città.

CONCLUSIONI

Tre sfide, dunque: un'attenzione all'ambiente attraverso stili di vita e spazi della città che ci fanno felici; una prossimità ad ogni persona e alla storia di ciascuno; servizi e proposte di una città che tende ad una eccellenza condivisa e aperta, fatta di esperienze e relazioni.

Tre sfide più una, tutta cernuschese, che le riassume tutte.

Nel 2017, il programma di 'Bella Cernusco' partiva dall'evidenza di una città oggettivamente bella e per questo scelta da moltissime persone come destinazione per essere famiglia e far crescere i propri figli. Un terzo di chi abita oggi a Cernusco sul Naviglio non risiedeva in città dieci anni fa: sono tutti nuovi cittadini che si sono innamorati di questa Cernusco e l'hanno scelta per quello che è, guardando al futuro. Cernusco è già oggi e senza ombra di dubbio una bella città.



Anche negli ultimi anni, e nonostante due di emergenza sanitaria, Cernusco sul Naviglio ha saputo migliorarsi, lo dicono i riconoscimenti ottenuti e gli indicatori sulla qualità della vita, e abbiamo la certezza che ancora voglia proseguire su questa strada. Esiste un “modello Cernusco” che fonda le sue radici nella responsabilità, nella concretezza e nello spirito democratico che nella nostra città si tramandano nel tempo. E’ un modello fondato sulla fiducia e le relazioni tra le persone, sostenuto dal valore della solidarietà, dell’accoglienza e declinato nelle mille forme dell’associazionismo, del volontariato, della cooperazione, della cittadinanza attiva e dell’impegno politico. Nel quale tutta una comunità educante, intorno alla scuola ma andando oltre, si prende cura dei più giovani. Dove le Parrocchie e gli Oratori, riuniti in una unità pastorale cittadina, continuano ad offrire il proprio significativo contributo.

Il modello non coincide ovviamente con l’Amministrazione Comunale ma questa ne costituisce un fulcro fondamentale, per valorizzarlo o metterlo in discussione. La gestione della pandemia lo ha dimostrato, non solo nei mesi drammatici in cui è stato determinante essere al fianco di ogni cittadino, ma anche pensando allo sforzo straordinario per contribuire con strutture, risorse e persone, alla riuscita della campagna vaccinale nazionale e lombarda, riconvertendo la struttura comunale della Filanda in un Centro Vaccinale sovracomunale gestito da ASST con il supporto dei volontari della nostra Protezione Civile e di quelli di molte associazioni cernuschesi. Lo scorso anno, in maniera per fortuna più circoscritta, questa sensibilità e questa collaborazione trasversale in città è stata riproposta in occasione dell’accoglienza dei profughi ucraini e con l’iniziativa a sostegno della città di Lugo, in Romagna, colpita dall’alluvione. E’ l’evidenza di come davanti sfide nuove da affrontare e da vincere, al fianco delle scelte giuste dell’Amministrazione, la nostra città si sia dimostrata generosa, responsabile e lungimirante, capace di cogliere un nuovo fondamentale bisogno e di darVi un riscontro positivo, facendo di Cernusco sul Naviglio un vero e proprio punto di riferimento tra i comuni di Città Metropolitana.

L’Amministrazione Comunale è fulcro fondamentale anche nel metodo: in un tempo come quello che stiamo vivendo di discussioni spigolose e scomposte, Cernusco sul Naviglio ha sempre proposto una politica basata sulla competenza, sul rispetto, sull’ascolto e sul dialogo. Ecco perché, con rinnovata energia, questa Consiliatura continua a proporsi anche l’obiettivo di tramandare questo nostro modello cittadino a chi possa costruire, con lo sguardo verso il futuro, una città con stili di vita che ci fanno felici, prossima a ciascuno e aperta al mondo.

E’ l’ulteriore impegno di questi mesi, per trasmettere a chi verrà il testimone ricevuto dalle generazioni che ci hanno preceduto. Per continuare a garantire una elevata qualità della vita a chi abita a Cernusco sul Naviglio ora e per conservare intatto quel sentimento che ci fa dire: ‘qui sto bene’. Ma anche per fare di una nuova generazione che qui crescerà, un punto di riferimento su cui fare affidamento certo.

Da questo tempo che stiamo vivendo, da questa ri-generazione della città post pandemia, nasce una nuova Generazione.

Generazione Cernusco.

E come raccontato nell’aggiornamento di questa sezione, il cammino è già iniziato.



1.3 INDIRIZZI STRATEGICI RELATIVI ALLA NORMATIVA “ANTICORRUZIONE”

Legalità e trasparenza ed efficienza amministrativa

Legalità, trasparenza ed efficienza amministrativa sono il fondamento dell’agire amministrativo. L’art. 1 della L. n. 241 del 1990 (“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”) recita: “*l’attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza secondo le modalità previste dalla presente legge e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti, nonché dai principi dell’ordinamento comunitario*”.

Si tratta di principi che sono alla base dell’agire amministrativo, unica via per affrontare le sfide che si presenteranno nel corso dei prossimi anni. Con questa convinzione rafforzeremo tutte le azioni per promuovere questi temi dentro e fuori l’Amministrazione, muovendoci lungo i seguenti assi:

- proseguire nello sforzo di messa a punto e applicazione **delle misure di prevenzione della corruzione**, che verranno riportate nell’apposita sezione del Piano Attività e Organizzazione 2025/2027, rendendo omogenee le buone prassi relative alla prevenzione dei reati contro la pubblica amministrazione, tra l’amministrazione comunale e le società partecipate, anche attraverso attività di formazione per dirigenti e dipendenti, evidenziando che gli obiettivi strategici per il 2025 in tema di anticorruzione saranno ispirati principalmente agli ormai consolidati principi generali di seguito elencati, che di anno in anno trovano attuazione all’interno dell’Ente con azioni e misure diverse;
- far crescere la cultura della legalità, strutturando l’implementazione di **accordi di collaborazione tra enti** per identificare e prevenire infiltrazioni criminali e avviando azioni di sensibilizzazione sul tema della legalità con **istituzioni e/o associazioni di categoria**. Proprio per tali finalità il Comune di Cernusco Sul Naviglio nel 2024 ha aderito all’iniziativa di Città Metropolitana, Prefettura di Milano e Responsabili Anticorruzione dei Comuni siti nella città metropolitana di Milano, nel 2022 ha aderito ad Avviso Pubblico e nel 2023 ha aderito all’Associazione di promozione sociale “Rete antimafia Martesana” che opera sul nostro territorio nella promozione della cultura della legalità, per favorire la nascita di una rete di collegamento tra le Associazioni, Enti, scuole e altri soggetti impegnati per la legalità e contro le mafie nei diversi settori di attività civile e della riqualificazione dei beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata
- Dal 2024 la nostra Amministrazione aderisce al nuovo presidio di Libera Adda Martesana, soggetto promotore di aggregazione, condivisione e discussione su tematiche come memoria e impegno, legalità e cittadinanza attiva, mafia e antimafia.

Per il triennio 2025-2027 si prevede la continuazione di tutte le iniziative proposte dagli Enti, Istituzioni e Associazioni di categoria sopra indicate. In particolare, con la collaborazione di Avviso Pubblico, della “Rete Antimafia Martesana” e del Presidio di Libera Adda Martesana, si prevede la realizzazione di campagne di sensibilizzazione sul tema della Legalità coinvolgendo, le associazioni, la popolazione giovanile, le scuole di ogni ordine e grado, nonché la società civile. Inoltre si vuole avviare un percorso di sensibilizzazione e contrasto della Ludopatia con la collaborazione della Polizia Locale e Avviso Pubblico.

Tra le iniziative che verranno riproposte per il 2025 sono previste:



- le campagne di sensibilizzazione con la collaborazione di Avviso Pubblico sul tema della Legalità e del gioco d'azzardo, coinvolgendo la popolazione giovanile della nostra città e le scuole;
- Il sostegno alle campagne di sensibilizzazione proposte sul tema della legalità;
- La partecipazione alla giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti di mafia a Milano promossa da Avviso Pubblico e Libera;
- Spettacoli teatrali ed eventi culturali sul tema della legalità.

Obiettivi Strategici Triennali per la Redazione della Sezione del PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) sull'Anticorruzione e sulla Trasparenza.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8 della legge 6 novembre 2012, n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione") **gli organi di indirizzo definiscono gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza**, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e della sezione del PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) sull'Anticorruzione e sulla Trasparenza, nel rispetto dei Piani Nazionali Anticorruzione (PNA) approvati dall'ANAC. **Da ultimo il PNA 2022-2024**, approvato con delibera n. 7 del 17.01.2023, **dedica il paragrafo 3.1.1 della parte generale all'elaborazione degli obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza**, anche per favorire la creazione di valore pubblico.

L'attività di individuazione degli obiettivi si è basata sull'analisi dei seguenti fattori: le disposizioni normative vigenti in materia di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza, l'attuale strategia di prevenzione della corruzione elaborata nel vigente PTPCT e nella sezione del vigente PIAO sull'Anticorruzione e sulla Trasparenza, le funzioni e la dimensione organizzativa dell'Ente, la governance di gruppo, le linee di mandato del Sindaco, gli obiettivi strategici contenuti in altri documenti programmatici e strategico-gestionali del Comune di Cernusco Sul Naviglio.

Gli obiettivi strategici sono ispirati agli ormai consolidati principi generali di seguito elencati, che di anno in anno trovano attuazione all'interno dell'Ente con azioni e misure diverse:

- a) la promozione della cultura dell'etica e della legalità, anche attraverso la diffusione di best practices;
- b) la prevenzione e il contrasto di fenomeni corruttivi;
- c) l'autonomia e l'indipendenza del Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- d) la promozione di diffusi livelli di trasparenza;
- e) il coordinamento con società controllate dal Comune di Cernusco Sul Naviglio;
- f) il coordinamento tra gli obiettivi di prevenzione della corruzione e gli altri strumenti programmatici e strategico-gestionali del Comune di Cernusco Sul Naviglio.

Di seguito sono riportati gli obiettivi generali triennali cui la predisposizione del PTPCT deve ispirarsi:

Primo obiettivo

Promozione della Cultura della Legalità e Integrità del Personale

Questo obiettivo mira a coinvolgere attivamente la comunità locale nella lotta alla corruzione e alla promozione della legalità, organizzando eventi educativi come seminari, conferenze o campagne di sensibilizzazione sui rischi della corruzione e sull'importanza di comportamenti etici e trasparenti. Contestualmente, sarà

incrementata l'offerta di interventi formativi per il personale comunale sulla prevenzione della corruzione e sull'etica pubblica, includendo nuovi progetti specialistici e mirati. L'obiettivo è creare un ambiente di lavoro e una comunità consapevoli e impegnati nell'adottare pratiche integre e responsabili, conformi alle disposizioni normative vigenti e in linea con gli ideali di trasparenza e legalità.

Secondo Obiettivo

Miglioramento della Sezione "Amministrazione Trasparente" del Sito Web e Automazione dei Processi di Pubblicazione dei Dati

Implementare un piano per migliorare la sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web del Comune di Cernusco sul Naviglio al fine di rendere le informazioni più accessibili, comprensibili e aggiornate. Questo includerà l'ottimizzazione della struttura e dei contenuti della sezione, l'implementazione di un sistema di monitoraggio per garantire l'aggiornamento tempestivo delle informazioni e l'assegnazione chiara delle responsabilità per la pubblicazione dei dati. In parallelo, migliorare per quanto possibile, l'automazione dei processi di pubblicazione dei dati per assicurare la tempestiva diffusione delle informazioni e la conformità agli standard tecnologici, contribuendo così a promuovere la trasparenza e a migliorare l'accesso alle informazioni pubbliche del Comune.

Terzo Obiettivo

Coordinamento e implementazione continua della Governance Locale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nel Comune di Cernusco Sul Naviglio

Garantire una progressiva e dettagliata definizione e implementazione della governance locale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nel Comune di Cernusco Sul Naviglio, mediante l'adozione di tutti gli atti necessari e la promozione di un efficace coordinamento tra le varie fasi del processo, tenendo conto delle fasi attuate e in corso, come descritte di seguito:

- Proseguire con il controllo di regolarità amministrativa sugli atti relativi all'attuazione dei progetti PNRR, mantenendo un approccio celere e costante per garantire la conformità agli standard normativi;
- Completare la preparazione e l'adozione di tutti gli atti necessari per l'implementazione della governance locale del PNRR, compresi ma non limitati a linee guida, circolari, protocolli operativi e verifiche dei cronoprogrammi, assicurando la loro coerenza con le direttive nazionali e regionali;
- Assicurare l'attivazione e l'aggiornamento periodico della sezione dedicata "Attuazione misure PNRR" sul sito istituzionale del Comune, garantendo la tempestiva pubblicazione di tutti gli atti regolamentari e amministrativi relativi all'attuazione delle misure del PNRR per garantire la trasparenza e l'accessibilità delle informazioni ai cittadini;
- Promuovere un'efficace comunicazione e collaborazione tra tutte le parti interessate, inclusi gli uffici comunali, le autorità locali, i partner esterni e la comunità locale, per assicurare un'attuazione armoniosa e coordinata della governance locale del PNRR;



- Monitorare costantemente l'andamento dell'implementazione della governance locale del PNRR, identificando eventuali criticità e adottando le misure correttive necessarie per garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- Valutare periodicamente l'efficacia delle misure adottate e apportare eventuali miglioramenti al processo di implementazione della governance locale del PNRR, al fine di massimizzare l'impatto positivo sul territorio e sull'economia locale. Questo obiettivo mira a garantire un'attuazione efficace e efficiente del PNRR nel Comune di Cernusco Sul Naviglio, contribuendo così alla ripresa economica e alla resilienza del territorio di fronte alle sfide attuali e future.

Quarto obiettivo

Coordinamento nel processo di miglioramento dell'integrazione e coordinamento nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) del Comune di Cernusco Sul Naviglio attraverso l'utilizzo di un programma software.

Garantire un progressivo miglioramento nell'allineamento e nell'efficienza delle diverse programmazioni nel PIAO, mediante l'attuazione di azioni concrete volte a definire obiettivi chiari di integrazione, monitorare indicatori di performance, implementare correzioni tempestive, avviare l'utilizzo del programma software e promuovere la collaborazione trasversale. Il monitoraggio costante degli indicatori garantirà trasparenza, accountability e adattamento alle nuove esigenze normative e organizzative, assicurando il successo nel superare sfide e criticità



1.4 PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Le missioni e le componenti del PNRR

I progetti di investimento del PNRR sono suddivisi in **16 componenti**, raggruppate a loro volta in **6 missioni**, come di seguito riportate:

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile
4. Istruzione e ricerca
5. Inclusione e coesione
6. Salute

La Giunta Comunale ha approvato la deliberazione n. 94 in data 5 aprile 2023, ad oggetto: *“Regolamentazione della governance locale per l’attuazione dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e adozione di misure organizzative per assicurare la sana gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti”*, che costituisce disciplina integrativa del Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi, al fine di definire processi di autocorrezione da parte dei Responsabili per garantire sia il rispetto dei *target* che l’ammissibilità di tutte le spese alla rendicontazione, nonché per implementare un sistema interno di *audit* atto ad evidenziare eventuali criticità nelle varie fasi di attuazione dei progetti.

Con la Nota di Aggiornamento al Dup 2025-2027 si provvederà all’inserimento di un *report* relativo alla verifica dello stato di avanzamento dei progetti finanziati con fondi PNRR a tutto il primo semestre 2024. Tale verifica è in corso di predisposizione da parte dei competenti uffici comunali.



MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

COMPONENTE 1 – POTENZIAMENTO DELL’OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ

Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia

Nell’anno 2022 il Comune di Cernusco sul Naviglio ha presentato la domanda per ottenimento dei finanziamenti nell’ambito del Programma del Piano Nazionale e Ripresa e Resilienza PNRR presso il Ministero dell’Istruzione e del Merito. In particolare, ha valutato la realizzazione di un nuovo asilo nido presso il plesso scolastico di via Don Milani.

L’edificio ad uso nido attualmente operativo si trova all’interno di un campus scolastico di proprietà del Comune di Cernusco sul Naviglio, che ospita, oltre alla suddetta struttura, una scuola dell’infanzia, una scuola primaria ed una secondaria di I^o grado, oltre alle annesse palestre, un centro cottura ed un auditorium.

La necessità di provvedere alla costruzione ex novo di un asilo nido nel complesso scolastico è nata sia dall’esigenza di implementare la disponibilità di posti per rispondere alla crescente domanda da parte delle famiglie cernuschesi che dalla necessità di realizzare una struttura moderna e fornita delle più attuali tecnologie che ne garantiscano il rispetto delle vigenti normative in materia di risparmio energetico e tutela della salute pubblica, ma soprattutto dall’esigenza di incrementare il numero di bambini che possano avere accesso al servizio.

In seguito all’avviso pubblico per la presentazione di proposte per la realizzazione di strutture da destinare ad asili nido e scuole di infanzia, da finanziare nell’ambito del PNRR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 - Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1: “Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU, il Comune ha proposto la propria candidatura per la nuova costruzione del suddetto nido all’interno del campus di via Don Milani (Avviso pubblico prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021).

Entro i termini di scadenza previsti dall’avviso pubblico, comprese le successive riaperture dei termini, è stata trasmessa, mediante apposito sistema informativo, la proposta progettuale relativa all’intervento in oggetto; in seguito il Ministero dell’istruzione – Unità di missione del PNRR, ha eseguito l’istruttoria della proposta progettuale, con esito positivo a seguito della riserva.

Il Comune ha pertanto proseguito l’iter con l’affidamento degli incarichi professionali per la progettazione definitiva/esecutiva dell’opera all’interno del campus di via Don Milani, individuando l’area a verde adiacente l’edificio destinato a scuola primaria.

Proprio l’uso di questa area ha destato l’attenzione con la presentazione di una raccolta firme da parte di cittadini e del personale scolastico per lo spostamento in altro sito del nuovo edificio, poiché l’immobile così realizzato avrebbe ridotto notevolmente l’area a verde utilizzata dalle insegnanti per le attività ludico/sportive dei bambini della primaria in attesa della realizzazione del nuovo edificio e successiva demolizione di quello esistente, oltre a creare problemi di convivenza tra l’attività scolastica e quelle del cantiere.

Al fine della valutazione delle richieste presentate dai cittadini e portate all’attenzione dell’Amministrazione Comunale anche durante una seduta del Consiglio Comunale, è stata presentata la richiesta di modificare l’Accordo di Concessione del Finanziamento ottenuto per la parte inerente lo spostamento dell’asilo nido oggetto della candidatura in altra collocazione, esterna all’attuale plesso scolastico.



Con deliberazione di Giunta Comunale n°380 del 28/12/2022 è stato approvato il progetto definitivo/esecutivo dei lavori di realizzazione del nuovo asilo nido all'interno del plesso di via Don Milani, onde rispettare i termini di cui all'Accordo di Concessione di Finanziamento e meccanismi sanzionatori per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo relativi al progetto "Realizzazione nuovo asilo nido via Don Milani a Cernusco sul Naviglio", CUP G95E21000000001, selezionato nell'ambito dell'avviso pubblico prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 –Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1 "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, che ha successivamente ottenuto parere favorevole dal Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR.

Sono quindi state avviate le procedure per l'affidamento dei lavori, ed è stata individuata la ditta esecutrice, che inizierà le opere nei termini previsti nell'Accordo di Concessione del Finanziamento PNRR.

Con Decreto n.124 del 13.03.2023 del MEF – "Fondo opere indifferibili preassegnazione I semestre 2023" il quale all'Allegato 1 riporta che l'Amministrazione finanziatrice della Misura M4C1I1.1 CUP:G95E21000000001 ha riscontrato la conferma da parte del Comune di Cernusco sul Naviglio dell'accettazione del contributo di preassegnazione 2023 di € 216.000,00.

Per quanto riguarda l'iter di esecuzione dei lavori di realizzazione del nuovo asilo nido di via Sant'Ambrogio in ambito di Finanziamento PNRR, lo stato è corrispondente alla liquidazione di n°2 Stati di Avanzamento. In particolare sono state eseguite tutte le opere strutturali composte da pannelli in legno incrociati (XLAM), sono state ultimate le opere in copertura, ad eccezione delle scossaline perimetrali, queste ultime di prossima installazione, contestualmente alle linee vita.

Sono in corso di esecuzione tutte le opere legate agli impianti (elettrici, idraulici, riscaldamento e ventilazione meccanica controllata con deumidificazione). Sono altresì in corso di esecuzione i sottofondi dei vari locali. A breve si procederà alla posa in opera di pavimentazione in linoleum delle sale, ad eccezione dei servizi igienici e della cucina, dove verranno posati piastrelle in gres.

Nel mese di settembre 2024 verranno posati i serramenti.

Va segnalato inoltre che nel corso dell'anno 2025 si terrà il collaudo tecnico-amministrativo relativo al suddetto edificio, che in base dell'Accordo di Concessione di Finanziamento PNRR del Ministero dell'Istruzione e del Merito, consentirà la messa a regime come previsto per il settembre 2025. Nel corso del medesimo anno si procederà alla realizzazione delle opere di completamento delle aree esterne al nuovo immobile, nonché alla fornitura di appositi arredi per aule e servizi annessi

MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE

COMPONENTE 2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE

SUB-INVESTIMENTO 1.1.1 - SOSTEGNO ALLE CAPACITÀ GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITÀ DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI

Costo complessivo del progetto è pari a euro 211.500,00

Il Progetto di Ambito è stato approvato dal Ministero. La Convenzione tra le parti è stata sottoscritta.



Il Comune di Cernusco in qualità di Ente capofila dell'Ambito distrettuale ha già gestito tre edizioni del "Programma di Interventi per la Protezione e Prevenzione dell'Istituzionalizzazione dei Minori" – P.I.P.P.I. e si trova con questo finanziamento PNRR ad attivare la quarta edizione.

Al fine di favorire la continuità esperienziale e metodologica per gli operatori e gli utenti è stato definito un affidamento agli appaltatori del Servizio Minori e famiglia il cui contratto è in essere sino al 2025, utilizzando lo strumento dell'applicazione dell'incremento contrattuale nella misura del "quinto d'obbligo". Tale impostazione è stata preventivamente condivisa con il Ministero.

Le azioni progettuali, avviate da novembre 2023, si svilupperanno per tutto il biennio 2024-2025 e verranno concluse a fine dicembre 2025, in concomitanza della scadenza del contratto del servizio Minori e Famiglia.

La progettazione si svilupperà a favore di 45 famiglie vulnerabili, individuate su tutti i 9 Comuni dell'Ambito, mediante 3 dispositivi:

- interventi educativi
- gruppi genitori
- rete con le scuole

Tutto il percorso progettuale sarà accompagnato da attività formative in favore degli operatori dei servizi coinvolti. Le attività sono regolarmente in svolgimento nel rispetto del cronoprogramma approvato.

SUB-INVESTIMENTO 1.1.2 - "AUTONOMIA DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI"

Progetto allo stato attuale ammesso ma non finanziato.

SUB INVESTIMENTO 1.1.3 - "RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITÀ"

Costo complessivo del progetto è pari a euro 330.000,00

Progetto inter-distrettuale approvato dal Ministero. La Convenzione tra le parti è stata sottoscritta.

L'Ambito di Cernusco sul Naviglio risulta Ente attuatore per 28 Comuni e 4 Ambiti territoriali: Ambiti di Cernusco sul Naviglio, Melzo, Pioltello e Trezzo sull'Adda.

È prevista la definizione e sottoscrizione un accordo di partenariato tra i 4 Ambiti Sociali coinvolti per regolamentare i reciproci ruoli ed impegni.

Obiettivo primario è il rafforzamento delle equipe di valutazione integrata e multidisciplinare nell'area della non autosufficienza e la realizzazione concreta di interventi di ammissione e dimissione protetta di persone anziane e fragili da istituti ospedalieri, mediante linee guida e protocolli, e modelli che permangano oltre la scadenza dei progetti previsti dal PNRR sulla Linea di attività 1.1.3 della M5C2.

L'azione si concretizza mediante il rafforzamento dell'Assistenza domiciliare integrata. Il progetto si svilupperà prioritariamente nel biennio 2024-2025, accompagnato da una fase formativa rivolta sia ai responsabili degli Enti interessati che agli operatori direttamente impegnati nel lavoro domiciliare.

Durante il 2024 si è operato uno stretto raccordo con analogo progetto PNRR, attivo per tre Ambiti territoriali della zona sud est Milano: Ambiti di San Giuliano Milanese, Paullo e Visconteo, al fine di garantire omogeneità degli interventi nell'intero territorio di riferimento dell'ATS e per gli Istituti ospedalieri ivi presenti.

In merito al nostro territorio specifico di riferimento (Ambiti di Cernusco, Pioltello, Melzo e Trezzo) afferenti all'ASST Melegnano Martesana si è proceduto all'affidamento e all'avvio del percorso formativo per il perseguitamento dei seguenti obiettivi per due diversi Gruppi di riferimento:

Gruppo di Regia sulle Dimissioni Protette – Obiettivi:

- a. Rafforzare l'integrazione tra comparto sanitario ospedaliero e Ambiti territoriali sociali;
- b. Definire un linguaggio comune e i principali passaggi da presidiare e regolamentare;



- c. Rafforzare la capacità organizzativa dei soggetti coinvolti nell'offerta di servizi domiciliari integrati relativi alle Dimissioni protette;
- d. Definire una procedura omogenea per quanto riguarda i percorsi di Dimissioni protette attraverso l'introduzione della valutazione multidimensionale ad opera di un'équipe multidisciplinare integrata;
- e. Supportare di conseguenza al punto precedente e di concerto con Asst e con i relativi presidi ospedalieri – accordi e protocolli operativi integrati.

Gruppo Operativo sulle Dimissioni Protette - Obiettivi:

- a. Socializzare la governance definita nella prima fase e il modello operativo di intervento integrato per le Dimissioni protette valido per tutti gli ATS dell'Asst Melegnano Martesana;
- b. Formazione di un linguaggio comune e condivisione dei principali passaggi da presidiare nella realizzazione degli interventi;
- c. Rafforzare la capacità operativa degli operatori coinvolti nel realizzare interventi di dimissione secondo un modello univoco e integrato, a superamento dei due servizi attualmente distinti di SAD e ADI;
- d. Aiutare a valutare l'andamento delle Dimissioni protette lungo l'arco di tempo della formazione e confrontarne la corrispondenza con gli indicatori di esito e target previsti dal PNRR (125 casi seguiti con successo entro i primi mesi del 2026);
- e. Fornire indicazioni utili per il proseguimento dei percorsi di Dimissioni protette post-risorse PNRR.

Dal 2025 prenderà avvio una seconda fase del progetto che coinvolgerà direttamente gli operatori dei servizi per le Dimissioni protette attivi sui territori dell'ASST Melegnano Martesana, compresi i servizi domiciliari, non solo per la partecipazione al percorso formativo descritto, ma nell'ambito dell'attivazione dei servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale agli utenti, finanziati dal PNRR con la finalità di garantire il raggiungimento del LEPS "Dimissione protette", nell'ambito di una apposita procedura di affidamento del servizio che sarà gestita.

SUB INVESTIMENTO 1.1.4 - "RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI E PREVENZIONE DEL BURN OUT"

Costo complessivo del progetto è pari a euro 210.000,00

Il Progetto di Ambito è stato approvato dal Ministero. La Convenzione tra le parti è stata sottoscritta.

L'azione progettuale è attivata prioritariamente negli anni 2024 e 2025 e per il primo trimestre 2026 a causa di rallentamenti dovuti all'individuazione del gestore, sia per la necessaria adesione ad apposita centrale unica di committenza (CUC) che successivamente all'esito di gara deserta.

L'individuazione del gestore con successiva procedura e l'avvio delle attività è avvenuto dal 26/03/2024.

Il progetto, come richiesto dal Ministero, si articola in 3 diverse forme di supervisione agli operatori dei servizi comunali:

- supervisione di gruppo per Assistenti sociali
- supervisione individuale per Assistenti sociali
- supervisione alle équipe integrare

Per l'attivazione dei percorsi stabili sopraindicati, rivolti complessivamente a 99 operatori sociali e psicosociali, è in corso l'individuazione, mediante procedura di gara ad un Ente specializzato nella gestione della supervisione clinica e organizzativa nei servizi alla persona.

Il progetto sta proseguendo con regolarità, partecipazione e nel rispetto del cronoprogramma approvato.

INVESTIMENTO 1.2 – "PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ"

Costo complessivo del progetto è pari a Euro 715.000,00

(di cui Euro 400.000,00 per gli investimenti e Euro 315.000,00 per la gestione)



Il Progetto di Ambito è stato approvato dal Ministero. La Convenzione con il Ministero è stata sottoscritta a settembre 2022.

Il progetto si articola su tre assi di lavoro in favore di potenziali 12 utenti:

1. Costituzione di una equipe distrettuale multidisciplinare con la funzione di definizione e monitoraggio costante dei progetti individualizzati in favore di 12 persone con disabilità.

2. Individuazione di unità abitative, pubbliche o private, adeguate ad ospitare la co-abitazione delle 12 persone individuate per il progetto. È prevista la ristrutturazione delle unità abitative, l'arredo nonché la dotazione di strumentazione domotica che favorisca l'indipendenza delle persone accolte.

Sono previsti altresì supporti educativi e socio assistenziali per il sostegno alle convivenze e a garanzia della graduale autonomia delle persone disabili.

3. Attivazione di interventi di accompagnamento lavorativo mediante anche l'istituto dello smart working e la dotazione, in favore delle 12 persone avviate al progetto, di strumenti informatici che favoriscano il lavoro a distanza.

A dicembre 2022, l'Ambito ha attuato le seguenti azioni:

- Costituzione dell'equipe multidisciplinare con ASST per la valutazione delle progettazioni da avviare al progetto;
- Individuazione del primo beneficiario dell'azione progettuale e redazione del primo progetto individualizzato in suo favore;
- Presentazione al Ministero della Dichiarazione di Inizio Attività.

A seguito di questi adempimenti, il Ministero ha erogato al Comune l'anticipo del finanziamento pari al 10%.

Nel corso del tempo si sono riscontrate criticità per l'impiego dei fondi di investimento (vincolanti per il riconoscimento ed impiego dei correlati fondi di gestione).

L'utilizzo delle unità abitative individuate nella fase iniziale della progettazione e all'atto della sottoscrizione della convenzione in oggetto, non ha dato l'esito previsto, a fronte dell'incongruità tra le esigenze necessarie per la riqualificazione di suddette strutture e i fondi di investimento disponibili per i lavori di ristrutturazione.

Il percorso successivo e complessivo svolto dai Comuni afferenti all'ATS di Cernusco sul Naviglio non è sortito nell'individuazione di alloggi su cui operare investimenti per l'ammontare delle risorse PNRR a disposizione e altresì, in generale, non si sono individuate le modalità tra le parti con cui effettuare gli eventuali interventi di riqualificazione o ristrutturazione.

Le ripetute richieste inviate formalmente al Ministero competente nel corso dell'ultimo anno, volte ad ottenere un ridimensionamento del target d'utenza così da proporzionalmente ridimensionare il budget per gli investimenti strutturali (mantenendo al contrario il finanziamento gestionale) e superare le criticità evidenziate in relazione all'impiego di tali fondi, non hanno mai trovato alcun riscontro e sono rimaste inevase.

È stata valutata attentamente l'efficacia delle azioni intraprese e si è preso atto come le criticità riscontrate non potessero essere risolte con le risorse, gli strumenti e le modalità attualmente disponibili. La situazione è stata ampiamente analizzata nell'ambito degli organismi ed istituti preposti (cabina di regia PNRR – Ufficio di Piano – Tavolo tecnico di Ambito territoriale).

L'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito territoriale nella seduta del 06/03/2024 e la Giunta Comunale di Cernusco sul Naviglio del 08/04/2024 hanno disposto la rinuncia al finanziamento e il recesso dalla convenzione PNRR in oggetto.

Tale procedura di recesso è stata avviata ed è in corso di definizione con il Ministero competente.

INVESTIMENTO 1.3 – “HOUSING TEMPORANEO E STAZIONI DI POSTA”

SUB INVESTIMENTO 1.3.1 - “HOUSING FIRST”

Costo complessivo del progetto è pari a Euro 260.000,00

(di cui Euro 50.000,00 per gli investimenti e Euro 210.000,00 per la gestione)



Dalla presentazione del progetto da parte del Comune di Cernusco sul Naviglio all'approvazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali si è reso necessario un complesso lavoro di ri-definizione e ri-negoziazione del progetto stesso, più volte modificato, mantenendo una costante interlocuzione con gli organi di coordinamento preposti dal Ministero.

La principale criticità ha riguardato l'individuazione di immobili che avessero necessità di una ristrutturazione compatibile con il finanziamento PNRR; nonché la titolarità degli interventi di ristrutturazione stessa da parte di Enti non proprietari e quindi non titolati ad intervenire strutturalmente.

Al fine di non addivenire all'esclusione dell'Ambito dall'intero finanziamento ministeriale, (sia gestionale che d'investimento, stante le difficoltà in quest'ultima parte) si è proceduto a formalizzare al Ministero una proposta volta a "valorizzare l'investimento" attraverso la rete di immobili nelle disponibilità pubbliche destinate dai singoli Comuni dell'Ambito territoriale al presente progetto e già fruibili dagli utenti target, senza necessità di interventi di ristrutturazione.

Diversamente da quanto sopra rappresentato per il progetto 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità", per quanto riguarda il progetto in questione la proposta presentata al Ministero competente ha ottenuto il riconoscimento della valorizzazione degli edifici pubblici e garanzia del finanziamento della parte gestionale, nella misura complessiva di € 210.000, nonché di una quota minima pari a € 50.000 per gli investimenti (stante l'obbligatorietà) da impiegare per l'acquisto di arredi ed attrezzature.

Il progetto distrettuale così rimodulato è stato approvato dal Ministero e prevede nel dettaglio:

- La messa a disposizione da parte dei 9 Comuni dell'Ambito di n.16 alloggi pubblici, già pronti e adeguati, da destinare a progettazioni di accoglienza temporanea;
- L'acquisto di arredi per gli alloggi comunali per un valore complessivo di finanziamento pari a € 50.000,00;
- La realizzazione di percorsi di housing in favore di n. 15 persone sui 9 Comuni, con la contestuale costituzione di un'équipe educativa volta a sostenere i percorsi di accoglienza e di accompagnamento delle persone verso l'autonomia abitativa.

Nel corso del primo semestre dell'anno 2024 è stata predisposta ed espletata una procedura di co-progettazione, ai sensi del Codice del Terzo Settore D. lgs 117/2017, per l'individuazione dell'Ente gestore, che si è conclusa nel mese di luglio. È stata costituita l'équipe multidisciplinare incaricata di gestire i percorsi di accoglienza.

A partire dal mese di settembre verranno effettuati gli inserimenti dei nuclei in stato di bisogno segnalati dai servizi sociali territoriali dell'Ambito e contestualmente avviate le azioni di riqualificazione e arredamento degli alloggi.

Il progetto prosegue quindi con regolarità nel rispetto del cronoprogramma e delle rimodulazioni richieste e approvate.



MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE

COMPONENTE 2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE

Investimento 3.1 “Sport e inclusione Sociale” - Cluster 3

Nell’anno 2022 il Comune di Cernusco sul Naviglio ha presentato la domanda per ottenimento dei finanziamenti nell’ambito del Programma del Piano Nazionale e Ripresa e Resilienza PNRR presso il Ministero dello Sport, proponendo la riqualificazione di una parte del centro sportivo di via Buonarroti per l’inclusione del rugby con una sede integrata e funzionale e maggiormente fruibile e godibile l’intero complesso sportivo con il coinvolgimento della Federazione sportiva nazionale.

Il progetto dei lavori di riassetto funzionale del Centro Sportivo Comunale in via Buonarroti a Cernusco sul Naviglio ha posto particolare attenzione all’individuazione di soluzioni allineate agli indirizzi della strategia globale di sviluppo sostenibile. Infatti, la progettazione del nuovo edificio è improntata alla salvaguardia ambientale, all’uso efficiente delle risorse, ad una maggiore resilienza dell’infrastruttura, alla creazione di nuove connessioni sociali e di valore per lo sviluppo del territorio. Il progetto complessivo del Comune di Cernusco sul Naviglio mira ad implementare gli spazi di carattere sportivo sul territorio, che l’Amministrazione potrà mettere a disposizione della comunità cernuschese e di quelle realtà sportive dell’hinterland, puntando su servizi sempre più mirati.

Nello specifico, il sito di edificazione del nuovo edificio si colloca su un’area del territorio comunale già antropizzata e di valenza sportiva, identificata nel P.G.T. Piano dei Servizi come area per attrezzature sportive esistenti e caratterizzata da un’offerta polivalente per lo svolgimento contemporaneo di attività di base (di avviamento allo sport e ludico ricreativo) ed agonistiche, rispondendo anche ad esigenze sovraccamunali vista la particolarità dell’attività sportiva a cui fa riferimento (rugby) ed alla scarsità di struttura analoghe.

Il nuovo campo da rugby è stato progettato secondo le normative della Federazione Italiana Rugby con area di gioco delle dimensioni di 96m x 70m omologato in erba sintetica, dotato di drenaggi, irrigazione e illuminazione.

La realizzazione di un campo polivalente rugby, a nord del campo di calcio esistente, anch’esso in erba sintetica e dotato di drenaggi, irrigazione e illuminazione.

Con Decreto di approvazione dell’elenco n. 2 per l’ammissione a finanziamento Cluster 3, la domanda presentata è stata ammessa e finanziata per l’importo richiesto di € 3.350.000,00.

Per quanto concerne “Ambito 1-2 realizzazione Club House e corpo spogliatoi rugby”, sono state eseguite le opere strutturali in cemento armato; allo stato attuale sono in corso le opere di posa in opera di barriere al vapore e fasce isolanti perimetrali al piano terra (spogliatoi, bagni e corridoi). Contestualmente si sta procedendo alla posa di pannelli isolanti con bugne, per consentire la successiva posa del sistema radiante a pavimento.

Si proseguirà successivamente alla realizzazione dei sottofondi e posa dei pavimenti e rivestimenti negli ambienti, mentre è in fase di completamento la posa degli impianti idraulici.

Nel corso dell’esecuzione dei lavori, la ditta ha altresì realizzato n°4 nuove torri faro a servizio del nuovo campo di rugby, ed a breve installerà i corpi illuminanti (proiettori a led).

Per l’Ambito 1-2 sono stati redatti e liquidati n°4 Stati di Avanzamento dei lavori.



In merito all' "Ambito 3-4 realizzazione campi", sono in fase di esecuzione le opere relative alla realizzazione del campo di rugby e di quello polivalente in erba sintetica.

Sono state eseguite le operazioni di sterro/riporto e livellamento del terreno in entrambe i campi, nonchè i relativi drenaggi trasversali a servizio degli stessi.

Contestualmente, continuano le attività relative lo spandimento di materiale drenante, la costipazione delle trincee drenanti, la realizzazione di canalette e pozzetti, e la ricopertura con sabbia del campo principale (rugby).

Ad eccezione della stesura della sabbia, le medesime lavorazioni sono state eseguite nel campo polivalente.

Verranno realizzate a breve le nuove torri faro a servizio del campo polivalente.

L'obiettivo finale è di ultimare le opere in questione entro i termini previsti nell'accordo di finanziamento PNRR sottoscritto dalle parti e vincolante per l'Amministrazione Comunale nei modi e termini ivi previsti, pena decadenza del finanziamento. Entro l'ultimo trimestre del 2024 è prevista l'ultimazione lavori, con successivo collaudo tecnico/amministrativo delle opere in questione ed omologazione delle strutture sportive nell'anno 2025.

MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

COMPONENTE 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA

Per quanto attiene la Missione 1 del PNRR, diverse sono le proposte di accesso a finanziamenti a cui il Comune di Cernusco sul Naviglio ha puntato.

Nello specifico sono 7 le candidature a cui sono state assegnate i finanziamenti di seguito si vanno ad elencare i progetti con la relativa data di approvazione finanziamento:

<u>data approvazione finanziamento</u>	<u>Descrizione</u>	<u>Importo</u>
05/09/2022	1.2 ABILITAZIONE E FACILITAZIONE MIGRAZIONE AL CLOUD06 PER LE PA LOCALI COMUNI' M1C1 PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA	252.118,00 €
03/01/2023	Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI- COMUNI CUP G91F22003590006 INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA- - NextGenerationEU	280.932,00 €
02/08/2022	Misura 1.4.4 - "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE" COMUNI- CUP G91F22001630006 INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU	14.000,00 €
07/12/2022	MISURA 1.4.3 "ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA" COMUNI CUP G91F22002600006 INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE	72.840,00 €



FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU

02/11/2022	MISURA 1.4.3 “ADOZIONE APP IO” COMUNI CUP G91F22002610006	5.824,00 €
	INVESTIMENTO 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU	
03/01/2023	MISURA 1.4.5 - “PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI” COMUNI CUP G91F22003080006	59.966,00
	INVESTIMENTO 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - Next Generation EU”	
21/03/2023	MISURA 1.3.1 “PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI” CUP G51F22007990006	30.515,00
	INVESTIMENTO 1.3 “DATI E INTEROPERABILITÀ” FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU	

Tutte le progettualità sopra descritte hanno come obiettivo la “Digitalizzazione dell’Ente” mediante un’offerta di servizi digitali sempre più efficienti e facilmente accessibili, mediante la migrazione al cloud e accelerando l’interoperabilità tra gli enti pubblici, snellendo le procedure secondo il principio “once only”.

La trasformazione digitale si prefigge di cambiare l’architettura e le modalità di interconnessione tra le basi dati affinché l’accesso ai servizi sia trasversalmente e universalmente basato sul principio “once only”, facendo sì che le informazioni sui cittadini siano a disposizione “una volta per tutte” in modo immediato, semplice ed efficace, alleggerendo tempi e costi legati alle richieste di informazioni.

In particolare in base ai progetti sopra descritti si rafforza l’adozione delle piattaforme nazionali di servizio digitale, incrementando la diffusione di PagoPA (piattaforma di pagamenti tra la PA e cittadini e imprese) e della app “IO” (un front-end/canale versatile che mira a diventare il punto di accesso unico per i servizi digitali della PA).

S’introducono nuovi servizi, come ad esempio la piattaforma unica di notifiche digitali (che permetterà di inviare notifiche con valore legale in modo interamente digitale, rendendo le notifiche più sicure e meno costose), per fare in modo che venga spostato sui canali digitali il maggior volume possibile di interazioni, pur senza eliminare la possibilità della interazione fisica per chi voglia o non possa altrimenti.

È rafforzato il sistema di identità digitale, partendo da quelle esistenti (SPID e CIE), ma convergendo verso una soluzione integrata e sempre più semplice per gli utenti.

Si rafforza altresì l’utilizzo dei servizi digitali e la loro l’accessibilità “per tutti”, armonizzando le pratiche verso standard comuni di qualità (ad es. funzionalità e navigabilità dei siti web e di altri canali digitali).

Questo sforzo sul lato dell’offerta, di un servizio digitale performante è accompagnato da interventi di supporto per l’acquisizione e l’arricchimento delle competenze digitali.



1.5 LAVORI PUBBLICI DA REALIZZARE NEL TRIENNIO 2025/2027 - QUADRO DEI FABBISOGNI



DESCRIZIONE OPERA	ANNO 2025	oneri vincolati	scomputo oneri	contributi aggiuntivi	contributi regionali	MARGINE CORRENTE	contributi statali	entrate ordinarie c/capitale	tipologia entrate ordinarie	avanzo di amministrazione vincolato
STRUMENTO ATTUATIVO M1_6 VIA ALLA CASTELLANA OPERE URBANIZZAZIONI PRIMARIE	350.000,00		350.000,00							
STRUMENTO ATTUATIVO A5_15 VIA MOLINETTO - URBANIZZAZIONI PRIMARIE	1.390.338,00		1.390.338,00							
STRUMENTO ATTUATIVO TONALE AQUILEIA - URBANIZZAZIONI PRIMARIE	36.302,00		36.302,00							
STRUMENTO ATTUATIVO C2_12- C.NA TORRIANETTA-URBANIZZAZIONI PRIMARIE	205.732,00		205.732,00							
STRUMENTO ATTUATIVO M2_2 VIA VERDI/TOSCANINI - URBANIZZAZIONI SECONDARIE- REALIZZAZIONE PISTA CICLO-PEDONALE TRA VIA FIUME E TOSCANINI	107.045,32	107.045,32								
STRUMENTO ATTUATIVO A7_31 VIA TO-BS-ROTATORIA VIA TORINO VIA VERONA	180.440,00		180.440,00							
STRUMENTO ATTUATIVO A5_20 VIA FIUME-OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIE	686.127,00		686.127,00							
STRUMENTO ATTUATIVO A6_7 EX RAPISARDA URB. PRIMARIE	2.500.000,00	2.500.000,00								
INTERVENTI STRAORDINARI VERDE PUBBLICO	200.000,00							200.000,00	Oneri	
RIQUALIFICAZIONE VILLA ALARI	300.000,00							300.000,00	Oneri	
RIQUALIFICAZIONE STRADE E MARCIAPIEDI	300.000,00							300.000,00	Oneri	
FONDO LEGGE REG. 12/2005 ART. 70/71/72/73 EDIFICI DI CULTO	230.848,60							230.848,60	Oneri	
TOTALE SPESA	6.486.832,92	2.607.045,32	2.848.939,00	-	-	-	-	1.030.848,60		
									TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	6.486.832,92

DESCRIZIONE OPERA	ANNO 2026	oneri vincolati	scomputo oneri	contributi aggiuntivi	contributi regionali	contributi statali	entrate ordinarie c/capitale	tipologia entrate ordinarie	avanzo di amministrazione vincolato
STRUMENTO ATTUATIVO M1_3 VIA CEVEDALE - URBANIZZAZIONI PRIMARIE	1.368.018,00		1.368.018,00						
STRUMENTO ATTUATIVO M1_3 VIA CEVEDALE - URBANIZZAZIONI SECONDARIE - REALIZZAZIONE EDIFICIO VIA BASSANO	455.343,00	455.343,00							
STRUMENTO ATTUATIVO M2_3B VIA BRESCIA URBANIZZAZIONI PRIMARIE	600.000,00		600.000,00						
INTERVENTI STRAORDINARI VERDE PUBBLICO	200.000,00						200.000,00	Oneri	
RIQUALIFICAZIONE STRADE E MARCIAPIEDI	300.000,00						300.000,00	Oneri	
RIQUALIFICAZIONE VILLA ALARI	300.000,00						300.000,00	Oneri	
RIQUALIFICAZIONE VIA VERDI - MAZZINI	450.000,00						450.000,00	Oneri	
TOTALE SPESA	3.673.361,00	455.343,00	1.968.018,00	-	-	-	1.250.000,00		
								TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	3.673.361,00

DESCRIZIONE OPERA	ANNO 2027	oneri vincolati	scomputo oneri	contributi aggiuntivi	contributi regionali	contributi statali	entrate ordinarie c/capitale	tipologia entrate ordinarie	avanzo di amministrazione vincolato
INTERVENTI STRAORDINARI VERDE PUBBLICO	200.000,00						200.000,00	Oneri	
RIQUALIFICAZIONE STRADE E MARCIAPIEDI	300.000,00						300.000,00	Oneri	
INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	200.000,00						200.000,00	Oneri	
TOTALE SPESA	700.000,00	-	-	-	-	-	700.000,00		
							TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO		700.000,00

1.6 OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE PER MISSIONE

MISSIONE 1: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

MISSIONE 3: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

MISSIONE 5: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

MISSIONE 6: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

MISSIONE 8: ASSETTO DEL TERRITORIO E EDILIZIA ABITATIVA

MISSIONE 9: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

MISSIONE 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

MISSIONE 11: SOCCORSO CIVILE

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

MISSIONE 13: TUTELA DELLA SALUTE

MISSIONE 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

MISSIONE 15: POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

MISSIONE 17: ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

MISSIONE 19: RELAZIONI INTERNAZIONALI

MISSIONE 20: FONDI E ACCANTONAMENTI

MISSIONE 50: DEBITO PUBBLICO

MISSIONE 99: SERVIZI PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO



Missione 1: SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI E DI GESTIONE

Titolo	Prev. 2025	2026	2027	TOTALI TRIENNIO
1-correnti	6.852.431,00	6.708.670,00	6.708.670,00	20.269.771,00
2-conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	6.852.431,00	6.708.670,00	6.708.670,00	20.269.771,00

Questa missione comprende tutte le azioni relative all'amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Si occupa inoltre dell'amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, dell'amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.

Fanno capo a questa missione le azioni che l'Amministrazione pone in essere per lo sviluppo e la gestione delle politiche per il personale.

Le scelte di fondo del programma in esame sono necessariamente volte al miglioramento del livello qualitativo dei servizi offerti agli utenti, alla riduzione dei tempi e dei costi legati allo svolgimento delle attività.

Obiettivi strategici di mandato: si rimanda alla sezione “Analisi delle missioni e dei programmi”

STAKEHOLDERS: cittadini, dipendenti, utenti dei servizi comunali

Missione 3: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Titolo	Prev. 2025	Prev. 2026	Prev. 2027	TOTALI TRIENNIO
1-correnti	2.191.616,00	2.186.616,00	2.186.616,00	6.564.848,00
2-conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.191.616,00	2.186.616,00	2.186.616,00	6.564.848,00

Questo tema comprende tutte le azioni volte a migliorare la sicurezza urbana. Rientrano in tale missione anche le iniziative volte all'amministrazione e al funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.

Obiettivi strategici di mandato: si rimanda alla sezione “Analisi delle missioni e dei programmi”

STAKEHOLDERS: cittadini, studenti, famiglie



Missione 4: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Titolo	Prev. 2025	Prev. 2026	Prev. 2027	TOTALI TRIENNIO
1-correnti	3.512.414,00	3.518.050,00	3.518.050,00	10.548.514,00
2-conto capitale	78.000,00	78.000,00	146.000,00	302.000,00
TOTALE	3.590.414,00	3.596.050,00	3.664.050,00	10.850.514,00

Questa missione comprende l'amministrazione, il funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e riefezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

Obiettivi strategici di mandato: si rimanda alla sezione “Analisi delle missioni e dei programmi”

STAKEHOLDERS: cittadini, studenti, famiglie.

Missione 5: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Titolo	Prev. 2025	Prev. 2026	Prev. 2027	TOTALI TRIENNIO
1-correnti	1.022.791,00	1.022.592,00	1.022.592,00	3.067.975,00
2-conto capitale	530.848,60	429.945,26	0,00	960.793,86
TOTALE	1.553.639,60	1.452.537,26	1.022.592,00	4.028.768,86

La missione comprende le azioni volte a considerare il patrimonio culturale ed ambientale come valori e risorse da comunicare all'esterno e da mettere a frutto per il benessere del pubblico cittadino e dei turisti.

Comprende le azioni volte all'amministrazione e al funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico, all'amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivi strategici di mandato: si rimanda alla sezione “Analisi delle missioni e dei programmi”

STAKEHOLDERS: cittadini, studenti, famiglie, associazioni



Missione 6: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Titolo	Prev. 2025	Prev. 2026	Prev. 2027	TOTALI TRIENNIO
1-correnti	1.173.283,00	1.144.003,00	1.144.003,00	3.461.289,00
2-conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.173.283,00	1.144.003,00	1.144.003,00	3.461.289,00

La missione in esame attiene alla gamma degli interventi relativi all'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivi strategici di mandato: si rimanda alla sezione “Analisi delle missioni e dei programmi”

STAKEHOLDERS: cittadini, studenti, famiglie, giovani, associazioni sportive

Missione 8: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Titolo	Prev. 2025	Prev. 2026	Prev. 2027	TOTALI TRIENNIO
1-correnti	519.641,00	414.641,00	414.641,00	1.348.923,00
2-conto capitale	80.000,00	80.000,00	80.000,00	240.000,00
TOTALE	599.641,00	494.641,00	494.641,00	1.588.923,00

La missione riguarda l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivi strategici di mandato: si rimanda alla sezione “Analisi delle missioni e dei programmi”

STAKEHOLDERS: cittadini, famiglie, imprese



Missione 9: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Titolo	Prev. 2025	Prev. 2026	Prev. 2027	TOTALI TRIENNIO
1-correnti	6.035.076,00	6.038.848,00	6.038.848,00	18.112.772,00
2-conto capitale	387.656,71	200.000,00	200.000,00	787.656,71
TOTALE	6.422.732,71	6.238.848,00	6.238.848,00	18.900.428,71

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Comprende inoltre le politiche relative all'amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Obiettivi strategici di mandato: si rimanda alla sezione “Analisi delle missioni e dei programmi”

STAKEHOLDERS: cittadini, imprese

Missione 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Titolo	Prev. 2025	Prev. 2026	Prev. 2027	TOTALI TRIENNIO
1-correnti	2.427.542,00	2.412.522,00	2.412.522,00	7.252.586,00
2-conto capitale	7.685.984,32	3.974.018,00	626.000,00	12.286.002,32
TOTALE	10.113.526,32	6.386.540,00	3.038.522,00	19.538.588,32

La missione comprende l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivi strategici di mandato: si rimanda alla sezione “Analisi delle missioni e dei programmi”

STAKEHOLDERS: cittadini, utenti dei mezzi di trasporto pubblico



Missione 11: SOCCORSO CIVILE

Titolo	Prev. 2025	Prev. 2026	Prev. 2027	TOTALI TRIENNIO
1-correnti	23.865,00	23.865,00	23.865,00	71.595,00
2-conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	23.865,00	23.865,00	23.865,00	71.595,00

La missione comprende amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Concerne inoltre la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, comprese eventualmente anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia.

Obiettivi strategici di mandato: si rimanda alla sezione “Analisi delle missioni e dei programmi”

STAKEHOLDERS: cittadini, imprese, famiglie

Missione 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Titolo	Prev. 2025	Prev. 2026	Prev. 2027	TOTALI TRIENNIO
1-correnti	6.198.496,00	6.192.286,00	6.192.286,00	18.583.068,00
2-conto capitale	36.000,00	491.343,00	40.000,00	567.343,00
TOTALE	6.234.496,00	6.683.629,00	6.232.286,00	19.150.411,00

La missione comprende l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono inoltre ricompresi tutti gli interventi afferenti alla gestione della programmazione triennale del Piano di zona, in quanto il comune di Cernusco riveste il ruolo di capofila dell'Ambito distrettuale 4.

La programmazione dei servizi oggetto del presente programma hanno risentito e continueranno a risentire delle conseguenze normative e organizzative dettate dall'emergenza epidemiologica Covid 19. I cambiamenti e le modifiche imposte da questa fase di emergenza hanno imposto agli amministratori e ai gestori dei servizi un ripensamento generale dell'offerta dei servizi, in un'ottica protettiva ma al contempo di innovazione e sperimentazione di nuovi interventi e proposte.

Obiettivi strategici di mandato: si rimanda alla sezione “Analisi delle missioni e dei programmi”

STAKEHOLDERS: cittadini minori, adulti, disabili e anziani, associazioni no profit



Missione 13: TUTELA DELLA SALUTE

Titolo	Prev. 2025	Prev. 2026	Prev. 2027	TOTALI TRIENNIO
1-correnti	32.400,00	31.400,00	31.400,00	95.200,00
2-conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	32.400,00	31.400,00	31.400,00	95.200,00

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Comprende, inoltre, la programmazione, il coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Obiettivi strategici di mandato: si rimanda alla sezione “Analisi delle missioni e dei programmi”

STAKEHOLDERS: cittadini, famiglie

Missione 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Titolo	Prev. 2025	Prev. 2026	Prev. 2027	TOTALI TRIENNIO
1-correnti	241.451,00	241.451,00	241.451,00	724.353,00
2-conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	241.451,00	241.451,00	241.451,00	724.353,00

La missione comprende l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Riguarda, inoltre, l'attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivi strategici di mandato: si rimanda alla sezione “Analisi delle missioni e dei programmi”

STAKEHOLDERS: cittadini, imprese

Missione 15: POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Titolo	Prev. 2025	Prev. 2026	Prev. 2027	TOTALI TRIENNIO
1-correnti	124.455,00	124.455,00	124.455,00	373.365,00
2-conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	124.455,00	124.455,00	124.455,00	373.365,00



La missione in esame attiene alla gamma degli interventi funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Obiettivi strategici di mandato: si rimanda alla sezione “Analisi delle missioni e dei programmi”

STAKEHOLDERS: studenti, cittadini inoccupati, imprese

Missione 17: ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Titolo	Prev. 2025	Prev. 2026	Prev. 2027	TOTALI TRIENNIO
1-correnti	54.295,00	54.295,00	54.295,00	162.885,00
2-conto capitale	90.000,00	90.000,00	0,00	180.000,00
TOTALE	144.295,00	144.295,00	54.295,00	342.885,00

La missione comprende la programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Riguarda, inoltre, le attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Vi sono incluse le attività di programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Obiettivi strategici di mandato: si rimanda alla sezione “Analisi delle missioni e dei programmi”

STAKEHOLDERS: cittadini, imprese

Missione 19: RELAZIONI INTERNAZIONALI

Titolo	Prev. 2025	Prev. 2026	Prev. 2027	TOTALI TRIENNIO
1-correnti	14.000,00	14.000,00	14.000,00	42.000,00
2-conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	14.000,00	14.000,00	14.000,00	42.000,00

La missione comprende l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali per i programmi di promozione internazionale e la cooperazione internazionale allo sviluppo.

Obiettivi strategici di mandato: si rimanda alla sezione “Analisi delle missioni e dei programmi”

STAKEHOLDERS: stranieri, cittadini, associazioni no-profit



Missione 20: FONDI E ACCANTONAMENTI

Titolo	Prev. 2025	Prev. 2026	Prev. 2027	TOTALI TRIENNIO
1-correnti	2.532.154,67	2.723.423,00	2.723.423,00	7.979.000,67
2-conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.532.154,67	2.723.423,00	2.723.423,00	7.979.000,67

Missione 50: DEBITO PUBBLICO

Titolo	Prev. 2025	Prev. 2026	Prev. 2027	TOTALI TRIENNIO
4-rimborso prestiti	345.081,00	350.117,00	350.117,00	1.045.315,00
TOTALE	345.081,00	350.117,00	350.117,00	1.045.315,00

Missione 99: SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Titolo	Prev. 2025	Prev. 2026	Prev. 2027	TOTALI TRIENNIO
7-servizi conto terzi e partite di giro	5.929.000,00	5.929.000,00	5.929.000,00	17.787.000,00
TOTALE	5.929.000,00	5.929.000,00	5.929.000,00	17.787.000,00



1.7 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

La rendicontazione degli obiettivi avviene sulla base del controllo strategico, che si svolge attraverso metodologie finalizzate alla rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi strategici ed operativi.

PROGRAMMAZIONE

STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE
Linee programmatiche di mandato
Documento unico di programmazione
Piano Integrato di Attività e Organizzazione
Piano esecutivo di gestione/Piano della Performance

RENDICONTAZIONE

STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE
Relazione di fine mandato
Rendiconto della Gestione
Relazione a consuntivo Piano della Performance

Tutti i documenti sono pubblicati e reperibili nella sezione Amministrazione trasparente del sito del Comune di Cernusco sul Naviglio.



SEZIONE OPERATIVA



Parte I – Pianificazione operativa

1.1 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICA-FINANZIARIA

1.1.1. LE ENTRATE

L'attività di analisi e di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura delle spese correnti che per quelle d'investimento, costituisce il primo momento di programmazione.

Anche nella fase di impostazione della nuova programmazione 2025-2027 l'analisi delle voci di entrata si è concentrata prevalentemente sul bilancio di parte corrente. Come anticipato nel paragrafo della sezione strategica relativo agli indirizzi finanziari, è infatti necessario individuare già in questa fase la copertura finanziaria per quelle spese correnti, di carattere obbligatorio e/o continuativo, la cui evoluzione nel triennio di riferimento è già nota o stimabile.

Seguendo questa impostazione si è inteso porre le basi di quello che - ai sensi della recente modifica dei principi contabili (DM MEF del 25 luglio 2023) - costituirà il c.d. "bilancio tecnico" che nel mese di settembre il Responsabile del servizio finanziario dovrà trasmettere a tutti i responsabili di settore per dare avvio alla predisposizione del Bilancio di previsione 2025-2027.

Nella tabella seguente si riporta l'andamento storico delle entrate nell'ultimo triennio consuntivato (accertamenti 2021-2023), le previsioni assestate dell'anno corrente 2024 e quanto si prevede per il triennio 2025/2027 per ciascun titolo di entrata.



VOCE ENTRATA	ACCERTAM. DEFINITIVI ANNO 2021	ACCERTAM. DEFINITIVI ANNO 2022	ACCERTAM. DEFINITIVI ANNO 2023	STANZIAM. ASSESTATO ANNO 2024	COMPETENZA		
					2025	2026	2027
Avanzo di amministrazione	7.097.779,43	10.567.396,05	7.832.042,43	7.689.670,15	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato per finanziamento spese correnti	361.182,64	347.810,28	292.354,25	266.023,04	218.891,00	218.891,00	218.891,00
Fondo pluriennale vincolato per finanziamento spese investimento	3.892.311,09	5.949.406,78	8.077.817,86	6.570.773,63		1.726.000,00	126000
Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	20.512.003,65	21.043.504,78	22.003.230,94	21.392.855,00	21.188.861,00	21.188.794,00	21.188.794,00
Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	6.590.311,33	6.064.459,12	4.822.429,69	5.761.445,40	2.338.738,67	2.320.573,00	2.320.573,00
Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	7.746.260,23	9.695.006,17	10.674.629,18	9.260.068,00	9.407.501,00	9.325.976,00	9.325.976,00
Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.989.062,20	5.685.962,13	9.352.254,05	18.118.839,31	9.035.489,63	3.764.306,26	1.113.000,00
Titolo 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE ENTRATE FINALI (Tit. 1-2-3-4-5)	38.837.637,41	42.488.932,20	46.852.543,86	54.533.207,71	41.970.590,30	36.599.649,26	33.948.343,00
Titolo 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE	-	-	-	-	-	-	-
TOTALI TITOLI	38.837.637,41	42.488.932,20	46.852.543,86	54.533.207,71	41.970.590,30	36.599.649,26	33.948.343,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATA	50.188.910,57	59.353.545,31	63.054.758,40	69.059.674,53	48.118.481,30	44.473.540,26	40.222.234,00

Alla data di redazione del presente documento è possibile basarsi sull'andamento delle entrate nel corso del 2024 come rilevato nel mese di luglio in occasione della salvaguardia degli equilibri ed assestamento del bilancio vigente. In tale sede sono state sostanzialmente confermate le previsioni di bilancio con riferimento alle principali voci di entrata corrente (Titolo 1 e Titolo 3) dando atto dell'attendibilità e congruità dei relativi stanziamenti. Inoltre, per alcune specifiche voci di entrata gli eventuali segnali di un pur contenuto incremento dovranno essere rivalutati nuovamente nelle prossime settimane in occasione della predisposizione del bilancio di previsione.

Come descritto nella parte introduttiva della sezione strategica del DUP, nello scenario economico attuale la situazione finanziaria dell'Ente è soggetta, dal lato della spesa, ad alcune tensioni e vincoli di finanza pubblica che irrigidiscono il bilancio corrente, riducendo in modo significativo i margini di manovra. Tale scenario richiama l'attenzione sulla necessità di effettuare ulteriori valutazioni prudenti ed attente, al fine di definire dal lato delle entrate le coperture finanziarie e di preservare gli equilibri economico-finanziari.

Di seguito vengono illustrate più dettagliatamente le previsioni 2025-2027 per ciascun titolo di entrata.



Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (titolo I)

La facoltà per gli Enti locali di deliberare aumenti dei tributi nonché delle addizionali ad essi attribuiti con legge dello Stato è stata ripristinata con la legge di bilancio dello Stato 2019¹ ai sensi della quale, dopo tre anni di invarianza rispetto ai livelli di aliquote deliberate per l'esercizio 2015, i Comuni hanno potuto scegliere se procedere ad aumentare le aliquote dei tributi di propria competenza o mantenere inalterata la pressione fiscale.

A partire dal 2020 e per gli anni successivi l'Amministrazione ha optato per il mantenimento delle aliquote e delle soglie di esenzione precedentemente in vigore, pur in un contesto di oggettive difficoltà (pandemia da COVID-19 poi dalla crisi energetica ed inflazionistica).

Per quanto riguarda invece la TARI, come noto, a partire dall'anno 2021 gli adeguamenti tariffari effettuati sono stati determinati in base all'applicazione della metodologia di calcolo stabilita da ARERA per l'elaborazione del Piano Economico Finanziario (PEF) e per la conseguente determinazione delle tariffe TARI.

Anche per l'anno 2025 sarà confermato tale orientamento, escludendo quindi modifiche alle aliquote IMU vigenti nonché all'attuale aliquota e soglia di esenzione per l'Addizionale comunale IRPEF. Non si procederà ad effettuare aumenti di imposte, tasse e tributi comunali, fatta eccezione per le tariffe TARI (Tariffa sui rifiuti) che, come detto, dovranno essere adeguate in base alle risultanze del Piano Economico Finanziario (PEF) 2025 che è stato approvato in data 30/4/2024 (con deliberazione n. 32 del Consiglio Comunale) sulla base della metodologia di calcolo stabilita da ARERA per l'aggiornamento biennale (2024-2025) previsto all'interno del piano redatto per il quadriennio 2022-2025.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

L'IMU (c.d. nuova IMU), disciplinata dalla L. 160/2019, è entrata in vigore dal 1° gennaio 2020. Le aliquote deliberate per l'anno 2024, che qui si confermano anche nelle previsioni per il triennio 2025/2027, sono le seguenti:

Tipologia immobili	aliquote IMU anno 2024
abitazione principale classificata nelle cat. cat. A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze	0,60
fabbricati rurali ad uso strumentale	0,00
immobili costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (c.d. immobili merce)	0,00
terreni agricoli	1,06
immobili classificati cat. catast. D (esclusa cat. D/5 e fabbricati rurali classificati cat. catast. D)	0,97
immobili classificati cat. catast. D/5	1,06
immobili appartenenti cat. cat. C/1 e C/3	0,97
aree fabbricabili	1,06
immobili concessi in uso gratuito ai parenti in linea retta entro il primo grado (genitori/figli) che la utilizzano come abitazione principale e relative pertinenze (nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle cat. C/2, C/6 e C/7)	0,46
immobili diversi da quelli ai punti precedenti	1,06

¹ Legge n.160/2019, commi da 748 a 757



Nelle previsioni 2025-2027 elaborate in sede di predisposizione del DUP l'entrata relativa all'IMU è stata così prevista:

Descrizione	accertato 2023	stanziamento assestato 2024	stanziamento 2025	stanziamento 2026	stanziamento 2027
Imposta municipale propria (IMU)	7.067.241,55	7.350.000,00	7.320.000,00	7.320.000,00	7.320.000,00
Imposta municipale propria (recupero evasione)	1.698.078,54	1.200.000,00	1.150.000,00	1.150.000,00	1.150.000,00
Arretrati IMU anni precedenti	167.442,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00
Imposta municipale propria (derivante da attività di perequazione catastale)	-	-	-	-	-
totale	8.932.762,09	8.680.000,00	8.600.000,00	8.600.000,00	8.600.000,00

Come previsto, ormai da anni, dalla normativa statale (comma 6, primo periodo, dell'art. 13 del Decreto Legge 201/2011), anche per gli anni 2025/2027 sarà riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria (IMU), derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento.

Pertanto l'IMU dovuta dai soggetti passivi possessori di immobili appartenenti alla cat. D dovrà essere versata con l'aliquota dello 0,76% allo Stato, mentre verrà versata al Comune la sola differenza fra l'aliquota dello 0,76% e l'aliquota dello 0,97% (pari allo 0,21%). Solo per gli immobili censiti alla categoria D/5 la differenza sarà tra l'aliquota dell'1,06% e lo 0,76% (pari allo 0,3%).

Sulla base dei dati ufficiali già comunicati dal Ministero dell'interno è stato previsto di dover trasferire al “fondo di solidarietà comunale” l'importo di euro 1.553.696,41 (medesimo importo già previsto per gli anni 2021-2022-2023-2024).

Tale importo da trasferire “al” FSC verrà detratto direttamente dall'entrata IMU in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6 del D.L. 16/2014, convertito con modificazioni nella L. 2.5.2014, n. 68, che al comma 1 prevede quanto segue: *“Ai fini della contabilizzazione delle regolazioni finanziarie di cui all'articolo 1, comma 380-ter, lettera a) della legge 24 dicembre 2012, n. 228, i Comuni iscrivono la quota dell'imposta municipale propria al netto dell'importo versato all'entrata del bilancio dello Stato.....omississ....”*

TARIFFA SUI RIFIUTI (TARI)

Dal 1° gennaio 2014 il sistema fiscale municipale che insiste sui rifiuti è stato riordinato con la istituzione della tariffa sui rifiuti (TARI) e la contestuale soppressione del prelievo relativo alla TARES (applicata nel solo anno 2013).

Trattasi di un tributo destinato alla copertura dei costi complessivi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

Sul fronte tariffario, la disciplina Tari recupera quelle flessibilità già introdotte nella disciplina Tares dall'art. 5 del Dl n. 102 del 2013, dando la possibilità ai comuni di determinare le tariffe oltre che mediante l'utilizzo



dei “criteri” di cui al DPR n. 158/1999, anche mediante sistemi più semplificati che recuperano le modalità applicative in uso nella Tarsu.

Come più sopra ricordato, le tariffe TARI saranno elaborate sulla base delle risultanze del PEF (Piano Economico Finanziario) del servizio rifiuti aggiornato per il biennio 2024-2025 e approvato con atto consiliare n. 32 del 30/4/2024. Tale aggiornamento è stato redatto secondo la metodologia prevista dall’Autorità di regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA)² e si colloca all’interno del nuovo metodo tariffario del servizio integrato di gestione rifiuti MTR-2, valido per il secondo periodo regolatorio di durata quadriennale (2022-2025) introdotto dalla deliberazione ARERA n. 363/2021/R/rif quale evoluzione del MTR di cui alla delibera ARERA n. 443/2019/R/rif.

Il prospetto sottostante riporta inoltre le entrate effettivamente accertate nell’ultimo quadriennio consuntivato 2020-2023 con riferimento sia alla TARI ordinaria che al recupero dell’evasione, nonché gli stanziamenti 2024 come determinati a seguito dell’approvazione del PEF e tariffe TARI per il medesimo anno. Per il 2025 gli stanziamenti - in equilibrio con la spesa - saranno adeguati successivamente con il nuovo bilancio di previsione.

Descrizione	accertato 2020	accertato 2021	accertato 2022	accertato 2023	stanziamento assestato 2024	stanziamento anni 2025-2026-2027
Tariffa rifiuti (TARI)	3.837.537,51	4.005.822,86	4.121.960,31	4.242.883,51	4.153.998,00	4.226.326,00
Tariffa rifiuti (TARI) (recupero evasione)	0,00	72.588,28	200.581,88	107.289,52	100.000,00	100.000,00
totale	3.837.537,51	4.078.411,14	4.322.542,19	4.350.173,03	4.253.998,00	4.326.326,00

Per quanto riguarda la previsione del gettito da recupero evasione si precisa innanzitutto che - in base al nuovo metodo tariffario MTR-2 stabilito da ARERA e valido a decorrere dal secondo biennio 2024-2025 - tale importo dal 2024 rientra tra le voci di calcolo del PEF, dalle cui risultanze deriva la determinazione delle tariffe TARI. Tale circostanza implica che dal 2024 anche tale voce di entrata è interamente destinata alla gestione del servizio rifiuti. Inoltre, con riferimento al dato nullo riportato in tabella per l’anno 2020, si ricorda che tale circostanza è dovuta alla sospensione dell’attività accertativa disposta per l’intero anno dalla normativa nazionale a causa della pandemia.

Si specifica inoltre che tutti gli avvisi di accertamento emessi nello svolgimento di tale attività afferiscono all’ambito delle omesse e/o infedeli denunce TARI. Sulla base delle nuove disposizioni normative introdotte dalla revisione dello Statuto del Contribuente³ per questa tipologia di avvisi è previsto l’obbligo del contraddittorio preventivo, effettivo e informato, nei confronti dei destinatari degli accertamenti che l’ufficio intende emettere, con partecipazione attiva dei contribuenti nelle varie fasi del processo accertativo. Pertanto, si prevede un allungamento dei tempi nell’elaborazione degli avvisi, che devono essere preceduti dal suddetto contraddittorio. Di conseguenza, per il triennio 2025-2027 la previsione delle entrate da recupero evasione è

² Deliberazione ARERA n. 389/2023/R/rif

³ Legge n. 212/2000 come aggiornata dal D.Lgs. n. 219/2023, in vigore dal mese di maggio 2024



ritenuta prudente in considerazione di quanto sopra riportato, nonché del volume dell'attività accertativa effettuata negli ultimi anni.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF applicata per l'anno 2024 è stata la seguente: 0,70% con soglia di esenzione per i redditi fino a € 15.000,00 annui (si ricorda che fino all'anno 2016 la quota di esenzione era stabilita in euro 10.000,00). Anche per l'anno 2025 si prevede di mantenere inalterata sia l'aliquota dell'addizionale IRPEF, sia l'attuale soglia di esenzione.

Dai dati resi noti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, relativi ai redditi imponibili IRPEF 2022 (ultimi dati disponibili) i redditi suddivisi per scaglioni di reddito risultano essere i seguenti:

scaglioni	imponibile	frequenza	addizionale allo 0,7%
0/10.000	€ 18.159.729,00	4.217	esente
10.000/15.000	€ 25.290.251,00	2.010	esente
15.000/26.000	€ 134.599.153,00	6.435	€ 942.194,07
26.000/55.000	€ 337.141.823,00	9.212	€ 2.359.992,76
55.000/75.000	€ 106.259.171,00	1.664	€ 743.814,20
75.000/120.000	€ 119.041.190,00	1.292	€ 833.288,33
oltre 120.000	€ 154.062.766,00	730	€ 1.078.439,36
totali	€ 894.554.083,00	25.560	€ 5.957.728,72

Nel bilancio dell'Ente l'accertamento per cassa dell'entrata relativa all'Addizionale comunale IRPEF è risultato pari a 5.541.053,18 nell'anno 2023 (ultimo anno consuntivo).

E' opportuno precisare che i dati consuntivi e pubblicati dal MEF e relativi ai redditi imponibili di un determinato anno di imposta, differiscono rispetto a quanto effettivamente incassato dall'Ente nello stesso anno finanziario, in ragione soprattutto delle tempistiche di versamento dell'addizionale comunale IRPEF⁴.

La normativa contabile prevede⁵, con riferimento a tale entrata tributaria, che per un determinato anno finanziario gli Enti Locali possono accertare l'addizionale comunale IRPEF per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento.

Pertanto, la previsione per l'anno 2025 – stimata sempre all'aliquota unica dello 0,7% ed al netto dell'esenzione per i redditi fino a € 15.000,00 - è stata allineata all'importo effettivamente accertato (per cassa) nell'anno 2023. Lo stesso importo viene attualmente stanziato anche per gli anni successivi 2026 e 2027, in attesa di conoscere i dati consuntivi rispettivamente per gli anni 2024 e 2025.

⁴ Il versamento dell'addizionale comunale IRPEF è effettuato in acconto e a saldo, unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. L'acconto, viene versato nello stesso anno di imposta ed è stabilito nella misura del 30% dell'addizionale, ottenuta applicando l'aliquota fissata dal Comune per l'anno precedente al reddito imponibile IRPEF dell'anno precedente. Il restante saldo del 70% viene versato l'anno successivo ed è ottenuto applicando l'aliquota dell'anno di imposta di riferimento al reddito imponibile dell'anno di imposta di riferimento.

⁵ Paragrafo 3.7.5. dell'Allegato 4/2 (Principio contabile applicato sulla contabilità finanziaria) al Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i.

Secondo tali dati l'entrata prevista in bilancio, può quindi essere stimata nel triennio come segue:

- anno 2025 Euro 5.541.053,18
- anno 2026 Euro 5.541.053,18
- anno 2027 Euro 5.541.053,18

Rispetto alle precedenti previsioni, l'adeguamento dell'addizionale IRPEF consente di mettere a disposizione maggiori risorse da destinare alla copertura delle spese correnti a partire dal 2025: si tratta complessivamente di un incremento di euro 272.585,18 rispetto a quanto stanziato nel bilancio di previsione 2024-2026. Si evidenzia che, nel corso del 2024, quota parte di tale margine è già stato stanziato ed impegnato sul bilancio pluriennale vigente per dare copertura a spese correnti aventi sviluppo pluriennale (nuove gare d'appalto per servizi). La restante parte dell'incremento viene quindi messa a disposizione per la nuova programmazione finanziaria 2025-2027.

Si precisa inoltre che, in base ai dati MEF sugli imponibili 2022 - come da tabella più sopra riportata - l'intera fascia di esenzione (da 0 a 15.000,00) consente di non far pagare l'addizionale comunale IRPEF a 6.227 contribuenti per un ammontare complessivo di addizionale pari a circa 304.000 euro.

Come già previsto per gli anni dal 2007 al 2024 sarà infine confermata anche per l'anno 2025 la disposizione prevista nell'apposito regolamento relativo all'addizionale comunale all'IRPEF, con la quale viene stabilito che il Comune interviene a sostegno dei soggetti più deboli attraverso l'erogazione di un contributo economico pari all'addizionale IRPEF pagata nei seguenti casi:

- a) contribuenti ultrasessantacinquenni a condizione che il reddito annuo lordo del nucleo familiare sia costituito solo da pensione e non sia superiore a € 14.000,00 se il nucleo è composto da n. 2 o più soggetti;
- b) contribuenti nel cui stato di famiglia sono ricompresi uno o più soggetti portatori di handicap (ai sensi della L. 104/1992) con invalidità superiore al 70%, il cui reddito familiare annuo complessivo lordo sia pari o inferiore a € 25.000,00. Nel reddito non sono conteggiate le pensioni di invalidità;
- c) famiglie la cui consistenza al 1° gennaio di ogni anno sia costituita da un solo genitore con figli a carico che non conviva ad alcun titolo con altra persona e il cui reddito annuo complessivo lordo sia pari o inferiore a € 14.000,00;
- d) famiglie la cui consistenza al 1° gennaio di ogni anno sia costituita da un numero pari o superiore a 6 unità e il cui reddito annuo complessivo lordo sia pari o inferiore a € 25.000,00.

Nei casi sopraindicati l'erogazione del contributo è subordinata alla condizione che l'abitazione e relative pertinenze dove il nucleo familiare ha stabilito la propria residenza sia l'unico immobile posseduto da parte di tutti i componenti il nucleo familiare.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

L'imposta di soggiorno è stata istituita dall'Ente a decorrere dall'anno 2020 ed è disciplinata dal regolamento comunale n 60 del 26.11.2019

Si tratta di un'imposta che ogni ospite deve corrispondere per ogni notte trascorsa in alberghi, bed and breakfast, ostelli e campeggi delle principali città non solo dell'Italia, ma anche del resto del mondo.

Turisti e viaggiatori che soggiornano nel Comune di Cernusco sul Naviglio dovranno versare da 1 a 5 euro a persona per ogni giorno di pernottamento, da corrispondere direttamente al gestore della struttura alberghiera.

Dopo un primo biennio (2020-2021) di applicazione dell'imposta fortemente condizionato dall'emergenza da Covid-19, il gettito si è progressivamente consolidato attestandosi a 49.936 euro nel 2022 ed a 54.955,81 euro nel 2023 (ultimo anno consuntivo).

Alla luce di tale andamento del gettito, e considerando anche quello registrato nella prima metà del 2024, prudenzialmente si ritiene di confermare i seguenti stanziamenti per il triennio 2025-2027:

- anno 2025 Euro 50.000,00
- anno 2026 Euro 50.000,00
- anno 2027 Euro 50.000,00

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE (FSC)

Il comma 449 dell'art. 1 della Legge n. 232/2016 prevede che il FSC destinato ai comuni delle regioni a statuto ordinario, per una quota pari al:

- a) 40% per l'anno 2017;
- b) 45% per l'anno 2018;
- c) 45% per l'anno 2019;
- d) a decorrere dall'anno 2020 la predetta quota è incrementata del 5% annuo, sino a raggiungere il valore del 100% a decorrere dall'anno 2030;

venga distribuita sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (viene quindi progressivamente abbandonato il criterio della spesa storica). Pertanto, per il triennio 2025/2027, la quota destinata alla perequazione sarà pari al:

- e) 75% per l'anno 2025
- f) 80% per l'anno 2026
- g) 85% per l'anno 2027

Incremento FSC

I commi 848 e 849 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019 stabiliscono il ripristino progressivo del taglio al FSC operato, dal 2014 al 2018, dall'art. 47, comma 9, lettera a) del D.L. n. 66/2014. La dotazione del FSC risulta infatti incrementata nel seguente modo:

- h) 100 milioni di euro nel 2020;
- i) 200 milioni di euro nel 2021;
- j) 300 milioni di euro nel 2022;
- k) 330 milioni di euro nel 2023;



1) 560 milioni di euro annui a decorrere dal 2024.

L'incremento del FSC è destinato a specifiche esigenze di correzione nel riparto del FSC da individuare con DPCM, con il quale saranno determinati i comuni beneficiari nonché i criteri e le modalità di riparto delle risorse.

A partire dall'esercizio 2021 e fino al 2024, ai sensi della normativa di riferimento⁶ a ciascun Comune, oltre alla quota indistinta sono state attribuite, sulla base di determinati requisiti, ulteriori quote del FSC vincolate allo sviluppo dei servizi sociali (dal 2021), allo sviluppo e potenziamento del servizio asili nido (dal 2022) ed al trasporto degli alunni con disabilità (dal 2022). Per tali quote vincolate le rispettive norme prevedono delle dotazioni incrementali fino al 2028, anno a partire dal quale andrà a regime lo stanziamento massimo.

Si evidenzia come elemento importante di novità che, a seguito di una pronuncia della Corte Costituzionale⁷ è intervenuta la legge n. 213/2023⁸ per stabilire che a partire dal 2025 tali quote - pur mantenendo gli stessi criteri di riparto e la stessa base normativa di riferimento precedente - saranno assegnate non più come quota parte del Fondo di Solidarietà comunale bensì a valere di un nuovo fondo statale a sé stante con vincolo di destinazione, denominato “Fondo speciale per l’equità del livello dei servizi”;

Con il recente provvedimento di assestamento al bilancio 2024-2026 la struttura del bilancio è stata già adeguata alle nuove prescrizioni normative.

Con riferimento alle quote “vincolate” del FSC, dall’anno di prima attribuzione fino al 2023 il Comune di Cernusco, in base ai dati di riparto in possesso del Ministero dell’Interno, è risultato beneficiario di due delle tre quote citate (servizi sociali e asili nido); nel 2024 è stata assegnata per la prima volta anche la terza quota relativa al trasporto alunni con disabilità.

In particolare, nel 2024 oltre alla quota indistinta pari a 2.625.116,76 euro al Comune di Cernusco sul Naviglio a seguito di riparto sono state assegnate le seguenti quote vincolate specifiche:

- a) Sviluppo dei servizi sociali per ulteriori 209.038,52 euro
- b) Sviluppo e potenziamento del servizio asili nido per ulteriori 283.723,42 euro
- c) Trasporto alunni con disabilità per ulteriori 13.173,06 euro

In ragione di quanto appena descritto, l’importo da iscriversi a bilancio nel triennio 2025-2027 a titolo di Fondo di solidarietà Comunale tornerà a riguardare la sola componente indistinta. Attualmente detta previsione ammonta a:

- anno 2025 Euro 2.650.000,00
- anno 2026 Euro 2.650.000,00
- anno 2027 Euro 2.650.000,00

e sarà oggetto di rivalutazione in sede di bilancio di previsione, alla luce degli eventuali ulteriori elementi ed indicazioni che emergeranno con riferimento alla relativa normativa statale.

Nel prospetto seguente sono riepilogate le risorse stanziate al Titolo 1 di entrata per il triennio 2025-2027 e la relativa incidenza sul bilancio corrente:

⁶ Legge 232/2016 art. 1 comma 449 lettera d-quinquies (sviluppo servizi sociali) lettera d-sexies (potenziamento asili nido) e lettera d-octies (trasporto studenti con disabilità)

⁷ Sentenza della Corte costituzionale n. 71 del 14 aprile 2023

⁸ Legge n. 213/2023 “Bilancio dello Stato 2024-2026”, articolo 1 comma 496



Incidenza entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa sul complesso entrate correnti

	anno 2025	anno 2026	anno 2027
Complesso entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa (Tit. I)	21.188.861,00	21.188.794,00	21.188.794,00
Complesso entrate correnti (tit. I-II-III)	32.935.100,67	32.835.343,00	32.835.343,00
Incidenza entrate tit. I sul complesso entrate correnti	64,34%	64,53%	64,53%

Trasferimenti correnti (titolo II di entrata)

Per quanto riguarda il Titolo 2 di entrata e le relative previsioni, la programmazione finanziaria sottostante al DUP 2025-2027 recepisce due importanti elementi di novità.

- I nuovi stanziamenti del “Fondo speciale per l’equità del livello dei servizi” riferiti distintamente alle quote per a) sviluppo dei servizi sociali b) Sviluppo e potenziamento del servizio asili nido c) trasporto alunni con disabilità. Come descritto nel precedente paragrafo, tali fondi sostituiscono le quote del Fondo di Solidarietà Comunale che fino al 2024 sono state stanziate al Titolo 1 di entrata per le medesime finalità e destinazioni di spesa.
- L’assenza della quasi totalità delle risorse vincolate (statali e regionali) relative ai servizi sociali distrettuali, che fino al 2024 sono transitate nel bilancio dell’Ente quale soggetto capofila del Distretto 4. Il cambio di Ente capofila, con il passaggio di tale ruolo al comune di Gorgonzola⁹, implica una serie di passaggi attuativi destinati a completarsi entro il 2024. Ciò comporterà che il comune di Cernusco sul Naviglio a decorrere del 2025 sarà beneficiario delle sole quote spettanti come singolo comune appartenente al distretto, anziché di tutte le risorse distrettuali.

In via più generale va ricordato che l’entrata in vigore e l’attuazione delle norme di federalismo fiscale da diversi anni hanno comportato una riduzione dei contributi statali con specifico vincolo di destinazione, fatta eccezione per alcuni trasferimenti. Ciò vale al netto di alcuni eventi straordinari (pandemia, crisi energetica) che più di recente hanno necessariamente implicato un rilevante sostegno statale ai Comuni, in termini di risorse finanziarie trasferite.

Riepilogando, nelle previsioni 2025-2027 sono ricompresi i seguenti stanziamenti riferibili ai trasferimenti statali aventi carattere ricorrente:

Titol o	Tipologi a	Categor i a	DESCRIZIONE	Stanziamento assestato 2024	Previsione iniziale 2025	Previsione Iniziale 2026	Previsione Iniziale 2027
002	101	101	TRASFERIMENTO DALLO STATO RIMBORSO MINORI INTROITI ADDIZIONALE IRPEF	240.000,00	240.000,00	240.000,00	240.000,00

⁹ La modifica del ruolo di Ente capofila del Distretto 4 a decorrere dal 1.10.2024 è stato sancito con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 31/01/2024.



002	101	101	TRASFERIMENTI STATALI INTEGRAZIONE GETTITO IMU	71.086,00	67.500,00	67.500,00	67.500,00
002	101	101	FINANZIAMENTO MIUR - STISSEMA EDUCATIVO 0-6 ANNI	224.151,00	224.151,00	224.151,00	224.151,00
002	101	101	RIMBORSO DA MINISTERO DELL'INTERNO PER CARTE DI IDENTITA' ELETTRONICHE EMESSE	4.550,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
002	101	101	TRASF. MINIST. BENI/ATT. CUL TURALI X AMMORT. MUTUO IM	12.900,00	12.900,00	12.900,00	12.900,00
002	101	101	QUOTA TRIBUTI STATALI PER PARTECIPAZIONE ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
002	101	101	CONTRIBUTO MINISTERIALE FONDO NAZIONALE POVERTA' - DISTRETTO 4	670.000,00			
002	101	101	FONDI MINISTERIALI PER POTENZIAMENTO SERVIZI SOCIALI (SIOSS) - DISTRETTO 4	190.000,00			
002	101	101	CONTRIBUTO MINISTERIALE PON INCLUSIONE - DISTRETTO 4	100.000,00			
002	101	101	TRASFERIMENTO DA STATO INCREMENTO INDENNITA' AMMINISTRATORI EX L. 234/2021	98.000,00	98.000,00	98.000,00	98.000,00
002	101	101	FONDO STATALE PER L'ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA E COMUNICAZIONE ALUNNI CON DISABILITA'	70.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00
002	101	101	FONDO SPECIALE EQUITÀ LIVELLO DEI SERVIZI (L. 213/2023 art. 1 comma 496) - QUOTA SVILUPPO SERVIZI SOCIALI		236.000,00	236.000,00	236.000,00
002	101	101	FONDO SPECIALE EQUITÀ LIVELLO DEI SERVIZI (L. 213/2023 art. 1 comma 496) - QUOTA POTENZIAMENTO ASILI NIDO (CAP. 8522,5)		283.724,00	283.724,00	283.724,00
002	101	101	CONCORSO DELLO STATO PROPORZIONALE AI CONTRIBUTI ALLA FINANZA PUBBLICA EX LEGGE 178/2020 E LEGGE 213/2023		26.179,00	29.264,00	29.264,00
			TOTALE	1.710.687,00	1.297.454,00	1.300.539,00	1.300.539,00

La tabella dei trasferimenti statali, riportando anche lo stanziamento assestato 2024, mette bene in evidenza quanto più sopra descritto, ovvero le voci di trasferimento che dal 2025 in poi vengono meno nel bilancio comunale (contributi ministeriali per servizi sociali Distretto 4) così come le nuove voci del “Fondo speciale equità servizi” che vengono stanziate sempre a decorrere dal 2025.

Tra i trasferimenti statali ricorrenti riportati nella tabelle per il triennio 2025-2027 figurano le seguenti previsioni, ritenute congrue ed in linea con quanto assegnato allo stesso titolo negli ultimi esercizi:

- uno stanziamento annuo di euro 67.500,00 quale trasferimento statale per integrazione gettito IMU a fronte di riduzioni e agevolazioni concesse a determinate categorie di contribuenti da norme statali;



- uno stanziamento annuo di euro 240.000,00 a titolo di trasferimento spettante per minori introiti da addizionale IRPEF conseguenti a modifiche legislative (come ad esempio l'introduzione della cedolare secca per i redditi da locazione)
- incremento delle indennità degli amministratori come disposto dall'ultima legge di bilancio statale (Legge 234/2021 art. 1 commi da 583 a 587) che, sulla base di quanto previsto dalla norma, a partire dal 2024 è andato a regime raggiungendo la percentuale di incremento del 100% che corrisponde ad una previsione di trasferimento di 98.000 euro annui. Si ricorda che anche nel bilancio 2025-2027 l'incremento delle indennità per gli amministratori dell'Ente è prevista esclusivamente nella misura finanziata con risorse dello Stato;

Altre delle principali voci previste sono i trasferimenti statali ricorrenti per:

- finanziamento del MIUR per il sistema educativo 0-6 anni
- Fondo statale per l'assistenza all'autonomia e comunicazione alunni con disabilità.
- quota di partecipazione all'accertamento di tributi statali

E' opportuno infine fornire una precisazione relativamente alla voce denominata "Concorso dello Stato proporzionale ai contributi alla finanza pubblica ex legge 178/2020 e legge 213/2023". Si tratta di una voce prevista dal recente decreto ministeriale con il quale sono stati stabiliti i contributi alla finanza pubblica di ciascun ente territoriale per il quadriennio 2024-2027; tale entrata interviene a favore degli enti, a parziale mitigazione dei contributi alla finanza pubblica a loro carico per ciascun anno del medesimo periodo.

Per tutte le suddette voci di trasferimento, in sede di bilancio di previsione saranno formulate stime più puntuali, che tengano eventualmente conto anche dell'evoluzione dei rispettivi quadri normativi di riferimento. Si sottolinea in ogni caso come tali previsioni incidono in modo marginale sugli equilibri del bilancio corrente, trattandosi nella maggior parte dei casi di trasferimenti vincolati che trovano, quindi, corrispondenza di importo tra le spese.

Per quanto riguarda invece i trasferimenti correnti da altre amministrazioni locali aventi natura ricorrente nel triennio 2025/2027 sono stati previsti i seguenti importi:

TIT.	TIP.	Categoria	DESCRIZIONE	Stanziamento assestato 2024	Previsione iniziale 2025	Previsione Iniziale 2026	Previsione Iniziale 2027
2	101	102	CONTRIB. REG. FONDO MOROSITA' INCOLPEVOLE	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
2	101	102	CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA' PER SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
2	101	102	TRASF. REGIONALE ASILI NIDO GRATIS	5.939,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
2	101	102	CONTRIB.REG.LE GESTIONE ASILI NIDO	40.000,00			
2	101	102	GESTIONE ASILI NIDO-TRASF. DA COMUNE CAPOFILA DISTRETTO 4		40.000,00	40.000,00	40.000,00
2	101	102	CONTRIBUTO REG.LE ASSISTENZA SCOLASTICA ALUNNI DISABILI 2 CICLO	290.000,00	290.000,00	290.000,00	290.000,00



2	101	102	CONTR.REGIONALE PER SERVIZIO TRASPORTO ALUNNI DISABILI 2 CICLO	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
2	101	102	CONTR.REG.ASS. DOMICILIARE MINORI	30.000,00			
2	101	102	ASSIST. DOMICILIARE MINORI-TRASF. DA COMUNE CAPOFILA DISTRETTO 4		30.000,00	30.000,00	30.000,00
2	101	102	CONTRIBUTI REGIONALI AFFIDI MINORI L.R. 1/86	120.000,00			
2	101	102	AFFIDI MINORI L.R. 1/86-TRASF. DA COMUNE CAPOFILA DISTRETTO 4		120.000,00	120.000,00	120.000,00
2	101	102	CONTRIB.REG.LE ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI	50.000,00			
2	101	102	ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI-TRASF. DA COMUNE CAPOFILA DISTRETTO 4		50.000,00	50.000,00	50.000,00
2	101	102	CONTRIB.REG.LE CENTRI RICREATIVI	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
2	101	102	CONTR.REG.CENTRO C.A.G.	15.500,00			
2	101	102	GESTIONE CENTRO C.A.G.-DA COMUNE CAPOFILA DISTRETTO 4		15.500,00	15.500,00	15.500,00
2	101	102	FONDO PDZ PER NON AUTOSUFFICIENZE-DA COMUNE CAPOFILA DISTRETTO 4		155.000,00	155.000,00	155.000,00
2	101	102	EMERGENZE ABITATIVE - DA COMUNE CAPOFILA DISTRETTO 4		50.000,00	50.000,00	50.000,00
2	101	102	FONDI MINISTERIALI PER POTENZIAMENTO SERVIZI SOCIALI (A COMUNE)-TRASF. DA COMUNE CAPOFILA DISTRETTO 4		143.550,67	122.300,00	122.300,00
2	101	102	DISTRETTO 4 - CONTRIBUTO REGIONALE DGR DOPO DI NOI-PDZ	170.000,00			
2	101	102	DISTRETTO 4 - CONTRIBUTO REGIONALE GESTIONE VOUCHER AUTONOMIA-PDZ	30.000,00			
2	101	102	DISTRETTO 4 - CONTRIBUTO REGIONALE PER POLITICHE SOCIALI - FNPS PDZ	683.382,00			
2	101	102	DISTRETTO 4 - CONTRIBUTO REGIONALE PER FONDO SOCIALE EX CIRCOLARE 4 PDZ	570.000,00			
2	101	102	DISTRETTO 4 CONTRIBUTI REGIONALI MISURA 6 - PDZ	323.702,00			
2	101	102	DISTRETTO 4 - FONDO PER NON AUTOSUFFICIENZE - PDZ	535.558,00			
2	101	102	DISTRETTO 4 - CONTRIBUTO REGIONALE EMERGENZE ABITATIVE - PDZ	415.000,00			
2	101	102	DISTRETTO 4 - CONTRIBUTO REGIONALE ASSISTENTI FAMILIARI - PDZ	14.032,00			
2	101	102	DISTRETTO 4 - CONTRIBUTO REGIONALE SPORTELLI ASSISTENTI FAMILIARI -PDZ	15.000,00			
2	101	102	CONTRIBUTO PLIS ALTRI COMUNI	63.914,00	63.914,00	63.914,00	63.914,00
			TOTALE	3.417.027,00	1.007.464,67	986.214,00	986.214,00



Analogamente a quanto più sopra esposto con riferimento ai trasferimenti statali, dalla tabella relativa ai trasferimenti da altre amministrazioni locali (Regione, Città metropolitana, altri Comuni) appare ancora più evidente l'effetto sul bilancio dell'Ente conseguente al cambio nel ruolo di comune capofila del Distretto 4. Una serie di voci di trasferimento regionale (evidenziate in tabella) dal 2025 verranno infatti meno nel bilancio comunale; per contro, verranno istituite le voci di trasferimento dal nuovo comune capofila del Distretto, da prevedersi con riferimento alle quote spettanti per i servizi sociali del solo territorio comunale.

Confrontando gli importi totali previsti nel triennio 2025-2027 con gli stanziamenti assestati del 2024 è possibile quantificare l'impatto finanziario complessivo sul bilancio comunale, laddove i trasferimenti dalle amministrazioni locali passeranno da circa 3,4 milioni del 2024 a circa 1 milione annuo a decorrere dal 2025.

Ancora una volta si sottolinea che nella, maggior parte dei casi, i trasferimenti vincolati sopra descritti trovano corrispondenza di importo tra le spese, non incidendo quindi positivamente sugli equilibri del bilancio corrente.

A riepilogo di quanto sopra esposto, il complesso delle entrate del Titolo 2 previste per il triennio 2025-2027 è riportato nel prospetto seguente, nel quale si evidenzia anche l'incidenza rispetto al totale delle entrate correnti.

Incidenza entrate per trasferimenti correnti sul complesso entrate correnti

	anno 2025	anno 2026	anno 2027
Complesso entrate da trasferimenti correnti (Tit. II)	2.338.738,67	2.320.573,00	2.320.573,00
Complesso entrate correnti (tit. I-II-III)	32.935.100,67	32.835.343,00	32.835.343,00
Incidenza entrate tit. II sul complesso entrate correnti	7,10%	7,07%	7,07%

Entrate extratributarie (tit. III)

Le entrate extratributarie (titolo III) contribuiscono, insieme alle entrate dei titoli I e II, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per il triennio di riferimento le entrate previste al titolo III, suddivise per tipologia, sono di seguito riepilogate:

TIT. TIP.	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTO ASSESTATO 2024	PREVISIONI 2025	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027
3.100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.744.723,00	4.958.425,00	4.876.900,00	4.876.900,00
3.200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.512.587,00	2.510.000,00	2.510.000,00	2.510.000,00
3.300	Tipologia 300: Interessi attivi	12.115,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00

3.500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.990.643,00	1.928.076,00	1.928.076,00	1.928.076,00
	TOTALE TITOLO 3	9.260.068,00	9.407.501,00	9.325.976,00	9.325.976,00

Una significativa parte delle entrate del tit. III che sono classificate all'interno della Tipologia 100 deriva dall'applicazione di tariffe che annualmente la Giunta determina contestualmente all'approvazione dello schema di bilancio di previsione.

Tra queste voci di entrata sono presenti tutti i proventi derivanti dai vari servizi comunali, per i quali sono previste apposite tariffe. Le tariffe sono suddivise tra quelle relative ai servizi a domanda individuale (D.M. 31.12.1983) e tra quelle relative agli altri servizi comunali.

In particolare l'Ente svolge i seguenti servizi a domanda individuale:

- Centri ricreativi estivi
- Refezione scolastica
- asilo nido
- impianti sportivi diversi
- parcheggi custoditi e parchimetri
- mercati attrezzati

Per tali servizi comunali prestati i settori competenti provvederanno, in sede di formazione del bilancio di previsione, ad una più puntuale analisi delle tariffe attualmente applicate, anche rispetto ai canoni del mercato e territoriali, ed alla loro eventuale revisione.

A decorrere dal 2021 tra le entrate del Titolo III è ricompreso anche il canone patrimoniale unico, (CUP) la cui disciplina è contenuta nei commi da 816 a 836 della L. n. 160/2019 e che per gli Enti Locali opera in sostituzione delle precedenti forme di prelievo:

- a) tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP)
- b) imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA)
- c) canone previsto dal Codice della strada di cui all'art. 27 del D.Lgs. n. 285/1992

Al termine del periodo pandemico, che era stato caratterizzato da significative restrizioni alle attività economiche, il gettito effettivo del CUP si è attestato su valori superiori ai 600 mila euro annui sia nel 2022 (incassi pari a 604.736 euro) che nel 2023 (637.438 euro).

In considerazione di ciò e tenendo conto anche i quanto già accertato per cassa nel 2024 alla data di redazione del presente documento, la previsione per gli anni 2025-2027 viene al momento confermata nei seguenti importi:

- anno 2025 600.000,00
- anno 2026 600.000,00
- anno 2027 600.000,00

Nelle prossime settimane potranno essere effettuate verifiche più puntuali sulla base di dati di entrata più aggiornati, nella prospettiva di confermare, od eventualmente incrementare, tali stanziamenti in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2025-2027.

Analoghe valutazioni saranno effettuate anche per le entrate della tipologia 200 relative ai proventi per le contravvenzioni al Codice della Strada, il cui volume anche nel 2023 ha riflesso un ulteriore recupero

dell'attività accertativa e per i quali si attendono conferme anche nel 2024, con riferimento all'andamento tendenziale degli accertamenti nei primi tre trimestri

In generale va evidenziato che per le entrate da tariffe (Tipologia 100) nel biennio 2022-2023 si era registrata una ripresa generalizzata dei relativi introiti. Dal 2023, in considerazione dell'elevato tasso di inflazione che ha inciso sui relativi servizi, si è reso necessario, dopo diversi anni caratterizzati da invarianza delle tariffe, prevedere in diversi casi un incremento delle stesse, in grado di neutralizzare almeno parzialmente la maggiore spesa e di assicurare così un adeguato indice di copertura delle entrate rispetto ai costi del servizio, contribuendo a preservare l'equilibrio finanziario del bilancio.

Il complesso delle entrate del Titolo 3 previste per il triennio 2025-2027 è riepilogato nella seguente tabella, nella quale si evidenzia anche l'incidenza rispetto al totale delle entrate correnti.

Incidenza entrate extratributarie sul complesso entrate correnti

	anno 2025	anno 2026	anno 2027
Complesso entrate extratributarie (Tit. III)	9.407.501,00	9.325.976,00	9.325.976,00
Complesso entrate correnti (tit. I-II-III)	32.935.100,67	32.835.343,00	32.835.343,00
Incidenza entrate tit. III sul complesso entrate correnti	28,56%	28,40%	28,40%

Entrate in conto capitale (tit. IV)

Le entrate previste al tit. IV, entrate in conto capitale, destinate agli investimenti sono:

VOCE ENTRATA	STANZIAM. ASSESTATO ANNO 2024	COMPETENZA		
		2025	2026	2027
Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	18.118.839,31	9.035.489,63	3.764.306,26	1.113.000,00

Con l'introduzione del bilancio armonizzato è obbligatorio l'inserimento anche delle obbligazioni che non determinano flussi di cassa effettivi. La disciplina in materia di armonizzazione (ex D.Lgs 118/2011) impone in particolare che vengano iscritte nel bilancio anche le opere a scompto e le acquisizioni gratuite di aree previste nelle diverse convenzioni urbanistiche.

Tali transazioni vengono inserite nell'annualità in cui si prevede avvengano; per quanto riguarda le opere a scompto sono state imputate all'esercizio in cui la convenzione e gli accordi prevedono la consegna e il collaudo delle opere al Comune, ossia la presa in carico dell'opera.

A fronte dell'inserimento nella spesa del valore di dette opere, o del valore delle aree acquisite gratuitamente, in entrata sono stati previsti appositi stanziamenti di pari importo sotto la voce “contributi da privati” e “entrate per permessi da costruire destinati al finanziamento di opere a scomputo”:

Utilizzo proventi rilascio concessioni edilizie per spese correnti

La legge di bilancio 2017 (L. 232/2016) ha previsto al comma 460 quanto segue:

“460. A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.”

Pertanto dal 1° gennaio 2018 le entrate derivanti da proventi concessioni edilizie hanno cessato di essere entrate con destinazione generica a spese di investimento, per divenire entrate destinate a determinate categorie di spese, comprese quelle correnti, limitatamente agli interventi di manutenzione ordinaria sulle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Nelle attuali previsioni per il triennio 2025/2027 viene previsto l'utilizzo di euro 147.000,00 annui di proventi concessioni edilizie (oneri di urbanizzazione) per il finanziamento di manutenzioni ordinarie inserite tra le spese correnti. Di seguito, nel paragrafo dedicato all'esposizione degli equilibri di bilancio, è riportato in una tabella il dettaglio delle manutenzioni ordinarie finanziate con tali proventi.

Per tale motivo gli equilibri di parte corrente presentano, nel triennio un saldo negativo come segue:

- | | |
|-------------|------------|
| • anno 2025 | 147.000,00 |
| • anno 2026 | 147.000,00 |
| • anno 2027 | 147.000,00 |

mentre gli equilibri in c/capitale presentano un saldo positivo di pari importo.

1.1.2. INDEBITAMENTO

Nel triennio 2025/2027 non è prevista la contrazione di nuovi mutui per il finanziamento di opere pubbliche.

Sempre con riferimento all'indebitamento, si ricorda che durante l'anno 2020 la Cassa Depositi e Prestiti, al fine di fornire un sostegno ai Comuni nella gestione della crisi epidemiologica, ha approvato una operazione di rinegoziazione dei propri mutui che presentavano le seguenti caratteristiche:

- prestiti ordinari, a tasso fisso o variabile, e flessibili;
- oneri di ammortamento interamente a carico dell'ente beneficiario;
- in ammortamento al 1° gennaio 2020, con debito residuo a tale data pari o superiore ad euro 10.000,00, e scadenza successiva al 31 dicembre 2020.

Il Comune di Cernusco ha proceduto alla rinegoziazione dei mutui così come proposta dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Di fatto, in seguito all'effettuazione di tale operazione l'impatto sui bilanci delle quote rimborso prestiti (quota capitale + quota interessi) è notevolmente diminuita: il risparmio realizzato è stato di euro 994.402,84 nell'anno 2020 ed euro 818.506,98 per ogni annualità a partire dall'esercizio 2021.

Naturalmente, questo ha comportato un allungamento dei piani di ammortamento dei mutui in essere fino al 31.12.2043.

L'operazione, secondo anche quanto previsto nella circolare della Cassa Depositi e Prestiti n. 1300 del 23.4.2020, grazie ai tassi di interesse applicati ai prestiti rinegoziati, ha assicurato l'uguaglianza tra il valore attuale dei flussi di rimborso del prestito originario e del prestito rinegoziato, secondo il principio dell'equivalenza finanziaria.

Attualmente i limiti di indebitamento sono i seguenti:

“1. Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione. Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.”

Dal prospetto che segue si dimostra la compatibilità generale di indebitamento a lungo termine, da cui risulta che il Comune di Cernusco ha la possibilità di assumere nuovi mutui per il finanziamento di opere pubbliche.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	21.188.861,00	21.188.794,00	21.188.861,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	2.338.738,67	2.320.573,00	2.320.573,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	9.407.501,00	9.325.976,00	9.325.976,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		32.935.100,67	32.835.343,00	32.835.410,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale:	(+)	3.293.510,07	3.283.534,30	3.283.541,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2024	(-)	253.643,11	239.613,22	225.089,98
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	-	-	-
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	-	-	-
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	-	-	-
Ammontare disponibile per nuovi interessi		3.039.866,96	3.043.921,08	3.058.451,02
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2024	(+)	7.230.453,27	6.885.373,36	6.535.256,36
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	-	-	-
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		7.230.453,27	6.885.373,36	6.535.256,36
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		2.357.271,58	2.119.139,34	1.875.259,21
<i>di cui, garanzie per le quali e' stato costituito accantonamento</i>		-	-	-
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		2.357.271,58	2.119.139,34	1.875.259,21

L'ammontare disponibile per nuovi interessi risulta pari a euro 3.061.541,07 (riferimento anno 2024).

Per contrarre nuovi mutui non è sufficiente avere la capacità di indebitamento, ma è necessario avere a disposizione le risorse per pagare le rate di ammortamento, oltre a garantire il "pareggio di bilancio".



1.1.3. LA SPESA

Le risorse in entrata esposte nel paragrafo precedente sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. Nel quadro successivo si riporta l'andamento storico delle spese e quanto si prevede per il triennio 2025/2027 (con esclusione del titolo 7 spese per conto terzi e partite di giro):

	IMPEGNI DEFINITIVI ANNO 2021	IMPEGNI DEFINITIVI ANNO 2022	IMPEGNI DEFINITIVI ANNO 2023	STANZIAM. ASSESTATO ANNO 2024	COMPETENZA		
					2025	2026	2027
Titolo 1 - SPESE CORRENTI	28.896.460,34	32.289.492,13	33.422.624,53	39.291.020,35	32.955.910,67	32.851.117,00	32.851.117,00
Titolo 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	4.205.453,93	6.740.603,99	11.598.402,52	29.418.262,18	8.888.489,63	5.343.306,26	1.092.000,00
Titolo 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 4 - RIMBORSO DI PRESTITI	325.971,10	337.035,91	338.500,85	350.391,00	345.081,00	350.117,00	350.117,00
Titolo 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO/CASSIERE	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	33.427.885,37	39.367.132,03	45.359.527,90	69.059.673,53	42.189.481,30	38.544.540,26	34.293.234,00

Suddivisione spesa corrente per natura (macroaggregati)

DENOMINAZIONE	IMPEGNI DEFINITIVI ANNO 2021	IMPEGNI DEFINITIVI ANNO 2022	IMPEGNI DEFINITIVI ANNO 2023	STANZIAM. ASSESTATO ANNO 2024	COMPETENZA		
					2025	2026	2027
macroaggregato 01 - Rediti da lavoro dipendente	5.883.632,97	6.398.269,84	6.794.498,24	7.021.775,97	6.912.548,00	6.900.548,00	6.900.548,00
macroaggregato 02 - Imposte e tasse a carico dell'Ente	910.111,35	468.887,94	490.595,82	540.281,80	521.381,00	520.731,00	520.731,00
macroaggregato 03 - Acquisto di beni e servizi	17.672.925,94	19.609.700,68	20.699.803,17	23.615.495,15	19.736.547,00	19.513.897,00	19.513.897,00
macroaggregato 04 - Trasferimenti correnti	3.842.296,10	4.569.732,82	3.779.687,50	4.317.456,55	1.912.925,00	1.865.189,00	1.865.189,00
macroaggregato 07 - Interessi passivi	279.600,42	267.573,67	255.997,97	244.114,00	231.969,00	219.943,00	219.943,00
macroaggregato 09 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	101.202,35	104.964,83	154.249,63	84.213,01	52.000,00	52.000,00	52.000,00
macroaggregato 10 - Altre spese correnti (*)	692.607,37	870.362,35	1.247.792,20	3.467.683,87	3.588.540,67	3.778.809,00	3.778.809,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE CORRENTI	29.382.376,50	32.289.492,13	33.422.624,53	39.291.020,35	32.955.910,67	32.851.117,00	32.851.117,00



1.1.4. GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Competenza		
		2025	2026	2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	22.637.315,29			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti		(+)	218.891,00	218.891,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente		(-)	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 - di cui per estinzione anticipata di prestiti			32.935.100,67	32.835.343,00
		(+)	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche		(+)	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui fondo plur. vincolato di cui fondo crediti di dubbia esigibilita'			32.955.910,67	32.851.117,00
		(-)	218.891,00	218.891,00
			2.121.466,18	2.121.466,18
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale		(-)	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidita'			345.081,00	350.117,00
		(-)	-	-
			-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			(147.000,00)	(147.000,00)
ALTRI POSTI DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso dei prestiti(**) - di cui per estinzione anticipata di prestiti			-	-
		(+)	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili - di cui per estinzione anticipata di prestiti			147.000,00	147.000,00
		(+)	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		(-)	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti		(+)	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**) O=G+H+I-L+M			-	-

P) Utilizzo avано di amministrazione per spese di investimento (**)		(+)	-		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale		(+)	-	1.726.000,00	126.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00		(+)	9.035.489,63	3.764.306,26	1.113.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche		(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		(-)	147.000,00	147.000,00	147.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine		(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine		(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria		(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		(+)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti		(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale - di cui fondo plur. vincolato di spesa			8.888.489,63	5.343.306,26	1.092.000,00
		(-)	1.726.000,00	126.000,00	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attivita' finanziarie		(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale		(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E					
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine		(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine		(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria		(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine		(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine		(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie		(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y					
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):					
Equilibrio di parte corrente (O)			-	-	-

Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità		(-)	-	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			-	-

La differenza negativa di euro – 147.000,00 tra entrate correnti e spese correnti nel triennio 2025-2027 viene finanziata per euro 147.000,00 attraverso l'utilizzo dell'entrata derivante da proventi oneri di urbanizzazione (tit. IV) per il finanziamento di spese correnti riguardanti la manutenzione ordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Nei prospetti sotto riportati sono elencate le spese correnti finanziate rispettivamente con oneri di urbanizzazione nel triennio.

Spese correnti finanziate con proventi concessioni edilizie:

Mission e	Progr .	Titol o	Macroa ggr.	Descrizione Capitolo	Previsione Iniziale 2025	Previsione Iniziale 2026	Previsione Iniziale 2027
04	01	1	103	<i>SCUOLA MATERNA STATALE - MANUTENZIONE IMMOBILI</i>	45.000,00	45.000,00	45.000,00
04	02	1	103	<i>SCUOLE ELEMENTARI - MANUT. IMPIANTI ASCENSORI</i>	5.148,00	5.148,00	5.148,00
04	02	1	103	<i>SCUOLE MEDIE - MANUTENZIONE IMPIANTI ASCENSORI</i>	2.008,00	2.008,00	2.008,00
05	02	1	103	<i>CASA DELLE ARTI MANUTENZIONI ASCENSORI</i>	1.500,00	1.500,00	1.500,00
6	1	1	103	<i>CENTRO SPORTIVO/PALESTRE- MANUT.ORDINARIA- SER.RIL.IVA</i>	11.500,00	11.500,00	11.500,00
12	01	1	103	<i>ASILO NIDO - MANUTENZIONE IMMOBILI - SERV.RIL.IVA</i>	16.500,00	16.500,00	16.500,00
12	02	1	103	<i>CENTRO DIURNO DISABILI- MANUTENZ. IMMOBILI- SERV.RIL.IVA</i>	5.000,00	5.000,00	5.000,00
06	02	1	103	<i>CENTRO AGGREGAZIONE GIOVANILE - MANUTENZIONE ASCENSORE</i>	1.000,00	1.000,00	1.000,00
09	02	1	103	<i>GIARDINI-MANUTENZIONE</i>	59.344,00	59.344,00	59.344,00
				TOTALE	147.000,00	147.000,00	147.000,00

1.2 Analisi delle missioni e dei programmi



Missione 1

**SERVIZI ISTITUZIONALI,
GENERALI E DI GESTIONE**

MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 1 – Organi istituzionali

Responsabile Dirigente Settore Servizi Scolastici Commercio, Eventi, Cultura e Sport – dott.

Giovanni Cazzaniga

Assessori competenti: Paola Lorena Colombo, Debora Comito

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Le spese correnti relative alla comunicazione sono contenute nel programma “Organi istituzionali”.

Nell’ambito del presente programma, inoltre, è ricompresa la spesa di € 10.000,00 relativa alla comunicazione per marketing territoriale.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Obiettivo del programma rimane anche per il triennio 2025/2027 la produzione degli strumenti di comunicazione per la trasparenza, l’informazione e la partecipazione dei cittadini in merito alle scelte, alle attività e ai servizi del Comune e dell’Amministrazione Comunale, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge n. 150/2000.

Fondamentale è il potenziamento della comunicazione off-line e on-line. In questi due anni, l’apertura del canale *Telegram* del Comune e dei profili *Facebook* e *Instagram* in capo alla Biblioteca, sono esempi concreti di tali scelte. I prossimi passi riguarderanno la strutturazione di **newsletter** tematiche rivolte a liste di cittadini interessati a temi specifici al fine di tenerli aggiornati su iniziative, eventi e novità esistenti sul territorio e nel circondario. La scelta, inoltre, di proseguire la sperimentazione fatta nel corso del 2024 con Radio Cernusco Stereo, storica e radicata emittente locale, grazie al **programma radiofonico “A tavola con...”** proseguirà anche nel 2025, quale finestra per informare gli ascoltatori sulle tematiche e gli eventi che coinvolgono la comunità.

Anche per il triennio 2025/2027, infine, le attività del servizio saranno soggette al rispetto di quanto previsto dall’art. 9 della Legge 28 febbraio 2000 "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica".

COMUNICAZIONE

Informatore comunale

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 49 del 12/06/2023 è stato approvato il nuovo Regolamento del notiziario comunale per andare incontro alle aggiornate esigenze in termini di utilità comunicativa e per potenziarlo per efficacia, interesse, trasparenza e partecipazione. Con il nuovo Regolamento sono state stabilite tre uscite annuali, con l’obiettivo di arrivare stabilmente a quattro numeri annui e si è rinnovata la veste grafica allineandola alla comunicazione coordinata dell’ente.

Promozione eventi e manifestazioni

La realizzazione di manifesti, locandine, volantini e opuscoli - ormai consolidata - sarà oggetto di ottimizzazione e costante miglioramento sia da un punto di vista grafico, di formato e distribuzione sul territorio, al fine di potenziare la fruibilità e l’efficacia dei singoli strumenti.

Particolare attenzione sarà riservata alla veicolazione delle informazioni attraverso i social network con la possibilità di aprire nuovi canali rispetto a quelli attualmente presenti, ovvero Facebook, Instagram e Telegram, a **rafforzare la comunicazione sui canali radio**, come avviato con “A tavola con...” e a raggiungere gli utenti sui dispositivi mobile grazie all’apertura del canale **Whatsapp** dell’ente.

Come già accaduto in occasione di importanti eventi del passato, sarà valutata la possibilità di pubblicizzare manifestazioni e calendari su canali sovracomunali, su plance al di fuori del territorio di Cernusco sul Naviglio, acquistando pagine pubblicitarie sulle edizioni locali dei quotidiani nazionali, così da raggiungere un maggior numero di potenziali fruitori e rendere la città maggiormente attrattiva.

Social Media

La sempre maggiore diffusione dei social media, le sinergie offerte da questi strumenti ed il loro crescente utilizzo da parte di fasce sempre più ampie della popolazione, pongono questi strumenti come privilegiati per una comunicazione tempestiva ed efficace che si estende oltre i confini del territorio, con una positiva ricaduta per le attività di comunicazione e di promozione dell’Ente.

Nel 2023 è stato aperto il canale Telegram del Comune e i profili Facebook e Instagram della Biblioteca. Nei prossimi anni si seguirà con sempre maggiore efficacia la comunicazione on-line, promuovendo i canali social già esistenti, anche tramite campagne di sponsorizzazione mirate, nonché attraverso l’attivazione di nuovi canali, la cui scelta passerà attraverso l’analisi degli obiettivi e del target che si vorranno raggiungere in maniera più efficace.

Totem

Rivelatosi un valido supporto per amplificare l’azione dei consolidati canali di comunicazione, l’intenzione è quella di rinnovare la convenzione per l’utilizzo di questo strumento, valutando anche la possibilità di aumentare il numero sul territorio differenziando caratteristiche e tipologie.

Sito internet

L’obiettivo principale relativamente al sito internet è rendere l’esperienza utente più efficace, trasparente e intuitiva, aumentandone la portabilità e l’adattabilità mobile, migliorare il layout (integrando quindi il lavoro fatto sulla grafica coordinata dell’ente) e prevedere la possibilità di introdurre nuovi strumenti a supporto quali app e calendari.

Newsletter

Si intende strutturare una newsletter che sia veicolo di notizie, appuntamenti, scadenze, informazioni relative a servizi, uffici e iniziative di vario genere. Per iniziare, si punta a una periodicità mensile e si affianca la volontà di creare mailing list basate sulle preferenze e gli interessi degli iscritti così da customizzare il prodotto finale accrescendone utilità e interesse.

Kit di benvenuto

L’Amministrazione vuole costruire un dialogo con i cittadini nei momenti più significativi della loro vita con l’obiettivo di coinvolgerli rispetto ad iniziative e servizi specifici. Per esempio, alla nascita, si vuole prevedere un kit per i genitori coinvolgendo le realtà commerciali del territorio, che contenga un regalo di benvenuto alla nuova o al nuovo nato, ma soprattutto un opuscolo informativo sui servizi a supporto della genitorialità, e indicazione delle associazioni ed iniziative a sostegno della crescita, dell’infanzia ecc. Lo stesso vale per i 18enni, per chi si sposa, per chi si trasferisce in città da un altro comune. Si inserisce questo aspetto nell’ambito “Comunicazione”, perché lo si considera un modo per comunicare servizi e progetti utili ad orientarsi all’interno della città e nella fitta rete di associazioni attive sul territorio

L’Amministrazione nelle piazze

Si intende promuovere momenti di confronto periodici in cui gli amministratori possano incontrare la cittadinanza, sia apendo le porte del palazzo comunale (**Un Caffè in Comune**), ma soprattutto vivendo le piazze cittadine, come già accade con “Amministrazione in piazza” durante la Festa di San Giuseppe. In questi appuntamenti periodici e itineranti, gli amministratori illustreranno novità e progetti, ma ancora di più ascolteranno cittadine e cittadini grazie a un dialogo diretto e costruttivo.

Obiettivi

Come si vede, l’Amministrazione comunale intende consolidare il rapporto di trasparenza e dialogo con la cittadinanza attraverso strumenti di comunicazione sempre più efficaci che permettono di intercettare tutte le fasce di età e i portatori di interesse, rafforzando i canali attualmente attivi e incrementando nuovi progetti e iniziative.

PARTECIPAZIONE

Il Volontariato civico

Il Consiglio Comunale in data 3 maggio 2023 ha approvato il regolamento del Volontariato civico che permette a tutti i cittadini dai 16 anni compiuti di poter iscriversi all’albo del volontariato e poter aderire alle proposte progettuali indicate dai vari settori amministrativi.

L’obiettivo di tale strumento è la sensibilizzazione della popolazione ai temi della solidarietà civile e la promozione di forme di cittadinanza attiva e di partecipazione democratica.

Nel 2023/2024 i cittadini e le cittadine iscritti/e all’albo sono stati più di 40, molti/e dei quali hanno collaborato in diversi progetti legati agli ambiti della Cultura, del Sociale, delle Pari Opportunità, del Verde, dell’Arredo urbano e della Cooperazione Internazionale.

E’ stato avviato il progetto “I cittadini per Cernusco” presente nel regolamento del Volontariato civico che prevede la possibilità da parte dei cittadini e dal mondo del volontariato di proporre delle idee o delle attività volte a favorire l’azione del volontario civico. Le proposte giunte verranno vagilate e approvate dall’Amministrazione comunale.

Nel triennio 2025-2027 si prevede la continuazione del processo di partecipazione dei cittadini rendendoli consapevoli e artefici del cambiamento della città e l’avvio di nuove proposte progettuali che vedono coinvolti i volontari iscritti all’albo. Un obiettivo da perseguire è quello di poter generare cittadinanza attiva sempre più coesa e di favorire la stabilità e la continuità di alcune proposte progettuali.

Strumenti di partecipazione

Nel corso del 2023/2024 sono stati realizzati alcuni strumenti di partecipazione rivolti alla cittadinanza in collaborazione con gli Assessori di competenza alla tematica trattata. Tali strumenti hanno la funzione di avviare un processo di partecipazione che vuole coinvolgere i cittadini rendendoli consapevoli e artefici del cambiamento della città. Lo strumento di partecipazione ha la finalità di condividere e avvicinare i cittadini nella scelta di alcune azioni proposte dall’amministrazione, in modo pratico e costruttivo.

Esempio: questionario per il progetto sulla riqualificazione di piazza Ghezzi, questionario sull’apertura delle Sale studio serali per studenti universitari, scelta del nome del Festival delle Culture.

Nel 2024 sono stati avviati dei Tavoli di partecipazione riferibili a specifiche tematiche. I Tavoli hanno l’obiettivo di favorire il dialogo tra il Comune, i cittadini e le associazioni e di promuovere lo sviluppo e la

condivisione della tematica affrontata. I tavoli partecipativi nel 2024 sono stati i seguenti: Tavolo della Pace e Tavolo delle Culture.

Il Comitato Cittadino

Nell'ambito dell'Istituzione del Garante del Verde del suolo e dell'ambiente. Il Regolamento prevede la promozione di un organo partecipativo denominato Comitato Cittadino che avrà la funzione di collaborare con il Garante, di promuovere azioni volte a consentire l'ascolto e la partecipazione della cittadinanza, con la collaborazione delle Associazioni ambientaliste, di divulgare la conoscenza delle piante e della loro fisiologia e di realizzare attività di sensibilizzazione e conoscenza sul territorio.

Nel triennio 2025/2027 si darà continuità agli strumenti partecipativi attuati e consolidati negli anni e si cercherà di promuovere dei nuovi per favorire una sinergia costruttiva e propositiva tra la cittadinanza, il territorio e l'amministrazione.

MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 1 – Organi istituzionali

Responsabile Dirigente Settore Servizi alla Città – dott. Fabio La Fauci
E.Q. Servizi Istituzionali e Amministrazione del Personale – dott.ssa Elena Caneva
Assessore competente: Paola Lorena Colombo

SPESE CORRENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)	PREVISIONE 2027 (spesa corrente)
01	01	698.510,00	698.510,00	698.510,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		<i>10,19%</i>	<i>10,41%</i>	<i>10,41%</i>

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il programma persegue le seguenti finalità:

- supporto tecnico-giuridico, operativo e gestionale alle attività deliberative del Consiglio, della Giunta e degli altri organismi collegiali dell’Ente (Conferenza Capigruppo, Commissioni consiliari, consulte, Garante del verde), nonché espletamento delle attività ausiliarie al funzionamento degli stessi (convocazioni e gestione degli aspetti organizzativi e logistici relativi allo svolgimento sedute, collazione e verifica delle proposte di deliberazione, deposito della documentazione, verbalizzazione delle sedute, pubblicazioni);
- supporto al Segretario nell’attività di coordinamento generale amministrativo e nell’esercizio della funzione di controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile (D.L. n. 174/2012), finalizzata alla verifica di conformità dell’azione amministrativa al quadro normativo di riferimento, sia nazionale (ad es. in materia di procedimento amministrativo, di contratti pubblici, di conferimento di incarichi esterni ecc.) sia locale (Statuto, Regolamenti);
- supporto agli organi burocratici preposti alla gestione, supervisione dell’iter di formazione e pubblicazione delle determinazioni dirigenziali.

Se, in attuazione delle previsioni del Codice dell’Amministrazione Digitale (D.Lgs. n. 81/2005 e s.m.i.), la gestione dei servizi istituzionali si è evoluta nel senso di una progressiva informatizzazione e dematerializzazione dei processi (è ormai a regime da tempo la produzione in forma di documenti digitali delle determinazioni dirigenziali, delle deliberazioni di Giunta e Consiglio nonché dei decreti del Sindaco), la situazione di emergenza sanitaria e la necessità di garantire la continuità dell’azione amministrativa e politica hanno impresso un’accelerazione al percorso di transizione verso il digitale, per effetto della quale, a titolo esemplificativo, la messa a disposizione della documentazione per gli amministratori e i consiglieri avviene ormai in formato digitale in cloud e la Giunta (grazie all’adozione di un apposito regolamento) può svolgere le proprie sedute in modalità telematica da remoto o mista in presenza / da remoto. Da ultimo nel corso del 2024, nell’ambito delle misure per la transizione digitale previste dal PNRR, è stato implementato il nuovo workflow digitale per la gestione dell’iter di evasione delle richieste di accesso e la tenuta dei relativi registri.

Nel programma rientrano inoltre il presidio e il monitoraggio degli adempimenti prescritti per i titolari di incarichi politici dalle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione (L. n. 190/2012), trasparenza (D. Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D. Lgs. 97/2016) nonché inconferibilità ed incompatibilità di incarichi (D. Lgs. n. 39/2012).

In sintesi, la *mission* del programma consiste nel tutelare il principio secondo cui l'equilibrio dello sviluppo economico e culturale del territorio dipende dal funzionamento e dalla qualità dell'azione amministrativa che deve essere esercitata sotto l'egida della legalità e della trasparenza. All'interno di una cornice organizzativa orientata all'efficienza ed efficacia dei servizi e sottoposta ai controlli istituzionali si rafforza la fiducia dei cittadini, delle imprese e della comunità nei confronti del Comune e quindi rimane integra l'immagine dell'Ente.

MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 2 – Segreteria Generale

Responsabile Dirigente Settore Servizi alla Città – dott. Fabio La Fauci

E.Q. Servizi Istituzionali e Amministrazione del Personale – dott.ssa Elena Caneva

Assessore competente: Paola Lorena Colombo, Marco Erba

SPESE CORRENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)	PREVISIONE 2027 (spesa corrente)
01	02	652.270,00	652.270,00	652.270,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		9,52%	9,72%	9,72%

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Nell’ambito degli obiettivi di mandato dell’Amministrazione, i servizi di segreteria mantengono una sostanziale continuità delle funzioni assegnate, in quanto previste e disciplinate dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti:

- tenuta dei registri delle deliberazioni degli organi collegiali e delle determinazioni dirigenziali;
- tenuta dell’elenco delle Commissioni consiliari, delle consulte e dei relativi fascicoli inerenti alla nomina;
- gestione delle procedure relative all’accesso da parte dei Consiglieri Comunali per l’espletamento del proprio mandato, nonché aggiornamento del registro degli accessi (civico semplice, civico generalizzato e documentale), secondo le istruzioni dell’ANAC e del regolamento comunale;
- adempimenti relativi alle indennità amministratori;
- raccolta e conservazione dei Regolamenti Comunali;
- tenuta del repertorio dei contratti dell’Ente;
- trasmissione al Dipartimento Funzione Pubblica (Anagrafe delle prestazioni – piattaforma PerlaPa) dei dati relativi agli incarichi esterni di consulenza conferiti dall’Amministrazione;
- gestione del protocollo generale e dei flussi documentali da e per gli uffici, dell’archivio di deposito e storico;
- Albo Pretorio informatico e servizio di notificazione degli atti per conto del Comune e di altre Pubbliche Amministrazioni;
- organizzazione del servizio di portierato, presidio e centralino telefonico del Palazzo Comunale.

Nell’espletamento delle funzioni di cui sopra la Segreteria Generale opera come ufficio di staff a supporto degli organi di governo, da una parte, e degli uffici comunali, dall’altra, assicurando le condizioni per un proficuo espletamento delle attività istituzionali, finalizzate ad una gestione amministrativa caratterizzata da trasparenza ed efficienza.

In materia di gestione dei flussi documentali, il principale vincolo normativo per le scelte da operare è costituito dal Codice dell’Amministrazione Digitale (D.Lgs. n. 81/2005 e s.m.i. - CAD). Per quanto riguarda la transizione digitale, in recepimento del CAD nel 2025 proseguirà il percorso per la costruzione di un’Amministrazione comunale digitale, implementando la dematerializzazione dei documenti, la fascicolazione dei documenti informatici, la conservazione digitale degli stessi tramite Conservatore certificato, l’utilizzo della firma digitale e della posta certificata (PEC). Nel contempo, in tale fase di

transizione da un sistema di tipo analogico e cartaceo ad un sistema esclusivamente digitale e «paperless», occorrerà procedere alla gestione della residua documentazione cartacea ancora in uso (ad es. documenti cartacei che l'Ente ha ancora necessità di formare o di ricevere, documenti analogici esemplari unici per i quali, in ragione di esigenze di natura pubblicistica, permane l'obbligo della conservazione), supportando il Settore Tecnico ed Innovazione nell'individuazione di nuovi e idonei spazi per il versamento e l'archiviazione.

Strettamente connesso alla gestione dei flussi documentali, è il ruolo svolto dalla Segreteria Generale quale struttura di riferimento per l'organizzazione comunale nell'attuazione delle disposizioni in materia di *privacy* e nel conseguimento di ottimali livelli di tutela della riservatezza dei dati personali e sicurezza dei relativi trattamenti. In materia di protezione dei dati personali, il Regolamento UE 2016-679 RGPD ha previsto infatti una serie di adempimenti obbligatori che comportano la ridefinizione dell'intera architettura e dei centri di responsabilità del sistema informatico di protocollo e, in generale della gestione dei flussi documentali dei trattamenti e delle banche dati (*privacy by design e by default*). Sulla scorta delle esperienze maturate negli ultimi anni, la prospettiva per il triennio 2025/2027 è quella puntare ad un approccio globale, che, oltre all'attuazione degli adempimenti obbligatori (individuazione e nomina del Responsabile Protezione Dati, aggiornamento elenchi dei trattamenti, informative e policy, nomina dei designati interni, degli incaricati e dei responsabili esterni del trattamento), contempli la verifica e il monitoraggio delle vulnerabilità del sistema informatico, nell'ambito di un piano di intervento atto a potenziare e a innalzare il livello della sicurezza e protezione dei dati (Cybersecurity Defense), attraverso la costante valutazione dei rischi, la predisposizione delle eventuali valutazioni d'impatto e la corrispondente individuazione delle idonee misure di sicurezza.

MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e bilancio, rapporti con società partecipate

Responsabile Dirigente Settore Economico- Finanziario e Patrimonio – dott. Gianluca Rosso
E. Q. Servizio Bilancio e Programmazione Finanziaria – dott.ssa Palmerina Delli Carpini
Assessore competente: Daniele Restelli

SPESE CORRENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)	PREVISIONE 2027 (spesa corrente)
01	03	636.771,00	590.535,00	590.535,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		9,29%	8,80%	8,80%

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le attività principali del Servizio Finanziario sono regolate dalla normativa sull'ordinamento contabile, includendo la gestione della contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale, la preparazione dei documenti di programmazione e rendicontazione contabile, nonché la redazione delle certificazioni relative al bilancio e al rendiconto. Inoltre, il Servizio si occupa di tutte le certificazioni richieste per legge e degli adempimenti fiscali del Comune, come la Dichiarazione IVA, l'IRAP, il Modello 770, le liquidazioni periodiche IVA, il controllo e versamento del bollo virtuale sulle fatture di vendita, e le certificazioni legate al 5 per mille e alle sanzioni del Codice della Strada.

Queste attività sono fortemente normate e richiedono, oltre alla corretta e conforme redazione degli atti, il rigoroso rispetto degli adempimenti e delle scadenze previste.

L'Ufficio è responsabile della corretta programmazione di bilancio e della gestione contabile delle entrate e delle spese, garantendo un efficace controllo degli equilibri di bilancio durante l'anno. Inoltre, svolge una funzione di supporto trasversale a tutti i Settori dell'Ente, assicurando che le procedure amministrative siano impostate correttamente dal punto di vista contabile.

Nel 2025 e negli anni successivi, sarà prioritario mantenere il costante presidio dei tempi di pagamento delle fatture ricevute (debiti commerciali). La legge di bilancio 2019, L. 145/2018, infatti, ha disciplinato il fondo di garanzia dei debiti commerciali: trattasi di un accantonamento che sottrae risorse disponibili al bilancio comunale che ne sarebbe penalizzato se l'Ente registrasse un ritardo con il pagamento dei propri debiti.

Pertanto obiettivo importante sarà il rispetto dei tempi al fine di non incorrere nell'obbligo di effettuare l'accantonamento al fondo di garanzia dei debiti commerciali.

Tale obiettivo (rispetto delle tempistiche di pagamento) è da ritenersi ancora più strategico alla luce dell'approvazione del PNRR, che include una specifica riforma (n. 1.11) dedicata alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni". Come esplicato nella circolare n. 7 del MEF del 9 aprile 2024,

tal riforma prescrive, a decorrere dal 2024, stringenti obblighi e attività di monitoraggio in merito ai tempi di pagamento, al rispetto dei quali viene associato anche un criterio specifico di valutazione della performance dirigenziale.

Nell'ultimo esercizio consuntivo (2023) l'indicatore di tempestività dei pagamenti si è attestato ad un valore di -11. Ciò significa che l'Ente ha pagato mediamente le fatture commerciali 11 giorni prima della scadenza di legge (30 gg data ricezione).

L'attività di controllo delle Aziende e Società partecipate dal Comune si esplicherà, in attuazione del Testo Unico emanato nel 2016 (D. Lgs. 175/2016 e relativo decreto correttivo D. Lgs. 100/2017) a partire dalla redazione del bilancio consolidato e dalla revisione ordinaria delle partecipazioni da effettuare entro il 31 dicembre di ogni anno.

Si prevede, inoltre, un'attività di coordinamento e supporto agli uffici comunali per la redazione del Piano della Performance all'interno del PIAO e la relativa consuntivazione.

Obiettivi

- Supporto per tutte le attività di programmazione, di rilevazione delle scritture contabili, di valutazione dei fatti economici e di rendicontazione;
- Strutturazione delle tecniche di elaborazione degli strumenti di programmazione economico-finanziaria secondo i principi contabili elaborati in base alla normativa sull'armonizzazione contabile ex D. Lgs. 118/2011, così come modificato dal D. Lgs. 126/2014;
- Affinamento delle procedure gestionali (impegni, accertamenti e relative procedure di pagamento e incasso); in base alla nuova normativa, con l'obiettivo del rispetto delle tempistiche di pagamento previste per legge
- Adeguamento delle procedure gestionali di cui sopra alla normativa anti-corruzione (Legge 190/2012);
- Adempimenti relativi alla trasparenza amministrativa (D. Lgs. 33/2013 e s.m.i.);
- Adempimenti relativi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (trasmissione del bilancio di previsione, del rendiconto di gestione, del bilancio consolidato);
- Rispetto degli obiettivi di finanza pubblica attraverso la verifica nella fase gestionale e di redazione delle variazioni di bilancio, del rispetto degli equilibri di bilancio;
- Controllo e vigilanza delle aziende e società partecipate dall'Ente, principalmente sotto l'aspetto contabile e patrimoniale attraverso il controllo dei bilanci aziendali, ma anche sotto l'aspetto dell'ottemperanza alle normative vigenti in materia di contenimento delle spese, di composizione degli organi collegiali, di anticorruzione e trasparenza. Redazione del bilancio consolidato previa definizione del perimetro di consolidamento.
- Verifica della cassa vincolata ai sensi degli articoli art. 180, 185 e 187 del TUEL, come aggiornati di recente dal DL 60/2024, art. 6, comma 6-octies, lettera a) e lettera b).

Proseguirà la collaborazione tra il Servizio finanziario e tutti gli uffici comunali (ed in particolare con i referenti contabili individuati da ogni settore/servizio) per il miglioramento e lo snellimento delle procedure riguardanti la gestione del bilancio di previsione (e relative variazioni) e più in generale per il coordinamento di tutte le attività in ambito finanziario e contabile.

Inoltre sono riferiti al programma l'istruttoria dei provvedimenti di acquisto e di tutte le operazioni amministrativo/contabili tipiche del servizio economato e l'esecuzione di tutti gli adempimenti derivanti dal regolamento di economato interessanti tutti gli uffici e servizi dell'amministrazione.

MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 4 – Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali

Responsabile Dirigente Settore Economico-Finanziario e Patrimonio – dott. Gianluca Rosso

E.Q. Servizio Gestione Entrate Tributarie e Catasto – Katia Bonandin

Assessore competente: Daniele Restelli

SPESE CORRENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)	PREVISIONE 2027 (spesa corrente)
01	04	382.863,00	382.863,00	382.863,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		<i>5,59%</i>	<i>5,71%</i>	<i>5,71%</i>

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività. Pertanto, l’attività è orientata alla realizzazione di progetti che consentano di razionalizzare e ottimizzare i processi relativi alla riscossione delle entrate tributarie.

In questo ambito si collocano:

- l’attività di recupero dell’evasione dell’IMU, che comporta lo svolgimento di verifiche incrociate tra le informazioni ricavate dalle varie banche dati (dichiarazioni dei contribuenti, catasto, conservatoria immobiliare, concessioni edilizie, convenzioni urbanistiche) ed i versamenti effettuati;
- l’attività di bonifica della banca dati IMU con correzione degli errori presenti negli archivi (anagrafiche, codici fiscali, immobili, ecc.) e delle variazioni intervenute a livello di contribuenti/dichiaranti e/o di unità immobiliari;
- la collaborazione con il soggetto affidatario per il progetto di controllo generalizzato delle utenze TARI, anche sulla base di apposita convenzione da stipularsi, finalizzato al recupero del gettito derivante da omesse e/o infedeli denunce di occupazione;
- il progetto di partecipazione del Comune di Cernusco sul Naviglio all’attività di accertamento fiscale e contributivo, ai sensi dell’art. 1 del D.L. 30 settembre 2005, n. 2013 convertito con modificazioni nella Legge 2 dicembre 2005, n. 248, con invio di segnalazioni qualificate all’Agenzia delle Entrate.

Il Servizio Gestione Entrate Tributarie si occupa di gestione, accertamento, riscossione dei tributi e tasse di spettanza comunale, nonché del funzionamento dello sportello catastale decentrato, in collaborazione con l’Agenzia delle Entrate – Territorio e con il Polo Catastale di Pioltello.

La gestione dei tributi e delle altre entrate comunali ha la finalità prioritaria di:

- assicurare il coordinamento dei processi di pianificazione, gestione e controllo delle entrate tributarie del Comune (IMU/TARI, Imposta di Soggiorno, Canone Unico Patrimoniale e Canone Mercatale), in coerenza con i programmi e gli obiettivi dell’Ente;
- provvedere alla riscossione diretta in economia dei tributi maggiori (IMU e TARI) e dell’Imposta di Soggiorno; alla verifica degli importi riscossi e riversati da Agenzia delle Entrate - Riscossione e/o dalle altre concessionarie incaricate, relativamente alle partite iscritte a ruolo coattivo, nonché al

controllo dell'attività svolta dalla società affidataria dei servizi di gestione del Canone Unico Patrimoniale e del Canone Mercatale;

- verificare il corretto versamento dei tributi locali attraverso controlli incrociati tra le informazioni ricavate dalle varie banche dati (dichiarazioni dei contribuenti, catasto, conservatoria immobiliare, concessioni edilizie, convenzioni urbanistiche) ed i versamenti effettuati;
- gestire in modo autonomo il contenzioso derivante da ricorsi presentati dai contribuenti, sia nella fase di predisposizione delle controdeduzioni da presentare alle Corti di Giustizia Tributarie, sia nella fase relativa alla mediazione prevista ex art. 9 del D. Lgs. n. 156 del 24/9/2015, adeguandosi alle novità introdotte dal PTT (processo tributario telematico);

B) Obiettivi:

Verifica costante che tutti i tributi vengano applicati in modo corretto attraverso:

- servizio di informazione puntuale ai contribuenti, messi in difficoltà dai cambiamenti normativi in materia tributaria avvenuti negli ultimi anni e che, di conseguenza, si rivolgono con crescente esigenza all'ufficio tributi (soprattutto nei periodi prossimi alle scadenze delle imposte tributarie); tale servizio si realizza attraverso il ricevimento in presenza allo sportello previo appuntamento, consulenza tramite telefono e posta elettronica dell'ufficio, affissione di manifesti informativi sul territorio comunale in prossimità delle scadenze dell'IMU, pubblicazione sull'informatore comunale di approfondimenti e notizie riguardanti l'applicazione dei principali tributi;
- cura e aggiornamento delle informazioni presenti sul sito internet istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione riservata all'ufficio tributi, che consente anche il download della modulistica, nonché il calcolo dell'IMU con stampa del mod. F24;
- gestione dei rapporti con la società affidataria del servizio di gestione della Tassa Rifiuti, e con il concessionario del servizio di riscossione/accertamento del Canone Unico Patrimoniale e del Canone Mercatale;
- gestione dell'esercizio del diritto di interpello in materia tributaria;
- aggiornamento e adeguamento dei regolamenti comunali, degli atti e delle procedure, sulla base delle novità normative;
- verifica dei frazionamenti e dei DOCFA presentati dai professionisti esterni con particolare attenzione alle aree edificabili e alla coerenza delle rendite catastali ai fini del pagamento dell'IMU;
- verifica delle corrette intestazioni degli immobili e trasmissione all'Agenzia delle Entrate – Territorio delle correzioni da effettuare;
- controllo delle domande di rimborso/compensazione relative ad IMU e TARI presentate dai contribuenti, con eventuale richiesta allo Stato del versamento, ai soggetti interessati, delle somme indebitamente percepite, secondo quanto stabilito dalle disposizioni ministeriali in merito al rimborso delle quote di competenza dello Stato;
- transizione verso una completa digitalizzazione dei procedimenti e delle istanze da parte dei contribuenti, in linea con gli obiettivi previsti dal PNRR e in collaborazione anche con gli altri uffici comunali coinvolti, attraverso lo sviluppo delle funzionalità del sistema gestionale in dotazione all'ufficio e dello Sportello Telematico Polifunzionale dell'Ente;
- introduzione e utilizzo, in collaborazione con altri uffici comunali (in collaborazione con l'Ufficio Informatica, l'Ufficio Ragioneria e l'Ufficio Commercio), di un modulo per la gestione dell'Imposta di Soggiorno nel software Urbi di P.A. Digitale S.p.a. al fine di avviare un controllo più puntuale delle dichiarazioni e dei versamenti effettuati dai gestori delle strutture presenti sul territorio e rendere più semplici e puntuali, tramite un portale web facilmente accessibile, gli obblighi posti a loro carico.

Perseguimento degli intenti di equità fiscale volta contestualmente ad ottenere il recupero di risorse per l'ente locale attraverso:

- attività di verifica delle denunce e controllo dei versamenti effettuati, con relativa emissione di atti di accertamento nei casi di evasione delle imposte e/o attivazione e gestione delle procedure relative agli istituti deflativi del contenzioso;
- riduzione progressiva da cinque anni (termine massimo previsto per legge) fino ad un massimo di due anni dall’anno d’imposta, del tempo previsto per l’emissione degli avvisi di accertamento per omesso/parziale versamento IMU per il recupero delle somme non riscosse con riferimento al dovuto dichiarato o accertato.
- aggiornamento dei valori medi delle aree edificabili, che possono essere deliberati dalla Giunta Comunale al fine di facilitare l’attività di controllo e accertamento svolta dall’Ufficio Tributi. I valori attualmente utilizzati sono ancora gli stessi in vigore dal 01/01/2012, approvati con deliberazione di G.C. n. 307 del 8/11/2012 e tacitamente confermati negli anni ai sensi dell’art. 8 comma 2 del vigente Regolamento IMU approvato con deliberazione di C.C. n. 34 del 24/6/2020. Detti valori, che sono derivati da uno studio specifico del territorio comunale e dalla conseguente valutazione della situazione del mercato risalente all’anno 2012, potrebbero non essere più in linea con l’effettivo valore medio di mercato vigente alla data attuale.
- iscrizione a ruolo coattivo degli avvisi di accertamento non riscossi e gestione puntuale e tempestiva delle fasi successive all’iscrizione, quali la registrazione dei riversamenti delle somme incassate dall’ente incaricato della riscossione e l’emissione dei provvedimenti di discarico, sospensione e revoca sospensione delle partite iscritte a ruolo;
- registrazione puntuale e tempestiva in banca dati e a bilancio sia degli importi ordinari versati dai contribuenti sia delle somme incassate derivanti da attività di recupero evasione effettuata tramite emissione di avvisi di accertamento; attivazione e gestione della fase pre-coattiva con invio di solleciti di pagamento e di appositi provvedimenti di revoca dei piani di rateizzazione concessi non rispettati.

Efficientare e rendere al contempo più economici per l’ente locale, i servizi forniti all’utenza, attraverso:

- incentivazione invio degli avvisi di pagamento TARI alle utenze domestiche, con inoltro massivo tramite posta elettronica non certificata (e-mail) dell’avviso e del relativo modello F24 per il pagamento;
- invio degli avvisi di pagamento TARI alle utenze non domestiche, con inoltro tramite posta elettronica certificata (PEC) dell’avviso e del relativo modello F24 per il pagamento, risparmiando sulle spese di postalizzazione e certificando l’avvenuto invio dell’avviso di pagamento TARI.

MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Responsabile Dirigente Settore Economico-Finanziario e Patrimonio – dr. Gianluca Rosso

E.Q. Servizio Gare, Appalti e Patrimonio - dott.ssa Maura Galli

Assessore competente: Daniele Restelli

SPESE CORRENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)	PREVISIONE 2027 (spesa corrente)
01	05	1.076.708,00	1.069.983,00	1.069.983,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		15,71%	15,95%	15,95%

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Assegnazione aree verdi di proprietà comunale ad imprenditori agricoli.

Nel corso del 2025 si dovrà indire il bando pubblico per la “Concessione di fondi agricoli di proprietà del Comune di Cernusco sul Naviglio” ed a tal fine dovrà essere predisposta tutta la documentazione aggiornata dei Lotti agricoli (attualmente 19).

Gli attuali 19 Lotti necessitano di aggiornamenti a seguito di acquisizione di nuovi mappali o di cambio di destinazione d’uso).

Quanto sopra dovrà essere approvato con apposita Deliberazione di Consiglio Comunale con la quale si provvederà anche ad “aggiornare” il Regolamento relativo al sostegno dell’agricoltura urbana di servizio ai sensi dell’art. 9.2 delle disposizioni del Piano dei Servizi del P.G.T..

Obiettivi

Nell’anno 2025 proseguirà l’attività di assegnazione con nuovo bando nonché la conduzione dei contratti agricoli in essere in collaborazione con la Proprietà Fondiaria e le Associazioni di categoria.

Nel frattempo si continuerà con la gestione degli shapefile dei lotti agricoli, alla loro implementazione con l’entrata in possesso di nuove aree che l’Ufficio Urbanistica dovesse comunicarci

Piano delle Alienazioni

PREMESSA

Nel corso dell’anno 2023 a seguito Avviso d’asta pubblica si è proceduto alla vendita di n. 2 depositi/magazzini siti in Piazza Padre Giuliani n.4 mentre ha avuto esito deserto l’incanto di n. 3 appartamenti SAP e n. 1 deposito/magazzino sito in via Carolina Balconi n. 3.

Nel corso del 2024 si è proceduto ad approfondire con Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per La Città Metropolitana di Milano le modalità di alienazione dei predetti immobili e specificatamente:

-con riscontro, pervenuto al prot. comunale n. 12013 del 19/2/2024, il Soprintendente ha chiarito:

- per gli appartamenti siti in via Carolina Balconi n. 3 (fg. 29 mapp. 279 sub 7 e 10), di cui è stata autorizzata l'alienazione con nota della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Regione Lombardia, prot. n. 9918 del 16/09/2013, il notaio rogante è tenuto alla denuncia della vendita per la prelazione, in base all'art. 59 e seguenti del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;
- l'appartamento sito in piazza Padre Reginaldo Giuliani n. 4 (fg. 19 mapp. 239 sub 703), invece, escluso dalle disposizioni di tutela di cui alla Parte Seconda del D. Lgs. n. 42/2004 e s. m.i. con nota della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Regione Lombardia, prot. 5975 del 29/05/2014, può essere venduto liberamente.
- con nota del 12.02.2024, Ufficio Vincoli Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio Città Metropolitana di Milano chiarisce l'attualità della richiesta di Verifica dell'Interesse culturale ex art. 12 per il sub. 704 del mapp. 282 fg 29 del CF formulata dal Comune nel 2013 a seguito della quale il parere della Soprintendenza è stato negativo, per cui il bene non risulta tutelato

Espletate quindi le verifiche con la Soprintendenza, per i tre appartamenti invenduti dovrà quindi essere elaborato nuovo Programma triennale da presentare in Regione Lombardia ex L.R. n.16/2016 al fine dell'ottenimento autorizzazione alla vendita. Atto prodromico alla presentazione dell'istanza in Regione è la dimostrazione dell'avvenuto reimpiego del valore generato (€122.407,68) con l'alienazione dell'immobile sito in via Pasubio identificato al Fg. 19 mapp. 239 sub 703.

Ad oggi non si è raggiunto il reimpiego della cifra di €122.407,68 in lavori.

Sempre nel 2024 il Comune di Cernusco in ottemperanza al Piano delle alienazioni:

- ha alienato la piena proprietà dell'area in Cernusco sul Naviglio, con accesso dalla via Pio La Torre, estesa 532 (cinquecentrentadue) metri quadrati catastali, identificata al foglio 49 mapp. 262 266 e 264 (ex 6/p 14/p e 184/p) incassando un importo pari ad € 73.086,16 + I.V.A. 22%;
- è ritornato in pieno possesso della porzione di area in via Pietro da Cernusco identificata al foglio 18 (diciotto), mappale 936 (novecentotrentasei), area urbana di metri quadrati 22 (ventidue) erroneamente ricompreso a parte dell'immobile/area censiti al fg. 18, mapp. 737 (ex mapp.152 sub 2), derivanti dall'accatastamento d'immobili di proprietà "Giemme Costruzioni Srl", poi ceduti alla Sig. *(Omissis)* 16/6/1998.

E' in corso di espletamento la procedura di gara per la vendita di n. 11 posti auto siti in via Verdi:

- Fg. 21 part. 368 sub 2
- Fg. 21 part. 368 sub 4
- Fg. 21 part. 368 sub 5
- Fg. 21 part. 368 sub 7
- Fg. 21 part. 368 sub 9
- Fg. 21 part. 368 sub 11
- Fg. 21 part. 368 sub 15
- Fg. 21 part. 372
- Fg. 21 part. 368 sub 22
- Fg. 21 part. 368 sub 32
- Fg. 21 part. 368 sub 33

Nel 2024 si è aggiudicata la concessione in uso porzione di immobile di proprietà comunale, da adibire alla somministrazione di alimenti e bevande, sito all'interno dei locali della biblioteca civica "Lino Penati" di via Cavour n. 51 ed è proseguita l'attività di stipula dei contratti delle associazioni, su indicazioni ed atti a cura dell'Uff. Cultura e dell'Ufficio Servizi Sociali, scaduti durante la pandemia e non ancora rinnovati oppure in fase di scadenza.

OBIETTIVI

Nel corso del 2025 si intende implementare la procedura di ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare degli enti locali, come prevista dall'art. 58 del L.133/2008, procedendo quindi all'inserimento di predetto elenco nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni al fine dell'effetto dichiarativo della proprietà ed alla successiva attività di trascrizione e voltura a favore dell'Ente.

Anche a seguito della modifica del TU espropri D. Lgs.vo 327/2001 dal 30.06.2023 l'ufficio proseguirà ad acquisire con L. 448/98 dai privati la cessione dei mappali facenti parte del demanio stradale da oltre 20 anni.

Nel corso del 2022 l'Ente è entrato in possesso di n. 74 box all'interno del condominio denominato "Ecopark". Relativamente a quest'ultimo immobile, siamo in attesa da parte dell'Amministratore Condominiale, il quale necessita della collaborazione di tutti i proprietari/condomini, del perfezionamento della procedura di adeguamento della Certificazione di Prevenzione incendi al fine di poter successivamente procedere all'eventuale alienazione dei box.

Proseguirà l'attività di stipula e gestione dei contratti delle associazioni, su indicazioni ed atti a cura dell'Uff. Cultura e dell'Ufficio Servizi Sociali nonché:

1) la definizione del contratto di locazione della Caserma Carabinieri per il quale siamo in attesa dall'inizio 2024 del riscontro da parte dell'Agenzia del Demanio e dell'Arma dei Carabinieri in merito all'accettazione della nuova stima di canone richiesta dal Comune.

2) espletamento asta pubblica per la locazione del bar presso l'Osservatorio Astronomico (Astropark)

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 6 – Ufficio Tecnico

Responsabile: Dirigente del Settore Tecnico ed Innovazione arch. Alessandro Duca

E.Q. Servizio Edilizia Privata ed Ecologia ing. Michele Bottino

E.Q. Servizio Gare Appalti e Patrimonio - dott.ssa Maura Galli

Assessore competente: Alessandro Galbiati

SPESE CORRENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)	PREVISIONE 2027 (spesa corrente)
01	06	920.509,00	920.509,00	920.509,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		<i>13,43%</i>	<i>13,72%</i>	<i>13,72%</i>

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Servizio Edilizia Privata ed Ecologia

Ufficio Edilizia Privata

L’Ufficio Edilizia Privata si occupa dell’istruttoria e, ove previsto, del rilascio dei titoli abilitativi connessi all’attività edilizia quali Segnalazioni Certificate Inizio Attività (SCIA), Permessi di Costruire, provvedimenti/permessi in sanatoria, Segnalazioni Certificate di Agibilità (SCA), controllo dell’attività libera (manutenzione straordinaria e ordinaria), cambi d’uso con opere e senza opere, Segnalazioni Certificate Inizio Attività (SCIA) per impianti pubblicitari ecc..

Il Servizio, con i tecnici preposti e con l’attività di sportello, fornisce agli utenti ed operatori economici, attività di supporto preliminare all’inoltro di un’attività edilizia comprendendo nell’attività ordinaria l’esecuzione dei sopralluoghi per attività di vigilanza edilizia in collaborazione con la Polizia Locale; l’emissione di ordinanze in materia edilizia ed in materia igienico-sanitaria; l’emissione di ordinanze ingiunzioni pagamento sanzioni amministrative, lo svolgimento dei ricorsi per attività tecnica di supporto ai legali incaricati dall’A.C. in merito al contenzioso amministrativo in materia edilizia; l’istruttoria delle richieste di accesso agli atti relative all’attività edilizia; il deposito delle pratiche per cementi armati e la verifica della corrispondenza di progetti edilizi alle norme sismiche; l’istruttoria delle richieste relative alla messa in esercizio degli impianti ascensori. Tra le altre attività svolte dal Servizio vi è inoltre l’erogazione dei contributi per l’abbattimento delle barriere architettoniche da parte di Regione Lombardia.

Gli obiettivi per il 2025 sono i seguenti:

Obiettivo 1: proseguo verifica della corrispondenza di progetti edilizi alle norme sismiche

Con la Legge Regionale 33/2015 e la DGR attuativa X/5001 2016 sono state trasferite ai Comuni singoli o associati le funzioni in materia sismica che in base al D.P.R. 380/2001 erano di competenza regionale. È dunque ora compito dei Comuni effettuare l’attività di controllo su buona parte delle pratiche edilizie; lo svolgimento di tale attività può essere effettuato individualmente dai singoli Comuni oppure in forma associata. La L.R. 33/2015 prevede che l’Autorità Competente in materia di opere o di costruzioni e relativa vigilanza in

zone sismiche sia individuata da ciascun Comune all'interno dei propri Uffici o nell'ambito delle forme associative. La vigente normativa prevede la necessità di rilascio della certificazione per gli interventi di sopraelevazione (zona 3) nonché le attività di controllo; non essendoci in pianta organica nella disponibilità delle risorse umane assegnate al Servizio Edilizia Privata, dovendo adempiere ai citati obblighi di legge si è ricorsi all'affidamento di uno specifico incarico esterno da estendere anche nel 2025.

L'oggetto del Servizio è quello di garantire il supporto tecnico specialistico finalizzato alle attività di controllo e di rilascio delle certificazioni del Servizio Edilizia Privata, Sportello Unico Attività Produttive e Lavori Pubblici, nell'ambito delle relative competenze in materia di costruzioni in zone sismiche. Nello specifico le suddette attività si riferiscono agli adempimenti indicati nelle "Linee di indirizzo e coordinamento di cui all'art. 3, comma 1, della L.R. 33/2015", approvate con D.g.r. X/5001 del 30/03/2016, nonché per gli interventi edilizi di cui all'art. 94 bis comma 1 del DPR 380/2001 definite dalla Deliberazione Regionale n. XI/4317 del 15/02/2021 e sono riassumibili come segue:

- Verifica del deposito del progetto strutturale prima dell'inizio lavori;
- Rilascio della certificazione per la realizzazione di interventi di sopraelevazione, entro 60 gg dalla data di presentazione dell'istanza;
- Sopralluoghi in cantiere: Eventuali sopralluoghi a campione delle opere e le costruzioni sul territorio comunale, nonché controllo sistematico di tutti gli interventi relativi ad edifici pubblici, ivi comprese le loro varianti, i cui progetti sono stati depositati, ovvero soggetti a certificazioni per gli interventi di sopraelevazione, dando comunicazione di avvio del procedimento ai soggetti interessati.
- Controlli a campione al fine di verificare prioritariamente che gli interventi presentati la corretta identificazione della procedura amministrativa;

Obiettivo 2: Nuovo Regolamento Edilizio nell'ambito della variante generale del Piano di Governo del Territorio (PGT).

Il Regolamento Edilizio è lo strumento che disciplina a livello comunale le modalità di realizzazione delle nuove costruzioni o di specifici interventi edilizi, garantendo il rispetto di tutte le pertinenti normative/leggi di carattere igienico sanitario, energetico, di sicurezza e sismico. Il vigente Regolamento Edilizio, redatto in conformità a quanto disposto dalla DGR n. XI/695 del 24/10/2018, è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 28/07/2021. Successivamente, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 01/03/2023 è stata approvata una variante al predetto Regolamento Edilizio limitatamente ad integrazioni all'art. 59 – Riduzione dei consumi idrici. Nell'ambito della variante generale del Piano di Governo del Territorio (PGT), si ritiene pertanto necessario procedere con la revisione dell'attuale Regolamento al fine di avere degli strumenti normativi, di stretta correlazione per gli aspetti tematici di interesse, che possano operare in correlazione reciproca.

Fasi di attuazione nel triennio 2025/2027, correlato all'iter della variante generale del Piano di Governo del Territorio (PGT):

- Perfezionamento bozza regolamento edilizio;
- Presa d'atto della Giunta Comunale della bozza di regolamento;
- Acquisizione dei pareri tecnici propedeutici all'adozione;
- Adozione del Regolamento da parte del Consiglio Comunale;
- Recepimento osservazioni;
- Approvazione Regolamento da parte del Consiglio Comunale.

Obiettivo 3: Razionalizzazione organizzativa e gestionale volta al miglioramento standard qualitativi servizi erogati dall'ufficio Edilizia Privata.

L’Ufficio Edilizia Privata si occupa dell’istruttoria e, ove previsto, del rilascio dei titoli abilitativi connessi all’attività edilizia quali Segnalazioni Certificate Inizio Attività (SCIA), Permessi di Costruire, provvedimenti/permessi in sanatoria, Segnalazioni Certificate di Agibilità (SCA), controllo dell’attività libera (manutenzione straordinaria e ordinaria), cambi d’uso con opere e senza opere, Segnalazioni Certificate Inizio Attività (SCIA) per impianti pubblicitari nonché fornisce agli utenti ed operatori economici, attività di supporto preliminare all’inoltro di un’pratica edilizia e l’istruttoria delle richieste di accesso agli atti relative all’attività edilizia. A seguito dei bonus fiscali in merito all’attività edilizia sugli edifici privati nonché alle modifiche normative circa l’attestazione della conformità edilizia nei trasferimenti immobiliari si è verificato un cospicuo aumento dei titoli edilizi presentati nonché delle richieste di accesso agli atti da evadere, con un cospicuo pertanto incremento del carico di lavoro gravante sull’Ufficio. Tale incremento del carico di lavoro è stato altresì aggravato da una riduzione del personale in servizio presso l’Ufficio che ha comportato dei ritardi circa l’evasione delle istanze da parte dei cittadini nonché nelle istruttorie dei titoli edilizi o nell’emissione dei provvedimenti.

Da qui l’esigenza di promuovere azioni atte alla razionalizzazione organizzativa e gestionale dell’ufficio con l’introduzione di sistemi digitali di lavoro, work flow dei procedimenti, formazione specifica per il personale dipendente in funzione delle mansioni affidate, al fine di consentire una riduzione dei tempi circa l’evasione delle istanze dei cittadini nonché le attività tecniche legate ai titoli edilizi con un miglioramento degli standard qualitativi dei servizi erogati consistente nella riduzione dei tempi di attesa.

Fasi di attuazione nel triennio 2025/2027:

- Riunioni di coordinamento al fine di individuare le possibili soluzioni per la riduzione dei tempi di lavoro;
- Individuazione di un piano di formazione mirata alle mansioni affidate;
- Individuazione di eventuali sistemi atti ad agevolare i cittadini nella presentazione delle richieste verso l’ufficio nonché agevolare l’attività istruttoria;
- Individuazione delle azioni atte a consentire il miglioramento degli attuali work flow dei processi al fine di una ottimizzazione degli stessi;
- Individuazione delle azioni atte a consentire il miglioramento dei servizi erogati ai cittadini (ricevimento telefonico/fisico);

Obiettivo 4: Regolamento per la realizzazione di Dehors.

Al fine di garantire un miglioramento della qualità e del decoro dell’ambito urbano si ritiene opportuno operare attraverso l’introduzione di norme locali che regolamentino l’occupazione di suolo pubblico mediante ‘dehors’ stagionali o permanenti con una specifica e puntuale disciplina che vincola le singole progettazioni dei manufatti definendone i caratteri qualitativi per i diversi elementi di arredo della città, la cui applicazione consente nel medio termine di ottenere una città progressivamente più ordinata e decorosa, con rilevanti vantaggi di immagine, di qualità urbana e di valore economico per gli operatori e per la cittadinanza. Attraverso un progetto trasversale interno di miglioramento e sviluppo si è definita la modalità di definizione di una bozza di regolamento che analizzi in modo sinergico gli aspetti di carattere edilizio, paesaggistico, commerciale e tributario.

Obiettivo del 2025 è pertanto procedere con l’approvazione del Regolamento dal parte del Consiglio Comunale.

Obiettivo 5: Regolamento per gestione dei diritti edificatori.

Per diritto edificatorio si intende la possibilità, determinata dallo strumento urbanistico generale, di usufruire di una quota di Volume o di Superficie londa di pavimento (slp), al netto dell'eventuale volume già edificato o slp già edificata, che il titolare ha il diritto di utilizzare o cedere sul territorio comunale nelle forme e nei modi stabiliti dallo strumento urbanistico. L'art. 11 comma 4 della Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 prevede, per i Comuni il cui PGT lo richieda, l'obbligo di istituire il registro delle cessioni dei diritti edificatori, nel quale registrare il rilascio dei certificati attestanti l'attribuzione di diritti edificatori e l'utilizzo degli stessi. Nell'ambito della variante generale del Piano di Governo del Territorio (PGT), si ritiene pertanto necessario procedere con l'introduzione di norme che disciplinano le modalità di riconoscimento, trasferimento, utilizzo, iscrizione nel registro comunale e pubblicizzazione dei diritti edificatori previsti dall'art. 11, comma 4, della L.R. n. 12/2005.

Fasi di attuazione nel triennio 2025/2027, correlato all'iter della variante generale del Piano di Governo del Territorio (PGT):

- Perfezionamento bozza regolamento edilizio;
- Presa d'atto della Giunta Comunale della bozza di regolamento;
- Approvazione Regolamento da parte del Consiglio Comunale.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Servizio Gare, Appalti e Acquisti

Il Servizio nel corso del 2025 dovrà provvedere allo svolgimento di:

- Adeguamento atti di gara, alla procedura di digitalizzazione del ciclo degli appalti, di cui al nuovo Codice degli appalti D. Lgs. 36/2023 e relativi allegati;
- Richiesta aggiornamento qualifica di Stazione Appaltante presso Anac in scadenza il 30.06.2025;
- attività di gestione ed aggiornamento del Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi, Programma Triennale OO.PP., incluse opere a scomptato;
- istruttoria e formazione di deliberazioni di approvazione progetti fattibilità tecnica ed economica, esecutivi, ivi compresa la redazione degli schemi di contratto, CSA parte amministrativa, verifica QE di intervento;
- predisposizione bandi, lettere di invito, modelli di gara, indagini di mercato, costituzione elenchi ditte, pubblicazioni in Anac, internet Comune, Sintel. Nello svolgimento della gara gestione sportello ditte (riscontri quesiti, ritiro documentazione);
- gestione sedute di gara, redazione verbali, verifiche presso ANAC, attivazione soccorsi istruttori, in caso di esclusioni segnalazione all'ANAC, escussione polizze, attivazione controlli dichiarazioni sostitutive rilasciate dagli operatori economici, gestione programma Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico, controlli requisiti speciali e generali ditte aggiudicatarie presso altri Enti (INPS, INAIL, Casellario Giudiziale, Agenzia delle Entrate...), predisposizione determinazione di aggiudicazione, compilazione schema di contratto, pubblicazione aggiudicazioni, notifiche ditte partecipanti con restituzione cauzione,;

- gestione subappalti, istruttoria istanze, controlli requisiti speciali e generali presso altri Enti (INPS, INAIL, Casellario Giudiziale, Agenzia delle Entrate, ecc.), predisposizione Determinazione di autorizzazione con aggiornamento QE e pagamento diretto a favore del subappaltatore con relative problematiche applicazione reverse-charge;
- verifica condizioni normative, predisposizione determinazione approvazione perizia di variante con relativa pubblicazione sul sito comunale, trasmissione ad ANAC (se dovuta);
- SAL: predisposizione Provvedimento di liquidazione distinguendo ripartizione spesa in Capitoli/oneri, lavori/spettanze aggiudicatario/ spettanze subappaltatore in quanto si opta per pagamento diretto di quest'ultimo; richiesta DURC, INARCASSA per liquidazione acconti, verifica conformità liquidazioni/disposizioni contrattuali, in caso di intervento sostitutivo avvio del procedimento e liquidazione delle spettanze agli Enti; procedure amministrative inerenti accordi bonari, transazioni e contenziosi;
- COLLAUDIO/CRE: predisposizione determinazione di approvazione con liquidazione a saldo, aggiornamento contabile, richiesta DURC, INARCASSA per liquidazione saldo, verifica conformità liquidazioni/disposizioni contrattuali;
- OPERE A SCOMPUTO: predisposizione determinazione di affidamento incarico di collaudo; predisposizione determinazione approvazione collaudo con rideterminazione QE per acquisizione al patrimonio comunale dell'opera;
- INCARICHI PROFESSIONALI: redazione disciplinare di incarico, (Se incarichi a consulenti legali richiesta parere ufficio legale, Revisori dei Conti), Determinazione di conferimento incarico, Stipula contratto;
- PER UFFICIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA: conferimento incarichi professionali,
- GESTIONE ACQUISTI PER IL COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO: gestione e programmazione fabbisogni economici dell'Ente. Predisposizione Capitolati, espletamento procedura di scelta del contraente, aggiudicazione oppure se presenti, adesione a Convenzioni Consip, NECA di Regione Lombardia. Gestione della fornitura e del servizio con relativi atti di liquidazione e registrazione (ove prevista) contratto, SAL, Certificato di Corretta esecuzione presso Osservatorio Regionale.

Per tutti i settori dell'ente richiedenti collaborazione:

Il Servizio gare e appalti svolge le seguenti funzioni ed attività correlate in relazione all'acquisizione di lavori, servizi e beni:

A) nella fase propedeutica alla procedura di affidamento:

- a.1.) collaborazione con i Settori in relazione alla verifica generale della coerenza della progettazione approvata dagli stessi con la procedura di affidamento da esperirsi;
- a.2.) collaborazione con i Settori alla corretta individuazione dei contenuti dello schema del contratto, tenendo conto che lo stesso deve garantire la piena rispondenza del lavoro, del servizio e della fornitura alle effettive esigenze dell'ente;
- a.3.) collaborazione con i Settori, per la scelta della procedura di gara per la scelta del contraente;
- a.4.) collaborazione nella redazione del capitolato speciale e degli altri documenti di gara;
- a.5.) collaborazione con i Settori per la scelta del criterio di aggiudicazione e di eventuali elementi correlati;

a.6.) collaborazione con i Settori, in caso di criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per la definizione dei criteri di valutazione delle offerte, delle loro specificazioni come sub-criteri, dei relativi pesi e sub-pesi ponderali, nonché della metodologia di attribuzione dei punteggi;

a.7.) collaborazione con i Settori, per la predisposizione di elenchi o di sistemi di qualificazione di operatori economici finalizzati a consentire l'ottimale gestione delle procedure ristrette semplificate e delle procedure negoziate nel rispetto dei principi di imparzialità e rotazione;

a.8.) predisposizione nelle procedure di una modulistica standardizzata ed omogenea;

B) nella fase di svolgimento della procedura di affidamento:

b.1.) redazione degli atti di gara, ivi incluso il bando di gara, il disciplinare di gara e la lettera di invito nelle procedure ristrette o negoziate;

b.2.) realizzazione degli adempimenti relativi allo svolgimento della procedura di gara in tutte le sue fasi, sino alla subfase dell'aggiudicazione provvisoria, quali, in particolare:

b.2.1.) pubblicazione del bando o dell'avviso, invio degli inviti nelle procedure ristrette e negoziate, nonché gestione di tutte le attività afferenti allo svolgimento della procedura di gara nella fase intercorrente tra la pubblicazione del bando e il termine di scadenza per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione (es. formulazione di risposte alle richieste di chiarimenti);

b.2.2.) gestione della ricezione delle offerte e della loro conservazione sino all'espletamento della gara;

b.2.3.) predisposizione del provvedimento di nomina del Seggio di gara (nelle procedure con l'utilizzo del criterio del prezzo più basso) o della Commissione giudicatrice (nelle procedure con l'utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa);

b.2.4.) gestione della fase di ammissione degli operatori economici alla gara;

b.2.5.) verifica a campione dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

b.2.6.) gestione della fase di valutazione delle offerte per mezzo del Seggio di gara o della Commissione giudicatrice;

b.2.7.) supporto (su richiesta) al responsabile del procedimento nell'eventuale verifica dell'anomalia dell'offerta;

b.2.8.) gestione di tutte le attività sino all'aggiudicazione provvisoria mediante il Seggio di gara o la Commissione giudicatrice;

b.2.9.) gestione delle attività relative all'aggiudicazione definitiva non ancora.

C) nella fase di esecuzione del contratto:

c.1.) collaborazione con i Settori ai fini della stipulazione del contratto;

c.2.) acquisizione dai Settori ed elaborazione delle informazioni relative all'esecuzione dei contratti in ordine a variati comportanti atti aggiuntivi, esercizio della facoltà di proroghe, esercizio di opzioni relative a forme di rinnovo o di ampliamento dell'appalto, quando comportanti l'intervento della struttura organizzativa Servizio gare e appalti per l'affidamento mediante procedura negoziata.

MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 7 – Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
Responsabile: Dirigente Settore Servizi alla Città dott. Fabio La Fauci
Assessore competente: Paola Lorena Colombo

SPESE CORRENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)	PREVISIONE 2027 (spesa corrente)
01	07	646.525,00	556.525,00	556.525,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		<i>9,43%</i>	<i>8,30%</i>	<i>8,30%</i>

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Afferiscono al programma le funzioni che l'ordinamento degli Enti Locali attribuisce al comune per i servizi di competenza statale: regolare tenuta dell'Anagrafe della Popolazione Residente (APR) e degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE), dei registri dello Stato Civile, svolgimento dei compiti in materia elettorale e di leva militare, responsabilità dell'Ufficio Comunale di Statistica quale articolazione del Sistema Statistico Nazionale, effettuazione delle rilevazioni previste dal Censimento permanente della popolazione residente.

Una decisiva accelerazione al processo di modernizzazione ed evoluzione tecnologica dei servizi demografici è stata impressa dall'istituzione centralizzata presso il Ministero dell'Interno dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), che è subentrata, a livello comunale, all'APR ed all'AIRE. Dal 18 gennaio 2022, tutti i Comuni italiani sono ormai transitati in ANPR, che contiene circa 65 milioni di cartelle con i dati anagrafici di tutti i residenti in Italia — sia italiani che stranieri — e di tutti i cittadini italiani residenti all'estero, prima registrati nell'AIRE. ANPR ha consentito di superare la frammentazione dei dati anagrafici sulla popolazione, garantendo un dialogo più semplice tra gli enti e semplificando e velocizzando le attività relative alla gestione dell'Anagrafe, quali cambi di residenza, iscrizione e cancellazione dalle anagrafi, certificazioni e rilascio della carta d'identità elettronica, con benefici sia per l'ufficio Anagrafe che per i cittadini, i quali, ad esempio, per ottenere i propri certificati non devono più necessariamente rivolgersi al comune di residenza. Sempre per quanto riguarda le certificazioni anagrafiche, è stata inoltre attivata da parte del Ministero dell'Interno la procedura di emissione direttamente al cittadino dei certificati per via telematica muniti di sigillo elettronico qualificato. Da ultimo, nel febbraio del 2024, il Ministero dell'Interno ha attivato tre nuovi servizi on line di ANPR per i cittadini UE: iscrizione anagrafica, rilascio certificato di residenza, rilascio certificato di nascita.

L'implementazione dell'ANPR ha costituito il primo passo verso la piena digitalizzazione dei servizi demografici, che sarà l'obiettivo strategico dei prossimi anni. Da novembre 2023, nel rispetto della tempistica prevista dagli appositi decreti del Ministero dell'Interno, a firma congiunta con il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale e il Ministro per la pubblica amministrazione, il servizio ha provveduto all'integrazione nell'ANPR delle liste elettorali e dei dati relativi all'iscrizione nelle liste di sezione, mentre, indicativamente entro il mese di giugno 2025, è previsto l'aggiornamento di ANPR per l'erogazione dei servizi resi disponibili ai comuni per l'utilizzo dell'Archivio nazionale informatizzato dei registri dello Stato Civile (ANSC).

Nell'esercizio delle funzioni istituzionali sopra descritte, il programma ha fra i suoi obiettivi l'espletamento dei controlli anagrafici nell'ambito della partecipazione all'attività di accertamento di imposte e tributi, la

verifica dei requisiti di regolarità del soggiorno dei cittadini dei Paesi UE, l'attività di certificazione ed elaborazione dati a supporto di altri uffici comunali e soggetti pubblici (amministrazione tributaria, istituti previdenziali, autorità giudiziaria, forze dell'ordine, motorizzazione civile, servizio sanitario nazionale ecc.).

A conferma del ruolo cruciale svolto dall'Anagrafe per la corretta attuazione delle politiche in materia fiscale, assistenziale, sanitaria, e per i conseguenti riflessi sulla finanza pubblica statale (residenze fittizie all'estero a fini fiscali, requisiti di residenza per il reddito di cittadinanza, prima, e assegno di inclusione, dopo, cancellazione dei non aventi diritto dal Servizio Sanitario Nazionale) e locale (perdita dell'esenzione IMU prima casa e versamento delle maggiori sanzioni al bilancio comunale), con la legge di bilancio 2024 (L. n. 213/2023) il legislatore ha introdotto nuove sanzioni per le violazioni degli obblighi anagrafici. Le nuove misure sanzionatorie costituiranno sicuramente uno dei principali temi di interesse per gli ufficiali d'anagrafe nel prossimo futuro e avranno un impatto significativo sulle procedure amministrative connesse e sui processi interni di organizzazione del lavoro negli uffici anagrafici. L'applicazione delle sanzioni amministrative imporrà con tutta evidenza maggiori responsabilità in capo all'Ufficiale d'Anagrafe e maggiori possibilità di contenzioso con il cittadino.

Sul versante della semplificazione amministrativa e della responsabilizzazione del cittadino nella gestione dei propri dati personali, il legislatore ha privilegiato nel tempo l'istituto dell'autocertificazione, vietato l'utilizzo dei certificati nei rapporti con la P.A. (c.d. "decertificazione") e rafforzato l'obbligo dei controlli d'ufficio da parte delle amministrazioni precedenti, delineando progressivamente un nuovo ruolo dei Servizi Demografici i quali, da uffici erogatori di certificati ai cittadini, si configurano adesso quali uffici depositari di dati che sono a fondamento della certezza pubblica e della correttezza dell'azione amministrativa.

Alcune importanti novità normative degli ultimi anni hanno infine conferito nuove e altamente qualificate competenze ai Servizi Demografici, come la L. 162/2014, in materia di accordi extragiudiziali di separazione/divorzio davanti all'ufficiale dello Stato Civile, la L. 76/2016, in materia di unioni civili e convivenze di fatto, la L. n. 219/2017 in materia di Disposizioni Anticipate di Trattamento (DAT).

Nell'erogazione dei suddetti servizi, l'intento del programma è quello di dare priorità ad una gestione che sia in grado di interagire con l'utenza in modo moderno e diretto.

Per quanto riguarda la funzione Elettorale, impegno rilevante per il 2025 sarà l'organizzazione tecnica e lo svolgimento anticipato delle elezioni comunali a seguito della tragica scomparsa del Sindaco in carica.

MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 8 – Statistica e sistemi informativi

Responsabile: Dirigente Settore Tecnico ed Innovazione arch. Alessandro Duca

Assessore competente: Paola Lorena Colombo

SPESE CORRENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)	PREVISIONE 2027 (spesa corrente)
01	08	364.259,00	364.259,00	364.259,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		5,32%	5,43%	5,43%

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

A1) TRANSIZIONE DIGITALE E PNRR

Il Servizio Informatica oltre alla gestione del sempre più ampio, complesso e completo sistema informatico continua nell’attività di transizione al digitale interessando trasversalmente tutti i Settori e Servizi comunali.

La transizione al digitale negli ultimi anni, seguendo le indicazioni riportate nel Piano Triennale per l’informatica nella P.A., vede un crescente incremento delle attività relative all’informatica volte a organizzare i processi digitali e le relative banche dati facendo evolvere progressivamente il sistema informatico dell’Ente.

La governance della transizione al digitale in atto, sia per le misure PNRR che per le nuove evoluzioni, passa da due punti chiave:

- Ruolo di guida del RTD e del Servizio Informatica nel processo di transizione al Digitale;
- Condivisione della strategia digitale mediante partecipazione fattiva da parte di tutti i settori dell’Ente.

L’organizzazione della struttura informatica dell’Ente vede l’affiancamento di una ditta esterna specializzata nel settore Informatico a supporto del sistema informatico dell’Ente Locale e operante in loco. Tale supporto consente al Servizio Informatica un ampliamento delle competenze tecniche che insieme alle conoscenze interne di contesto permettono un potenziamento del Team dedicato al processo di transizione al digitale.

La struttura/team informatico sopra specificato supporta l’ENTE in tutte le attività finalizzate al mantenimento della continuità operativa del sistema ma anche al coordinamento tecnico dello sviluppo del sistema informatico tramite la gestione progettuale prevista dalle misure del PNRR e dalle nuove evoluzioni identificate dall’Ente come strategiche.

Il percorso di transizione al digitale, proseguirà nei prossimi due anni completando nella prima fase i progetti avviati grazie alle candidature al PNRR, estendendosi nella seconda fase anche ai servizi non indicati nelle candidature e alla implementazione di nuove evoluzioni.

Evoluzioni che abbraceranno: servizi on line integrati ai processi di workflow, dati territoriali integrati con il sistema GIS, dati dei soggetti bonificati e ottimizzati per la gestione univoca, attività dei workflow rintracciabili, ecc.

Di seguito, per i progetti a valere sul PNRR che vedono coinvolto l'Ente, si indicano gli stati di avanzamento:

1. PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.2 “ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI” - COMUNI - FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU **Finanziamento € 252.118,00: La misura è stata completata e il Servizio è in attesa di asseverazione da parte del ministero; successivamente verrà erogato il contributo**
2. PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” MISURA 1.4.1 “ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI”- COMUNI - FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU **Finanziamento € 280.932,00 : La misura è stata affidata e completata la contrattualizzazione; nel prossimo autunno si darà corso all’implementazione dei servizi online e alla riqualificazione del sito internet comunale.**
3. PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” MISURA 1.4.3 “ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA” COMUNI-FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU **Finanziamento € 72.840,00: La misura è stata affidata e completata la contrattualizzazione; entro il 01/10/2024 si completano le prestazioni previste e si darà quindi seguito alla richiesta di asseverazione**
4. PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” MISURA 1.4.3 “ADOZIONE APP IO” - COMUNI -FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU **Finanziamento € 5.824,00**
5. PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” MISURA 1.4.4 “ESTENSIONE DELL’UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE” -COMUNI - FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU **Finanziamento € 14.000,00;**
6. PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” MISURA 1.4.5 “PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI” COMUNI- FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU **Finanziamento € 59.966,00: Le**

prestazioni previste nella misura sono state completate dall CED; si è in attesa di asseverazione da parte del ministero.

7. PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.3 “DATI E INTEROPERABILITÀ” MISURA 1.3.1 “PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI” **Finanziamento € 30.515,00: misura da avviare, si prevede di completare la contrattualistica entro il 25/09/2024**

A2) EVOLUZIONI DEL SISTEMA INFORMATICO E COMPLETAMENTO DELLA DIGITALIZZAZIONE

- **DB DATI TERRITORIALI INTEGRATI CON IL SISTEMA GIS**

Il dato territoriale dovrà diventare sempre più puntuale, univoco e trasversale a tutti gli applicativi dell’Ente. Ogni singola unità censita con gli estremi territoriali univoci (toponomastica, civico, catasto, ecc.) sarà anche georeferenziata e li GIS permetterà la sovrapposizione di diversi livelli: catastali, satellitari, PGT, stradale, ecc.

I vari applicativi accedendo puntualmente alle unità censite univocamente andranno via via a popolare la banca dati degli oggetti con i relativi riferimenti storici.

L’univocità del dato si ottiene grazie ad un’attività di bonifica e ad una contestuale definizione delle regole applicative ed organizzative di inserimento e aggiornamento dei dati nella banca dati unica degli oggetti.

Per una gestione puntuale e ordinata degli oggetti sarà opportuno costituire un “gruppo di lavoro” ristretto abilitato alla gestione del dato e all’integrazione con il dato territoriale e quindi del GIS.

- **DB SOGGETTI BONIFICATI E OTTIMIZZATI PER LA GESTIONE UNIVOCA**

La banca dati dei soggetti necessita anch’essa una bonifica e ancor di più la rivisitazione della strategia applicativa di aggiornamento ed inserimento. L’assenza di tale strategia applicativa ha comportato la proliferazione di soggetti incompleti che non garantendo l’univocità del dato non permettono di fare analisi e integrazioni esenti da “falsi positivi”. Le nuove strategie applicative interesseranno trasversalmente gli utilizzatori del gestionale, coinvolgendo principalmente gli utenti inseritori. Per una gestione puntuale e ordinata dei soggetti sarà opportuno definire un “gruppo di lavoro” ristretto abilitato alla gestione del dato che si interfacerà con i vari uffici per il mantenimento della correttezza e veridicità del dato.

- **SERVIZI ON LINE INTEGRATI AI PROCESSI DI WORKFLOW**

I servizi on line permetteranno al cittadino di essere guidati nella compilazione dei dati richiesti (senza richiedere informazioni già inserite in precedenza – once only), attraverso un’interfaccia guidata ed intuitiva

che si completerà con l'invio dei dati compilati essenziali allontanandosi gradualmente dal concetto di modulistica in pdf e avvicinandosi sempre più ad un servizio on line.

I dati inseriti interagiranno con i workflow di processo e permetteranno di avere uno scambio integrato di informazioni tra il nostro Ente e il cittadino dando la corretta visibilità delle fasi delle istanze. Tali servizi si ispirano alle linee guida AGID e si concretizzano nei servizi censiti nella relativa misura PNRR, ma si estenderanno a tutti i servizi che l'Ente vorrà adottare nella modalità on line.

- **WORKFLOW OTTIMIZZATI E RICERCA ATTIVITA'**

I motori di workflow dei moduli gestionali per atti interni (determine, delibere, ordinanze, liquidazioni), e per i servizi on line sono sempre più utilizzati e quindi stressati per interagire tra loro e per rispondere agli adempimenti derivati (Trasparenza, Anac, pubblicazioni, ecc.). Si procederà pertanto ad una ottimizzazione delle fasi del workflow ritenute ricorrenti e centrali per snellire e ove possibile automatizzare, così come verranno attivati dei nuovi motori di ricerca per trovare attività non assegnate, sospese o in carico a soggetti assenti.

- **ESTENSIONE DELLE MISURE PNRR AD ALTRI SERVIZI DELL'ENTE**

Le misure di assegnazione dei fondi PNRR, richiedono interventi complementari o integrativi che impegneranno il Settore Informatica e gli altri Uffici dell'Ente in base alle competenze per estendere le esperienze dei servizi selezionati nelle candidature PNRR anche ad altri servizi interessanti per l'Ente.

Particolare attenzione verrà posta per i servizi legati al PagoPa e alla Piattaforma Notifiche Digitali che permetteranno a diversi Servizi Comunali di migliorare le attività operative di rendicontazione dei pagamenti e di notifica degli atti di pagamento.

MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 10 – Risorse umane

Responsabile Dirigente Settore Servizi alla Città – dott. Fabio La Fauci

E.Q. Servizi Istituzionali e Amministrazione del Personale – dott.ssa Elena Caneva

Assessore competente: Marco Erba

SPESE CORRENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)	PREVISIONE 2027 (spesa corrente)
01	10	330.865,00	331.065,00	331.065,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		4,83%	4,93%	4,93%

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Nell’ambito degli obiettivi di mandato dell’Amministrazione, al Servizio Personale spetta il compito di armonizzare l’esigenza, da una parte, di mantenimento/potenziamento dell’organico, strettamente funzionale alla riqualificazione dei servizi esistenti e all’attivazione di nuovi servizi pubblici, oltreché all’effettiva attuazione di progetti strategici, e l’esigenza, dall’altra, di contenimento della spesa complessiva di personale entro i vincoli di finanza pubblica, realizzando la migliore utilizzazione delle risorse umane e curando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti, in una prospettiva di promozione e orientamento al cambiamento.

In base ad una visione “manageriale” che deve contraddistinguere la moderna p.a., le politiche del personale devono essere improntate alla valorizzazione delle risorse umane che lavorano nell’ente, alla razionalizzazione e ottimizzazione dell’organico, ad un’ulteriore qualificazione dei rapporti con le organizzazioni sindacali finalizzata al mantenimento e allo sviluppo di un clima costruttivo, alla flessibilizzazione della struttura organizzativa, favorendo la sinergia fra i diversi Settori e Uffici e rafforzando il lavoro in team e i progetti trasversali al fine di migliorare la produttività. A questo scopo, è necessario rendere maggiormente polivalente il personale attraverso la formazione e l’aggiornamento, per consentire l’acquisizione nuove competenze e l’accrescimento delle professionalità.

Sotto il profilo funzionale, il programma prevede la gestione complessiva delle risorse umane dell’Ente: reclutamento del personale (concorsi pubblici, procedure di mobilità, avviamento dai centri per l’impiego per i profili iniziali), adempimenti datoriali relativi al rapporto di lavoro (trattamento economico, adempimenti fiscali e contributivi, assenze e permessi), in materia di sicurezza e salute nel luogo di lavoro (sorveglianza sanitaria), formazione e aggiornamento, pratiche di pensione, svolgimento delle relazioni sindacali, compiti di studio e propositivi in materia di organizzazione macro-struturale nonché attività di supporto al Nucleo di Valutazione. Al programma in questione afferiscono inoltre gli adempimenti previsti dalle norme in materia di anagrafe delle prestazioni e degli incarichi esterni dei pubblici dipendenti, in coordinamento con l’Ufficio Segreteria Generale, con particolare riferimento agli incarichi autorizzati e/o conferiti ai dipendenti comunali.

Per quanto riguarda le facoltà assunzionali ed il Piano dei fabbisogni di personale (confluito nel Piano integrato di attività e organizzazione – PIAO - per effetto dell’art. 6, comma 1, del D.L. 80/2021 PNRR, convertito in L. 113/2021, e dei successivi decreti attuativi in vigore dal 30/6/2022) si fa rinvio all’apposita sezione del presente DUP “Linee generali di programmazione dei fabbisogni di personale 2025/2026/2027”.

In materia di relazioni sindacali, si dovrà procedere alla stipula del nuovo Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (CCDI), *in primis* per il finanziamento dei servizi aggiuntivi e degli obiettivi di performance, nel rispetto dei vincoli di contenimento/riduzione della spesa (in base ai restrittivi orientamenti degli organi superiori, *in primis* Ragioneria Generale dello Stato e Corte dei Conti), con importanti ricadute sull'erogazione dei servizi secondo gli standard consolidati. Si tratta in sostanza di: definire la destinazione delle risorse per il trattamento accessorio del personale in modo tale da assicurare adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi, incentivando l'impegno e la qualità della performance; condurre le trattative in conformità alle direttive dell'Amministrazione in un clima costruttivo con le rappresentanze sindacali; addivenire alla sottoscrizione definitiva del contratto in tempi il più possibile ristretti.

Infine, alla luce dell'ampliato concetto di benessere sul luogo di lavoro, codificato dal Testo Unico in materia di sicurezza del lavoro (D.Lgs. n. 81/2008), le scelte organizzative dovranno altresì puntare alla promozione di una cultura aziendale finalizzata al mantenimento della sicurezza dei luoghi di lavoro e di un clima organizzativo favorevole alla produttività ed alla qualità del prodotto finale dell'azione amministrativa.

MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 11 – Altri Servizi Generali

Responsabile Dirigente Settore Servizi alla Città – dott. Fabio La Fauci

Responsabile Dirigente Settore Economico-Finanziario e Patrimonio – dott. Gianluca Rosso

E.Q. dott.ssa Maura Galli

Assessori competenti: Paola Lorena Colombo, Daniele Restelli

SPESE CORRENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)	PREVISIONE 2027 (spesa corrente)
01	11	1.143.151,00	1.142.151,00	1.142.151,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		16,68%	17,02%	17,02%

Secondo le previsioni della Legge n. 150/2000, l’Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) garantisce l’esercizio dei diritti di informazione, di accesso e di partecipazione di cui alla L. n. 241/1990, agevola l’utilizzazione dei servizi offerti ai cittadini, anche attraverso l’illustrazione delle disposizioni normative e amministrative e l’informazione sulle strutture e sui compiti del Comune.

Il *front office* polifunzionale Anagrafe – URP, nato dall’integrazione degli sportelli URP con gli sportelli demografici, logisticamente dislocati nel medesimo locale, serve un potenziale bacino di utenza esteso a tutti i residenti e non solo. Quale sportello di prossimità al cittadino, oltre alle tipiche pratiche anagrafiche (cambi di residenza, certificazioni, autentiche di firme e di copie, carta d’identità elettronica - CIE), lo Sportello eroga una serie di servizi/prodotti che nel tempo è divenuta sempre più variegata, quali, a titolo esemplificativo, il rilascio dei pass parcheggi elettronici (smart card per la sosta senza limiti di tempo in alcuni compatti individuati dall’Amministrazione quali zone di particolare rilevanza urbanistica), delle tessere Bici Park (un parcheggio protetto per le biciclette dotato di un sistema elettronico di ingresso ed uscita), del PIN/PUK della Tessera Sanitaria.

La gestione del servizio deve essere orientata alla diffusione dell’informazione verso gli utenti come strumento di avvicinamento per agevolare l’utilizzo dei servizi offerti nonché a favorire l’approccio positivo da parte dei cittadini alla struttura comunale, per la segnalazione delle esigenze e dei bisogni, espressi tramite canali di diversa natura: accesso diretto agli sportelli ovvero telefonicamente o per iscritto (lettere, e-mail, per via telematica). In particolare, la gestione delle segnalazioni è un’azione importante per molteplici motivi: in primo luogo, consente di migliorare i servizi alla luce delle considerazioni provenienti dall’utente, predisponendo rimedi e azioni correttive o preventive; dall’altro, permette di migliorare la soddisfazione attorno ai servizi/prodotti erogati ed alla stessa organizzazione, diventando così un modo per monitorare più in generale la qualità dei servizi, nell’ottica di un’amministrazione attenta alle esigenze e ai feedback dei suoi utenti. L’obiettivo per il 2025 sarà pertanto quello di migliorare il workflow delle segnalazioni, ridefinendo i ruoli, le modalità, le fasi e le tempistiche dell’iter di gestione ed evasione delle segnalazioni stesse, al fine di incrementare la partecipazione dei cittadini e rendere l’operato dell’amministrazione più efficiente e rispondente alle esigenze della comunità.

Per quanto riguarda l'accessibilità allo Sportello, oltre a mantenere/incrementare gli standard di flessibilità e polifunzionalità conseguiti nell'erogazione dei servizi, occorrerà curare, anche in attuazione delle disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale e degli obiettivi del PNRR, l'implementazione e diffusione dei servizi on line (ricevimento dichiarazioni anagrafiche, rilascio certificazioni, gestione delle segnalazioni dei cittadini). Parallelamente, proseguirà l'attuazione di misure organizzative e produttive per garantire la più ampia fruibilità dei servizi stessi e ridurre i tempi di attesa dei cittadini. Elementi qualificanti di tale modello sono l'accesso allo sportello su appuntamento e il ricevimento del pubblico anche nella mattinata di sabato, nel perseguitamento di una sempre migliore gestione amministrativa secondo criteri di rapidità, economicità, efficacia e funzionalità, in linea con i parametri di un ente pubblico erogatore di servizi per la collettività locale.

SERVIZIO AVVOCATURA

Nel presente programma sono previste le spese per il servizio Avvocatura comunale, sia per quanto riguarda le spese per il personale (n. 1 Avvocato comunale), sia per le spese per la gestione del contenzioso. Complessivamente le spese per il servizio Avvocatura sono:

Anno	Ammontare spesa corrente
2025	€ 86.241,00
2026	€ 86.241,00
2027	€ 86.241,00

SPESE PER ASSICURAZIONI E INDENNIZZI

Al servizio Patrimonio compete la gestione delle polizze assicurative dell'Ente che comprende sia la gestione dei premi assicurativi pari a €190.000 circa, sia la gestione dei sinistri, in collaborazione con l'ufficio avvocatura.

Nel 2023 si sono aggiudicate le procedure per l'affidamento con scadenza 15.01.2029:

-polizza di assicurazione della responsabilità civile verso terzi e prestatori d'opera;

-polizza all risks patrimonio immobiliare e mobiliare e elettronica.

-polizza di assicurazione del patrocinio legale di amministratori e dipendenti

-polizza di assicurazione della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (rca) e altri rischi diversi (ard)

-polizza di assicurazione infortuni

-polizza di assicurazione per la responsabilità patrimoniale

-polizza di assicurazione incendio/furto/kasko veicoli di amministratori e dipendenti

Nel 2024:

- si è stipulata (con scadenza 15.01.2029) polizza di assicurazione all risks opere d'arte debitamente aggiornata con la nuova perizia di stima del patrimonio comunale inclusiva anche di Villa Alari.

-è in corso di valutazione, da parte dell’Ufficio Informatica, la stipula di Polizza assicurativa cyber risk

SPESE PER PULIZIE UFFICI ED IMMOBILI COMUNALI E UTENZE

Nel presente programma sono previste anche le spese per servizi di pulizia uffici comunali e le spese riguardanti le utenze dei servizi comunali (gestione calore, energia elettrica, acqua, telefonia).

Con riferimento alle spese per pulizie, nell’anno 2022 si è espletata la procedura di nuova aggiudicazione dell’appalto del servizio di pulizia, di durata quadriennale (rinnovabile di ulteriori quattro anni) per un valore a base d’asta pari ad € 950.819,67 al netto di IVA a cui è seguito contratto per € 682.196,16 oltre IVA di legge, al netto dello sconto offerto del 28,30%.

Con riferimento alle spese per le utenze degli immobili comunali, il Settore Economico-finanziario e Patrimonio tiene costantemente monitorati i consumi e le spese connesse nell’ottica di un’efficace programmazione della spesa, soprattutto in considerazione dell’attuale emergenza energetica del Paese. Nel corso del 2024 si è aderito a Convenzione Consip "GAS NATURALE GN 15 BIS – LOTTO 2 (PROVINCIA DI MILANO)" per le forniture gas riscaldamento per gli stabili s.a.p. di Via P. da Cernusco, 9 e Via Buonarroti, 59.

Missione 3

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

MISSIONE 3 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 1 – POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Responsabile: Segretario Comunale dott.ssa Francesca Saragò

E.Q. Comandante Polizia Locale Massimo Paris

Assessore competente: Giorgia Carenzi

SPESE CORRENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)	PREVISIONE 2027 (spesa corrente)
03	01	2.191.616,00	2.186.616,00	2.186.616,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>

Premessa

I **compiti** della polizia locale sono molteplici e di differente natura. In particolare, la polizia locale si occupa di: polizia stradale, polizia amministrativa, polizia edilizia, polizia ambientale, polizia commerciale, polizia annonaria, polizia giudiziaria, polizia urbana, pubblica sicurezza, polizia tributaria locale, attività istituzionale e di rappresentanza, educazione stradale e alla legalità. La polizia locale svolge poi un ruolo fondamentale nell’ambito della sicurezza urbana. Il Decreto Legge n. 14 del 20 febbraio 2017, convertito nella legge n. 48/2017 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 21 aprile del 2017) definisce “sicurezza urbana” *“il bene pubblico che afferisce alla vivibilità e al decoro delle città, da perseguire anche attraverso interventi di riqualificazione e recupero delle aree o dei siti più degradati, l’eliminazione dei fattori di marginalità e di esclusione sociale, la prevenzione della criminalità, in particolare di tipo predatorio, la promozione del rispetto della legalità e l’affermazione di più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile, cui concorrono prioritariamente, anche con interventi integrati, lo Stato, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali, nel rispetto delle rispettive competenze e funzioni”*. La ‘sicurezza urbana’, nello specifico, si focalizza sugli interventi concreti attuati da Stato, regioni, province ed enti locali, quali ad esempio: 1) la riqualificazione e il recupero delle aree più degradate, 2) l’eliminazione dei fattori di marginalità/esclusione sociale; 3) la prevenzione della micro criminalità; 4) la promozione del rispetto della legalità e l’aumento dei livelli di coesione e convivenza sociale.

Nell’anno 2025 l’obiettivo è poi quello di intensificare i controlli nella Zona a Traffico Limitato con l’obiettivo di ridurre il traffico veicolare, la sosta irregolare e ottenere una decongestione in detta area garantendo, conseguentemente, un miglioramento dei livelli di inquinamento e di vivibilità dell’area per i cittadini.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

1. ATTIVITA’ DI SAFETY IN OCCASIONE DI EVENTI PUBBLICI.

Numerose saranno le manifestazioni e gli eventi su area pubblica organizzati dall’Amministrazione Comunale o da soggetti terzi che vedranno impegnati gli operatori della Polizia Locale, unitamente ad altri Uffici

comunali, nella valutazione dei possibili elementi di rischio, predisposizione di atti e delle misure di prevenzione e, ove necessario, fattivo presidio dell'evento. Gli operatori della polizia locale, anche a seguito delle disposizioni in tema di safety e security da attuarsi in occasione di eventi che possano pregiudicare la sicurezza urbana e l'ordine pubblico, proseguiranno nel dare fattiva attuazione alle disposizioni impartite dal Ministero dell'Interno in occasioni di detti eventi, al fine di contribuire alla sicurezza delle persone che vi partecipano.

2.COORDINAMENTO E SUPPORTO GRUPPI CONTROLLO DEL VICINATO

A fronte della sottoscrizione da parte dell'Amministrazione Comunale del Protocollo predisposto dalla Prefettura di Milano per il coordinamento e supporto dei Gruppi di Controllo del Vicinato cittadini, la Polizia Locale è stata formalmente incaricata di coordinare i gruppi presenti e futuri, di attivare iniziative pubbliche e più in generale di mantenere i contatti con i referenti di detti gruppi su loro sollecitazione. In quest'ottica proseguirà il mantenimento dei contatti con i referenti dei vari gruppi cittadini e si provvederà alla collocazione di apposita segnaletica nelle aree interessate dalla presenza dei Gruppi di Controllo del Vicinato.

3.PROSSIMITA' E SICUREZZA IN AREE ERP

Nel territorio comunale vi sono insediamenti di edilizia residenziale pubblica (ERP) di proprietà comunale e di proprietà ALER. Con particolare riferimento a quelli comunali, talvolta emergono problematiche che, attraverso l'attivazione di un dedicato servizio di prossimità, è possibile prevenirle oppure affrontarle direttamente in loco. È stata effettuata e proseguirà una costante attività di prossimità presso le aree ERP, con particolare riferimento a quelle comunali, anche al fine di verificate eventuali problematiche pervenute dagli uffici comunali che gestiscono detti immobili. Si proseguirà nell'attività di rimozione di veicoli abbandonati su proprietà privata ALER cui verranno addebitati i costi,

4.VIDEOSORVEGLIANZA E VARCHI CONTROLLO TARGHE

Il decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14 convertito con la legge 18 aprile 2017, n. 48, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città" ha stabilito, nell'ambito delle linee generali per la promozione della sicurezza integrata e dei patti per l'attuazione della sicurezza urbana, la necessità di prevenire e contrastare, fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, attraverso servizi e interventi di prossimità, a vantaggio, in particolare, delle zone maggiormente interessate da fenomeni di degrado, anche attraverso l'installazione di sistemi di videosorveglianza.

La Polizia Locale gestisce un sistema di videosorveglianza e varchi di lettura e controllo targhe, con i quali monitora strade e strutture pubbliche della città, svolge attività di ricerca e indagine, nonché collabora con le varie forze di polizia nel controllo di possibili accessi da parte di autoveicoli ricercati o in occasione di accadimenti riconducibili a commissione di reati. Già nel 2021 questo sistema di controllo è stato implementato con le telecamere poste in prossimità delle vie ed aree d'accesso ai due istituti superiori presenti in città a seguito del bando "Scuole sicure" del Ministero dell'Interno che ha riconosciuto un finanziamento ad hoc mentre nell'anno 2022 vi è stato un ulteriore implementazione del sistema in aree interessate da fenomeni di degrado nonché la sostituzione di telecamere non funzionanti con altre di ultima generazione. Nel corso del 2023 è stato aggiornato il regolamento di videosorveglianza. Attraverso il costante mantenimento, l'evoluzione ed implementazione di detta attività, s'intende dare una risposta, anche in termini di apporto tecnologico, ai bisogni di sicurezza urbana.

5.PROSEGUIMENTO ATTIVITA' DI CONTRASTO A COMPORTAMENTI CHE POSSANO CAUSARE INCIDENTI STRADALI

Dopo anni di continua decrescita degli incidenti stradali con esito mortale si sta registrando, in questi ultimi anni, un'inversione di tendenza con un aumento del numero degli incidenti e delle vittime della strada che desta forte preoccupazione. Tale allarmante fenomeno impone un'attenta riflessione sulle cause e sulle

dinamiche dei sinistri ma, soprattutto, su attività operative della Polizia Locale per la prevenzione ed il contrasto a fenomeni che possono ingenerare situazioni di pericolo per la sicurezza della circolazione stradale. Tra i comportamenti errati alla guida si confermano come più frequenti la distrazione, il mancato rispetto della precedenza e la velocità troppo elevata.

La Polizia Locale proseguirà, attraverso il costante utilizzo di idonea strumentazione elettronica, ad effettuare controlli con il rilevatore di velocità, con la precipua finalità di migliorare gli standard di sicurezza della circolazione stradale nel rispetto delle direttive emanate dal ministero dell'Interno. Detta attività si affiancherà alla tradizionale attività di polizia stradale sin ad ora operata.

6. INCREMENTO ATTIVITA' DI CONTRASTO ALLA CIRCOLAZIONE DI VEICOLI SPROVVISTI DELLA COPERTURA ASSICURATIVA OBBLIGATORIA E/O REVISIONE PERIODICA

Secondo stime dell'IVASS (Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni), il numero di **auto senza assicurazione** obbligatoria in Italia è in continua crescita. Attraverso il l'utilizzo di idonea strumentazione elettronica in dotazione agli operatori della polizia locale, che grazie al collegamento via web con banche dati consente verifiche in tempo reale, proseguiranno i controlli sui veicoli in circolazione, per verificare la circolazione con copertura assicurativa e/o idonea revisione periodica. Detta attività è stata incrementata con la verifica in ufficio del possesso dell'assicurazione e revisione, di tutte le rilevazioni fotografiche oggetto d'infrazione per violazioni accertate tramite sistemi elettronici di rilevazioni (ZTL, semaforiche o autovelox).

7. ATTIVITA' DI CONTROLLO VELOCITA', TEMPI DI GUIDA E RIPOSO DEI "VEICOLI COMMERCIALI PESANTI"

Cernusco sul Naviglio è interessata da una rete stradale fortemente strutturata che facilita le relazioni sovra-provinciali. Le principali vie di collegamento sono l'A51 (Tangenziale est), la cui uscita 13 è dedicata a Cernusco sul Naviglio e la ex Strada Statale 11 Padana Superiore. A queste ultime strade si aggiungono poi importanti strade provinciali che consentono il collegamento con i comuni limitrofi tra cui: la strada provinciale 113 per Brugherio / Monza, la strada provinciale 120 per Cologno Monzese / Sesto San Giovanni / Bussero, la strada provinciale 121 che conduce alla A4 / alla strada provinciale 103 Cassanese ed ai comuni di Pioltello e Carugate.

Il territorio del Comune di Cernusco sul Naviglio è pertanto attraversato giornalmente da veicoli commerciali di tipo pesante (autotreni, autoarticolati, veicoli con massa a pieno carico superiore a 3,5 t) talvolta provenienti dall'estero. Con idonea strumentazione hardware e software in dotazione, gli operatori della Polizia Locale provvederanno a verificare il rispetto dei limiti di velocità, dei tempi di guida e di riposo dei conducenti professionali di detti veicoli.

I controlli tecnici su strada costituiscono un elemento essenziale per garantire il controllo dell'idoneità alla circolazione dei veicoli commerciali nonché per migliorare la sicurezza stradale e ridurre le emissioni dei veicoli.

8. PRESIDIO A PIEDI O IN BICICLETTA ZONA ZTL CENTRO STORICO E PARCHI

Prosegue la costante attività di presidio del centro storico (ZTL) e dei numerosi parchi pubblici cittadini presenti sul territorio così da contribuire ad aumentare il livello di sicurezza reale e percepita dai cittadini mediante l'impiego di personale a piedi (polizia di prossimità), con velocipedi o motocicli che garantiranno, mediante un'attività di prevenzione, il rispetto e l'attuazione delle disposizioni statali, regionali e regolamentari.

In particolar saranno intensificati i controlli nella Zona a Traffico Limitato con l'obbiettivo di ridurre il traffico veicolare, la sosta irregolare e ottenere una decongestione in detta area garantendo, conseguentemente, un miglioramento dei livelli di inquinamento; tale attività avrà l'obbiettivo di creare un'area più adatte agli utenti vulnerabili della strada (pedoni, disabili in carrozzella, ciclisti e tutti coloro i quali meritino una tutela particolare dai pericoli derivanti dalla circolazione sulle strade).

Ai controlli si affiancherà poi, da parte degli uffici del Corpo di Polizia Locale, un costante studio della regolamentazione della circolazione stradale all'interno della Zona a Traffico Limitato al fine di modificare l'assetto viabilistico della ZTL e renderlo adeguato alle esigenze della città, implementando, qualora necessario, segnaletica stradale

9. ATTIVITA' DI CONTRASTO AL FENOMENO DEI FURTI NEGLI APPARTAMENTI

Con particolare riferimento alle ore serali, ma non solo, prosegue l'attività del personale della polizia locale che viene impiegato, attraverso mirate perlustrazioni del territorio, nelle località ove si sono verificati, con maggiore frequenza, reati predatori, attivando altresì nelle ore serali sistemi visivi di illuminazione a luce blu e, se del caso, effettuando sopralluoghi più approfonditi, con l'obiettivo di contribuire al contrasto di questa fenomenologia.

10. CONTROLLI DI "DECORO URBANO".

Proseguono i servizi precedentemente attivati inerenti il controllo per la verifica del corretto conferimento dei rifiuti, del rispetto delle strutture pubbliche presenti nei parchi e nelle piazze, alla verifica che i possessori dei cani si assicurino di non lasciare imbrattati i luoghi pubblici a seguito dei fisiologici comportamenti dei loro animali, nonché di verificare l'avvenuta registrazione dei cani, mediante utilizzo di rilevatore elettronico di microchip, con l'obiettivo di contribuire al miglioramento del decoro urbano.

11. COLLABORAZIONE IN INTERVENTI DI NATURA "VIABILISTICA STRUTTURALE".

Proseguirà la collaborazione con il Settore Infrastrutture e Urbanistica – Edilizia Privata nella realizzazione di interventi di natura "viabilistici strutturale", attraverso l'emanazione di pareri, fornendo dati statistici in possesso del Comando di P.L. e redigendo i relativi atti di disciplina della circolazione.

12. TUTELA DEL CONSUMATORE ATTRAVERSO CONTROLLI AMMINISTRATIVI.

Al fine di assicurare adeguata tutela del consumatore in ambito commerciale, sia sotto l'aspetto della sicurezza alimentare che più in generale nella verifica che l'effettuazione delle attività di vendita avvenga nel rispetto del dettato normativo, la Polizia Locale predisporrà controlli d'iniziativa e/o su segnalazione delle attività commerciali in sede fissa nonché svolgerà presidio dei mercati cittadini, ed effettuerà le necessarie verifiche in occasione di fiere e/o eventi ed ogni altra attività su area pubblica.

13. PREVENZIONE IN AMBITO EDILIZIO ATTRAVERSO CONTROLLI AMMINISTRATIVI.

Al fine di verificare che l'effettuazione degli interventi edilizi avvengano in conformità con i titoli autorizzativi rilasciati, così da prevenire eventuali abusi o violazioni della normativa edilizia, la Polizia Locale predisporrà controlli nei cantieri, d'iniziativa e/o su segnalazione, anche con l'ausilio di personale del Servizio Edilizia Privata; ciò al fine verificare che le attività edilizie messe in atto

possano pregiudicare la sicurezza degli immobili o la realizzazione di difformità degli strumenti urbanistici adottati nonché salvaguardare il territorio e l'ambiente. Verranno inoltre verificate il rispetto delle norme che tutelano la sicurezza sui luoghi di lavoro.

14. EDUCAZIONE STRADALE ED ALLA LEGALITA' NELLE SCUOLE.

La Polizia locale procederà ad organizzare lezioni presso gli istituti scolastici di ogni ordine e grado con la finalità di stimolare ed impartire le norme basilari riguardanti l'educazione stradale, la legalità e più in generale il senso civico nella popolazione scolastica, quale necessario investimento nelle future generazioni adulte, anche attraverso la realizzazione di iniziative / dimostrazione / laboratori.

MISSIONE 3 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 2 – Sistema integrato di sicurezza urbana

Dirigente del Settore Tecnico ed Innovazione arch. Alessandro Duca

E.Q. geom. Alberto Caprotti

Assessori competenti: Alessandro Galbiati, Giorgia Carenzi

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Aggiornamento e Potenziamento degli impianti del Sistema Tvcc

Al fine di assicurare un adeguato controllo territorio ed in particolare dei luoghi sensibili, verrà messo in atto, previo espletamento delle previste procedure di affidamento, l'aggiornamento dell'impianto TVCC attraverso l'aggiornamento del parco telecamere (analogiche) con telecamere digitali di ultima generazione.

Si procederà alla riqualificazione e/o sostituzione delle telecamere ove necessario, danneggiate o obsolete.

Nell'ambito di potenziamento degli impianti di videosorveglianza si procederà al completamento dell'intero sistema comunale attraverso l'aggiornamento dell'infrastruttura.

Mission 4

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 1 – Istruzione prescolastica

Responsabile Dirigente Settore Servizi Educativi, Commercio, Eventi, Cultura e Sport – dott.

Giovanni Cazzaniga – E.Q. dott. Michele Mussuto

Responsabile Dirigente Settore Tecnico ed Innovazione arch. Alessandro Duca

E.Q. Geom. Alberto Caprotti

Assessori competenti: Marco Erba, Alessandro Galbiati

SPESE CORRENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)	PREVISIONE 2027 (spesa corrente)
04	01	570.040,00	576.040,00	576.040,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		16,23%	16,37%	16,37%

SPESE DI INVESTIMENTO

Missione	Programma	PREVISIONE 2025 (spesa investimento)	PREVISIONE 2026 (spesa investimento)	PREVISIONE 2027 (spesa investimento)
04	01	6.000,00	7.000,00	7.000,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		7,69%	8,97%	4,79%

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Scuola dell'Infanzia

L'Assessorato sarà impegnato insieme ai Dirigenti Scolastici per consolidare le sinergie e le azioni rivolte alle Scuole dell'Infanzia in materia di erogazione dei servizi di supporto offerti dal Comune e per offrire una rete territoriale coerente con le esigenze delle famiglie.

Post Scuola Infanzia

Garantire l'erogazione del servizio, rispondendo ai fabbisogni delle famiglie sotto il profilo di un'offerta qualificata di servizi educativi che siano di ausilio e supporto rispetto alle esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Mantenere elevati gli standard gestionali del servizio, garantendo un efficace controllo sull'attività svolta dalla cooperativa affidataria del servizio. Garantire il necessario supporto alle famiglie degli utenti negli adempimenti riferiti alle iscrizioni on line, fornendo le opportune informazioni e rispondendo ad eventuali richieste ed esigenze che dovessero emergere in relazione al servizio. Predisporre le procedure di gara ed il nuovo capitolato contenente gli standard prestazionali per l'affidamento del nuovo appalto di servizi la cui decorrenza è prevista da settembre 2025, computando nella quantificazione del costo orario a base di gara anche gli effetti connessi agli incrementi riconosciuti nell'ultimo rinnovo del CCNL Cooperative sociali.

Gestione convenzione con le Scuole dell'infanzia parificate

Scuola dell'Infanzia paritaria "Suor Maria Antonietta Sorre"

Proseguire con il convenzionamento con l'Ente "Suor Maria Antonietta Sorre", per la gestione delle 6 sezioni di Scuola dell'Infanzia paritaria fino ad un massimo di 170 alunni residenti, così da garantire un'offerta in termini di posti di scuola dell'infanzia in linea con la domanda espressa dal territorio. Confermare l'estensione della Convenzione anche alle due Sezioni Primavera di nuova attivazione fino ad un massimo di 40 alunni residenti.

Scuola dell'Infanzia paritaria Steineriana "L'Altalena"

Conferma della volontà di mettere a disposizione della Cooperativa Itaca i locali occupati attualmente per lo svolgimento dell'attività della Scuola dell'Infanzia paritaria Steineriana "L'Altalena".

MANUTENZIONE STRAORDINARIA- SETTORE TECNICO E INNOVAZIONE

Manutenzione straordinaria asili nido

In considerazione del PPP per il Servizio Energia, presentato dalla Società Carbotermo, approvato nel 2024 dal Consiglio Comunale e bandito nel Settembre 2024, per il 2025 e 2026, sono previsti importanti lavori di adeguamento degli impianti di illuminazione, riqualificazione dei serramenti e dell'involucro esterno (cappotto) per i Plessi Scolastici di Via Don Milani e di Via Mosè Bianchi. (si veda Missione 17).

Per quanto riguarda la realizzazione del nuovo asilo nido di via Sant'Ambrogio in ambito di Finanziamento PNRR, lo stato di avanzamento delle opere è corrispondente alla liquidazione di n°2 Stati di Avanzamento. Sono state eseguite tutte le opere strutturali composte da pannelli in legno incrociati_ (XLAM), sono state ultimate le opere in copertura, ad eccezione delle scossaline perimetrali, di prossima installazione, contestualmente alle linee vita.

Sono in corso di esecuzione tutte le opere legate agli impianti (elettrici, idraulici, riscaldamento e ventilazione meccanica controllata con deumidificazione). Sono altresì in corso di esecuzione i sottofondi dei vari locali. A breve si procederà alla posa in opera di pavimentazione in linoleum delle sale, ad eccezione dei servizi igienici e della cucina, dove verranno posati piastrelle in gres.

Nel mese di settembre 2024 verranno posati i serramenti.

Va segnalato inoltre che nel corso dell'anno 2025 si terrà il collaudo tecnico-amministrativo relativo suddetto edificio, in virtù dell'Accordo di Concessione di Finanziamento PNRR del Ministero dell'Istruzione e del Merito, messa a regime è prevista per il settembre 2025. Nel corso del medesimo anno si procederà alla realizzazione delle opere di completamento delle aree esterne al nuovo immobile, nonché alla fornitura di appositi arredi per aule e servizi annessi.

Manutenzione straordinaria scuole dell'infanzia

Nel 2025 proseguirà l'attività relativa ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria nelle scuole dell'infanzia di via Buonarroti, via Don Milani, Via Dante e Via Lazzati.

I lavori verranno svolti prevalentemente nel periodo estivo di chiusura delle scuole e comprenderanno interventi sulla struttura esterna, nei locali dei singoli edifici scolastici e nelle relative pertinenze esterne, ove necessario.

Obiettivi nel triennio 2025/2027 sono i lavori di adeguamento degli impianti di illuminazione nelle scuole dell'infanzia di via Buonarroti e di via Dante mediante la sostituzione dei corpi illuminanti con l'inserimento di lampade a led in ottica di efficientamento energetico. Tali interventi sono contenuti nella proposta di PPP per la concessione del Servizio Energia sopra citata.

Nel corso del triennio 2025/2027, compatibilmente con le disponibilità di Bilancio, si procederà alla riqualificazione dei corpi servizi igienici relativamente alle due scuole dell'infanzia di via Dante e di via Buonarroti.

Si procederà altresì alle opere di manutenzione straordinaria relative alle opere murarie (tinteggiature) degli spazi inerenti la scuola dell'Infanzia di via Don Milani.

MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 2 – Altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabile Dirigente Servizi Educativi, Commercio, Eventi, Cultura e Sport dott. Giovanni Cazzaniga. – E.Q. dott. Michele Mussuto
 Dirigente Settore Tecnico ed Innovazione arch. Alessandro Duca
 E.Q. geom. Alberto Caprotti
 Assessori competenti: Marco Erba, Alessandro Galbiati, Giorgia Carenzi

SPESE CORRENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)	PREVISIONE 2027 (spesa corrente)
04	02	1.054.592,00	1.054.228,00	1.054.228,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		30,02%	29,97%	29,97%

SPESE D'INVESTIMENTO

Missione	Programma	PREVISIONE 2025 (spesa investimento)	PREVISIONE 2026 (spesa investimento)	PREVISIONE 2027 (spesa investimento)
04	02	72.000,00	71.000,00	139.000,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		92,31%	91,03%	95,21%

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE (Settore Servizi Educativi, Commercio, Eventi, Cultura e Sport)

Gestione Scuola Civica di Musica

Presidiare l'organizzazione e la gestione della Scuola Civica monitorandone la qualità didattico-culturale dell'offerta in coerenza con gli standard degli anni precedenti e con gli indirizzi previsti dal nuovo Regolamento e dal nuovo capitolato speciale d'appalto.

Collaborazione con CPIA 2 Milano

Garantire la promozione dei corsi organizzati dai Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) **presso la sede associata del C.P.I.A. 2 Milano “Ilaria Alpi” di con sede principale a Cinisello Balsamo**, promuovendone i corsi rivolti ad adulti, anche stranieri, che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e che intendono conseguire il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione (terza media) e/o che sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e che intendono conseguire titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione (825 ore), nonché i corsi rivolti ad adulti stranieri che intendono iscriversi ai Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

Collaborazione con AFOL Metropolitana

Garantire collaborazione all’Agenzia Metropolitana per la formazione, l’orientamento e il lavoro con l’obiettivo di erogare servizi di qualità per migliorare l’occupazione, favorire la crescita del capitale umano e sostenere lo sviluppo locale.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE (SETTORE TECNICO E INNOVAZIONE)

Interventi Scuola civica di musica/Auditorium “Casa delle Arti” via De Gasperi

Avviata l’affidamento per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica del 2024, nel biennio 2025/2026 si procederà alla redazione del progetto esecutivo, espletamento della gara ed affidamento dei lavori per l’adeguamento ai fini antincendio dell’immobile per la presentazione della Scia antincendio ed ottenimento della Certificazione da parte del Comando dei Vigili del Fuoco.

Interventi straordinari edifici scolastici (primarie e Secondarie di I° Grado)

L’attività di gestione dei beni demaniali e patrimoniali è volta alla necessità di migliorare il patrimonio immobiliare del Comune, nonché di provvedere alla ristrutturazione ed alle manutenzioni ordinarie straordinarie e messa a norma degli edifici scolastici secondo le molteplici normative vigenti. Tale patrimonio scolastico per essere mantenuto e conservato necessita di interventi di manutenzione straordinaria e di riqualificazione in quanto gli edifici in questione in gran parte sono esistenti da oltre quarant’anni. Pertanto occorre intervenire gradualmente ma in modo costante compatibilmente con le risorse di Bilancio previste e le relative risorse umane.

Verranno eseguiti molteplici interventi nelle altre strutture al fine di garantire una buona gestione e fruibilità del patrimonio esistente che andremo ad elencare tra gli obiettivi sotto citati.

E’ prevista, come ogni anno, il controllo dello stato dei solai, con continuo monitoraggio, verifica e battitura ed eventuali interventi su situazioni verificate di possibili sfondellamenti negli edifici scolastici.

Affidata nel 2024 la progettazione per gli interventi di riqualificazione della copertura e di parte delle facciate del complesso scolastico di via Manzoni, per il primo semestre 2025 l’obiettivo è quello di espletare la gara per l’affidamento dei lavori e il successivo inizio del cantiere; per la tipologia dei lavori previsti, è auspicabile la cantierizzazione nel periodo estivo in maniera da minimizzare l’impatto sulla didattica.

Tra le attività riferite alla Missione in argomento ed in capo al Settore tecnico, vanno certamente ricordate le opere previste nella già citata proposta di PPP presentata dalla società Carbotermo che include opere di efficientamento energetico di alcuni immobili scolastici, quale il plesso di via Don Milani, la scuola di Piazza Unità d’Italia e la primaria di via Mosè Bianchi, e che a seconda delle risultanze dei rilievi, comprendono in particolare il rifacimento dei serramenti e dell’illuminazione con manufatti maggiormente performanti.

In merito alla scuola secondaria di I° grado di Piazza Unità di Italia, si prevede nel triennio 2025/2027 la riqualificazione dei servizi igienici dell’immobile, che risalgono alla data di costruzione e necessitano pertanto di un intervento invasivo, da realizzare nei mesi estivi.

Recepito il progetto di fattibilità tecnica ed economica nel 2023, nel corso del 2025, l’Amministrazione Comunale potrà programmare il previsto raddoppio della palestra del plesso scolastico di Cardinal Martini nell’ottica sia di un potenziamento dell’offerta scolastica, che di un potenziamento degli impianti sportivi a favore dell’intera comunità.

MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 6 – servizi ausiliari allo studio

Responsabile Dirigente Settore Servizi Educativi, Commercio, Eventi, Cultura Sport dott. Giovanni Cazzaniga
E.Q. dott. Michele Mussuto
Assessore competente: Marco Erba

SPESE CORRENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)	PREVISIONE 2027 (spesa corrente)
04	06	1.827.782,00	1.827.782,00	1.827.782,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		<i>52,04%</i>	<i>51,95%</i>	<i>51,95%</i>

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Trasporto scolastico

Organizzare, gestire e presidiare l’attività di vigilanza dei bambini delle primarie (e, in caso di iscritti, dei bambini delle scuole dell’infanzia) iscritti al trasporto scolastico, garantendo la presenza del personale preposto attraverso il servizio di assistenza affidato ad una Cooperativa sia sui mezzi durante il viaggio sia nelle fasi di discesa/salita presso i plessi di destinazione. Garantire la vigilanza degli iscritti nel lasso temporale di attesa tra l’arrivo del mezzo e l’entrata/uscita da scuola, soprattutto per le navette a servizio di più scuole.

Garantire l’attività di supporto informativo alle famiglie per individuare le risposte più confacenti alle esigenze dell’utenza. Collaborare con l’Ufficio Trasporti per l’acquisizione, l’elaborazione e il monitoraggio delle iscrizioni pervenute, l’adeguamento dei percorsi e delle navette, la verifica costante dell’impatto sulla capienza massima delle navette e aggiornamento in tempo reale delle salite/discese, curare l’acquisizione delle deleghe per la presa in carico dei minori e la relativa trasmissione alla Cooperativa che gestisce il servizio di assistenza.

Trasporto scolastico utenti disabili

Scuola primaria e secondaria di primo grado

Garantire alle famiglie che presentano domanda idoneo sostegno attraverso l’erogazione del contributo finalizzato a garantire la copertura dei costi connessi al trasporto degli alunni DVA certificati che devono frequentare scuole dell’obbligo (I Ciclo) al di fuori del territorio comunale. Verificare le rendicontazioni presentate dalle famiglie in ordine ai costi sostenuti.

Curare l’istruttoria finalizzata all’acquisizione e rendicontazione del contributo ministeriale, laddove previsto, destinato a parziale copertura degli oneri connessi ai servizi di trasporto a favore di alunni con disabilità.

Pre Scuola Primaria

Garantire l'organizzazione, la puntuale attivazione e l'erogazione del servizio, assicurando durante l'arco dell'anno un costante presidio sugli standard e sul corretto svolgimento delle attività educative, rispondendo ai fabbisogni delle famiglie sotto il profilo di un'offerta qualificata di servizi educativi che siano di ausilio e supporto rispetto alle esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Mantenere elevati gli standard gestionali del servizio, garantendo un efficace controllo sull'attività svolta dalla cooperativa affidataria del servizio. Coordinare il Servizio con la rete di trasporto per le scuole per creare un sistema integrato a favore delle famiglie. Garantire il necessario supporto alle famiglie degli utenti negli adempimenti riferiti alle iscrizioni on line, fornendo le opportune informazioni e rispondendo ad eventuali richieste ed esigenze che dovessero emergere in relazione al servizio. Predisporre le procedure di gara e il nuovo capitolato contenente gli standard prestazionali per l'affidamento del nuovo appalto di servizi la cui decorrenza è prevista da settembre 2025, computando nella quantificazione del costo orario a base di gara anche gli effetti connessi agli incrementi riconosciuti nell'ultimo rinnovo del CCNL Cooperative sociali.

Post Scuola Primaria

Garantire l'organizzazione, la puntuale attivazione e l'erogazione del servizio, assicurando durante l'arco dell'anno un costante presidio sugli standard e sul corretto svolgimento delle attività educative, rispondendo ai fabbisogni delle famiglie sotto il profilo di un'offerta qualificata di servizi educativi che siano di ausilio e supporto rispetto alle esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Mantenere elevati gli standard gestionali del servizio, garantendo un efficace controllo sull'attività svolta dalla cooperativa affidataria del servizio. Garantire il necessario supporto alle famiglie degli utenti negli adempimenti riferiti alle iscrizioni on line, fornendo le opportune informazioni e rispondendo ad eventuali richieste ed esigenze che dovessero emergere in relazione al servizio. Monitorare ed adeguare il servizio in funzione del trend in crescita degli iscritti. Predisporre le procedure di gara e il nuovo capitolato contenente gli standard prestazionali per l'affidamento del nuovo appalto di servizi la cui decorrenza è prevista da settembre 2025, computando nella quantificazione del costo orario a base di gara anche gli effetti connessi agli incrementi riconosciuti nell'ultimo rinnovo del CCNL Cooperative sociali.

Servizio educativo – ricreativo durante il periodo estivo

Garantire, nel periodo di sospensione delle attività didattiche, l'organizzazione dei Centri Ricreativi Diurni Estivi rivolti ai bambini dell'infanzia e della primaria con l'obiettivo di offrire alle famiglie una proposta di attività ludico-educative tesa a sviluppare le capacità relazionali in un contesto di aggregazione sociale, rispondendo ai fabbisogni delle famiglie sotto il profilo di un'offerta qualificata di servizi educativi che siano di ausilio e supporto rispetto alle esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Garantire i necessari servizi di assistenza educativa specialistica e di assistenza di base ai minori con disabilità iscritti al servizio, in modo da facilitarne la fruizione del servizio in un'ottica inclusiva.

Monitorare l'andamento del servizio. Garantire il necessario supporto alle famiglie degli utenti negli adempimenti riferiti alle iscrizioni on line, fornendo le opportune informazioni e rispondendo ad eventuali richieste ed esigenze che dovessero emergere in relazione al servizio.

Monitorare ed adeguare il servizio in funzione del trend in crescita degli iscritti. Predisporre le procedure di gara e il nuovo capitolato contenente gli standard prestazionali per l'affidamento del nuovo appalto di servizi la cui decorrenza è prevista da settembre 2025, computando nella quantificazione del costo orario a base di gara anche gli effetti connessi agli incrementi riconosciuti nell'ultimo rinnovo del CCNL Cooperative sociali.

Refezione scolastica

Garantire l'attivazione e l'erogazione del servizio, assicurando durante l'arco dell'anno un costante presidio sugli standard igienico-sanitari, sulla qualità del pasto e sul corretto svolgimento dell'appalto di servizi da parte del Gestore. Mantenere gli alti standard qualitativi del servizio sia sotto il profilo alimentare sia sotto il profilo educativo, in un'ottica di equilibrio che cerchi di coniugare la correttezza nutrizionale e la salubrità delle proposte con gli aspetti legati al gradimento del pasto da parte dell'utenza. Curare i rapporti con la Commissione Mensa e con le scuole destinatarie del servizio. Predisporre le procedure di gara e il nuovo capitolato contenente gli standard prestazionali per l'affidamento del nuovo appalto di servizi la cui decorrenza è prevista da settembre 2025, computando nella quantificazione del costo pasto a base di gara anche gli effetti connessi agli incrementi dei prezzi delle derrate alimentari e degli incrementi riconosciuti nell'ultimo rinnovo del CCNL del settore ristorazione.

Interventi per l'inclusione ed il benessere scolastico

Garantire l'adeguata assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale agli alunni residenti con disabilità fisica e/o psichica certificata, segnalati dalle scuole statali e paritarie dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado, nel rispetto delle competenze e della programmazione prevista dagli organismi scolastici e nel rispetto dell'attività didattica del personale docente. Programmare il servizio in funzione dei fabbisogni che emergono dalla documentazione concernente lo stato di disabilità degli alunni e dalle richieste espresse dai referenti delle scuole. Garantire il monitoraggio di eventuali criticità che dovessero emergere in corso d'anno e predisporre gli eventuali interventi correttivi che dovessero rendersi necessari. Monitorare ed adeguare il servizio in funzione del trend in crescita degli iscritti. Predisporre le procedure di gara e il nuovo capitolato contenente gli standard prestazionali per l'affidamento del nuovo appalto di servizi la cui decorrenza è prevista da settembre 2025, computando nella quantificazione del costo orario a base di gara anche gli effetti connessi agli incrementi riconosciuti nell'ultimo rinnovo del CCNL Cooperative sociali.

Garantire l'adeguata assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale agli alunni residenti con disabilità fisica e/o psichica certificata frequentanti scuole secondarie di II grado, accedendo ai trasferimenti riconosciuti da Regione Lombardia ai comuni per le funzioni relative allo svolgimento dei servizi di assistenza specialistica agli studenti con disabilità fisica, intellettuale o sensoriale, in relazione all'istruzione secondaria di secondo grado e ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) in diritto-dovere; rendicontare a Regione Lombardia le relative spese sostenute. Monitorare ed adeguare il servizio in funzione del trend in crescita degli iscritti. Predisporre le procedure di gara e il nuovo capitolato contenente gli standard prestazionali per l'affidamento del nuovo appalto di servizi la cui decorrenza è prevista da settembre 2025, computando nella quantificazione del costo orario a base di gara anche gli effetti connessi agli incrementi riconosciuti nell'ultimo rinnovo del CCNL Cooperative sociali.

MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 7 – Diritto allo studio

Responsabile: Dirigente Settore Servizi Educativi, Commercio, Eventi, Cultura e Sport dott. **Giovanni Cazzaniga**
E.Q. dott. Michele Mussuto
Assessore competente: Marco Erba

SPESE CORRENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)	PREVISIONE 2027 (spesa corrente)
04	07	60.000,00	60.000,00	60.000,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		<i>1,71%</i>	<i>1,71%</i>	<i>1,71%</i>

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Gestione delle attività per il diritto allo studio e per il funzionamento delle scuole

Riorganizzazione del Piano per il Diritto allo studio, previa predisposizione di una procedura basata su un bando di manifestazione di interesse volto ad acquisire, in un’ottica standardizzata ed ottimizzata nei tempi e nelle modalità, gli specifici progetti e interventi proposti da Associazioni ed Enti nell’ambito delle azioni progettuali di miglioramento, implementazione e potenziamento dell’offerta formativa territoriale, garantendo che lo sviluppo della procedura e la definizione delle progettualità da inserire nel piano avvenga in stretta sinergia con gli Istituti Comprensivi.

Proseguire il percorso condiviso di dialogo permanente con le Scuole per rispondere ai bisogni delle famiglie e della popolazione studentesca, sia sotto il profilo degli interventi volti ad ampliare e migliorare l’offerta formativa, sia sotto il profilo degli interventi e servizi di supporto erogati in ambito scolastico e volti a garantire un ottimale funzionamento delle scuole. Dare attuazione ai progetti approvati nel Piano per il Diritto allo Studio e garantire l’erogazione di tutti i servizi comunali a favore della comunità scolastica.

Proseguire l’esperienza del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze, che ha visto una partecipazione attiva di docenti e studenti.

Dimensionamento Rete Scolastica

Su tale tema occorre registrare gli effetti delle recenti modifiche normative introdotte con la legge di Bilancio 2023 (legge n. 197 del 29 dicembre 2022, articolo 1, commi 557 e 558) che ha dato avvio alla riorganizzazione del Sistema scolastico prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con la modifica dell’articolo 19 del decreto-legge n. 98 del 6 luglio 2011 (convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111 del 15 luglio 2011) e con l’inserimento, dopo il comma 5- ter, dei commi 5-quater, 5-quinquies e 5-sexies.

Regione Lombardia ha recepito tali normative “restrittive”, volte al contenimento del numero di Dirigenti Scolatici (e quindi del numero di Istituti Comprensivi dotati di autonomia); in sede di declinazione delle indicazioni per le attività connesse all’organizzazione della rete scolastica per l’anno scolastico 2025/2026, con DGR 2784/2024 ha definito – ai fini dell’Istituzione dei Comprensivi – dei criteri più restrittivi finalizzati all’obiettivo di contenere il numero degli Istituti Comprensivi entro i limiti delle 1108 Dirigenze Scolastiche

assegnate a livello regionale, stabilendo che la condizione per l'istituzione di un nuovo Comprensivo è necessariamente collegata ad una compensazione in termini di soppressione di un altro Istituto Comprensivo a livello regionale, così da non creare disequilibri rispetto agli obiettivi di razionalizzazione e rispetto al limite massimo di 1108 Dirigenze.

Tale situazione, unita alle valutazioni sul trend di decrescita demografica evidenziatosi e consolidatosi a Cernusco sul Naviglio soprattutto a partire dall'anno 2020 in avanti, induce coerentemente alla scelta di sospendere e congelare l'avvio dell'istruttoria finalizzata alla costituzione di un terzo Istituto Comprensivo, e porta coerentemente alla scelta di non realizzare una terza scuola media, atteso che ad oggi le due strutture attualmente in essere possono adeguatamente sopperire ai fabbisogni espressi dal territorio.

Mission 5

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

PROGRAMMA 1 – Valorizzazione dei beni di interesse storico

Dirigente Settore Tecnico ed Innovazione arch. Alessandro Duca

E.Q. geom. Alberto Caprotti

Assessori competenti: Paola Lorena Colombo

Consigliere delegato Carlo Assi

SPESE CORRENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)	PREVISIONE 2027 (spesa corrente)
05	01	44.100,00	44.100,00	44.100,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		<i>4,31%</i>	<i>4,31%</i>	<i>4,31%</i>

SPESE DI INVESTIMENTO

	Programma	PREVISIONE 2025 (spesa investimento)	PREVISIONE 2026 (spesa investimento)	PREVISIONE 2027 (spesa investimento)
05	01	300.000,00	300.000,00	0,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		<i>56,51%</i>	<i>69,78%</i>	<i>0,00%</i>

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

VILLA ALARI

Nel corso dell’anno 2024 è stato affidato l’incarico per la progettazione del restauro delle Sale 3, 5 e 9 al Piano Rialzato dell’edificio storico VILLA ALARI VISCONTI. Si è in attesa dell’esito della domanda di finanziamento da parte di Fondazione Cariplò.

Per il triennio 2025-27, si valuterà l’estensione di ulteriori interventi di restauro delle pareti e di consolidamento delle volte all’intero Piano rialzato con fondi propri di Bilancio dell’Ente, eventualmente valutando finanziamento e contributi derivanti da bandi ministeriali o seguiti direttamente dalla Soprintendenza dei Beni Architettonici, in particolare la Sala della Musica al piano primo.

Ciò comporterà il necessario rapporto con la Soprintendenza, con la relativa capacità negoziale e il presidio degli aspetti tecnico-economici.

In seguito all’approvazione dell’aggiornamento dello studio di fattibilità tecnico-economico dell’intero complesso storico “Villa Alari”, si valuterà, compatibilmente con le risorse di Bilancio, tra i seguenti interventi:

- 1) la realizzazione di servizi igienici ed impianti tecnici adeguati, che consentano l’agibilità dell’edificio storico e sue pertinenze,

2) le opere di completamento delle “ali” consegnate a rustico;

ciò al fine di consentire il proseguimento di valorizzazione dell’edificio storico attraverso la riapertura del complesso storico alla Cittadinanza attraverso l’organizzazione di eventi e manifestazioni culturali.

MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

PROGRAMMA 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Dirigente Settore Commercio, Eventi, Cultura e Sport dott. Giovanni Cazzaniga
Dirigente Settore Tecnico ed Innovazione arch. Alessandro Duca
E.Q. Servizio Urbanistica e Plis Arch. Francesco Zurlo
Assessori competenti: Isabelle Leite – Paola Lorena Colombo

SPESE CORRENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)	PREVISIONE 2027 (spesa corrente)
05	02	978.691,00	978.492,00	978.492,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		<i>95,69%</i>	<i>95,69%</i>	<i>95,69%</i>

SPESE DI INVESTIMENTO

Missione	Programma	PREVISIONE 2025 (spesa investimento)	PREVISIONE 2026 (spesa investimento)	PREVISIONE 2027 (spesa investimento)
05	02	230.848,60	129.945,26	0,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		<i>43,49%</i>	<i>30,22%</i>	<i>0,00%</i>

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE (Settore Commercio, Eventi, Cultura e Sport)

UFFICIO EVENTI E CULTURA

Il biennio 2023/2024 è stato caratterizzato dalla prosecuzione dei progetti teatrali di inclusione sociale “Shakespeare nella magia del bosco” in collaborazione con la Cooperativa sociale Artaban che hanno coinvolto tante associazioni locali e cittadini a dimostrazione dell’elevato valore artistico-culturale, sociale e aggregativo. L’avvio della rassegna teatrale “La scena è servita” in collaborazione con la Pro Loco portando in scena nel nostro territorio il patrimonio artistico nazionale e valorizzando il teatro come “booster” culturale e sociale. La rassegna culturale di ampio raggio “Tra palco e parola” in collaborazione con il Teatro Agorà e B612. La prima edizione del Festival delle orchestre giovanili dei conservatori lombardi, grazie alla collaborazione con l’Associazione Alari e i conservatori della Lombardia, una proposta innovativa, di alto livello e soprattutto che valorizza i giovani. Le manifestazioni musicali dedicate a Giuseppe Verdi e Giacomo Puccini, nonché le mostre di altissimo livello artistico in collaborazione con il Centro Culturale John Henry Newman. La prima edizione di un festival dedicato alla Generazione Z tenutosi in primavera organizzato grazie al coinvolgimento e il lavoro di squadra con la Consulta Giovani, portando in città per la prima volta divulgatori scientifici (influencer) e l’innovativo genere di performance poetica “Poetry Slam”, accogliendo una delle semifinali regionali a giugno 2024.

Infine il 1° festival nazionale di letteratura per bambini, ragazzi e famiglie "Un Naviglio di libri", nato dalla volontà di educare e allenare alla lettura bambini e ragazzi. Il festival, ideato e organizzato dalla

collaborazione tra l'assessorato alla cultura e l'assessorato alle politiche giovanili si terrà negli spazi culturali cittadini in autunno 2024.

Inoltre nel biennio 2023/2024 l'ufficio cultura ha proseguito con le varie collaborazioni con diverse agenzie culturali del territorio che hanno abbracciato a 360 gradi il panorama culturale cittadino, con grande apprezzamento da parte di tutta la cittadinanza.

Per il triennio 2025/2027 è intenzione dell'ufficio cultura replicare le proposte di successo dell'ultimo biennio come quelle appena citate, nonché continuare il positivo percorso di costante dialogo e coinvolgimento propositivo con tutte le Associazioni del territorio cernuschese nonché con le Associazioni del territorio della Martesana. Questi i punti di rilievo delle azioni, della strategia e della programmazione dell'ufficio cultura.

Per il 2025/2027 è previsto anche una implementazione e una diversificazione delle attività culturali per lo sviluppo di sinergie con altri settori correlati, come le politiche sociali, la biblioteca, le politiche giovanili, la valorizzazione del patrimonio storico locale, la mobilità sostenibile, le pari opportunità, la cooperazione internazionale, le attività commerciali, il turismo, con significativo riguardo alle iniziative per le fasce giovanili della popolazione.

Particolare attenzione sarà data alle attività diffuse sul territorio al fine di attivare capacità attrattive capaci di generare positività attraverso nuove forme di socializzazione, ma anche valide a dare spinte propulsive alle attività produttive cittadine ed in particolare al commercio locale di vicinato.

Obiettivo principale del prossimo anno sarà dunque consolidare e aumentare queste sinergie e riconsolidare i rapporti con l'Associazionismo locale, la Consulta della Cultura, la Consulta Giovani, il commercio locale, al fine di dare un respiro globale e percepito dal territorio alle attività culturali dell'Assessorato.

Si darà grande spazio alla continuità progettuale di attività consolidate e fortemente apprezzate dalla cittadinanza, privilegiando la forma organizzativa della collaborazione fra Ente Pubblico e agenzie private no profit capaci di intercettare le diverse esigenze della popolazione.

L'ufficio eventi garantirà la celebrazione delle festività civili e darà supporto ad altri settori dell'amministrazione che intendano proporre, attraverso attività culturali, tematiche volte alla sensibilizzazione dei cittadini su tematiche specifiche e attuali.

In collaborazione con la biblioteca civica e le politiche giovanili nel prossimo anno si realizzerà una rassegna di eventi sulla promozione della lettura, con l'obiettivo di giungere alla creazione di festival associato ad un premio letterario di letteratura per ragazzi.

Infine, oltre che nei luoghi tradizionali di cultura, tra cui i recentemente ristrutturati Auditorium 'Paolo Maggioni' e la Casa delle Arti, l'offerta culturale invaderà lo spazio aperto, con progettualità inserite nel verde e nei vari quartieri della città, proposte itineranti che coinvolgeranno anche le periferie e capaci di cogliere gli spunti generativi delle associazioni e dei cittadini cernuschesi.

FAI - FONDO AMBIENTE ITALIANO

Alla luce dello storico rapporto di collaborazione che unisce il Gruppo FAI Milano Nord-Est/Martesana all'Amministrazione sulla base del comune intento di promuovere e valorizzare i beni storici, le bellezze artistiche e l'unicità del paesaggio, prosegue il dialogo e il coinvolgimento dei volontari attivi sul territorio nei progetti legati alla tutela dei singoli edifici e alla divulgazione della storia locale alle nuove generazioni.

ECOMUSEO

Prosegue la collaborazione con Ecomuseo con l'obiettivo di rafforzare il legame con la rete di comuni in Martesana grazie alla promozione e valorizzazione della ricchezza paesaggistica, storica e culturale che li accomuna. La condivisione e la partecipazione attiva agli eventi in calendario negli scorsi due anni hanno dimostrato l'efficacia e la grande potenzialità derivanti dall'azione congiunta con le altre amministrazioni nel promuovere l'intera Martesana. La collaborazione su progetti quali "Ville Aperte in Brianza" e "Martesana Festival" si confermano ottimi canali per promuovere le ricchezze storiche e artistiche di Cernusco inserendole in un scenario sovracomunale di maggior richiamo.

BIBLIOTECA CIVICA LINO PENATI

Con Deliberazione di Giunta Comunale n° 42 del 22/02/2023 ad oggetto: Atto di indirizzo per lo sviluppo della Biblioteca Civica Lino Penati” si sono delineate le linee programmatiche per lo sviluppo della “Biblioteca Civica nel triennio - 2024/2026 - per adeguarsi alle nuove esigenze della società, e andare oltre la mission di 'buona fornitrice di servizi' e trasformandosi in 'piazza del sapere':

- La biblioteca dovrà implementare i propri servizi, rivolgendosi a tutte le diverse età e tipologie della cittadinanza, per creare condivisione e comunità, come gruppi di lettura o uno spazio gaming per coinvolgere le fasce di età che maggiormente necessitano di momenti di socialità e allargando la tipologia degli interventi;
- La biblioteca dovrà sempre più cercare collaborazioni e sinergie con il ricco tessuto sociale, associativo, e culturale cernuschese per realizzare, attraverso accordi di collaborazione o altri strumenti nuovi servizi e arricchire quelli già presenti, partendo dalla valorizzazione della cittadinanza attiva;
- La sede di via Cavour dovrà essere resa quanto possibile accogliente e flessibile per ospitare le attività progettate e realizzate alla luce di quanto indicato precedentemente;
- La biblioteca dovrà rinnovare e implementare le modalità di comunicazione digitale, diventando ‘social’ per concretizzare la sua visione ‘sociale’;
- La biblioteca dovrà implementare il bookcrossing, eventualmente avvalendosi della collaborazione di associazioni presenti sul territorio;
- Il parco adiacente alla biblioteca, già dedicato a Gianni Rodari, dovrà essere attrezzato per diventare un “parco della lettura”, per divenire di fatto un’estensione della biblioteca, luogo di studio e lettura libera e sede di eventi.

La nostra Biblioteca dovrà diventare un 'luogo terzo' tra casa e lavoro: ambienti confortevoli, accoglienti, facilmente accessibili, gratuiti, connessi, in cui le persone possono rilassarsi e socializzare fra loro, luoghi dove una comunità può ritrovarsi nel suo insieme, dove è possibile incontrare persone con interessi analoghi ai propri ed entrare in familiarità con esse, certamente luoghi di svago e di divertimento ma anche di formazione personale, discussione intellettuale e di costruzione di nuovi ideali. Un luogo asilo di vari linguaggi, che si fa 'conversazione', 'traduzione' e magari anche 'gioco'.

Già a partire dello scorso anno e ancor di più nel 2024 tante sono state le azioni messe in campo in questa direzione. Risalto è stato dato allo spazio gaming, riscuotendo enorme successo da parte della cittadinanza. Tantissime le collaborazioni con il tessuto sociale, associativo e culturale cernuschese attraverso iniziative legate alla lettura e non solo. Infine è stato implementato il bookcrossing con apposito manufatto in legno posizionato all’ingresso principale della biblioteca. Nel prossimo triennio 2025/2027 si proseguirà il lavoro già in atto rendendo sempre di più la nostra biblioteca in piazza del sapere e luogo aggregativo per eccellenza.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE (Settore Tecnico ed Innovazione)

FONDO OPERE EDIFICI DI CULTO

Regione Lombardia, con propria legge del 11 marzo 2005 n. 12, e successive modifiche ed integrazioni, al titolo IV capo III dall'art. 70 all'art. 73 ha inteso promuovere, in accordo con i Comuni lombardi, la realizzazione di attrezzature di interesse comune destinate a servizi religiosi da effettuarsi da parte degli enti istituzionalmente competenti in materia di culto.

In dipendenza dell'art.73 della medesima legge, il Comune di Cernusco sul Naviglio ha istituito un fondo con una dotazione minima dell'8% di proventi degli oneri di urbanizzazione secondaria, dalla cessione di aree destinate alla realizzazione delle opere di urbanizzazione secondaria e di ogni altro provento destinato alla realizzazione di opere di urbanizzazione secondaria da destinare al finanziamento degli interventi sopra richiamati.

Possono beneficiare dei contributi le opere finalizzate ad "attrezzature di interesse comune destinate a servizi religiosi" ricomprese nel Piano dei Servizi del Piano di Governo del Territorio.

Gli stanziamenti per ciascuna annualità saranno previsti nel bilancio.

L'obiettivo è quello di approvare, il "Programma degli Interventi" per la realizzazione di edifici di culto e di attrezzature destinate a servizi religiosi in conformità alle disposizioni di cui alla L.R. 11 marzo 2005, n. 12, come richiesto dall' art. 73 della medesima legge, sulla base delle richieste che perverranno dagli istituti religiosi riconosciuti.

In ogni caso, anche qualora non pervengano domande, la G.C. dovrà comunque accantonare il fondo entro il 30 novembre.

INTERVENTI SU EDIFICI A CARATTERE CULTURALE

Nel contesto degli interventi volti al completamento delle certificazioni degli immobili comunali di carattere culturale, nel corso del triennio si procederà:

- all'affidamento per l'esecuzione dei lavori necessari all'adeguamento ed ottenimento della Certificazione antincendio della Sede Comunale di via Tizzoni e in particolare una parte che ospita l'archivio generale;
- Per l'edificio che ospita la biblioteca in via Cavour 51, è stato affidato l'incarico per il progetto fattibilità tecnico economico per l'adeguamento antincendio della struttura. Nel corso del triennio 2025/2027 si procederà, previo reperimento dei fondi necessari, all'approvazione dell'incarico di progettazione esecutiva, all'espletamento della gara ed all'affidamento ed esecuzione dei lavori.

In seguito alla realizzazione delle opere di adeguamento antincendio, si procederà alla trasmissione della Scia antincendio presso il Comando dei Vigili del Fuoco.

Si valuterà l'opportunità di procedere alla riqualificazione parziale dei corpi servizi igienici della biblioteca maggiormente ammalorati.

TEMPIO DELLA NOTTE

Prosegue il dialogo con ASST per intervenire sul consolidamento della volta del Tempio della Notte così da metterlo in sicurezza e dare la possibilità di aprirlo al pubblico inizialmente in particolari occasioni. La struttura presenta la necessità di intervenire per garantire solidità strutturale, recuperare l'accesso originario

riqualificando il giardino all'esterno così da creare un collegamento con il rinnovato Parco Ubondo restituito alla città dopo il nubifragio dello scorso 2023.

Mission 6

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 1 – Sport e tempo libero

Responsabile: Dirigente Settore Servizi Educativi Commercio, Eventi, Cultura e Sport dott. **Giovanni Cazzaniga**

Dirigente Settore Tecnico ed Innovazione arch. **Alessandro Duca**

E.Q. Servizio Urbanizzazioni Secondarie geom. **Alberto Caprotti**

Assessore competente: **Paola Lorena Colombo, Giorgia Carenzi**

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)	PREVISIONE 2027 (spesa corrente)
06	01	952.689,00	923.409,00	923.409,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		<i>81,20%</i>	<i>80,72%</i>	<i>80,72%</i>

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE (Settore Servizi Educativi Commercio, Eventi, Cultura e Sport)

Il triennio 2025/2027 per il Comune di Cernusco sul Naviglio sarà un periodo di grandi innovazioni nello sport cernuschese, sia per quanto riguarda le strutture sportive, sia per la gestione dei Centri sportivi, sia la riorganizzazione delle “regole” date al mondo sportivo per un’ottimale gestione di tutto il movimento, sia l’inclusione e la valorizzazione del volontariato nel mondo dello sport.

Con l’entrata in vigore del D. Lgs. n. 38 del 28/02/2021 “*Attuazione dell’articolo 7 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante misure in materia di riordino e riforma delle norme di sicurezza per la costruzione e l’esercizio degli impianti sportivi e della normativa in materia di ammodernamento o costruzione di impianti sportivi*” ha preso l’abbiro la cosiddetta “riforma dello sport con decisivi passaggi anche nelle forme di gestione degli impianti e delle associazioni/ società sportive. Obiettivo dell’Amministrazione è sfruttare tutte le potenzialità della riforma per valorizzare l’associazionismo e ottimizzare il patrimonio dell’impiantistica sportiva in continua evoluzione e ammodernamento. Grande opportunità per tutto l’ambiente sarà anche il ritorno della Facoltà di Scienze motorie dell’Università Statale di Milano, con la collaborazione per la realizzazione di approfondimenti formativi ed educativi per associazioni e cittadini.

Cernusco sul Naviglio a Capitale Europea dello sport inclusivo e del volontariato 2025

Nel 2025 Cernusco sarà capitale Europea dello sport inclusivo e del volontariato. Dopo essere stata capitale europea dello sport nel 2020 questa designazione, avvenuta il 7 novembre 2023 pone l’accento sulle intenzioni dell’amministrazione in materia di politiche sportive da intraprendere in cui inclusività e volontariato dovranno essere il perno per uno sport che abbatta tutte le differenze e mantenga la sua peculiare prerogativa di lealtà e omnicomprensività. Si è costituito un team di lavoro intersetoriale per la programmazione delle attività del 2025.

Centro Sportivo di Via Buonarroti

Nell’agosto 2024 è uscito il bando per la gestione del Centro sportivo di Via Buonarroti della durata di due anni con possibilità di proroga di anni 1. La relativa brevità della durata della concessione permetterà, anche

alla luce dello studio effettuato sulle potenzialità del Centro in parola, di analizzare compiutamente le prospettive future una volta terminati i lavori di riqualificazione dello stesso, con la costruzione del nuovo Centro Rugby e la nuova destinazione sportiva dell’Ex Bocciodromo. L’obiettivo sarà quello di dare al Centro Sportivo una gestione duratura che ottimizzi i costi per l’amministrazione e mantenga elevata la qualità dei servizi alla cittadinanza, con possibili ulteriori implementazioni di strutture sportive e più in generale di spazi ricreativi.

Centro sportivo di Via Boccaccio

Dopo la gara andata deserta nel 2022, l’affidamento ad una cooperativa sociale della gestione dell’impianto con il progetto Cernusco Social Sport, teso a valorizzare l’aspetto inclusivo e sociale anche nella parte di gestione, è diventato operativo, per problematiche legate all’agibilità delle infrastrutture, nel settembre 2023. La concessione sarà confermata anche per la stagione sportiva 2024/2025 per dare modo di affrontare e decidere gli sviluppi del Centro sportivo come polo sociale e di aggregazione per la cittadinanza. Sarà importante sfruttare tutte le potenzialità dell’area sportiva e la sua funzionalità in termini di offerta sportiva alternativa e in termini di valore pubblico per tutta la popolazione cernuschese.

Sostegno alle Associazioni Sportive

Continuerà, attraverso politiche di contribuzione e agevolazione, il costante impegno dell’Amministrazione nel sostegno all’associazionismo sportivo, in particolar modo allo sforzo delle associazioni nel promuovere lo sport nelle fasce più giovani della popolazione, nel promuovere l’inclusività e la socialità.

Sport nelle Scuole

Continuerà nel prossimo triennio il sostegno dello sport nelle scuole attraverso la messa a disposizione gratuita di impianti sportivi pubblici e privati (Centro Sportivo Don Gnocchi) e il sostegno attivo a tutte le manifestazioni sportive programmate dalle scuole. Finanzieremo i progetti sportivi inclusi nei POF delle varie istituzioni scolastiche.

Consulta dello sport

Nel corso del triennio continuerà la collaborazione con la Consulta dello sport nella promozione e diffusione della pratica sportiva a tutti i livelli. Sarà dato inoltre ampio spazio alla Consulta nell’organizzazione degli eventi sportivi organizzati dall’Amministrazione, come avvenuto nelle ultime due edizioni della Fiera di San Giuseppe, e durante la tradizionale Festa dello Sport. Fondamentale è il confronto con la Consulta nel tema dell’assegnazione degli spazi sportivi. In questo senso è emersa la necessità di revisione del regolamento comunale di assegnazione spazi sportivi che deve tener conto di criteri di assegnazione meno asettici e più improntati alla contestualizzazione delle realtà presenti, privilegiando la promozione dello sport nelle fasce giovanili (under 14), l’inclusione sociale e la territorialità dell’associazionismo sportivo.

Una città in movimento

“Una città in movimento” è il nome del progetto per portare sempre più la pratica sportiva al di fuori dei centri sportivi, utilizzando le aree attrezzate nei parchi e le stesse aree verdi presenti in città. Proprio percorrendo questa idea, sono stati ristrutturati i campetti di basket lungo il Naviglio e realizzata un’area di calisthenics a Sud del Naviglio: aree ad utilizzo libero rispetto alle quali stimolare le associazioni sportive ad una presenza responsabile con progetti di socialità e presidio.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE (Settore Tecnico ed Innovazione)

L'attività di gestione dei beni demaniali e patrimoniali volta a migliorare il patrimonio Comunale comprende la realizzazione di opere di riqualificazione, nuovi interventi e manutenzione straordinaria dei centri sportivi comunali. Nel corso degli ultimi anni sono stati eseguiti interventi sostanziali di grande importanza per la riorganizzazione, nonché la riqualificazione del centro sportivo di via Buonarroti.

Riassetto funzionale Centro Sportivo di via Buonarroti

Nel contesto del riassetto funzionale del complesso sportivo, in seguito ad Accordo di Finanziamento PNRR, è in corso di esecuzione la realizzazione di un corpo spogliatoi con relativa club/house e di due nuovi campi in erba sintetica destinati rispettivamente a campo di rugby ed a campo polivalente.

Per quanto concerne “Ambito 1-2 realizzazione Club House e corpo spogliatoi rugby”, sono state eseguite le opere strutturali in cemento armato; allo stato attuale sono in corso le opere di posa in opera di barriere al vapore e fasce isolanti perimetrali al piano terra (spogliatoi, bagni e corridoi). Contestualmente si sta procedendo alla posa di pannelli isolanti con bugne, per consentire la successiva posa del sistema radiante a pavimento.

Successivamente si procederà alla realizzazione dei sottofondi e posa dei pavimenti e rivestimenti negli ambienti.

E' in fase di completamento la posa degli impianti idraulici.

Nel corso dell'esecuzione dei lavori, la ditta ha realizzato 4 nuove torri faro a servizio del nuovo campo di rugby, ed a breve installerà i corpi illuminanti (proiettori a led).

Allo stato attuale sono stati redatti e liquidati n°4 Stati di Avanzamento dei lavori.

In merito all' “Ambito 3-4 realizzazione campi”, sono in fase di esecuzione le opere relative alla realizzazione del campo di rugby e di quello polivalente in erba sintetica.

Sono state eseguite le opere di sterro/riporto e livellamento del terreno in entrambi i campi ed eseguiti i relativi drenaggi trasversali a servizio degli stessi.

Contestualmente continuano le attività relative allo spandimento di materiale drenante, la costipazione delle trincee drenanti, la realizzazione di canalette e pozzetti, e la ricopertura con sabbia del campo principale (rugby).

Ad eccezione della stesura della sabbia, stesse lavorazioni risultano eseguite nel campo polivalente.

Verranno realizzate a breve le nuove torri faro a servizio del campo polivalente.

L'obiettivo finale è di ultimare le opere in questione entro i termini previsti nell'accordo di finanziamento PNRR sottoscritto dalle parti e vincolante per l'Amministrazione Comunale nei modi e termini ivi previsti, pena decadenza del finanziamento. Entro l'ultimo trimestre del 2024 è prevista l'ultimazione dei lavori, con successivo collaudo tecnico/amministrativo delle opere in questione ed omologazione delle strutture sportive nell'anno 2025.

Questa duplice opera implementerà la superficie del complesso sportivo rendendolo uno dei Centri sportivi comunali di rilievo a livello nazionale.

Per quanto concerne le tribune/spogliatoi della struttura a servizio del campo n°1 recentemente riqualificato in erba sintetica, in seguito ad esito favorevole da parte della Commissione CPV. è in corso l'affidamento dell'incarico di progettazione esecutiva delle opere di adeguamento antincendio per l'ottenimento del CPI.

Centro sportivo Comunale di via Boccaccio

Nel corso dell'anno 2024 sono state realizzate le opere inerenti alla rimozione dei prefabbricati vetusti prospicienti l'area tribune del campo di hockey.

Proseguiranno gli interventi di riqualificazione del centro sportivo nel corso del triennio 2025/2027, compatibilmente con le risorse dell'Amministrazione Comunale o eventuale ottenimento di appositi finanziamenti mediante la riqualificazione degli spogliatoi a servizio del campo di hockey e della tribuna.

MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**PROGRAMMA 2 – Giovani****Responsabile: Dirigente Settore Commercio, Eventi, Cultura e Sport dott. Giovanni Cazzaniga****Assessore competente: Marco Erba****SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

Missione	Programma	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)	PREVISIONE 2027 (spesa corrente)
06	02	220.594,00	220.594,00	220.594,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		<i>18,80%</i>	<i>19,28%</i>	<i>19,28%</i>

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**Ripensamento dell'intero sistema delle politiche giovanili**

Si sta richiedendo una consulenza esterna di rilevazione delle esigenze dei giovani cernuschesi e dei livelli di soddisfazione delle proposte già presenti sul territorio, al fine di costruire un unico bando di affidamento dei servizi afferenti alle politiche giovanili, che sia capace di integrare e meglio coordinare tra loro tutte le proposte comunali per la fascia d'età 6-25 anni.

Laboratorio Variopinto

Questo laboratorio doposcuola che supporta i bambini delle scuole elementari nei compiti e propone momenti di aggregazione anche per attività non scolastiche ha riscosso notevole successo, tanto che durante l'a.s. 2023/24 si è reso necessario un incremento del servizio, con un passaggio da 2 a 3 educatori (oltre al coordinatore pedagogico), così da permettere a più bambini di iscriversi. Si prevede di proseguire con un funzionamento in forma sperimentale per il presente anno scolastico 2024/2025 affidato ai medesimi gestori dell'anno scolastico passato, per poter meglio definire la parte di capitolo relativa a detto servizio che verrà assegnato con procedura aperta a partire dall'anno scolastico, 2025/2026.

Iniziative Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze (CCRR)

Ogni anno l'ufficio politiche giovanili finanzia una proposta avanzata dai ragazzi del CCRR e da loro coordinata. L'ultima è stata la creazione di tre postazioni di bookcrossing presso i tre plessi scolastici. L'ufficio coordina inoltre le visite delle prime medie presso Villa Greppi, per spiegare agli studenti il funzionamento di un Comune e soprattutto dei suoi organi e meccanismi decisionali prima che essi intraprendano un percorso come Consiglieri Comunali dei Ragazzi e delle Ragazze.

CAG Friends

Centro di Aggregazione Giovanile gestito dalla Parrocchia S. Maria Assunta in collaborazione con il Comune, destinato ai ragazzi delle scuole medie inferiori, si tiene nei locali degli oratori Paolo VI e Divin Pianto, oltre che (una volta a settimana) presso la Biblioteca Civica con un laboratorio specifico.

Nelle sue attività vengono coinvolti oltre 200 preadolescenti con proposte di studio assistito, orientamento alla scelta delle scuole superiori, gite e laboratori di falegnameria, teatro, sport, orto e costruzione di un silent book. Si prevede la sua prosecuzione nel prossimo triennio 25/27

YouVol

Volontariato civico per ragazzi dei primi anni delle superiori. Dopo l'esperienza del CCRR (destinata ai ragazzi delle scuole medie inferiori), non vi erano proposte di promozione della cittadinanza attiva e impegno comunitario fino alla maggiore età (quando diventa possibile iscriversi alla Consulta Giovani). A partire da questa rilevazione e dalla volontà espressa dai ragazzi stessi di potersi impegnare per la loro comunità, si è proposto durante l'a.s. 2023/2024 il progetto “YouVol” destinato ai giovani dei primi anni delle scuole superiori, dove degli educatori hanno coinvolto più di 20 ragazzi in percorsi di volontariato in alcuni servizi dedicati a bambini più piccoli. Si prevede un rilancio con maggiore enfasi durante l'a.s. 2024/2025 e la creazione di un vincolo tra questo progetto e quello del volontariato civico cittadino. Considerati i lusinghieri risultati, si prevede per il prossimo triennio la sua implementazione.

CAG Labirinto

Il Servizio verrà incluso nella gara d'appalto in via di costruzione per la gestione dei servizi afferenti alle politiche giovanili, prevista per il prossimo anno. Il nuovo capitolo dovrà prevedere un'attenzione particolare alle attività capaci di creare vincoli tra il CAG e il territorio, alle attività sportive e inclusive (in vista della candidatura di Cernusco a Capitale Europea dello sport inclusivo e del volontariato) e alle attività capaci di supportare e promuovere i progetti innovativi avanzati dagli utenti per dare ai giovani concrete opportunità di crescita e di socializzazione.

Progettombnibus

Anche questo servizio verrà incluso nella gara prevista per il 2025 La diffusione della riconoscibilità del servizio da parte dei giovani, fondamentale per il servizio stesso, è oramai capillare. Obiettivo per il triennio sarà quello di presidiare alcune zone di Cernusco, consolidare i rapporti di fiducia instauratisi al fine di aumentare l'agio giovanile attraverso forme educative non convenzionali.

Consulta Giovani

Durante quest'anno, su proposta dei membri della Consulta stessa, è stato presentato un nuovo regolamento tenendo conto di criticità emerse durante i primi anni di funzionamento; sono inoltre proseguite le attività da loro proposte improntate alla socialità e all'aggregazione, consolidandosi eventi quale il “Cheernusco” o gli incontri di orientamento per studenti pre-universitari. Obiettivo del triennio sarà quello di aumentare il numero di giovani coinvolti nell'organo partecipativo e incentivare che aumentino gli eventi formali e informali organizzati, per la promozione del principio di comunità attiva e partecipativa.

Progetto Lettura

Proseguzione della rassegna “Autori in classe”. Durante lo scorso anno scolastico sono stati coordinati incontri con gli autori per più di 30 classi cernuschesi. Si prevede di replicare la proposta durante l'a.s. 2024/2025.

Un Naviglio di Libri

Primo festival nazionale di letteratura per bambini, ragazzi e famiglie. Nato dalla volontà di educare e allenare alla lettura bambini e ragazzi, il festival propone incontri con scrittrici e scrittori, spettacoli teatrali, reading, letture animate, laboratori creativi con illustratrici e illustratori, tavole rotonde, approfondimenti di divulgazione e incontri formativi per genitori e insegnanti. Si intendono coinvolgere i giovani della città, al pari di altri festival nazionali, nella gestione del festival, dei visitatori e dell'assistenza ai relatori. E' intenzione dell'amministrazione dare continuità all'iniziativa nel prossimo triennio.

Missione 8

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO E URBANISTICA ABITATIVA

PROGRAMMA 1 – Urbanistica e assetto del territorio

Dirigente Settore Tecnico ed Innovazione arch. Alessandro Duca

Assessore competente: Alessandro Galbiati – Paola Lorena Colombo

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)	PREVISIONE 2027 (spesa corrente)
08	01	519.641,00	414.641,00	414.641,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Variante generale al PGT

In continuità con l'attività svolta nel corso dell'anno 2023, il 2024 ha visto lo svolgersi del percorso partecipativo della Variante generale del Piano di Governo del Territorio e del relativo procedimento della valutazione ambientale strategica (VAS).

Nel corso del febbraio 2024 (dal 12/02 al 12/03) è stato pubblicato il rapporto preliminare ambientale (documento di scoping) primo contributo nell'ambito del processo di valutazione ambientale che accompagna l'elaborazione della Variante e dell'aggiornamento del Piano Generale del Traffico Urbano, in fase di elaborazione contestualmente alla redazione della Variante generale. Tale documento è stato presentato durante la prima conferenza di VAS svoltasi il 13/03/2024.

Il percorso di partecipazione ha visto poi l'organizzazione per il mese di maggio degli incontri con gli stakeholders: 5 incontri tematici volti all'ascolto dei portatori di interesse da parte dell'Amministrazione Comunale.

Il 2024 prevede inoltre la conclusione del procedimento di redazione del quadro conoscitivo che consiste nella restituzione degli elementi conoscitivi sociali ed economici del territorio comunale, dello stato di attuazione del PGT vigente e dell'analisi dell'offerta dei servizi pubblici.

Nel corso del 2025 si procederà quindi con la definizione degli obiettivi strategici di pianificazione per arrivare alla redazione del Documento di Piano e conseguentemente alla progressiva definizione del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi. Tale percorso dovrà conoscere la definizione delle modalità di partecipazione da parte dei Cittadini.

Unitamente alla predisposizione degli elaborati necessari all'adozione del piano si procederà alla redazione dei documenti relativi il procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS)

In parallelo proseguirà lo sviluppo dei temi contenuti nelle linee di indirizzo del nuovo PGTU.

MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO E URBANISTICA ABITATIVA

PROGRAMMA 2 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Dirigente Settore Tecnico ed Innovazione arch. Alessandro Duca

E.Q. Servizio Urbanistica e Plis Arch. Francesco Zurlo

E.Q. Servizio Urbanizzazioni Secondarie e Verde Pubblico geom. Alberto Caprotti

Responsabile Dirigente Settore Economico Finanziario e Patrimonio dott. Gianluca Rosso

Incaricato E.Q. Servizio Gare, Appalti e Patrimonio dott.ssa Maura Galli

Assessori competenti: Alessandro Galbiati – Daniele Restelli

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)	PREVISIONE 2027 (spesa corrente)
08	02	80.000,00	80.000,00	80.000,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		100,00%	100,00%	100,00%

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE (Settore Tecnico ed Innovazione)

Affrancazione edilizia convenzionata

- con l’emanazione della L. 136/2018 la competenza alla definizione della percentuale del corrispettivo stabilito dall’art. 31, co. 48 L.448/98 per l’eliminazione dei vincoli vigenti sugli immobili di edilizia convenzionata ritorna al Ministero dell’Economia e delle Finanze;

- il sopra previsto decreto è stato emanato in data 28 settembre 2020, n. 151, pubblicato nella G.U. del 10 novembre 2020, ed è vigente dal 25 novembre 2020;

- tale decreto all’art. 3 “Semplificazione delle procedure” prevede che al fine di accelerare e semplificare le procedure volte alla stipulazione delle convenzioni di rimozione dei vincoli, i Comuni adottino schemi di convenzione-tipo di rimozione dei vincoli.”

- successivamente sono intervenute ulteriori modifiche alla normativa di riferimento;

- al momento, a seguito dell’emanazione della legge 20 maggio 2022, n. 51 (in G.U. 20/05/2022, n.117) la disciplina di cui all’art. 31, co. 48 L. 448/98 è pienamente operativa;

- tali aggiornamenti comportano comunque la necessità di revisione dei criteri per la determinazione dei corrispettivi relativamente sia agli interventi residuali assegnati in diritto di superficie, e non ancora trasformati, che alle assegnazioni in proprietà ai sensi delle leggi 865/71, 10/77 Dpr 380/01 e la definizione dello schema di convenzione da sottoporsi all’attenzione del Consiglio Comunale, con il supporto giuridico di un legale esperto in materia.

L’AC nel 2023 ha affidato gli incarichi, poi sostanzialmente conclusi nello stesso anno, finalizzati alla redazione dei criteri da sottoporre all’approvazione del Consiglio Comunale, previa redazione da parte degli

uffici in collaborazione con il legale incaricato, nonchè la simulazione dell'applicazione dei criteri per la redazione degli elaborati peritali atta a verificarne i contenuti, identificando i valori tecnici da utilizzare successivamente nel relativo processo estimativo, relativamente sia agli interventi residuali assegnati in diritto di superficie, e non ancora trasformati, che alle assegnazioni in proprietà a i sensi delle leggi 865/71, 10/77 Dpr 380/01. Contestualmente è stato redatto il Regolamento per l'accesso agli immobili di edilizia convenzionata.

Con l'approvazione della documentazione sopra indicata, si potrà procedere alla stipula degli atti di eliminazione dei vincoli per i cittadini che ne faranno richiesta (siano essi il proprietario attuale o i precedenti) nelle successive annualità di riferimento.

Manutenzione straordinaria immobili SAP (servizi abitativi pubblici)

Il programma è finalizzato alla conservazione e tutela del patrimonio immobiliare destinato ai servizi abitativi pubblici e sociali (SAP) del Comune. Si opera attraverso interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di riqualificazione al fine di migliorare le condizioni di vivibilità delle strutture migliorando la funzionalità possibile e adeguandole alle molteplici normative vigenti soprattutto in materia di sicurezza ed efficientamento energetico.

Al fine di efficientare il procedimento di assegnazione degli alloggi SAP dalla necessaria riqualificazione degli alloggi divenuti liberi fino alla loro assegnazione, nel corso del 2025 si concluderà l'impegno dell'amministrazione per la definizione di un "sistema" volto alla gestione degli alloggi; tale strutturazione prevederà una sinergia tra Servizi Sociali, Settore Patrimonio ed Ufficio Tecnico. Quest'ultimo avrà quindi la possibilità di procedere con le ristrutturazioni opportune sulla base delle reali necessità degli utenti SAP.

I progetti principali previsti nel triennio 2025/2027 sono:

Lavori di manutenzione straordinaria opere edili, da falegname e da fabbro degli stabili comunali di edilizia residenziale pubblica mediante Accordo quadro;

Lavori di manutenzione straordinaria impianti idrico-sanitari, termici ed elettrici degli stabili comunali di edilizia residenziale pubblica mediante Accordo quadro;

Immobili ERP di via XXV Aprile - parziale rifacimento lattonerie e ricorsa manti copertura; manutenzione straordinaria sistemi anticaduta; sostituzione impianto citofonico; bonifica amianto canne aerazione bagni; interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per il recupero di alloggi sfitti;

Immobile di via Buonarroti 59: realizzazione di sistemi anticaduta; ripristino finiture facciata lato centro sportivo Buonarroti;

Si procederà altresì alla riqualificazione e lavori di manutenzione straordinaria delle facciate dell'immobile di via Lungo Naviglio n°10.

Verranno effettuati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per il recupero di alloggi sfitti.

Nel corso del triennio 2025/2027 si procederà alla redazione del Piano Dettagliato degli alloggi ERP, propedeutico a al proseguo nel futuro, dell'impegno di accorciare i tempi di non occupazione degli alloggi che, anche per effetto delle modifiche normative occorse negli ultimi anni in materia di efficientamento energetico e degli impianti, non sempre riesce ad avere immediato compimento.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE (Settore Economico-Finanziario e Patrimonio)

Gli alloggi di proprietà comunale sono nel complesso n. 260 unità, ove 112 gestiti direttamente dagli uffici comunali in qualità di amministratori con ogni onere connesso, mentre i rimanenti 148 sono gestiti da amministratori privati. L'attività necessaria per la corretta gestione comprende sia la parte manutentiva ordinaria e straordinaria, che quella amministrativo/gestionale, ove ha particolare rilievo la parte relativa alla rendicontazione e ripartizione delle spese, cui fa seguito il recupero delle morosità.

La quasi totalità degli alloggi di proprietà comunale è destinata a servizi abitativi pubblici e, in quanto tale, è gestita sulla piattaforma regionale dei servizi abitativi pubblici: trattasi di 257 unità abitative (di cui 249 per servizio abitativo pubblico, 8 per servizio abitativo sociale). Gli alloggi occupati sono ad oggi 221.

Nei primi mesi del 2024 si è eseguito n.1 sgombero di alloggio occupato abusivamente dal 2021 mentre nel mese di luglio 2024 si è risolta, grazie alla stretta collaborazione tra ufficio patrimonio e servizi sociali, un'occupazione abusiva avvenuta a maggio 2024.

Nel 2024 si è proseguita un'attività significativa volta al recupero dei crediti pregressi, ispirata ai criteri definiti dalla deliberazione di G.C. n.96/2019 con revisione delle procedure di recupero anche alla luce della successiva deliberazione di C.C. n. 46/2020: “APPROVAZIONE REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE COMUNALI E DEGLI ISTITUTI DEFLATIVI DEL CONTENZIOSO”.

Nel corso del 2025 si darà seguito:

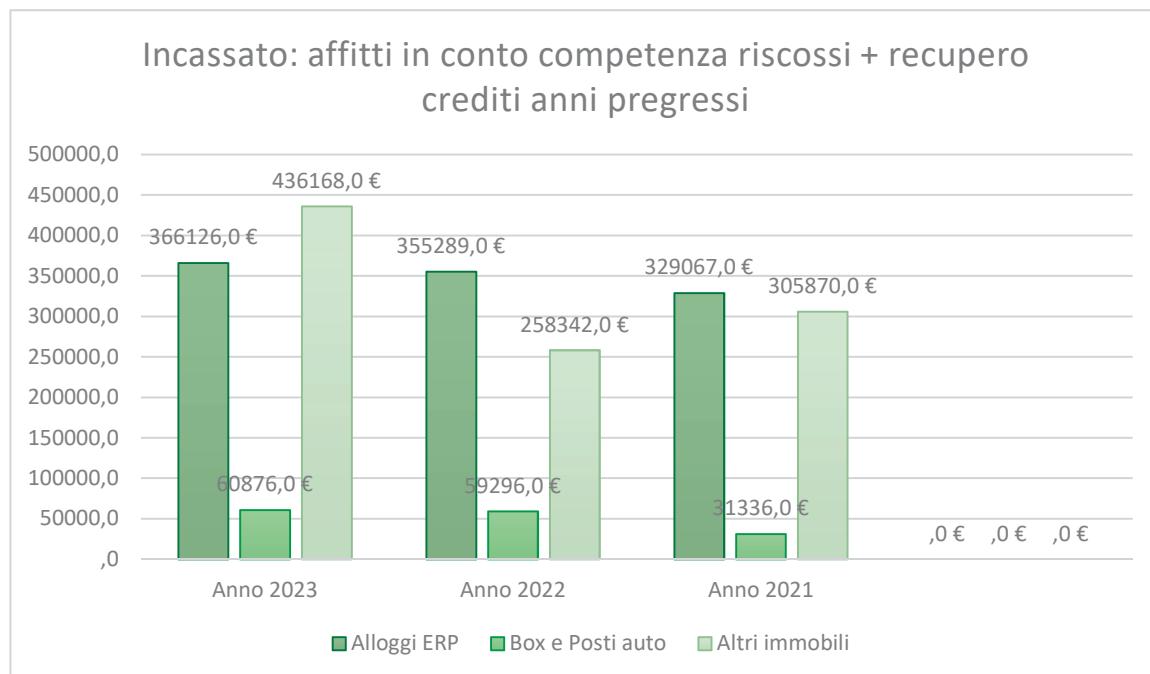
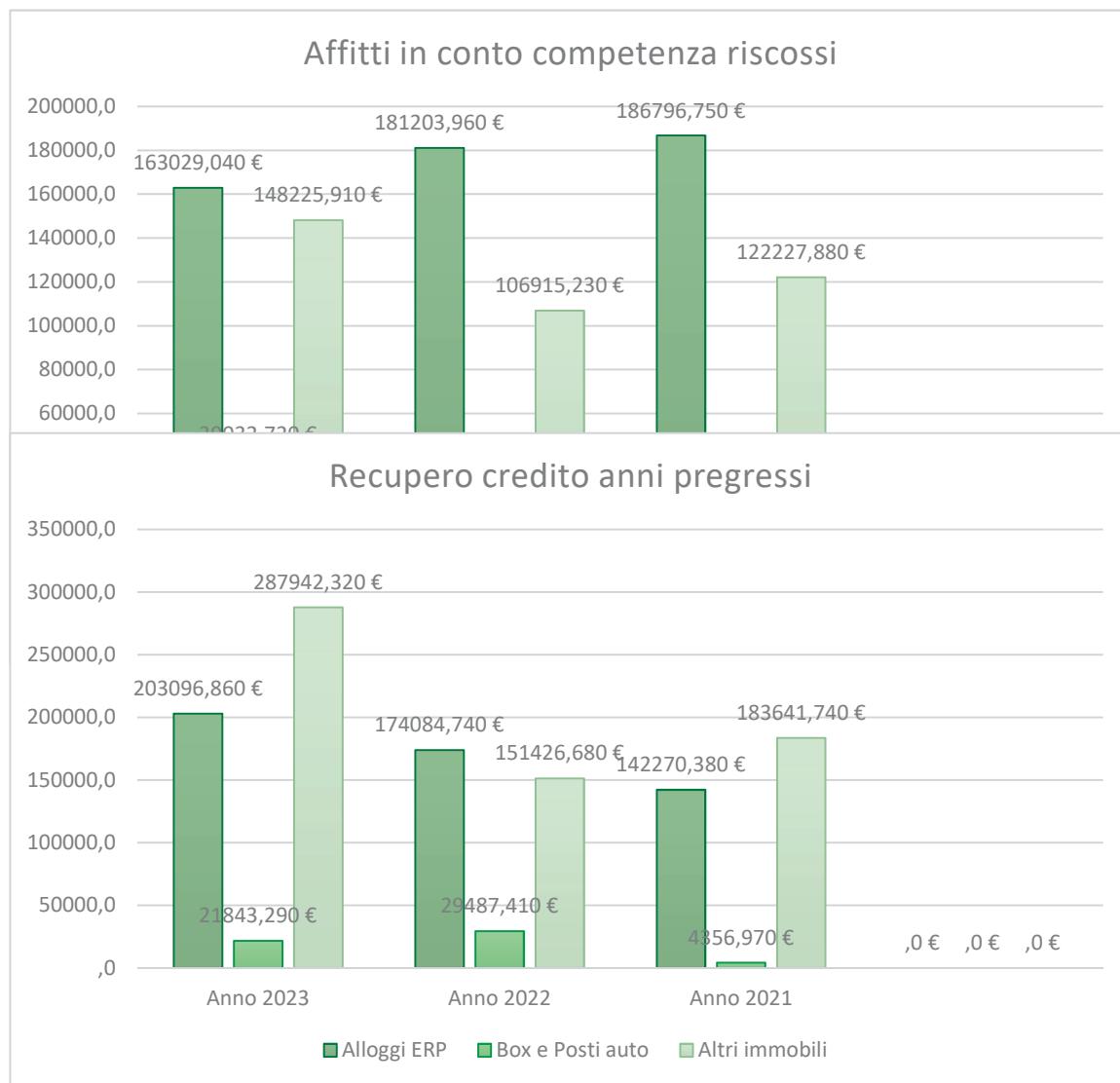
ai ruoli per gli anni 2019-2020 per i quali è stato emesso accertamento esecutivo patrimoniale nell'anno 2024;
all'emissione del titolo di accertamento esecutivo patrimoniale;
al ruolo per crediti non recuperabili a mezzo piano di rientro;
ruoli per le decadenze effettuate nel corso dell'anno 2024.

Per quanto riguarda gli importi incassati ed il recupero dei pagamenti pregressi la situazione è la seguente:

CANONI AFFITTI PERCEPITI

ANNO	TIPOLOGIA	CANONI DOVUTI	CANONI RISCOSSI (riscossioni in conto competenza)
2023	ALLOGGI ERP	321.151,66	163.029,04
2023	BOX E POSTI AUTO	51.938,07	39.032,72
2023	ALTRI IMMOBILI	216.356,33	148.225,91
	TOTALE	589.446,06	350.287,67

Trend storico:



Mission 9

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Dirigente Settore Tecnico ed Innovazioni - Arch. Alessandro Duca
E.Q. Servizio Urbanistica e Plis – Arch. Francesco Zurlo
E.Q. Servizio Urbanizzazioni Secondarie geom. Alberto Caprotti
Assessori competenti: Debora Comito - Daniele Restelli

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)	PREVISIONE 2027 (spesa corrente)
09	02	1.855.934,00	1.859.788,00	1.859.788,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		30,75%	30,80%	30,80%

SPESE DI INVESTIMENTO

Missione	Programma	PREVISIONE 2025 (spesa investimento)	PREVISIONE 2026 (spesa investimento)	PREVISIONE 2027 (spesa investimento)
09	02	387.656,71	200.000,00	200.000,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		100,00%	100,00%	100,00%

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE (Servizio Parchi e Verde Pubblico)

SEZIONE INVESTIMENTI

Per la sezione investimenti, va ricordato che nel 2024, si sono predisposti interventi straordinari sul verde pubblico con la riqualificazione di alcuni parchi di quartiere che troveranno compimento nell'inverno a cavallo tra il 2024 ed il 2025.

Nello specifico è prevista la redazione e realizzazione di progetti volti alla ripiantumazione sul territorio di esemplari arborei e arbustivi precedentemente abbattuti e/o persi a causa delle condizioni climatiche estive, sempre più estreme negli ultimi anni. È prevista anche la realizzazione di nuovi impianti di tipo forestale nell'ambito dei progetti Forestami e Euforest ai quali il Comune ha aderito: forestazione Villa Fiorita, riqualificazione della forestazione del Bosco del legionario, Parco Lungo il Naviglio Martesana e Cascina Villa. Nel corso dell'anno 2025 verranno effettuati interventi di riqualificazione e miglioramento dei parchi pubblici cittadini.

Il Comune di Cernusco sul naviglio, nell'ambito della propria adesione al programma “Comune amico delle api”, intende proseguire anche nel 2025 con attività progettuali che tengano conto della necessità di incrementare il verde “utile” alla migliore sopravvivenza della micro fauna residente in habitat urbanizzati e, pertanto, si aumenterà la presenza quantitativa di aree a prato fiorito. Inoltre si predisporrà quanto necessario al fine di operare convenzioni con Enti dediti alla realizzazione e gestione di “apiari sociali” ed alla

divulgazione informativa ed educativa alla cittadinanza, mettendo a disposizione l'area verde di proprietà comunale, ubicata tra via Mestre e via Bergamo, sulla quale si possa valutare l'ipotesi di impianto di uno di questi apiari sociali. L'area, dopo una prima sistemazione a carico dell'amministrazione comunale, potrà essere assegnata tramite convenzione della durata massima triennale con obblighi manutentivi dell'area a carico del soggetto assegnatario.

Come già negli anni precedenti, si provvederà a rimodulare l'ordinaria manutenzione al fine di garantire gli habitat migliori per uccelli nidificanti, insetti pronubi, ecc.: slittamento del periodo di inizio taglio erba di zone particolarmente ricche di fioriture selvatiche al fine di garantire il bottinaggio agli insetti pronubi; slittamento del periodo di tosatura di siepi ed arbusti non da fiore laddove utile alla protezione delle nidificazioni primaverili, ecc.

Nel 2025 verranno stanziate a bilancio delle somme finalizzate alla riqualificazione/trasformazione di alcune aree cani e/o aree verdi del territorio comunale che saranno implementate in termini di dotazioni dell'arredo urbano, sistemazione del verde pubblico e dell'arredo funzionale per gli avventori.

SEZIONE SPESE CORRENTI

Nell'ambito della gestione del verde pubblico si assicurerà la regolare e corretta manutenzione del verde attraverso l'appalto alla società incaricata. Le attività di controllo e programmazione da parte dell'Ufficio Tecnico comunale si svolgeranno cercando di migliorare la continuità e la gestione ordinaria delle manutenzioni, incrementando i controlli sul lavoro del gestore.

Nello specifico, il programma svolto dal servizio parchi e verde pubblico, dovrà garantire che il servizio di manutenzione del verde svolto dall'appaltatore, avvenga in modo corretto e tempestivo, provvedendo a coordinare nel migliore dei modi i vari interventi manutentivi ordinari. Sarà garantita inoltre la continuità di intervento immediato in caso di pericoli dovuti allo schianto di alberi o quanto altro possa derivare da situazioni di condizioni meteorologiche estreme.

In considerazione delle numerose nuove piantumazioni effettuate sul territorio negli ultimi anni, l'Ufficio provvederà nel 2025 ad eseguire verifiche e controlli specifici sull'operato delle società manutentrici, con particolare attenzione al danneggiamento dei nuovi alberi durante le esecuzioni manutentive di sfalcio dell'erba e a valutare modifiche sulle opere manutentive che consentano una riduzione della dispersione di umidità durante i mesi più caldi (riduzione degli sfalci in prossimità dei colletti ed apparati radicali).

Grazie alla conversione ed al caricamento su piattaforma informatica dei dati riferiti alle aree del verde pubblico Comunale, unito all'aggiornamento del patrimonio verde pubblico verticale, svolti nel 2024 con un incarico specifico affidato al gestore del Verde Pubblico, sarà possibile mantenere la completa e puntuale conoscenza delle quantità e stato di conservazione del patrimonio a verde comunale nonché di poter redigere un crono programma lavori dettagliato. La gestione del verde pubblico comunale informatizzata consente di ottenere una programmazione ed una gestione delle opere manutentive ordinarie e straordinarie puntuale e precisa sia dal punto di vista tecnico che economico.

Nel 2025 inoltre si eseguiranno le consuete potature di contenimento delle alberature sulla base delle risultanze di perizie fitosanitarie effettuate nel corso del 2023/2024 e contestualmente si procederà all'abbattimento delle piante malate in classe D (rischio di caduta) sempre facendo riferimento alle perizie fitosanitarie.

Si provvederà ad incrementare l'esecuzione di rimonde del secco sulle alberature di alto fusto prediligendo questa operazione agronomica alla classica potatura di contenimento, laddove possibile.

Si provvederà ad assicurare la manutenzione del parco di Villa Alari sia per quanto riguarda le necessità di sfalcio erba che di gestione e manutenzione delle alberature e degli arbusti presenti nel parco storico della Villa.

Il servizio parchi e verde pubblico garantirà anche il monitoraggio sullo stato di conservazione e la rispondenza delle attrezzature da gioco e d'arredo alle norme vigenti nonché il servizio di manutenzione delle stesse.

Il Servizio Parchi e verde pubblico completerà nel corso del 2025 il lavoro finalizzato alla redazione del Nuovo Regolamento del verde pubblico e privato comunale che ha tra gli obiettivi principali, l'allineamento e la coerenza rispetto alle nuove condizioni climatico/ambientali in divenire nonché il recepimento delle novità in materia di studi agronomici finalizzati alla protezione del patrimonio arboreo ed ambientale nel suo complesso.

In Sinergia con l'ufficio Urbanistica, nell'ambito della redazione del Nuovo regolamento del Verde, l'ufficio ha intrapreso nel 2024 e proseguirà nel 2025, un rapporto sinergico finalizzato alla stesura come appendice del Regolamento del Verde Comunale, la sezione riferita al Regolamento del PLIS Est delle Cave che, sarà il primo tra i regolamenti dei 5 Comuni aderenti il PLIS.

Obiettivi

Gli investimenti previsti per il 2025, hanno come obiettivo l'incremento del patrimonio arboreo sul territorio mediante messa a dimora di nuove piante ed arbusti nonché interventi atti ad incrementare la protezione degli habitat utili alla micro fauna, con particolare attenzione alla tutela degli insetti pronubi e melliferi.

Completato nel 2024 lo studio di fattibilità tecnica ed economica finalizzato alla valutazione di fattibilità di un Orto Botanico Didattico da realizzarsi nelle aree prospicenti Villa Alari (Lato EST), nel 2025 si potrà procedere alla ricerca di finanziamenti esterni ad hoc o valutare l'attuazione del primo dei lotti funzionali previsti con risorse dell'amministrazione

Tra gli obiettivi dell'ufficio per il 2025, in considerazione della scadenza del contratto di Servizio di Manutenzione del verde Pubblico, si è prevista la redazione degli elaborati tecnici e contrattuali necessari ad affidare la completa manutenzione Ordinaria del patrimonio verde del Comune. Propedeutico a quanto sopra detto, si consoliderà l'analisi tecnica avviata in questi anni, al fine di evidenziare le criticità del carico manutentivo attualmente in essere così da poter redigere un capitolo più rispondente alle reali necessità del nostro territorio e del consistente patrimonio arboreo cittadino.

L'analisi tecnica risulta necessaria poiché l'attuale contratto deriva dall'acquisizione del ramo di azienda della società partecipata comunale che fu redatto oltre 15 anni fa; evidentemente, oggi, tale documento è rispondente solo in parte alle effettive esigenze, temporali e quantitative, che dovrebbero garantire un buon standard manutentivo.

MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE

PROGRAMMA 3 – Rifiuti

Responsabile: Dirigente del Settore Tecnico ed Innovazione arch. Alessandro Duca

E.Q. Servizio Edilizia Privata ed Ecologia ing. Michele Bottino

Assessore competente: Debora Comito

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)	PREVISIONE 2027 (spesa corrente)
09	03	4.086.381,00	4.086.381,00	4.086.381,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		<i>67,71%</i>	<i>67,67%</i>	<i>67,67%</i>

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

GESTIONE RIFIUTI E AREA ATTREZZATA

A partire da gennaio 2016 i servizi di igiene urbana sono gestiti da CEM Ambiente Spa, affidataria fino al 31/12/2024 secondo le modalità dell'*in house providing*.

La legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi *"con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481"* e già esercitati negli altri settori di competenza. L'attribuzione di tali funzioni e poteri è finalizzata a *"migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sull'intero territorio nazionale, nonché adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economico-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse, nonché di garantire l'adeguamento infrastrutturale agli obiettivi imposti dalla normativa europea, superando così le procedure di infrazione già avviate con conseguenti benefici economici a favore degli enti locali interessati da dette procedure"*.

L'Autorità, con successivi atti deliberativi, ha avviato procedimenti per l'adozione di provvedimenti nell'ambito del quadro strategico 2022-2025 rispettivamente in materia di:

- predisposizione di un sistema di tutele per la gestione dei reclami e delle controversie degli utenti;
- regolazione tariffaria;
- regolazione in materia di qualità del servizio.
- Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori dei rifiuti urbani;

Il servizio di igiene urbana legato al ciclo dei rifiuti, inoltre, è stato inquadrato come un servizio pubblico locale a rete (SPLR), definito dal D.Lgs. 201/2022 all'art. 2 lett. d) il quale lo qualifica come *"un servizio di*

interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente.” e la sua regolazione deve garantire un equilibrio economico finanziario verificabile attraverso un Piano Economico Finanziario (PEF) di affidamento, che sarà parte integrante e sostanziale del contratto di servizio e dovrà avere durata pari all'affidamento stesso, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 201/2022 e ss.mm.ii.

In virtù del mutato quadro normativo di riferimento, l’Ufficio ha intrapreso dal 2023 le attività volte al rispetto delle modifiche normative imposte da ARERA di seguito elencate:

- Adozione e pubblicazione della Carta di qualità del servizio per gestione (approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 147 del 12/06/2023);
- Nuovo Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani e per l’igiene urbana (approvato con Deliberazione Consiliare n. 88 del 23/11/2023);
- Adeguamento del vigente contratto di servizio di igiene urbana secondo quanto disposto la delibera ARERA del 3 agosto 2023 n. 385/2023/R/rif (approvato con Deliberazione Consiliare n. 44 del 05/06/2024);

In virtù della conclusione dell’attuale affidamento del servizio di igiene urbana entro il 2024, l’Ufficio sta provvedendo nell’anno 2024, in attuazione del mandato dato dall’Amministrazione con Deliberazione di Giunta Comunale n. 76 del 25/03/2024, ad effettuare opportune valutazioni concernenti i vantaggi tecnici, patrimoniali, economici e procedimentali circa le modalità di scelta del contraente del nuovo appalto di Servizio, avvalendosi anche di figure professionali specializzate in materia come supporto al RUP, che porteranno alla scelta del contraente affidatario del servizio secondo la modalità “in house” o se ricorrere secondo procedura aperta ai sensi del Dlgs 36/2023;

Nell’ambito pertanto del nuovo affidamento, tenuto conto degli elementi volti al miglioramento della qualità e della sostenibilità di esecuzione del servizio definiti dall’Agenzia Regolatoria, l’Ufficio nell’anno 2024 ha definito il nuovo capitolo di servizio volto al miglioramento delle prestazioni ambientali e della qualità del servizio orientati al raggiungimento di livelli adeguati di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economico-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse, nonché di garantire l’adeguamento infrastrutturale agli obiettivi imposti dalla normativa europea.

Il nuovo servizio ha pertanto l’obiettivo di migliorare il servizio di spazzamento meccanizzato e pulizia stradale, migliorare il servizio di spazzamento manuale, incrementare e potenziare la raccolta differenziata, contenere la produzione di rifiuti. Si è previsto inoltre di potenziare la raccolta differenziata mediante campagne informative, rivolte a tutti i cittadini ed in particolar modo coinvolgendo le scuole.

Obiettivi

Partendo dalla considerazione che gli obiettivi già raggiunti, soprattutto in termini di percentuale di rifiuti differenziati siano ottimi, l’intenzione dell’Amministrazione è di continuare a migliorare, lavorando soprattutto sui settori più problematici come gli scarichi abusivi, i cestini stradali e la pulizia manuale, alcuni condomini ed alcune attività commerciali individuati come elementi “critici”, la pulizia delle strade e delle piste ciclabili.

Gli obiettivi previsti sono i seguenti:

- **Revisione del piano spazzamento strade:** al fine di migliorare e potenziare il servizio di spazzamento meccanizzato stradale, si prevede una revisione dell'attuale piano di spazzamento meccanizzato prestando maggiore attenzione al sistema ciclabile cittadino nonché valutando lievi modifiche al piano di spazzamento stradale meccanizzato esistente al fine di consentire lo svolgimento del servizio in maniera più accurata ed efficiente del servizio e migliorare la vivibilità ed il decoro urbano. Nel mese di ottobre 2023 si è proceduto all'attivazione di un servizio, in via sperimentale, di pulizia meccanica e manuale attuato con una minispazzatrice con alimentazione elettrica per una migliore pulizia del centro urbano e di alcune zone dotate di arredo urbano che rendono più difficile la pulizia con le macchine spazzatrici ordinali. Tale nuovo servizio, avente anche una importante valenza ecologica e ambientale, ha riscontrato un raggiungimento degli standard qualitativi proposti migliorando la vivibilità e la pulizia nel centro storico cittadino e pertanto si intende mantenerlo anche negli anni futuri andando a sviluppare modalità organizzative atte a garantire un uso dello stesso anche per servizi particolari nel territorio comunale.

- **Controllo e verifica del rispetto degli standard di servizio da parte dell'appaltatore del contratto di gestione dei servizi di igiene urbana:** gli uffici preposti dell'Ente effettuano un controllo diretto sullo svolgimento del servizio, verificano il rispetto degli obblighi contrattuali attraverso la verifica della reportistica e monitorano il grado di soddisfazione da parte dell'utenza attraverso le segnalazioni. Le modalità di svolgimento di questi controlli saranno migliorate allo scopo di verificare anche l'efficacia delle modalità di svolgimento dei servizi. A seguito dell'esperienza maturata negli anni pregressi si ripeteranno i controlli sistematici allo scopo di monitorare il servizio, con particolare riguardo allo spazzamento meccanizzato e la pulizia delle caditoie.

- **Collaborazione nella gestione del servizio con l'appaltatore del contratto di gestione dei servizi di igiene urbana finalizzata al controllo del territorio:** gli uffici preposti dell'Ente effettuano mediante campagne informative rivolte a tutti i cittadini, di concerto con l'appaltatore, attività di sensibilizzazione ed educazione ambientale volte alla diminuzione degli scarichi abusivi, utilizzo corretto dei cestini stradali ed aumento della raccolta differenziata. In sinergia con la Polizia Locale, l'Ufficio effettua l'attività di controllo del territorio volto alla tutela ambientale e di contrasto con l'abbandono dei rifiuti (discariche abusive) e volto al corretto conferimento dei rifiuti domestici secondo le modalità previste dal Regolamento di Igiene Urbana.

- **Organizzazione di campagne di informazione svolte dal Comune con l'appaltatore del contratto di gestione dei servizi di igiene urbana:** per sensibilizzare la popolazione sulla necessità di ridurre la produzione dei rifiuti alla fonte e di migliorare in termini quali-quantitativi la raccolta differenziata, con conseguente contenimento dei costi di gestione e conseguentemente della Tariffa Igiene Urbana. Ci si propone un maggior utilizzo di tali forme di comunicazione anche con forme non convenzionali e innovative. Si proseguirà inoltre nella campagna di informazione presso gli Istituti Scolastici per la sensibilizzazione sulla corretta separazione e conferimento dei rifiuti anche in tali ambiti oltre alla programmazione di una campagna di comunicazione sulla corretta separazione e recupero dei rifiuti e RAEE, già iniziata del 2022.

- **Sviluppo di azioni volte a migliorare la raccolta differenziata:** Il Comune di Cernusco sul Naviglio ha sviluppato a partire dal giugno 2016 e negli anni successivi azioni volte alla riduzione della frazione secca con l'introduzione dell'ecuosacco, ossia dei sacchi codificati per utenze domestiche e non domestiche. Tali attività, sviluppate in modo integrato con l'introduzione nell'anno 2024 di un apposito sportello per il

cittadino volto al ritiro degli specifici contenitori per la raccolta differenziata, hanno portato l'Ente a raggiungere nell'anno 2022 dei risultati conseguiti sulla raccolta differenziata pari al 86,89 %.

Per l'anno 2025 pertanto si intende, partendo dai buoni risultati attualmente in essere, introdurre azioni volte a migliorare le percentuali di raccolta differenziate con l'ulteriore riduzione della frazione secca, l'incremento della frazione plastica, valutando l'introduzione di sacchi codificati, e carta al fine di alimentare le filiere di qualità del riciclo.

Comune Plastic Free: l'Amministrazione Comunale ha l'intenzione di promuovere e valorizzare la tutela ambientale e tutte le forme di volontariato, in campo ambientale e sociale, per il miglioramento del territorio. Il Comune è attivo sulla raccolta differenziata e sulla corretta gestione dei rifiuti pericolosi.

Nel corso del 2022 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra l'Amministrazione Comunale e Plastic Free, associazione di volontariato, rinnovato nell'anno 2024, con l'obiettivo di contribuire a creare una maggiore consapevolezza sull'importanza di preservare l'ambiente dalla plastica e dell'opera svolta più in generale in tale contesto dall'Associazione.

Nel 2024 il Comune ha ottenuto il riconoscimento nazionale di Comune Plastic Free 2024 per gli obiettivi raggiunti.

Pertanto in considerazione delle predette intenzioni e atti, si intende procedere dal 2025 con:

- Appuntamenti di raccolta della plastica e rifiuti non pericolosi nel territorio comunale;
- Lezioni di educazione ambientale nelle scuole, in presenza e da remoto;
- Informazione e sensibilizzazione online sui social geolocalizzata sul territorio;
- Informazione e sensibilizzazione attraverso stand;
- Passeggiate ecologiche e turistiche nel territorio;
- Segnalazione di abbandono rifiuti in maniera abusiva;

- Istituzione della Casa del Riuso

L'obiettivo di realizzare La Casa del Riuso, iniziato già nel corso del 2023 con la realizzazione di una recinzione perimetrale dell'area prospiciente la Piattaforma Ecologica di via Resegone, ha la finalità generale di realizzare un Centro di Riuso e Riutilizzo in grado di diminuire il quantitativo di beni conferiti alla piattaforma ecologica. Il raggiungimento dell'obiettivo necessita dell'attiva partecipazione dei cittadini. Parte fondamentale del progetto di competenza di tale Servizio consiste inizialmente nel sensibilizzare e coinvolgere i cittadini nella riduzione dei rifiuti, nel riutilizzo dei beni post-consumo e alla riduzione degli impatti in relazione allo sviluppo di scelte di consumo sostenibili.

L'Amministrazione ha previsto, a cavallo tra il 2024 e il 2025 l'avvio di una prima fase intersetoriale tra gli uffici Tecnici e i Servizi Sociali, propedeutica alla progettazione dell'area, e volta a valutare gli obiettivi da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento.

In tale momento del processo, verranno definite le funzioni da svolgere, i fabbisogni e le esigenze da soddisfare e i requisiti prestazionali di progetto da raggiungere, definizione di un piano di gestione del centro, coinvolgendo le associazioni locali ed interfacciandosi con loro per valutare le modalità di attuazione. Terminata tale fase, sarà quindi possibile esprimere le esigenze al settore tecnico che potrà quindi individuare un quadro economico dell'opera finalizzato alla realizzazione dell'intervento.

- Realizzazione di progetti di educazione ambientale con promozione di percorsi di educazione e sostenibilità ambientale rivolte alle scuole ed alla cittadinanza.

L'obiettivo dell'Amministrazione è la promozione di percorsi di educazione e sostenibilità ambientale rivolte alle scuole, alla cittadinanza e alle categorie più fragili del territorio metropolitano e lombardo, con azioni

specifiche svolte anche all'interno delle Case ERP e ALER tramite attività di educazione ambientale denominato “Differenziati!”.

L'obiettivo pertanto sarà perseguito tramite esperienze pratiche al fine di veicolare i messaggi in maniera più efficace, superando anche eventuali barriere linguistiche con lo svolgimento di laboratori didattici e la gestione di gruppi di ragazzi, anche in contesti multietnici.

Nel 2024 si è proceduto all'individuazione di un operatore economico con i requisiti tecnico professionali idoneo allo svolgimento delle predette attività da svolgere di concerto con tale Servizio con svolgimento di:

- Attività per le Case Aler in tutto il territorio con traduzione delle locandine anche in inglese, spagnolo e arabo
 - Attività nei parchi, giardini e piazze con coinvolgimento di preadolescenti ed adolescenti
 - Attività per gli istituti scolastici della Città
 - Attività ad hoc - iniziative sul tema della raccolta differenziata calate sulle esigenze di un determinato periodo dell'anno (es. Natale, Carnevale ecc.), di ricorrenze specifiche di Cernusco sul Naviglio (es. Settimana dello sport, Festa di S. Giuseppe ecc.)
-
- **Realizzazione di progetti di sensibilizzazione contro l'abbandono dei mozziconi di sigaretta.**

L'Amministrazione Comunale, in collaborazione con le associazioni locali, il CCRR, la Consulta Giovani e con i Comitati dei Genitori delle scuole, intende avviare una campagna di sensibilizzazione contro l'abbandono dei mozziconi di sigaretta al fine di sensibilizzare i cittadini all'importanza di non gettare i mozziconi di sigaretta a terra, evidenziando i danni per l'ecosistema e sottolineando ciò che rilasciano microplastiche, metalli pesanti e molte altre sostanze chimiche, con un impatto sulla salute e sugli ecosistemi. In tale ottica si è proceduto nell'anno 2023 e nell'anno 2024 all'installazione di appositi cestini adibiti allo spegnimento ed alla raccolta dei mozziconi di sigaretta in aree strategiche del territorio comunale.

L'obiettivo per l'anno 2025 è di continuare con le attività di sensibilizzazione dei confronti della cittadinanza nonché implementare la dotazione di cestini specifici in altri ambiti cittadini ove se ne evidenzi la necessità.

- **AMIANTO**

La L.R. 17/2003 e s.m.i. pone in capo ai proprietari o agli amministratori di immobili in cui è presente amianto, l'obbligo di notificare all'ASL (ora all'ATS competente per territorio) la presenza di tale materiale.

Con D.G.R. VIII/1526 del 22 dicembre 2005 è stato approvato il Piano Regionale Amianto (PRAL) che prevede il censimento degli impianti, degli edifici, dei siti e dei mezzi di trasporto con presenza di amianto o di materiali contenenti amianto (mod. NA/1 – notifica presenza di amianto in strutture o luoghi);

Con D.d.g. del 18/11/2008 n. 13237 è stato approvato il *“Protocollo per la valutazione dello stato di conservazione delle coperture in cemento amianto”*, quale strumento operativo per la valutazione dello stato di conservazione delle coperture in cemento-amianto;

Con DGR IX/3913 del 6/8/2012 sono state approvate le “Attività inerenti la messa a sistema delle fonti d'informazione sulla presenza di amianto in Lombardia finalizzata al monitoraggio della relativa bonifica” al fine di monitorare la rimozione dell'amianto presente nel territorio regionale;

Con DGR n° IX/4777 del 30/01/2013 sono stati approvati i criteri per l'applicazione delle sanzioni, relative alla mancata comunicazione della presenza di manufatti di amianto compatto, di cui al comma 1, dell'art. 8 bis della legge 17/2003;

Nell'anno 2024 l'Ufficio ha provveduto ad aggiornare la pagina dedicata a tale tematica nel sito web comunale, fornendo ai cittadini maggiori informazioni circa gli obblighi normativi nonché fornendo informazioni generali circa le modalità di azione nei casi ci si trovasse in presenza di amianto, fornendo la modulistica aggiornata al fine delle comunicazione da effettuare secondo la normativa vigente.

L'obiettivo è quello di mappare e censire gli immobili con la presenza di amianto e avere una costante valutazione dello stato di conservazione delle coperture.

A tal proposito, sono stati confrontati i database di ARPA Lombardia con i dati in possesso di ATS Milano Città Metropolitana e con quelli dell'ufficio al fine di aggiornare la mappatura e di intervenire sugli immobili non ancora censiti.

- IMPIANTI DI TELE RADIOCOMUNICAZIONE

Nell'ambito dell'aggiornamento del Piano di Governo del Territorio, è intenzione procedere con la redazione di nuovo Regolamento ed un Piano Comunale per l'installazione di impianti di tele radiocomunicazione in attuazione a quanto previsto dall'art. 38 comma 6 della L. n.120/2020, che ha sostituito il comma 6 dell'art. 8 Legge 22 febbraio 2001, n. 36, in quanto l'attuale Regolamento, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 10/06/2010 risulta obsoleto rispetto alle vigenti normative ed alla giurisprudenza di settore.

L'attività mira a garantire la dislocazione pianificata, ordinata e ragionevole delle antenne all'interno del perimetro Comunale per evitare inutili sovrapposizioni di stazioni ed assicurando al contempo una completa e ottimale copertura di segnale sul territorio per la migliore fruizione dei servizi necessari al completamento dei processi di digitalizzazione.

Tempi di attuazione: Entro il triennio 2025-2027 nell'ambito dell'approvazione del nuovo P.G.T. e dell'aggiornamento del vigente Regolamento Edilizio.

MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 4 – Servizio Idrico Integrato

Responsabile: Dirigente del Settore Tecnico ed Innovazione arch. Alessandro Duca

E.Q. Servizio Edilizia Privata ed Ecologia ing. Michele Bottino

Assessore competente: Debora Comito

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)	PREVISIONE 2027 (spesa corrente)
09	04	2.084,00	2.002,00	2.002,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		<i>0,03%</i>	<i>0,03%</i>	<i>0,03%</i>

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il servizio idrico nel territorio comunale è gestito dal Gruppo CAP.

Gli Uffici Comunali Urbanizzazioni Primarie ed Ecologia gestiscono i contatti con Gruppo CAP per le diverse problematiche connesse al servizio e per i rapporti con i cittadini, informazioni e segnalazioni. Inoltre, ai sensi della normativa regionale vigente, è stato istituito l'ATO (Ambito Territoriale Ottimale per la gestione del servizio idrico integrato) per il cui funzionamento l'A.C. corrisponde un contributo annuale calcolato in base al numero dei residenti (attualmente il contributo è sospeso).

Dal 2010 l'ATO dei comuni della ex Provincia di Milano è divenuto competente per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico in fognatura per scarichi produttivi e della gestione del relativo iter adesso integrato nell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Il servizio Ecologia cura inoltre le comunicazioni con l'ATO, raccoglie le autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura relative agli insediamenti produttivi e offre un primo supporto ai cittadini che necessitano chiarimenti circa le modalità di presentazione della domanda di autorizzazione.

La Città Metropolitana esercita le funzioni di governance del servizio idrico integrato, impostando le modalità migliori al fine di un coinvolgimento dei comuni dell'ambito nelle fasi decisionali e in quelle di indirizzo operativo. La Città Metropolitana e il Comune di Milano, per l'ambito della città di Milano, quali enti responsabili degli ATO, costituiscono in ciascun ATO, nella forma di cui all'articolo 14, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e senza aggravio di costi per l'ente locale, un'azienda speciale, denominata Ufficio di ambito, dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile. L'ente responsabile dell'ATO prevede nel consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'ambito una significativa rappresentanza dei sindaci o degli amministratori locali da loro delegati eletti nei comuni appartenenti all'ATO.

In linea con il modello nazionale (a seguito della sentenza della Corte Costituzionale 307/09), si è provveduto ad affidare il servizio idrico integrato ad un unico soggetto per ciascun ATO, sia per l'erogazione che per gli investimenti. Il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d' Ambito della Provincia di Milano, secondo le proprie competenze e secondo le linee di indirizzo della Provincia di Milano quale Ente responsabile del Servizio Idrico del territorio con deliberazione n. 4 della Seduta del 20 Dicembre deliberava l'affidamento del Servizio *in house providing* alla Società CAP Holding SpA per il periodo 1° gennaio 2014-31 Dicembre 2033.

Con Delibera di Consiglio 47 del 22/06/2015 “adozione del regolamento del servizio idrico integrato in relazione alla convenzione di affidamento del servizio idrico integrato alla società Cap Holding spa per il periodo 1° gennaio 2014 - 31 dicembre 2033” sono stati adottati i documenti approvati dalla Conferenza dei Comuni del 17 dicembre 2013 e definitivamente approvati dall’Ufficio d’Ambito nella seduta del 20 dicembre 2013.

In collaborazione Gruppo CAP, il Cernusco sul Naviglio ha delle Case Dell’acqua in via Fontanile, realizzata nel 2014, e in piazza Ghezzi, realizzata nel 2017, per l’erogazione di acqua naturale e gassata. Con l’obiettivo di aumentare la trasparenza e la disponibilità dei dati relativi alla qualità dell’acqua proveniente dai pozzi cittadini Cernusco sul Naviglio è stato il Comune capofila dell’iniziativa La Carta Di Intenti , accordo stipulato fra il Gruppo CAP, la Conferenza dei Comuni della Provincia di Milano e le associazioni promotrici, per la promozione della qualità dell’acqua di rete nel territorio della provincia di Milano partecipando attivamente alla stesura e alla definizione della La Carta d’intenti per la promozione della qualità dell’acqua di rete nel territorio della provincia di Milano.

Nel 2017 si è stipulato un accordo per il controllo delle qualità dell’acqua pubblica per la sua distribuzione presso il nuovo Polo scolastico.

Obiettivi Servizio Idrico Integrato

Il Servizio Urbanizzazioni Primarie gestisce, come da apposita convenzione, le manomissioni suolo pubblico per interventi manutentivi, estensioni rete e nuovi allacciamenti.

Il Servizio Ecologia, in caso di problematiche di approvvigionamento idrico nei mesi estivi al fine di garantire l’erogazione di acqua potabile ad uso alimentare e igienico sanitario, provvede alla predisposizione di ordinanza sindacale di limitazione dell’uso dell’acqua proveniente dal civico acquedotto.

Inoltre al fine di rendere edotti i cittadini sulla qualità dell’acqua si provvede ad una puntuale pubblicazione dei dati relativi a tutti i pozzi in funzione sul territorio comunale.

Con l’obiettivo di aumentare la trasparenza e la disponibilità dei dati relativi alla qualità dell’acqua proveniente dai pozzi cittadini il Comune continua l’iter approvato con La Carta d’intenti per la promozione della qualità dell’acqua di rete nel territorio della provincia di Milano. Viene effettuato il monitoraggio dei consumi d’acqua erogati dalle due Casette dell’Acqua con le valutazioni in termini di riduzione dell’impatto ambientale: kg di plastica risparmiata, bottiglie di plastica da 1,5 l risparmiate, litri di petrolio risparmiati, kg di CO2 evitata.

Controllo delle situazioni di possibile compromissione di matrici ambientali a seguito del verificarsi di violazioni delle norme sulla gestione di impianti produttivi che possono avere rilievi sotto il profilo delle salubrità della prima falda, il Servizio Ecologia metterà in atto nel 2025 il controllo di alcuni procedimenti, anche in confronto ed in rapporto con la Città Metropolitana di Milano. Tale attività richiede il potenziamento della dotazione del personale dell’ufficio Ecologia con la previsione di un tecnico.

MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE

PROGRAMMA 5 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazioni
Responsabile Dirigente Settore Tecnico ed Innovazione arch. Alessandro Duca
E.Q. Servizio Urbanistica e PLIS: arch. Francesco Zurlo
Assessore competente: Daniele Restelli

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)	PREVISIONE 2027 (spesa corrente)
09	05	90.677,00	90.677,00	90.677,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		<i>1,50%</i>	<i>1,50%</i>	<i>1,50%</i>

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Oltre a quanto precedentemente indicato nella Missione 9, programma 2, di seguito si specificano i seguenti punti:

AREE PLIS EST DELLE CAVE

L’Amministrazione Comunale di Cernusco sul Naviglio rappresenta il Comune capofila del Parco Locale di Interesse Sovracomunale, Parco Est delle Cave, comprendente i Comuni di Brugherio, Carugate, Cologno Monzese e Vimodrone.

Tra i predetti Comuni è stata stipulata una specifica convenzione in data 17/05/2021.

Con l’approvazione della legge regionale 17 novembre 2016, n. 28 “Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio”, la Regione ha dato avvio al processo di riorganizzazione del Sistema Lombardo delle Aree Protette.

Per quanto riguarda la partecipazione dei PLIS al percorso di riorganizzazione prefigurato dalla legge è stata presentata nei termini richiesti alla Giunta regionale per la prosecuzione in autonomia, motivando mediante idonea documentazione, la sussistenza di capacità realizzative di interventi e di iniziative di tutela e valorizzazione attivate sul territorio negli ultimi anni.

Successivamente, con D.G.R. n° X/6735 del 19/06/2017, la Regione Lombardia ha riconosciuto l’autonomia gestionale del PLIS Est delle Cave ai sensi dell’art. 5 della Legge Regionale 17 novembre 2016, n. 28.

ESTENSIONE VALIDITÀ PIANO PLURIENNALE DEGLI INTERVENTI (PPI)

La DGR VIII/6148 del 12 dicembre 2007 raccoglie la disciplina riguardante i Parchi Locali di Interesse Sovracomunale istituiti in Regione Lombardia dalla L.R. 86/1983 art. 34.

Al capitolo 9.5 “Strumenti di pianificazione e di gestione” la DGR sopra citata prevede, come forma obbligatoria di pianificazione del PLIS, il Programma Pluriennale degli Interventi (PPI).

“Il PPI è finalizzato a tutelare l’ambiente nei confronti delle attività antropiche che possono compromettere il pregio ambientale delle aree o singoli componenti naturalistiche ed ambientali. Il PPI individua in particolare

le opere e le azioni che si prevede concretamente di realizzare nell'arco della sua validità temporale, indicando le risorse finanziarie necessarie e le modalità di finanziamento, in stretta connessione con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria dei Comuni interessati”.

Il PLIS Est delle Cave è in possesso di un PPI approvato nel 2019 di durata quinquennale.

Durante l'anno 2023 si è reso necessario estendere la durata del PPI vigente per dar modo di completare l'esecuzione degli interventi previsti dalle schede.

Pertanto la durata della validità del PPI è stata prolungata di 3 (tre) anni, tramite successiva approvazione da parte dei Consigli Comunali, quindi fino al 31/12/2026.

Sono pervenuti i pareri favorevoli da Città Metropolitana di Milano, in data 14/02/2023 e dalla Provincia di Monza e Brianza, in data 10/03/2023.

Per il Comune di Cernusco sul Naviglio, l'estensione triennale del PPI 2019/23 è stata approvata nella seduta di Consiglio Comunale prevista del 4 aprile 2023 con delibera n°27 del 4/04/2023.

Il PPI è composto da una relazione di piano che illustra la fase analitica del programma ossia l'inquadramento territoriale e le valenze presenti, l'inquadramento vincolistico e pianificatorio, per passare poi alla fase propositiva in cui vengono illustrate le proposte progettuali accompagnate da schede di sintesi. A completare il PPI corografie, tavole delle proposte e quantificazione dei costi.

A gennaio 2024 si è provveduto a fare un incontro con i tecnici per verificare l'effettiva realizzazione delle schede del PPI e successivamente presentata al Comitato di Gestione.

Si è convenuto che non tutte le schede contenute nel Piano sono realizzabili, molte sono state già concluse ed alcune in via di definizione.

Nell'ambito della realizzazione di tali schede è stato proposto all'Università Bicocca di Milano di effettuare degli studi sulla flora e la fauna, previste nelle schede SC1/SC2 del Piano Pluriennale degli interventi.

A dicembre 2023 a seguito di alcuni incontri con il Dipartimento di Biotecnologie e Bioscienze e del Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Terra, è stata presentata una richiesta formale per il conferimento dell'incarico poi avvenuto con D.D. n. 127 del 02/02/2024

A giugno 2024 è stata presentata una prima relazione degli studi effettuati concentrandosi sul censimento della fauna del suolo, sulla fauna degli impollinatori, sulla flora legnosa ed erbacea e su una mappatura di tipologie ambientali e proposte di interventi migliorativi.

L'attività proseguirà anche nel 2025.

PARTECIPAZIONE A BANDI COMPLESSI

Già nel corso del 2023, il Comitato di gestione del PLIS ha previsto a bilancio importi, al fine di affidare diversi incarichi professionali per stilare le proposte progettuali per l'accesso a bandi di finanziamento complessi.

Nel corso dell'anno 2023, il PLIS Est delle Cave è risultato aggiudicatario di finanziamento da parte di Regione Lombardia, a seguito della vincita del bando PSR - Operazione 4.4.01.

La realizzazione del progetto interesserà unicamente il territorio del comune di Cernusco sul Naviglio in quanto è risultato che l'unica area candidabile sia quella di Cascina Villa (lotto 10). Entro il 30/09/2024 verranno avviati i lavori per gli interventi di piantumazione sulle aree pubbliche.

E' in corso, altresì, la partecipazione da parte del PLIS e del Comune di Cernusco sul Naviglio, oltre al Comune di Vimodrone e Segrate, ad un bando della Fondazione Cariplò di "Strategia Clima" per sostenere alleanze territoriali nell'avviare percorsi per la neutralità climatica al 2040 e la resilienza delle comunità.

Il presente bando si articolerà in tre fasi e proseguirà fino al 2025.

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE

Nel 2024, per le attività di promozione del PLIS, si è proceduto a dare un incarico per lo svolgimento di 10 eventi/escursioni distribuiti nel corso dell'anno, organizzati e realizzati dall'associazione Ecomuseo Martesana.

Sono stati calendarizzati tutti gli eventi da realizzare nei Comuni facenti parte del PLIS, per tutto il corso del 2024, con una maggiore concentrazione durante la “Settimana del PLIS” istituita per la prima volta tra il 18 e il 26 maggio del 2024.

Alla realizzazione di diversi spettacoli e attività culturali e ambientali, hanno partecipato anche le associazioni del Forum Consultivo come Legambiente Martesana e Bene Comune Cernusco.

È stato altresì richiesto alla cooperativa il Germoglio di realizzare delle sculture in legno utilizzando i tronchi degli alberi schiantati nel bosco del Fontanone durante gli eventi calamitosi dello scorso luglio 2023. Le opere avranno un tema ambientale legato al Parco e saranno posizionate secondo un lungo percorso che tocchi le aree di tutti i Comuni facenti parte del PLIS Est delle Cave.

A confermare l’importanza dell’identità del PLIS, nel corso della seconda metà del 2024 verrà affidato un incarico per lo svolgimento della realizzazione di materiale promozionale e pubblicitario del PLIS che permetterà un facile riconoscimento dello stesso ad ogni evento.

Inoltre, per garantire una continuità nel sistema di promozione, divulgazione e valorizzazione del PLIS, si è proceduto a dare incarico all’associazione AmbienteAcqua APS per il servizio di manutenzione e gestione, per l’anno 2024, del sito web già esistente e canali social del PLIS Est delle Cave, che vede coinvolti più Comuni come aderenti alla Convenzione per la gestione del Parco.

E’ in corso, una ricerca e la richiesta di alcuni preventivi ad alcune agenzie di comunicazione del territorio, al fine di avviare un’indagine di mercato per l’affidamento e la gestione del sito web del PLIS e delle pagine social a partire dal 2025.

AMPLIAMENTO SU CERNUSCO SUL NAVIGLIO E COLOGNO MONZESE

In data 23/11/2023 è stata presentata formale istanza alla Città Metropolitana di Milano e alla Provincia di Monza Brianza, per l’ampliamento dei territori del PLIS da parte dei Comuni di Cernusco sul Naviglio e Cologno Monzese.

Il 26/01/2024 con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 13/2024 è stata riconosciuta la modifica del perimetro del PLIS est delle Cave per i Comuni sopra citati.

In data 05/02/2024 con prot n. 8298 Il Comune di Vimodrone ha avviato la richiesta di ampliamento per le aree ricadenti nel PLIS, in conseguenza alla nuova Variante al Piano di Governo del Territorio vigente che si concluderà entro il 31/12/2024. Tale procedura consentirà anche al Comune di Segrate di proporre adesione al PLIS nel 2025. In quest’ottica, il nostro comune ha già avviato una proficua collaborazione con quello di Segrate per partecipare ad un bando Cariplò di contrasto agli effetti dei cambiamenti climatici in ambito urbano, in corso di redazione mentre viene scritto questo documento e che si svilupperà, se approvato, a partire dal 2025.

ATTIVAZIONE DELLE GEV (Guardie Ecologiche Volontarie)

Le Guardie ecologiche volontarie (GEV) sono cittadini e cittadine amanti della natura, volontari che dedicano il proprio tempo alla difesa dell’ambiente. Si assumono l’impegno di collaborare, in modo continuativo e regolamentato, con gli enti organizzatori del servizio volontario di vigilanza ecologica, integrando la propria attività volontaristica con quella della pubblica amministrazione. I requisiti per poter diventare una Guardia ecologica volontaria sono: i corsi di formazione, l’esame e il decreto di incarico, come definito dalla legge regionale n. 9/2005.

L’organizzazione delle Guardie ecologiche volontarie (GEV) è affidata dalla legge regionale agli enti organizzatori, che possono essere enti gestori dei parchi regionali, comunità montane, comuni capoluogo di provincia e di città metropolitana, province, Città metropolitana di Milano o comuni associati.

Per attivazione delle GEV è necessario quindi che i Comuni aderenti al PLIS abbiano una convenzione specifica per la loro gestione ed un regolamento. La documentazione è già stata prodotta ed anticipata al Questore. Rimane però manchevole dell'indicazione del nominativo del soggetto indicato quale Responsabile delle GEV, senza il quale non è possibile procedere all'attivazione dei corsi di formazione per i volontari, e conseguentemente, all'attivazione del servizio.

A tal proposito nella seduta di Comitato di Gestione del 07/02/2024 si è discusso del sistema sanzionatorio e degli strumenti necessari alle Gev per lo svolgimento delle loro funzioni.

Si è deciso che sarà necessario istituire un regolamento degli usi e del verde del PLIS.

Il Comitato ha delegato il Comune di Cernusco sul Naviglio che provvederà ad incaricare un tecnico per la redazione del regolamento del verde e dell'uso e fruizione del Parco, con il supporto del Coordinatore, al fine di concludere l'iter nel 2025.

COINVOLGIMENTO DELLE ASSOCIAZIONI DEL FORUM CONSULTIVO

Uno degli obiettivi del 2025, sarà il maggior coinvolgimento delle Associazioni del Forum per quanto riguarda l'attività di promozione del PLIS. Nella prima seduta del Forum Consultivo tenutasi il 19/02/2024, viste le richieste da parte delle associazioni in merito alla maggiore comunicazione e collaborazione tra i vari organismi del PLIS, si è provveduto a prorogare i termini per le presentazioni delle proposte al 29/03/2024 e con una durata di tipo annuale per la realizzazione delle stesse.

Le proposte di eventi/iniziative e le richieste di contributo, che perverranno dalle Associazioni componenti il Forum Consultivo, in forma singola o associata, dovranno essere preventivamente sottoposte al vaglio del Comitato di Gestione e al Direttore del Parco, come indicato dall'art. 9 della Convenzione del PLIS Est delle Cave, che valuteranno se ed in quale misura erogare i contributi, motivando le scelte effettuate in forma scritta.

Missione 10

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ'

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**PROGRAMMA 2 – Trasporto pubblico locale****Responsabile Dirigente Settore Tecnico ed Innovazione****arch. Alessandro Duca****E.Q. Servizio Urbanizzazioni Primarie e Mobilità ing. Raffaella Martello****Assessore competente: Alessandro Galbiati****SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

Missione	Programma	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)	PREVISIONE 2027 (spesa corrente)
10	02	849.600,00	849.600,00	849.600,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		35,00%	35,22%	35,22%

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**Trasporto pubblico locale o proroga servizio**

Ad Aprile del 2018 è stata demandata la gestione del servizio di trasporto pubblico locale all’Agenzia per il trasporto del bacino di Milano, Lodi e Monza e Brianza (ATPL). Il 10 gennaio 2019, l’Assemblea ha approvato il nuovo Programma dei Servizi del Bacino di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia; il Programma di Bacino dei servizi di trasporto pubblico locale è lo strumento introdotto dalla L.R. 6/2012 per la definizione della rete e dell’offerta dei servizi di Bacino, allo scopo di realizzare un sistema di trasporto pubblico unitario. A seguire, il 10 Aprile 2019, l’Assemblea dell’Agenzia ha approvato con Deliberazione N. 2/2019, il nuovo Sistema Tariffario Integrato del Bacino di Mobilità (STIBM) di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia, a cui non tutti gli operatori hanno aderito. Nella stessa seduta, con delibera 3/2019, l’Assemblea ha anche disposto l’avvio della prima fase transitoria di STIBM a partire dal mese di luglio 2019, limitatamente ai servizi urbani e interurbani di competenza della Città Metropolitana di Milano e della Provincia di Monza e della Brianza. Il processo nel 2021 e nel 2022 non hanno avuto la conclusione con il bando per l’affidamento del servizio, anche in dipendenza del superamento dell’emergenza da COVID-19, che ha imposto forti limitazioni al TPL.

Ad aprile 2022 all’Agenzia per il trasporto del bacino di Milano, Lodi e Monza e Brianza ha pubblicato l’avviso di pre-informazione, come prevede la normativa relativamente ai servizi speciali. Gli atti preparatori ed il lancio del Bando per l’affidamento dei servizi di TPL sarebbero dovuti essere completati entro il 31.12.2023, data coincidente con il termine dell’atto di proroga dei servizi di trasporto in essere, gestiti da ATPL.

A seguito di un incontro presso la sede della Città Metropolitana di Milano, avvenuto a febbraio 2024, l’Agenzia ha avuto modo di illustrare i tempi e le modalità di espletamento delle gare. Da tale esposizione emerge come le linee urbane di Cernusco rientrano nel c.d. “lotto 1” – comprendente anche il TPL insistente sul Comune di Milano – che andrà in gara nell’anno 2026.

Nel periodo di transizione in cui rimangono in vigore le medesime modalità d’erogazione del servizio di trasporto, l’ufficio affiancherà il personale dell’Agenzia per gli aspetti operativi, soprattutto per quanto

riguarda il servizio di trasporto scolastico, la cui riuscita dipende particolarmente dalla conoscenza del territorio e dall'esigenze del tessuto sociale consolidato della cittadina cernuschese. Inoltre sarà necessaria l'interazione con l'Agenzia per quanto riguarda la stesura del bando in quanto dovrà essere valutata l'integrazione del servizio del trasporto urbano con il Servizio per il trasporto scolastico.

Modalità di conseguimento dell'obiettivo

Saranno necessari incontri partecipativi con l'Agenzia al fine di formulare le esigenze organizzative del Comune; mentre l'organizzazione del trasporto scolastico, i controlli ed il monitoraggio del servizio, continueranno ad essere eseguiti dall'ufficio in collaborazione con il personale dell'Agenzia e i Gestori del Servizio, nonché con il Settore Educazione.

L'interlocuzione con l'Agenzia sarà quindi l'occasione per avanzare le dovute considerazioni circa l'aggiornamento del nostro sistema di TPL, del parco mezzi in chiave più sostenibile e dell'atteso biglietto unico all'interno della cornice dello STIMB.

Tale dialogo deve essere intensificato in ragione del fatto che, in considerazione dei tempi in cui viene redatto il presente DUP, si dovrà attendere l'anno 2026 per l'espletamento della gara.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA 4 – Altre modalità di trasporto

Responsabile Dirigente Settore Tecnico ed Innovazione arch. Alessandro Duca
E.Q. Servizio Urbanizzazioni Primarie e Mobilità ing. Raffaella Martello
Assessore competente: Alessandro Galbiati

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- a) Il parcheggio biciclette BC Park è ubicato presso la stazione della metropolitana Cernusco s/N, in prossimità del centro cittadino; il servizio è molto apprezzato dalla cittadinanza e ad oggi possiede circa 1400 iscritti, residenti e non, che ogni giorno lasciano in deposito a lunga permanenza i loro velocipedi per poter interconnettersi con la rete di trasporto su ferro. Il sistema di ingresso è monitorato da remoto da un software. Tuttavia per consentire la maggior diffusione ed utilizzo del servizio, è presente un presidio durante gli orari di maggior afflusso, che oltre a dare indicazioni alla popolazione sulle modalità di utilizzo, costituisce anche una funzione di maggior controllo e custodia dell'area.

Obiettivi

Con la volontà di incrementarne la sicurezza e la qualità del Servizio pubblico, è stato affidato ad un nuovo Gestore il Servizio dal 01.01.2024, prevedendo una implementazione dei servizi erogati alla cittadinanza anche attraverso una prestazione gratuita di riparazione delle biciclette. Il nuovo corso di gestione del BiciPark viene monitorato costantemente al fine di perfezionarlo con la prospettiva che diventi un luogo sempre più sentito dai Cittadini.

- b) Durante l'anno 2022 è stato siglato l'accordo di Collaborazione tra la Città Metropolitana di Milano e il Comune di Cernusco sul Naviglio per l'attuazione congiunta del Biciplan "Cambio" della Città Metropolitana di Milano, ai sensi dell'art. 15 L. 241/1990 che prevede l'individuazione di nuovi percorsi ciclabili in attuazione dei percorsi di massima individuati all'interno dell'accordo. La pianificazione di quest'ultimi verrà effettuata in collaborazione con Città metropolitana ed i Comuni coinvolti nell'accordo ed una volta definiti sarà necessario effettuarne la progettazione, che dovrà essere gestita direttamente dagli uffici, se del caso, o da Città Metropolitana stessa. In tal senso è in corso un confronto con le Amministrazioni limitrofe coinvolte al fine di determinare al meglio i tracciati passanti sul nostro territorio. Va ricordato che nell'anno 2024 l'A.C. ha approvato il Piano Progetto denominato BiciPlan 5 "Parco SUD".
- c) Si conferma la partecipazione al progetto Comuni Ciclabili.
- d) Saranno valutati altri strumenti innovativi al fine di promuovere ed incentivare l'utilizzo della bicicletta, quale vera infrastruttura sostenibile, anche mediante la realizzazione di nuove piste ciclabili nonché la riqualificazione delle esistenti, implementazione portabici con sistema di aggancio al telaio, stalli riparazioni bici ecc.

MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

PROGRAMMA 5 – Viabilità e infrastrutture stradali

Responsabile Dirigente Settore Tecnico ed Innovazione arch. Alessandro Duca
E.Q. Servizio Urbanizzazioni Primarie e Mobilità ing. Raffaella Martello
Assessori competenti: Alessandro Galbiati, Isabelle Leite (attuazione PEBA)

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)	PREVISIONE 2027 (spesa corrente)
10	05	1.577.942,00	1.562.922,00	1.562.922,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		<i>65,00%</i>	<i>64,78%</i>	<i>64,78%</i>

SPESE DI INVESTIMENTO

Missione	Programma	PREVISIONE 2025 (spesa investimento)	PREVISIONE 2026 (spesa investimento)	PREVISIONE 2027 (spesa investimento)
10	05	7.685.984,32	3.974.018,00	626.000,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

a1) Parte corrente

L’attività di servizio Viabilità e infrastrutture stradali è prioritariamente indirizzata alla manutenzione delle infrastrutture riguardanti la viabilità veicolare, ciclabile e pedonale del Comune di Cernusco Sul Naviglio.

L’ufficio provvede alla progettazione e programmazione delle opportune manutenzioni, con lo scopo di mantenere tutti i percorsi fruibili e piena sicurezza, garantendo un adeguato standard per la cittadinanza.

L’attività prioritaria dell’ufficio Urbanizzazioni Primarie e Mobilità consiste quindi nel gestire il Sistema per la “Gestione del territorio”, attività che prevede sopralluoghi sul territorio, rapporti di quanto rilevato in merito allo stato dei luoghi e programmare, in base alla disponibilità economica e alle priorità d’intervento, i relativi interventi di manutenzioni.

Oltre a quanto sopra descritto, l’ufficio provvede all’attivazione immediata (durante gli orari di Servizio) delle attività finalizzate alla risoluzione di emergenza impreviste, piuttosto che a dare risposte valutate alle segnalazioni di anomalie da parte dei cittadini.

a2) Parte investimenti

L'attività di servizio Viabilità e infrastrutture stradali è indirizzata al mantenimento, al miglioramento e al potenziamento delle infrastrutture riguardanti la viabilità veicolare, ciclabile e pedonale del Comune di Cernusco Sul Naviglio, in conformità anche alle previsioni del P.G.T. e del P.U.T.

Tutti i progetti attivati nel 2024 ed eseguiti durante il 2025, nonché quelli previsti nel triennio 2025/2026/2027/ saranno rivolti al miglioramento delle condizioni del tessuto stradale urbano e contestualmente mirano al miglioramento degli standard qualitativi di vita dei cittadini, attraverso interventi riguardanti:

- Adeguamento delle strutture esistenti e abbattimento delle barriere architettoniche;
- Moderazione del traffico veicolare;
- Implementazione della mobilità sostenibile;
- Adeguamento e riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione.
- Riqualificazione e implementazione qualitativa dell'arredo urbano

Con tali presupposti, per il 2024 si è realizzato un progetto finalizzato alla rimontatura straordinaria di viabilità, sia primarie che secondarie, il cui stato di fatto, risultava compromesso e quindi si necessitava la previsione di interventi di ripavimentazione in asfalto.

Nel Piano delle Opere Pubbliche dell'anno 2024, emergeva l'intenzione dell'A.C. di realizzare la ciclabile su via Cavour, nel tratto tra via Verdi e via Fatebenefratelli, al fine di dare attuazione a quanto previsto nei piani programmati in tema di ciclabilità consentendo di completare l'importante infrastruttura ciclabile che da Ronco porta in sicurezza nel centro della Città, quale dorsale fondamentale del sistema ciclabile cernuschese; in considerazione degli sviluppi del PGTU attualmente in corso di redazione e dal quale emergono già in questa fase nuove specificità della viabilità della nostra Città, l'Amministrazione si riserva di valutare la posticipazione dell'opera al fine di arrivare ad una progettazione in sintonia con le indicazioni strategiche che stanno emergendo dal PGTU.

Con riferimento all'attuazione del PEBA, su impulso dell'assessorato competente, si procederà all'affidamento di un apposito incarico volto a meglio definire le strategie di ampio respiro da porre in essere nonché gli ambiti che richiedono un interventi prioritario, con particolare attenzione ai luoghi di maggiore attrazione, flusso e richiesta di fruibilità. A tale approccio si aggiunge l'attenzione già impiegata per tutti gli ambiti di riqualificazione citati in questa missione.

Obiettivi della spesa di investimento

Riqualificazione e rammendo delle Centralità di Cernusco

L'Amministrazione intende intervenire in quegli ambiti definibili quali "centralità" come il quadrante sud-ovest c.d. "Tre Torri" e il quadrante nord-est al fine di favorire un ambiente urbano sempre più a misura d'uomo, per una Città di prossimità.

La definizione della programmazione degli interventi, ha definito quale primo ambito di intervento il quartiere "Tre Torri". Il quadrante presenta un profilo urbanistico già consolidato che, tuttavia, richiede opere di riqualificazione. Pertanto, nel 2025 si prevede la realizzazione degli strumenti attuativi di via Molinetto, il nuovo asilo nido di via Don Milani con fondi PNRR, la riqualificazione di Piazza Ghezzi e la definizione del progetto esecutivo per la riqualificazione di via Don Sturzo a seguito della definizione del relativo Piano particolareggiato.

Piano di depavimentazione

Con riflessi connessi alla tutela ambientale, l’A.C. ha dato indirizzo agli uffici di proseguire le progettazioni di riqualificazioni viabilistiche avendo attenzione ad una progettazione volta alla depavimentazione stradale oltre che alla implementazione delle alberature stradali che, come ormai dimostrato, hanno forti ricadute positive sul benessere ambientale cittadino.

Ulteriori e necessari strumenti di pianificazione generale in materia dovranno essere opportunamente previsti nell’ambito della stesura del nuovo PGT.

Riqualificazione strade e marciapiedi

Nell’ambito del programma di riqualificazione e messa in sicurezza di strade, marciapiedi e ciclopiste, anche per il 2025 proseguiranno le progettazioni ed i successivi lavori di adeguamento.

Oltre ad attuarsi il progetto bandito nel 2024 (riguardante vie quali Padana, Cavour, Milano, Fontanile e le rotatorie insistenti su via Falcone e Borsellino), nel 2025 sarà prevista la redazione e approvazione anche del progetto di riqualificazione strade e marciapiedi 2025, che dovrà tenere conto delle diverse segnalazioni e criticità registrate o che emergeranno nel corso dell’anno (soprattutto a seguito della stagione invernale 2024/2025).

Riqualificazione via Don Sturzo

A fine 2024 è stato avviato il Progetto di Fattibilità tecnica ed Economica per la riqualificazione di via Don Sturzo, progetto che prevede il mantenimento del doppio senso di circolazione e il mantenimento dei due filari di bagolaro esistenti. Si è inoltre prevista la realizzazione di una pista Ciclopedonale in sede propria e spazi di sosta che trovano collocazione tra le alberature esistenti lungo il lato sud della via.

Entro la fine del 2024, si prevede l’elaborazione del Quadro economico e l’affidamento di due voci del Quadro economico, così da consentire l’avvio dei lavori nel 2025.

Riqualificazione Piazza Ghezzi

Bandita la gara nel mese di Settembre 2024, la realizzazione della riqualificazione di Piazza Ghezzi, intervento volto a dare nuova luce al quartiere, oltre che a riqualificare quanto ammalorato nonché ammodernare la piazza, troverà compimento a partire dai primi mesi del 2025. Volendo esplicitare gli ambiti dell’intervento, ricordiamo che il progetto prevede: interventi di sistemazione dell’arredo (cestini, panchine, fioriere), della pavimentazione esistente, la riqualificazione dell’attuale impianto di illuminazione, nonché un ridisegno dello spiazzo antistante via Don Mazzolari, con giochi di aree a verde, siepi colorate ed alberi ombreggianti, di sedute e di percorsi.

Obiettivi della spesa corrente

- Manutenzione della rete stradale del territorio comunale;
- Mantenimento della rete stradale di particolare pregio, del Centro storico, sulla quale si proseguiranno gli interventi puntuali per garantire lo standard qualitativo;
- Manutenzione ed implementazione dei percorsi pedonali;
- Adeguamento normativo e riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica;
- Manutenzione ed implementazione delle reti di piste ciclabili, riqualificazione urbana di assi viari, abbattimento delle barriere architettoniche proprie della mobilità pedonale su sedi stradali;

- Migliorare la risposta alle segnalazioni di anomalie delle sedi stradali, sia sotto il profilo della rapidità e completezza del riscontro e soprattutto delle rapidità di intervento, anche preventivo.
- A seguito dell'acquisizione di tutti gli impianti di illuminazione pubblica di proprietà Sole, l'A.C. prevede sempre per ogni intervento di riqualificazione viabilistica, la riqualificazione degli impianti stessi, attraverso la costruzione di nuovi cavidotti dedicati, atti sia al passaggio dei cavi di alimentazione che per eventuale implementazione della rete di videosorveglianza o della fibra ottica.

Per quanto concerne le sorgenti luminose, l'A.C. ha scelto di utilizzare solo sorgenti ad alta efficienza che possono quindi essere sia a Led che al sodio ad alta pressione; inoltre si prevede sempre l'installazione dei riduttori di flusso luminoso durante le ore notturne.

A questo proposito, si veda la “missione 17” per quanto concerne la salvaguardia dei consumi energetici.

Missione 11

SOCCORSO CIVILE

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA 1 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE
Responsabile Segretario Comunale dott.ssa Francesca Saragò
E.Q. Comandante Polizia Locale Massimo Paris
Assessore competente: Daniele Restelli

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)	PREVISIONE 2027 (spesa corrente)
11	01	23.865,00	23.865,00	23.865,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		100,00%	100,00%	100,00%

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

ATTIVITA' DI SUPPORTO IN OCCASIONE DI SITUAZIONI DI EMERGENZA E DI EVENTI CITTADINI

La Protezione Civile è una responsabilità di tutti e coinvolge l'intera comunità.

Con il termine Protezione Civile si intendono tutte le attività per tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni e dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi o altri eventi calamitosi causati dall'attività umana.

La Protezione Civile ha un ambito molto più vasto del soccorso alle popolazioni colpite e include anche le azioni di previsione e prevenzione dei diversi rischi, per mitigare l'impatto negativo sul territorio e aiutare le comunità ad affrontare e superare l'emergenza.

Tale impostazione più ampia nasce dopo le tragiche esperienze del terremoto in Friuli nel 1976 e in Irpinia nel 1980, che hanno portato alla creazione dell'attuale Servizio Nazionale della Protezione Civile, istituito con la legge n. 225 del 1992, recentemente riformato dalla legge 16 marzo 2017 recante «Delega al Governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della protezione civile» e dal Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, Codice della protezione civile (tratto dalla Pagina della Protezione Civile di Regione Lombardia).

In Lombardia, l'attività di pianificazione di protezione civile è definita dalla legge regionale n. 27 del 29 dicembre 2021 sulla Protezione Civile, che adegua la normativa regionale di settore a quella nazionale contenuta nel Codice della protezione civile (D.lgs.n. 1 del 2018), adattandola alle realtà territoriali e alle peculiarità organizzative di Regione Lombardia.

Regione Lombardia organizza il proprio Piano di Protezione Civile regionale in piani di settore, quali:

- Piano Soccorso Rischio Sismico (PSRS)
- Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA)
- Piano regionale Antincendio Boschivo (AIB)
- Piani Emergenza Dighe (PED)
- Piano Regionale Valanghe, in corso di redazione.

Nel corso del 2024 è stato affidato l'incarico per la redazione del Piano di Protezione Civile Comunale, seguendo gli indirizzi operativi regionali per la redazione e l'aggiornamento dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali, approvati con d.g.r. n. 7278 del 7 novembre 2022.

Il Piano di Emergenza è dunque il progetto di tutte le attività e delle procedure di protezione civile necessarie ed utili per fronteggiare qualsiasi evento calamitoso che abbia probabilità di avvenire nel territorio comunale, consentendo l'impiego razionale e immediato delle risorse.

Obiettivo fondamentale del 2025 sarà quello di testare alcuni degli scenari del nuovo piano (in particolare allagamenti, eventi climatici estremi, chiusura di servizi per inagibilità degli edifici) in modo da far conoscere al meglio le prassi operative a tutta la macchina comunale e, possibilmente, anche alla popolazione.

La Protezione Civile continuerà ad intervenire, congiuntamente alla Polizia Locale, in occasione di eventi meteorologici estremi che negli ultimi anni si sono dimostrati sempre più frequenti in considerazioni dei cambiamenti climatici o in caso di eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo.

Nell'ottica della riduzione del rischio e della mitigazione degli eventi estremi, proseguirà attività di manutenzione preventiva in maniera da mantenere in sicurezza il patrimonio verde della città.

Dopo le positive esperienze del 2024, l'Amministrazione intende rinnovare la propria disponibilità ad ospitare attività di formazione dei volontari, anche dei nuclei dei paesi confinanti, in modo da poter consolidare la capacità di lavoro in rete dei volontari.

Gli appartenenti al Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile proseguiranno poi nel fornire attività di supporto, assistenza ed informazione in concomitanza di manifestazioni o in caso di eventi a rilevante impatto locale organizzati in città al fine di contribuire ad accrescere la sicurezza in dette circostanze. Forniranno inoltre supporto all'amministrazione comunale ed agli uffici nelle situazioni di emergenza sanitaria o di calamità naturali.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE E SUPPORTO ALLE SCUOLE

Attraverso gli appartenenti al Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile, verranno offerti alle scuole, fermo restando una verifica delle effettive forze a disposizione, appositi corsi, al fine di sensibilizzare la popolazione scolastica alle tematiche della prevenzione ed inerente ai comportamenti da tenere in caso di calamità, con l'obiettivo di migliorare la sicurezza. Verrà inoltre fornito agli istituti scolastici supporto durante uscite didattiche sul territorio, al fine di garantire che le stesse avvengano in piena sicurezza per gli studenti.

Con l'obiettivo di aumentare le attività di sensibilizzazione e divulgazione di una cultura di autoprotezione civile, si valuterà l'adesione alla campagna nazionale #iononrischio, promossa dal Dipartimento della Protezione Civile per diffondere la conoscenza dei rischi naturali nel nostro Paese e delle buone pratiche di Protezione Civile.

ATTIVITA' DI SUPPORTO AL CONTROLLO DEL TERRITORIO

Gli appartenenti al Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile forniranno, fermo restando una verifica delle effettive forze a disposizione, un'attività di supporto nel controllo del territorio segnalando alla polizia locale qualunque anomalia per la quale si ritiene necessario un tempestivo intervento dei competenti uffici comunali (es. segnaletica stradale, anomalie sulla sede stradale, abbandono di rifiuti, ect.) al fine di contribuire ad accrescere la sicurezza urbana.

Mis^ssione 12

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMA 1 – Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido

Dirigente Settore Servizi Sociali E Piano di Zona dott.ssa Monica Falchetti

Dirigente Settore Servizi Educativi, Commercio, Eventi, Cultura e Sport dott. Giovanni Cazzaniga

E.Q. dott. Michele Mussuto, dott.ssa Raffaella Pozzi

Assessori competenti: Marco Erba, Giorgia Carenzi, Debora Comito

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)	PREVISIONE 2027 (spesa corrente)
12	01	3.155.678,00	3.149.678,00	3.149.678,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		50,91%	50,86%	50,86%

SPESE D’INVESTIMENTO

Missione	Programma	PREVISIONE 2025 (spesa investimento)	PREVISIONE 2026 (spesa investimento)	PREVISIONE 2027 (spesa investimento)
12	01	36.000,00	491.343,00	40.000,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		100,00%	100,00%	100,00%

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE (Settore servizi sociali e Piano di zona)

SERVIZI ASSOCIATI VOLTI AL SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E AI MINORI

Servizio minori e famiglie

Prosegue l’articolata gestione associata del Servizio di Ambito “Minorì e famiglia, servizi complementari, segretariato sociale e servizi afferenti al Piano nazionale povertà”, contratto multilotto, che ha avuto avvio all’inizio dell’anno 2021 e che ha scadenza il 31.12.2025.

La gestione del Servizio di Ambito prevede al proprio interno funzioni ed interventi multidisciplinari per n. 9 Comuni dell’Ambito distrettuale, finalizzati sia alla gestione della tutela minorile, sia all’attuazione di processi finalizzati alla prevenzione del disagio familiare nel suo complesso.

Gli interventi appaltati attraverso la procedura di gara in questione, si affiancano e si integrano alle risorse e competenze garantite dal personale comunale. Sinteticamente di seguito gli interventi gestiti con i vigenti contratti:

LOTTI 1 e 2

- Funzione di Coordinamento complessivo del Servizio di Ambito

- Interventi clinici – psicologici a supporto delle famiglie in carico e dei minori
- Interventi educativi domiciliari e territoriali (ADM e ADH)
- Formazione e supervisione del personale del Servizio
- Supporto e consulenza giuridica
- Servizio per la disabilità (PUAD) - solo per n. 5 Comuni-

LOTTO 3

- Servizio di Segretariato sociale
- Potenziamento servizio sociale professionale, area minori e area povertà
- Supporto alla governance del Piano di Zona
- Servizio Spazio Neutro per il diritto di visita tra genitore e figli minori
- Interventi di promozione dell’istituto per l’accoglienza e l’affido
- Servizi e interventi previsti dal Piano Nazionale Povertà: potenziamento del servizio sociale, interventi di educazione finanziaria, gestione Progetti di Utilità Collettiva

Oltre alla più tradizionale funzione di tutela in favore di minori a rischio, vengono attuati interventi di sviluppo di comunità e promozione delle capacità genitoriali, strumenti e modelli di intervento volti a prevenire situazione di conflitto e grave deterioramento delle relazioni intrafamiliari.

Entro la fine dell’anno 2025 (data di scadenza contrattuale) l’Ambito territoriale, mediante i propri organismi tecnico-politici, dovrà avviare un percorso di valutazione in merito all’attuale gestione volto alla ridefinizione della futura organizzazione del Servizio e delle nuove procedure di affidamento, che vedrà il Servizio Sociale comunale parte attiva al fine di favorire continuità oltre ad innestare ampliamenti, innovazioni e superamento di eventuali criticità riscontrate.

COORDINAMENTO RETE AFFIDO E FAMIGLIE ACCOGLIENTI

Questa specifica azione risulta incardinata nel Servizio di Ambito sopradescritto rivolto alla Famiglie e ai Minori.

Il coordinamento di Ambito per l’affido e l’accoglienza familiare è stato istituito nell’anno 2019, mediante la strutturazione del progetto “#aBracciaAperte”.

Il cambio gestionale avvenuto dal 2021 ha comportato una complessiva riprogrammazione delle azioni previste e il rinnovato coinvolgimento delle amministrazioni comunali, in particolare per promuovere interventi volti a sensibilizzare la popolazione al tema dell’accoglienza e al supporto tra famiglie.

Il primo obiettivo relativo alla sensibilizzazione, ha visto la programmazione di eventi sul territorio, la creazione di contatti con gruppi e associazioni locali e la promozione e divulgazione della Rete con la collaborazione delle famiglie volontarie/testimoni.

Queste famiglie solidali sono state selezionate e affiancate dalla Rete tramite supporti individuali e di gruppo, anche di tipo formativo.

Il progetto A BRACCIA APERTE prevede il costante contatto con il livello istituzionale, ovvero con i Responsabili comunali e Assessori che programmano e monitorano quanto presente sul territorio in temi di Prossimità e Inclusione sociale.

Questo ha permesso la partecipazione da parte della coordinatrice della Rete ai Tavoli progettuali che vedono la presenza di attori diversi che sul territorio si occupano di famiglie e minori con fragilità. In questa ottica di corresponsabilità da parte delle diverse Associazioni, Servizi e ETS è costante il confronto sui bisogni emersi

e sulle esperienze spesso innovative che nascono nel territorio con l'ottica di creare reti, e includere le realtà di comunità.

Inoltre la Rete lavora costantemente con le figure educative di comunità che svolgono un ruolo di “cerniera” tra il territorio e i servizi, mettendo in atto modelli di accompagnamento alle persone mediante lo strumento della relazione educativa, in un’ottica di promozione alla responsabilità e alla costruzione di progettazioni formative in contesti di vulnerabilità.

La Rete lavora direttamente con i Servizi Sifami (Sistema famiglie e minori) entrando a far parte del Sistema allargato che si pone a fianco delle famiglie, per supportarle in momenti di crisi e disagio. Assieme Insieme ai Servizi si lavora per conoscere e approfondire le relazioni già presenti e vicine alle famiglie, per attivare una “rete di fronteggiamento”. Qualora alcune famiglie risultassero in situazioni di maggior solitudine sono state ingaggiate figure del territorio con la disponibilità ad affiancarle con compiti di supporto sia nei confronti dei bambini che dei genitori.

Le famiglie solidali contattate e formate all’interno della Rete, compongono un gruppo di aiuto reciproco e di confronto, facilitato dalla Coordinatrice della Rete, la quale mantiene stretti contatti a Cernusco sul Naviglio con il Condominio Solidale e in altri Comuni con altre realtà target. Queste famiglie sono testimoni privilegiate di questo Progetto e promuovono la partecipazione alla Rete nelle proprie comunità territoriali.

IL “CONDOMINIO SOLIDALE”

Dal 2022, a seguito di nuova procedura di co-progettazione, è stata rinnovata ed implementata la gestione delle attività socio educative interne alla struttura comunale denominata “Condominio Solidale”, che comprende:

- Comunità mamma bambino (3 alloggi)
- Accoglienza temporanea in regime di *housing* (3 alloggi)
- Famiglie custodi per l'accoglienza (2 famiglie)
- Appartamenti per l'autonomia di persone con disabilità (3 alloggi attrezzati)
- Centro di Prossimità Familiare

Per l’attuazione delle diverse progettazioni interne alla struttura, viene garantito un costante raccordo tra referenti comunali e i referenti del Condominio, con l’obiettivo prioritario di coordinare e condividere le iniziative di promozione degli interventi finalizzati all’apertura della struttura al territorio comunale.

L’attuale gestione ha durata quinquennale ed è prevista la possibilità di prolungamento del servizio, previa valutazione da parte del settore Servizi Sociali.

Dal 2024 è stato avviato il progetto di accoglienza sperimentale per la vita indipendente (dopo di Noi) in favore di persone con grave disabilità. Tale azione, coordinata con il Servizio PUAD comunale e con il servizio diurno CDD, vede l’inserimento graduale in regime di residenzialità definitiva di tre persone con disabilità residenti a Cernusco sul Naviglio, con le quali negli anni passati è già stato affrontato un lungo percorso di preparazione all’autonomia abitativa, con il sostegno di personale educativo e socio assistenziale dedicato.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE (Settore servizi educativi, commercio, eventi, cultura e sport)

ASILI NIDO

Garantire l'erogazione dei servizi di asilo nido comunale in conformità ai parametri gestionali prescritti dalla DGR 2929/2020 di Regione Lombardia.

Presidiare l'avvio e la prosecuzione del nuovo appalto di servizi attivo da settembre 2024 in avanti, verificando la conformità delle prestazioni rispetto agli standard previsti dal capitolato e dall'offerta tecnica.

Monitorare la rete comunale dei 3 asili nido, impegnandosi a uniformare e migliorare la proposta progettuale offerta, nel rispetto degli obiettivi nazionali e regionali nell'ambito educativo rivolto alla fascia 0-6 anni.

Promuovere e realizzare progetti educativi ed interventi tesi a sviluppare nei piccoli utenti le capacità di socializzazione e per interagire nella crescita delle loro potenzialità.

Garantire forme di comunicazione efficace con le famiglie, da un lato per condividere bisogni e aspettative delle stesse, dall'altro per fare una restituzione del percorso intrapreso dai propri bambini all'interno del nido.

Garantire il necessario supporto alle famiglie degli utenti negli adempimenti riferiti alle iscrizioni on line, fornendo le opportune informazioni e rispondendo ad eventuali richieste ed esigenze che dovessero emergere in relazione al servizio.

Supportare le famiglie nell'accesso alla misura "Nidi gratis".

Predisporre gli opportuni adempimenti operativi in prospettiva dell'ampliamento e del consolidamento dei posti assegnabili presso i tre asili comunali così da accogliere un numero di utenti complessivi in linea con gli obiettivi assegnati dal Ministero a fronte delle risorse assegnate ai sensi dell'art. 1, comma 172 Legge n. 234/2021, nei limiti della capienza strutturale massima di ciascuna struttura come definita nelle autorizzazioni al funzionamento e come documentata nell'anagrafe regionale delle strutture socio sanitarie e sociali della Famiglia (AFAM) e restando salva la possibilità di deroga del 20% prevista dalla DGR 2929/2020, utilizzando a tale fine i contributi erogati a livello ministeriale nell'ambito del Fondo di solidarietà comunale (FSC) per il potenziamento del servizio degli asili nido.

Presidiare l'avvio e la prosecuzione del servizio nel contesto della nuova struttura di asilo nido che sarà messa a disposizione a partire dall'a.s. 2025/26, garantendo il necessario coordinamento con gli Uffici Tecnici e garantendo la collaborazione nell'espletamento delle procedure volte ad ottenere l'autorizzazione al funzionamento della nuova unità di offerta sociale da parte di Regione Lombardia. Monitorare e predisporre, per gli aspetti gestionali e per quanto di competenza, gli adempimenti in vista delle verifiche e dei controlli sui requisiti che saranno predisposti dalla competente ATS.

Garantire il supporto operativo e le opportune azioni finalizzate alla realizzazione delle azioni e degli interventi di competenza del Coordinamento Pedagogico Territoriale.

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMA 2 – Interventi per la disabilità

Dirigente Settore Servizi Sociali e Piano di Zona dott.ssa Monica Falchetti

E. Q. dott.ssa Raffaella Pozzi

Assessore competente: Giorgia Carenzi

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)	PREVISIONE 2027 (spesa corrente)
12	02	1.801.059,00	1.801.059,00	1.801.059,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		29,06%	29,09%	29,09%

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

IL “PUAD”

Il Servizio comunale “Punto Unico di Accesso Disabilità – PUAD” rappresenta il servizio professionale integrato e multiprofessionale finalizzato ad accompagnare famiglie e cittadini con disabilità lungo tutto il percorso di vita.

È un servizio composto da un’equipe multidisciplinare formata da 2 assistenti sociali comunali, 1 psicologo e 1 coordinatore, quest’ultimi afferenti alla Cooperativa sociale che co-gestisce parte del Servizio mediante contratto pluriennale in forma associata con gli altri 8 Comuni dell’Ambito.

A livello di Ambito distrettuale dal 2021 il modello di Servizio PUAD è stato replicato in altri 4 Comuni, proponendo una struttura di intervento unitario sull’Ambito e potenziando i Comuni coinvolti con risorse aggiuntive di personale di diversa professionalità (AASS, psicologi ed educatori) per la gestione dei percorsi di vita delle persone con disabilità.

Oltre alla gestione dei percorsi individualizzati delle persone con disabilità, il servizio PUAD comunale organizza con regolarità le attività promozionali e territoriali, mediante il Coordinamento “Cià Ke si gira”, organismo di composizione mista pubblico/privato, formalizzato con un protocollo operativo, composto da diverse realtà del terzo settore e del volontariato che a vario titolo operano sul territorio di Cernusco sul Naviglio in materia di disabilità.

IL CENTRO DIURNO PER PERSONE CON DISABILITÀ (CDD)

Da luglio 2022 è vigente la nuova gestione del servizio socio sanitario per la disabilità, avviata mediante procedura di gara europea. La durata dell’appalto è quinquennale.

La gestione è stata confermata in favore della precedente impresa sociale e nella nuova proposta progettuale sono inserite numerose attività sperimentali in favore degli ospiti e delle rispettive famiglie.

La proposta progettuale del servizio mantiene una prospettiva di forte apertura verso l’esterno e di stretta collaborazione con enti e associazioni del territorio.

I percorsi in favore delle persone con grave disabilità risultano pertanto “personalizzati” e integrati con la rete dei servizi territoriali, mediante la condivisione del progetto individuale con la famiglia e una presa in carico globale dal punto di vista sanitario, psico-educativo, riabilitativo, e assistenziale degli ospiti, con l’obiettivo di superare la frammentarietà della risposta al bisogno e di perseguire una progettualità di inclusione nel contesto cittadino e la creazione di una rete solidale.

PERCORSI DI INSERIMENTO IN CENTRI DIURNI CDD, CSE, SFA

Il servizio sociale PUAD garantisce la definizione e il monitoraggio delle progettazioni personalizzate in favore di persone adulte accolte in servizi diurni specializzati di natura socio-educativa. Questa azione si struttura in interventi socio - assistenziali rivolti a persone disabili, realizzati presso Centri Diurni – di norma gestiti da cooperative sociali di tipo A oppure da Associazioni di volontariato. Presso queste strutture sono inserite persone con diminuzione delle capacità psico-fisiche e dell'autonomia, per le quali è importante un intervento costante volto al mantenimento e al recupero delle capacità residue.

Gli inserimenti in strutture diurne, curati dal servizio PUAD, prevedono lo stretto coinvolgimento delle famiglie.

Le progettazioni diurne in favore delle persone con disabilità risultano mediamente:

- Centri Diurni Integrati (CDD)
- Servizi di Formazione all'Autonomia (SFA)
- Centri socio educativi (CSE)
- Servizi diurni di natura sperimentale approvati dalle amministrazioni comunali, in cui ha sede la struttura.

Le rette dei servizi sopraindicati vengono annualmente definire dai gestori delle strutture; le famiglie partecipano al costo dei servizi come stabilito dal vigente Regolamento generale di accesso ai servizi e partecipazione alla spesa approvato a livello distrettuale e dal vigente sistema tariffario.

Nel 2024 è in corso la costruzione, a livello di sovra Ambito (territorio Adda – Martesana) di un sistema di accreditamento dei servizi Centri Diurni (SFA e CSE e progetti Mirati), al fine di garantire una cornice contrattuale unitaria, servizi di qualità comparabili e costi uniformi in favore dei cittadini fragili.

RICOVERO DI PERSONE DISABILI IN STRUTTURE RESIDENZIALI

Il servizio PUAD, in accordo con le famiglie e le agenzie socio assistenziali e socio sanitarie territoriali, valuta e attiva percorsi di accoglienza in strutture residenziali in favore di persone con disabilità, prive di adeguata rete parentale di supporto, che per vari motivi necessitano di intraprendere percorsi di autonomia dal nucleo familiare.

Con l'introduzione della legge nazionale sul “*Dopo di noi*” e con le successive specifiche regionali, si è differenziata sempre più l'offerta territoriale di strutture residenziali (RSD, CSS, Comunità alloggio, *co-housing*, residenzialità sperimentale), a garanzia di percorsi progettuali sempre più rispondenti ai diversi bisogni e aspettative delle persone con disabilità (si rimanda alla descrizione del progetto di residenzialità vita indipendente del Condominio solidale).

Come per gli inserimenti in strutture diurne, anche per i ricoveri residenziali, il Comune comportecipa alla spesa ai sensi del vigente Regolamento generale di accesso ai servizi e compartecipazione alla spesa, approvato a livello distrettuale e dal vigente sistema tariffario.

Per tutti i casi in accoglienza residenziale il Servizio comunale definisce “Progetti individualizzati di residenzialità”, in cui oltre alle finalità degli inserimenti, vengono definiti gli accordi economici tra le parti (budget di cura). I progetti vengono sottoscritti dal servizio comunale, dalla famiglia e dall’interessato.

Come indicato nel Programma 1 – interventi afferenti al Condominio Solidale, a partire dall’ultimo trimestre 2024 e compiutamente nel prossimo triennio, è attiva una sperimentazione comunale, volta alla vita indipendente di persone in situazione di grave disabilità (fino a un massimo di 4 accoglienze residenziali), che si realizza mediante l’investimento di fondi della legge sul “Dopo di noi”, mediante l’applicazione di risorse proprie degli ospiti e laddove previsto con la compartecipazione alla spesa del Comune.

LA PROGRAMMAZIONE DI ATTIVITÀ EDUCATIVE ESTIVE

Da alcuni anni il settore servizi sociali ha introdotto il sistema di accreditamento e voucherizzazione degli interventi educativi in favore di alunni con disabilità iscritti alle scuole superiori di 1° e 2°, con necessità di frequenza in strutture diurne ricreative del territorio durante il periodo estivo. Mediante tale sistema di gestione del Servizio viene garantita una risposta tempestiva e qualificata per la gestione delle proposte ricreative estive in favore delle famiglie che ne fanno richiesta, aderendo ad apposito avviso pubblico che il servizio sociale indice annualmente.

Il modello gestionale dell’accreditamento attualmente vigente ha durata pluriennale.

La regia dei diversi interventi estivi è in capo al servizio PUAD comunale, il quale, congiuntamente alle famiglie, definisce progetti estivi personalizzati in favore dei giovani in carico.

ATTIVITA’ EDUCATIVA E DI INTEGRAZIONE SOCIALE IN ACQUA

L’intervento specifico prevede la compartecipazione del Comune alle spese per attività educativa in acqua in favore di persone con disabilità, da realizzarsi presso strutture natatorie attrezzate del Comune di Cernusco sul Naviglio.

L’obiettivo dell’intervento è quello di migliorare le condizioni psico-fisiche delle persone con disabilità che fanno richiesta al Servizio sociale comunale, ma soprattutto di garantire agli stessi momenti di socializzazione ed inclusione sociale in un contesto solitamente precluso alle persone disabili. È previsto un accesso alla settimana, con durata variabile a seconda dell’attività proposta, concordata con l’interessato e i suoi familiari. Gli interventi più specifici sono realizzati in un rapporto 1 a 1 con personale specializzato, mentre altre attività si avvalgono di figure educative professionali in grado di gestire piccoli gruppi, garantendo agli stessi momenti di inclusione sociale all’interno delle attività generali programmata dai responsabili della struttura.

Dal mese di ottobre 2024 e compiutamente nel prossimo triennio è prevista l’attivazione di apposita convenzione con il gestore dell’impianto natatorio comunale per regolare la fruibilità di attività educative, di integrazione sociale e socializzazione in acqua rivolte a cittadini con disabilità, attraverso il riconoscimento di voucher per la fruizione dei servizi concessi ai cittadini in relazione all’ISEE nonché con la definizione di procedure e criteri di accesso e priorità.

SERVIZIO Sperimentale per giovani con disabilità: la bussola

Il dato dei giovani con disabilità, intercettati dal PUAD, che richiedono e necessitano di percorsi di “crescita” diversi da quelli proposti dai tradizionali servizi diurni, è risultato negli anni in forte crescita. L’amministrazione comunale ha ritenuto necessario pertanto sviluppare nuove azioni ed interventi mirati per adolescenti e giovani adulti.

È stata istituita un’equipe professionale di stampo educativo a supporto del Servizio PUAD comunale, con il compito di definire e realizzare percorsi personalizzati in favore di giovani con disabilità che hanno terminato o stanno terminando il circuito scolastico. Le proposte dell’equipe sono strettamente personalizzate e definite in relazione a bisogni e aspettative dei giovani in carico.

Gli obiettivi del servizio sono sinteticamente i seguenti:

- Contrasto alla solitudine
- Accompagnamento alla socializzazione;
- Avvio o sostegno di inserimenti lavorativi;
- Lavoro di Coaching individuale.

Obiettivo trasversale è la sperimentazione di esperienze e momenti gruppali, durante i quali sono previste attività di socializzazione ludico-ricreative, volte ad attivare le strutture e le proposte già presenti a livello territoriale.

Le postazioni disponibili sono attualmente 10, coordinate da un’equipe educativa di 3 operatori (impiegati anche presso il CDD comunale). Nel corso del triennio si valuterà l’ampliamento e la strutturazione dell’intervento, mediante la costituzione di uno specifico Servizio sperimentale.

IL PROGRAMMA MINISTERIALE E REGIONALE SUL DOPO DI NOI

A livello di Ambito viene coordinata e promossa la programmazione dei finanziamenti regionali stanziati da Regione Lombardia per l’avvio e la prosecuzione di interventi di accompagnamento all’autonomia in favore di persone con disabilità, oltre alla promozione e prosecuzione di interventi di residenzialità secondo, le linee guida sul “Dopo di Noi”, che annualmente vengono emanate dalla Regione ai sensi della legge nazionale n. 112/16

Sulla base di quanto Regione stanzia annualmente, l’Ambito, per mezzo dell’Ufficio di Piano, approva e indice annualmente un Avviso pubblico per la raccolta e valutazione delle istanze e progettazioni presentate da enti gestori specializzati, in accordo con le famiglie e il servizio sociale comunale.

A seguito dei primi 6 anni di attuazione della normativa sul “Dopo di Noi” e l’avvio di numerose progettazioni di accompagnamento all’autonomia, si stanno concretizzando sempre più percorsi di residenzialità, secondo i parametri stabiliti dalla normativa (*housing, co-housing, alloggi per l’autonomia, piccole comunità*).

Per un agevole raggiungimento degli obiettivi della normativa nazionale e regionale, risulta centrale il lavoro di sostegno e consapevolezza che i servizi sociali e gli Enti gestori coinvolti attivano con le famiglie, per accompagnare il processo di autonomia e distacco dei propri parenti con disabilità.

Il quadro delle risorse economiche che le diverse Istituzioni e le famiglie dovranno impiegare per dare attuazione e continuità a tutte le progettazioni, in particolare quelle rivolte alla residenzialità, rappresenta un

elemento centrale su cui nei prossimi anni i Comuni e gli Ambiti saranno chiamati a ragionare per definire specifici regolamenti di compartecipazione e di coinvolgimento diretto per la gestione delle accoglienze.

Attraverso i finanziamenti regionali sono attivi per i cittadini Cernuschesi n. 9 progetti di accompagnamento all'autonomia e n. 2 progetti di residenzialità, a cui nel prossimo triennio si darà continuità, favorendo al contempo l'incremento di nuove progettazioni.

SERVIZIO DI “TRASPORTO SOCIALE”

A livello di Ambito è da anni attivo un Albo pubblico di Imprese accreditate idonee alla gestione del servizio distrettuale di “trasporto sociale”. I vettori accreditati e iscritti all’Albo distrettuale risultano 5.

I Comuni, previa valutazione sociale delle richieste pervenute dai cittadini fragili, sottopongono all’utenza la lista degli enti accreditati, favorendo la libera scelta delle persone e verificando la disponibilità dei vettori nella realizzazione dei servizi necessari.

Il Comune emette un voucher di servizio in favore del cittadino, il quale a sua volta compartecipa alla spesa ai sensi del vigente Regolamento generale di accesso ai servizi e compartecipazione alla spesa, approvato a livello distrettuale.

Il servizio di trasporto sociale è rivolto alle persone in stato di fragilità socio economica prive di supporto parentale o relazionale, pertanto impossibilitate a raggiungere con risorse proprie le destinazioni sociali, sanitarie o scolastiche di cui necessitano in modo continuativo o sporadico.

A livello comunale viene oltremodo garantito il convenzionamento con l’associazione AUSER, per la gestione di ulteriori trasporti sociali e scolastici e con l’associazione anziani Amici del Tempo Libero, che integra a sua volta la rete di risorse comunali per i trasporti in favore della cittadinanza più fragile.

Per il triennio 2025-2027 viene rinnovato il sistema di accreditamento, con l’introduzione di correttivi e potenziamenti, quale esito della valutazione del precedente periodo gestionale.

A partire dal 2024 è stato introdotto un nuovo sistema di gestione del servizio trasporti in collaborazione con le due Associazioni sopracitate, le quali hanno risposto alla manifestazione di interesse pubblicata ad hoc dal Comune (ai sensi del Dlgs 117_2017) e sottoscritto successivamente una nuova Convenzione, mediante la quale le stesse garantiscono il supporto al servizio trasporti in favore dei cittadini fragili cernuschesi, a fronte del riconoscimento di un rimborso spese a cura del Comune.

INSERIMENTI LAVORATIVI – BORSE LAVORO

A livello comunale è da anni attivo il Servizio Inserimenti Lavorativo (SIL) rivolto a persone con invalidità accertata e ridotta contrattualità sociale.

Il SIL, inserito all’interno dell’area di Contrasto alla Povertà, ricerca e stimola la collaborazione con le aziende che hanno l’obbligo di assunzione di personale appartenente alle categorie protette (legge 68/99) e con la Cooperative Sociali, facilitando l’inserimento di cittadini invalidi e utilizzando lo strumento del tirocinio lavorativo/borsa lavoro, la cui attivazione è a carico del Comune.

Negli anni gli operatori del SIL hanno costruito una significativa rete di aziende e Cooperative sociali, sia del territorio che dei paesi limitrofi fino ad arrivare a Milano e Monza, per dare attuazione ad un numero sempre crescente di esperienze lavorative finalizzate all’assunzione.

In media il servizio segue annualmente 25 percorsi di accompagnamento al lavoro.

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**PROGRAMMA 3 – Interventi per gli anziani**

**Dirigente Settore Servizi Sociali e Piano di Zona dott. ssa Monica Falchetti,
E.Q. dott.ssa Raffaella Pozzi
Assessore competenti: Debora Comito, Giorgia Carenzi**

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)	PREVISIONE 2027 (spesa corrente)
12	03	262.144,00	262.144,00	262.144,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		4,23%	4,23%	4,23%

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il servizio sociale professionale mediante la figura di un’assistente sociale dedicata, garantisce percorsi di sostegno e presa in carico in favore della popolazione anziana, attivando una rete di servizi istituzionali, la collaborazione con i servizi socio sanitari e con la rete del volontariato locale.

“LA FILANDA”

La struttura Filanda è attualmente gestita dall’Associazione Amici del tempo libero a fronte di una Convenzione con il Comune in scadenza al 31/05/2025 che assicura la guardiania, le pulizie, l’apertura e la chiusura della struttura.

L’attuale fase transitoria di apertura della struttura risulta propedeutica alla valutazione della più adeguata destinazione e utilizzo futuro della struttura, mediante l’individuazione di un progetto socio culturale innovativo e rispondente alle aspettative della cittadinanza cernuschese.

Si persegiranno i seguenti obiettivi, declinati dall’Amministrazione comunale in apposita deliberazione di giunta di indirizzo per la destinazione d’uso e la progettazione gestionale della struttura Filanda, all’esito dell’esperienza in progress condotta:

1. necessità di pervenire ad una progettazione e conseguente gestione unitaria dell’intera struttura, nell’ambito di un unico disegno complessivo condiviso e coordinato, a salvaguardia dell’unitarietà ed unicità dell’edificio storico in questione;
2. realizzazione di un’attività commerciale di ristorazione, bar, formazione nel settore con l’attenzione all’ inserimento di persone che presentano delle fragilità o delle disabilità, con una vocazione commerciale coerente con l’intero complesso, capace di generare socialità, attenzione al territorio, valorizzazione delle esperienze gastronomiche locali e sostenibilità economica finanziaria;
3. gestione, presidio e animazione, attraverso eventi, del Parco Trabattoni quale parte integrante dell’attività in progettazione e della sua complessiva sostenibilità;
4. realizzazione di uno spazio multifunzionale, con una particolare attenzione alle Politiche Giovanili che possa generare attività di carattere aggregativo di supporto accoglienza e incontro, rivolto a famiglie e bambini;

5. attività, ricreative e aggregative rivolte con particolare riferimento agli anziani e ai giovani, alla conciliazione del lavoro femminile e dei tempi di vita;
6. eventi culturali e sociali dedicati alla cittadinanza come mostre, convegni, concerti e serate a tema che possano ampliare, arricchire e valorizzare le offerte culturali proposte dall'Amministrazione.
7. progettazione e gestione capaci di favorire collaborazioni ed integrazioni con le associazioni locali, al fine di generare positive sperimentazioni volte al consolidamento di legami sociali, alla coesione, nonché alla produzione culturale “dal basso”;
8. istituzione di un gruppo di lavoro inter-settoriale coordinato dal Segretario comunale e partecipato dai Dirigenti dell'Ente e/o loro delegato, riservandosi di individuare con atto successivo, una figura responsabile con un ruolo trasversale di collettore interno in grado di comunicare agilmente coi settori coinvolti e al tempo stesso interfaccia unica con gli interlocutori esterni; al fine di contribuire ad una visione condivisa e partecipata tra i diversi assessorati ed uffici dell'Ente, data la trasversalità delle finalità perseguiti.

In questa direzione, i diversi settori del Comune si stanno coordinando, mediante la costituzione di un tavolo intersetoriale, per pervenire ad una nuova proposta gestionale pluriennale di tutta la struttura.

INIZIATIVE DI SOCIALIZZAZIONE E AGGREGAZIONE PER GLI ANZIANI

In Cernusco operano a favore degli anziani due associazioni di volontariato:

- Anni Sempre Verdi
- Amici del Tempo Libero

Le attività promosse dalle Associazioni di volontariato, in raccordo con il servizio sociale comunale, sono le seguenti:

- Promozione e sviluppo di attività ricreativo- culturali mediante visite di luoghi o strutture, organizzazione di soggiorni di vacanza di carattere sociale;
- Programmazione e/o partecipazione agli avvenimenti culturali, sportivi e ricreativi;
- Promozione di attività ludico-motoria con l'organizzazione di corsi;
- Organizzazione di corsi di educazione sanitaria, alimentare e di prevenzione per favorire il benessere e la longevità;
- Promozione e programmazione di iniziative culturali per la salvaguardia della memoria popolare e della tradizione locale.

Dal 2022, a seguito di aggiudicazione di una procedura ad evidenza pubblica, l'Associazione ATL si è fatta carico di un servizio di custodia e guardiania della struttura Filanda, con l'attivazione di una serie di iniziative ed interventi in favore della popolazione anziana, per un periodo transitorio, il cui termine coinciderà con l'avvio della nuova gestione in programmazione per la struttura della Filanda.

Gli Amici del Tempo Libero (ATL) svolgono in convenzione con il Comune, alcune funzioni a supporto dei servizi sociali comunali, nell'ambito del trasporto in favore di persone fragili.

L'Associazione Anni Sempre Verdi è attiva in molteplici iniziative con particolare riferimento a soggiorni estivi per gli anziani ed ha sede presso locali messi a disposizione dell'Amministrazione comunale.

IL CENTRO DIURNO INTEGRATO

Servizio socio sanitario “Centro Diurno Integrato, è sito in locali comunali di via Buonarroti n. 54. La struttura comunale, in concessione pluriennale ad un soggetto specializzato del Terzo settore, è accreditata da Regione Lombardia per accogliere 40 persone.

Dal 2023, tramite espletamento di una nuova procedura ad evidenza pubblica di concessione, è avviata la nuova gestione del servizio, con l'introduzione di un nucleo protetto rivolto ad anziani con diagnosi di “demenza” e con il rinnovo del progetto complessivo di servizio, ivi compreso l'arredamento e l'organizzazione delle attività a cura del Concessionario.

Il Progetto del Centro Diurno Integrato di Cernusco sul Naviglio si integra nel percorso di evoluzione del sistema sociosanitario recentemente intrapreso da Regione Lombardia. Il CDI di Cernusco rappresenta un punto qualificato capace di rispondere in modo omogeneo sul territorio ai bisogni emergenti delle persone anziane fragili e delle loro famiglie, facendosi carico della persona nella sua globalità, assicurando continuità e sorveglianza nel percorso di cura e di benessere. Finalità globale del servizio è l'integrazione tra le prestazioni sociosanitarie e sanitarie con quelle sociali di competenza dei Comuni in una logica di governance integrata, al fine di evitare o ritardare il ricovero delle persone anziane, favorire la loro permanenza al domicilio, dando sollievo e sostegno alla famiglia.

IL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI

A livello di Ambito è attivo da 6 anni un sistema di accreditamento e voucherizzazione per la gestione dei progetti di assistenza domiciliare in favore di cittadini anziani e disabili.

Il Comune di Cernusco sul Naviglio in qualità di Comune capofila dell'Ambito distrettuale n.4 ATS Milano Città Metropolitana, nell'ottica di sostenere la permanenza al domicilio delle persone in condizione di fragilità, ha promosso il funzionamento del sistema di accreditamento del servizio di assistenza domiciliare in favore di anziani, adulti in difficoltà e disabili per tutti i Comuni dell'Ambito, mediante l'espletamento della procedura di accreditamento e la costituzione e pubblicazione dell'Albo distrettuale dei soggetti accreditati.

Dal 2024 e sino alla fine del 2025 è stato espletato apposito avviso ed è in corso la nuova gestione dei servizi per la domiciliarità, sempre mediante sistema di accreditamento e voucherizzazione. La nuova procedura inserisce una serie di migliorie e interventi non ricompresi nella classica erogazione di servizi per la domiciliarità, come ad esempio la possibilità di attivare interventi di natura educativa in favore di cittadini fragili adulti.

Ogni Comune attiva in favore dei cittadini richiedenti, i voucher nominativi e non trasferibili, spendibili presso le Imprese accreditate a livello distrettuale e iscritte nell'Albo.

Gli utenti del servizio SAD e SADH, sono i cittadini residenti nei 9 Comuni dell'Ambito distrettuale 4 ATS Città Metropolitana, che presentano i requisiti necessari per usufruire dei servizi richiesti tramite erogazione di voucher di servizio.

Dal 2024 e sino alla fine del 2025 è in corso la nuova gestione dei servizi per la domiciliarità, sempre mediante sistema di accreditamento e voucherizzazione. La nuova procedura inserisce una serie di migliorie e interventi non ricompresi nella classica erogazione di servizi per la domiciliarità, come ad esempio la possibilità di attivare interventi di natura educativa in favore di cittadini fragili adulti.

La compartecipazione al costo dei servizi è definita dal Regolamento generale di accesso ai servizi e compartecipazione alla spesa, approvato a livello distrettuale e dal vigente sistema tariffario comunale.

IL SERVIZIO PASTI A DOMICILIO

Ad integrazione del servizio SAD e SADH, il comune garantisce il servizio di consegna pasti a domicilio. La preparazione dei pasti è delegata all’Azienda della ristorazione scolastica, mentre la consegna degli stessi ai cittadini è garantita dalle agenzie accreditate per il SAD/SADH.

La partecipazione al costo dei servizi è definita dal Regolamento generale di accesso ai servizi e partecipazione alla spesa, approvato a livello distrettuale e dal vigente sistema tariffario comunale.

RICOVERO DI PERSONE ANZIANE IN STRUTTURE RESIDENZIALI

Il servizio sociale supporta le famiglie nella definizione di progetti di accoglienza protetta in strutture socio sanitarie (RSA) o socio assistenziali (C.A.S.A.).

Per ogni cittadino anziano ricoverato in stato di grave disagio economico comprovato, e privo di familiari tenuti alla sua sussistenza, che presenti formale richiesta di sostegno economico al servizio sociale, viene definito un “Progetto individualizzato di residenzialità”, nel quale oltre alla individuazione delle priorità assistenziali, viene definita la partecipazione del cittadino anziano alle spese della struttura ospitante e l’integrazione comunale alla retta di ricovero. Il progetto è sottoscritto tra le parti interessate e approvato con determina dirigenziale.

Si prevede nel prossimo triennio un’attiva collaborazione con la struttura C.A.S.A. (Comunità alloggio per anziani autosufficienti) presente sul territorio, in continuità e ampliamento del sistema di offerta residenziale e semi-residenziale per anziani già presente.

IL SISTEMA “ORTI SOCIALI”

Gli orti comunali risultano complessivamente 73 e sono assegnati ai sensi del Regolamento comunale per la gestione degli Orti, di recente aggiornamento.

Dal 2022 si è insediato il nuovo Cda del Comitato orti e un nuovo presidente.

È prevista la realizzazione di nuova copertura dell’area comune per garantire anche alle persone più fragili di poter frequentare gli orti anche nella stagione estiva.

IL SISTEMA DI PROTEZIONE GIURIDICA

Dal 2021 risulta attivo un accordo operativo tra Ambito e il Tribunale di Milano per la gestione delle nomine di Amministratori di sostegno in favore di cittadini fragili.

Oltre allo strumento dell’Accordo con il Tribunale di Milano resta attivo l’Albo di professionisti e persone disponibili alla funzione di Amministratore di sostegno/curatore/ tutore – Ambito 4 ATS Milano città metropolitana, con 4 professionisti attualmente accreditati.

LO SPORTELLO ASSISTENTI FAMILIARI

Da dicembre 2022 è attivato a livello di Ambito un nuovo servizio denominato “Sportello Assistenti familiari”.

Il servizio ha per oggetto l’attivazione e la gestione di uno sportello di consulenza per famiglie e assistenti familiari ai sensi della normativa regionale L.R. n. 15/205 e successive DGR.

Lo sportello, mediante operatori qualificati, svolge attività di supporto rivolto alle famiglie con un parente fragile o non autosufficiente e parallelamente garantisce informazioni, orientamento e accompagnamento all’assistente familiare, in particolare assicurando le seguenti funzioni:

Supporto alla famiglia:

- ascolto e valutazione del bisogno di assistenza familiare;
- informazione/orientamento verso la rete dei servizi sociali e sociosanitari territoriali e/o verso l’assistenza a domicilio con assistente familiare;
- assistenza per la ricerca e l’individuazione di un assistente familiare (no matching), attraverso orientamento ai CAF di zona per informazioni relative alle assunzioni e contrattualizzazione delle assistenti familiari;
- informazioni e orientamento sul registro territoriale delle assistenti familiari;
- informazioni e promozione della misura “Bonus Assistenti Familiari”;
- supporto nell’inserimento della domanda del “Bonus Assistenti Familiari”;

Supporto all’assistente familiare:

- informazioni per l’iscrizione al registro territoriale delle assistenti familiari;
- supporto per l’iscrizione al registro territoriale delle assistenti familiari;
- informazioni in merito a corsi regionali di formazione per assistenti familiari, sia territoriali che regionali;
- prima valutazione e bilancio di competenze e consulenza CV;
- informazione sui soggetti competenti per l’assistenza nel disbrigo delle pratiche per l’assunzione o regolarizzazione contrattuale dell’assistente familiare;

Supporto all’Ambito:

- funzioni di accompagnamento e affiancamento dell’Ambito distrettuale nell’istituzione del registro territoriale degli “Assistenti Familiari”;
- lavoro di rete con il territorio e ricerca di altre agenzie operanti sul tema del lavoro di cura e assistenti familiari (con possibilità nel futuro di effettuare convenzionamenti e/o accordi);
- pubblicizzazione del Registro e della misura “Bonus Assistente Familiare”.

Dal 2024 risulta operativo a livello di Ambito, il Registro per Assistenti Familiari, a cui gli operatori interessati e qualificati potranno formalmente iscriversi, secondo le procedure approvate dall’Ambito e avvalendosi della collaborazione degli operatori delle Sportello.

MISURE REGIONALI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA

Con cadenza annuale, Regione approva specifiche DGR per l’erogazione a livello distrettuale di misure progettuali ed economiche per favorire la domiciliarità delle persone anziane parzialmente o totalmente non autosufficienti e delle persone adulte disabili.

L’Ambito, in accordo con i 9 Comuni, programma e gestisce i bandi pubblici per la promozione delle diverse misure ed eroga i fondi ai cittadini aventi diritto.

Le principali misure che Regione di norma istituisce sono le seguenti:

- Misura B2 per la non autosufficienza (che a sua volta si sviluppa in diversi tipi di intervento, sia di natura economica diretta che di offerta di servizi tramite voucher);
- Fondo Care Giver

- Misura B1 per la grave non autosufficienza (gestita direttamente da ASST)

Dal 2024 il sistema di gestione dei fondi regionali ha subito una serie di modifiche dettate da nuove indicazioni regionali: la più rilevante risulta l'introduzione vincolata di finanziamenti per l'erogazione di interventi a supporto dei cittadini non autosufficienti, con una limitazione parziale di contributi diretti alle famiglie dei care giver.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 4 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
Dirigente Settore Servizi Sociali e Piano di Zona dott.ssa Monica Falchetti
E.Q. dott.ssa Raffaella Pozzi
Assessore competente: Giorgia Carenzi

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)	PREVISIONE 2027 (spesa corrente)
12	04	279.354,00	279.354,00	279.354,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		<i>4,51%</i>	<i>4,51%</i>	<i>4,51%</i>

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Si precisa che in questo programma è stato inserito l’investimento economico finalizzato a dare avvio alla nuova programmazione per la gestione della struttura Filanda nelle prossime annualità.

IL SERVIZIO DI MEDIAZIONE E FACILITAZIONE LINGUISTICO CULTURALE

Da anni è attivo sul territorio dell’Ambito un servizio di Mediazione e Facilitazione linguistico culturale. È un servizio rivolto alle scuole e ai servizi sociali comunali, che mira a favorire la comunicazione e l’integrazione dei minori e delle famiglie straniere sul territorio, facilitando sia l’apprendimento della lingua italiana sia lo scambio di conoscenze rispetto al nuovo contesto di vita.

È garantita la figura di un coordinatore che raccoglie le richieste di intervento dalle scuole e dai Comuni e programma le azioni dei mediatori linguistico-culturali (di diverse etnie) e dei facilitatori (insegnanti di lingua italiana).

Il servizio prosegue per il triennio 2024-2026 (anni scolastici), mediante espletamento di specifica procedura di appalto.

SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO E INSERIMENTO LAVORATIVO (SAIL)

Sul territorio dell’Ambito sociale 4 è attivo da anni il Servizio di Accompagnamento e Inserimento Lavorativo in favore di giovani e adulti in stato di fragilità che per diversi motivi socio-economici e sanitari necessitano di un supporto qualificato nella ricerca, attivazione e mantenimento di un’occupazione lavorativa, attraverso percorsi personalizzati ed esperienze dirette presso aziende del territorio.

Il servizio SAIL distrettuale è un servizio che a partire dalla segnalazione dell’utente, attiva percorsi personalizzati in risposta alle fragilità delle persone nel primo inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro, attivando non solo esperienze concrete di tirocinio in azienda (accompagnate da personale qualificato), ma attivando al contempo tutte le risorse e servizi specialistici presenti sul territorio al fine di concorrere in modo sinergico al successo occupazionale dell’interessato.

Tali finalità vengono concretizzate con l’ausilio di un’equipe specializzata e competente per le tematiche del lavoro e dell’occupabilità delle persone in stato di fragilità, in stretta integrazione con le equipe sociali

professionali dei Comuni, condividendo la costruzione di piani di intervento personalizzati globali e non settorializzati.

Il servizio SAIL, la cui attività è rivolta a tutti i 9 Comuni dell’Ambito, si integra strettamente con l’attività del Servizio Inserimenti lavorativi (SIL) del Comune di Cernusco sul Naviglio, sia in termini operativi e metodologici, sia per la condivisione delle risorse aziendali del territorio con cui vengono avviati i percorsi di borsa lavora/tirocinio.

L’attuale gestione del Servizio di Ambito, avrà scadenza al 31.12.2027.

PROGETTO NETWORK AREA ADDA MARTESANA

Il progetto sovra territoriale, attivo dall’anno 2018, vede come Ente Capofila il Centro Impiego di Melzo con funzione di collegamento con realtà istituzionali esterne, e di coordinamento della Cabina di Regia. Ulteriori Enti partner di sono gli Ambiti dell’Area Adda – Martesana. Oltre ad alcuni ETS ed Associazioni territoriali.

Il progetto si pone l’obiettivo di sviluppare un’offerta di servizi per le persone disabili non immediatamente collocabili, che necessitano di un sostegno intenso nel percorso di inserimento in ambito lavorativo. Inoltre vuole cercare, attraverso la partecipazione dei diversi soggetti che fanno parte della Rete, di individuare “soluzioni” e interventi per le persone fragili incoraggiando la sinergia tra pubblico e privato.

L’Ambito, in collaborazione con il Centro Psicosociale di zona, promuove la segnalazione al progetto di persone in condizione di fragilità, che potrebbero beneficiare del percorso sopra descritto.

Il progetto specifico viene di norma approvato annualmente da Regione Lombardia, che ne finanzia l’attività attraverso i fondi della Dote Emergo.

I TIROCINI RISOCIALIZZANTI

Da anni il Comune di Cernusco sul Naviglio collabora con ASST – Centro Psico sociale (CPS) - per l’attivazione e il monitoraggio dei tirocini risocializzanti in favore di pazienti con patologia psichiatrica in carico al servizio specialistico e al servizio sociale comunale.

L’attività educativa e di affiancamento all’esperienza di tirocinio è gestita da personale socio sanitario di ASST, mentre il Comune attiva ed eroga i contributi alle persone avviate al progetto.

Tutta l’attività è regolata da un Protocollo d’Intesa annualmente sottoscritto tra le parti e da incontri periodici di monitoraggio sulle singole progettazioni a cura dell’equipe integrata del CPS con il Servizio sociale comunale.

CONTRIBUTI AD ENTI E ASSOCIAZIONI

A seguito delle diverse collaborazioni post pandemia, è stato attivato un sistema di valutazione e rivalutazione periodica delle richieste che pervengono sia al servizio sociale che alle associazioni, coordinata da un operatore comunale e due rappresentati di Caritas, che si riuniscono con cadenza mensile.

Si intende mantenere questo modello d’intervento integrato tra Associazionismo e Comune, con l’obiettivo di continuare a coordinare e rendere organici gli interventi di supporto alimentare sul territorio, integrando la funzione dell’Ente pubblico con quella dell’Associazionismo.

Con la fine del 2024 e per tutto il prossimo triennio è prevista una nuova modalità di gestione della collaborazione con gli Enti del terzo settore del territorio, mediante l’emanazione di un Avviso pubblico rivolto a tutte le Associazioni cernuschesi disponibili a collaborare con il Comune per la gestione di iniziative a supporto della cittadinanza più vulnerabile. A fronte della presentazione di specifiche progettazioni è garantita la possibilità di ricevere parziali rimborsi per le spese sostenute.

POLITICHE A SOSTEGNO DEL REDDITO CONTRO L’EMARGINAZIONE SOCIALE

Le diverse misure di integrazione al reddito vengono erogate dal Comune nei casi di accertato bisogno, secondo quanto stabilito dal Regolamento generale di accesso ai servizi e compartecipazione alla spesa, approvato a livello distrettuale e dal vigente sistema tariffario comunale

Si conferma la tendenza consolidata negli anni a limitare sempre più gli interventi di natura generica, concentrando le risorse su un vero e proprio “progetto individualizzato” che porti la persona in difficoltà a uscire dallo stato di bisogno per avviare un percorso di vita sempre più autonoma e dignitosa, mediante l’attivazione di inserimenti lavorativi e percorsi di inclusione sociale.

Il servizio sociale valuta e prende in carico le situazioni di maggiore bisogno socio economico. Garantisce un’attenta gestione delle risorse, notevolmente diminuite rispetto agli anni scorsi. Questo fatto richiede un lavoro di sempre maggiore mediazione da parte degli operatori sociali, anche alla ricerca di tutte le possibili soluzioni alternative per le persone in difficoltà.

Per favorire le famiglie in percorsi di autonomia e di reale fuoriuscita da situazioni di grave disagio socio economico, viene attivato per ogni richiedente un lavoro strutturato di equipe con l’introduzione, attraverso i finanziamenti ministeriali del Fondo Povertà, della figura dell’Educatore finanziario. Il percorso di educazione finanziaria si pone come obiettivo quello di offrire un servizio di accompagnamento e di supporto gratuito svolto da educatori professionali che affiancano il cittadino e lo aiutano a realizzare i propri progetti di vita, a prendere consapevolezza delle proprie esigenze in tema di budgeting, indebitamento, protezione, previdenza pensionistica ed investimento.

Il servizio coordina inoltre tutte le misure che a vario titolo vengono erogate da Enti diversi a supporto della popolazione più fragile, garantendo informazione e sostegno all’accesso da parte dei cittadini più fragili.

ADI, SFL E PUC

Nell’anno 2019, tra le misure a sostegno del reddito e contrasto all’emarginazione l’allora Governo ha istituito la misura del “Reddito di Cittadinanza” (misura nazionale). Attraverso i fondi messi a disposizione dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali a valere sul Fondo Povertà, è stato rafforzato il ruolo del servizio sociale professionale e sono state assunte nuove figure di assistenti sociali su tutto il territorio distrettuale che, in collaborazione con i servizi sociali di base dei singoli Comuni, si occupano della gestione e presa in carico dei nuclei familiari percettori del Reddito di Cittadinanza, per la formulazione e sottoscrizione dei Patti per l’Inclusione sociale e la gestione della piattaforma di rendicontazione Gepi.

Mediante il Contratto pluriennale per la gestione di Ambito del Servizio Minori e Famiglia (2021-2025), è stato ripensato l’intero impianto di gestione delle azioni di Ambito di contrasto alla povertà e all’esclusione sociale, inserendo in modo organico tali risorse all’interno del terzo lotto denominato “Segretariato Sociale, Servizi Complementari al servizio distrettuale integrato per la famiglia e i minori e Servizi afferenti al Piano Povertà”.

L’Ambito, per la gestione della misura ministeriale si avvale di un’équipe totalmente dedicata alle azioni di contrasto alla povertà a dimensione distrettuale, costituita da una figura di coordinamento e da un’équipe composta da sei assistenti sociali- Case Manager – che gestiscono e monitorano i Patti per l’Inclusione Sociale.

Inoltre, è stata inserita l'équipe degli educatori finanziari, che lavora in stretto raccordo con l'équipe di servizio sociale.

Con l'emanazione del decreto legge 4 maggio 2023 n. 48, convertito con modificazioni con legge 3 luglio 2023, n. 85, il Ministero ha introdotto due nuove misure sostitutive del Reddito di cittadinanza, l'Assegno di Inclusione e il Supporto per la Formazione e il Lavoro e ha definito anche il regime transitorio per la fruizione del Reddito di cittadinanza.

All'attuazione delle due misure (ADI e SFL) Ministero, Regioni, Servizi sociali, Centri per l'impiego e INPS devono collaborare per garantire a ciascuno, in relazione ai propri bisogni, il beneficio economico e il supporto necessario nei percorsi di inclusione sociale e lavorativa.

Resta invariata l'offerta e la regolamentazione dei Progetti utili alla comunità - PUC – per tutti i beneficiari delle due nuove misure, realizzati in collaborazione con gli Enti Comunali dell'Ambito.

Per l'anno 2025 resterà invariata anche la composizione dell'équipe e i professionisti incaricati nella gestione dell'utenza che fruisce della rinnovata misura di contrasto alla povertà. Tale gestione ha scadenza al 31.12.2025.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 5 – Interventi per le famiglie

Dirigente Settore Servizi Sociali e Piano di Zona dott.ssa Monica Falchetti

E.Q. dott.ssa Raffaella Pozzi

Assessore competente: Giorgia Carenzi

Questa specifica Missione, trasversale, comprende gli interventi e i contenuti descritti e riportati nel programma n. 1 del settore servizi sociali. Vengono pertanto richiamate le azioni connesse al Servizio distrettuale per i Minori, Famiglia, i servizi complementari e gli interventi connessi al Condominio Solidale.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 6 – Interventi per il diritto alla casa

Dirigente Settore Servizi Sociali e Piano di Zona dott.ssa Monica Falchetti

E.Q. Raffaella Pozzi

Assessore competente: Giorgia Carenzi

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)	PREVISIONE 2027 (spesa corrente)
12	06	231.326,00	231.326,00	231.326,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		3,73%	3,74%	3,74%

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

POLITICHE ABITATIVE

L’Amministrazione comunale promuove politiche abitative sia mediante un’azione di analisi e programmazione delle risorse abitative comunali e di Ambito (programmazione annuale e triennale dei servizi abitativi, percorsi di ricerca e studio del territorio e della popolazione con il supporto di enti universitari) sia attraverso azioni concrete a sostegno delle famiglie più vulnerabili che faticano ad accedere al mercato immobiliare.

Con l’accompagnamento del Politecnico di Milano è stata programmata negli anni scorsi un’azione di Ambito volta all’istituzione di un Ufficio Casa distrettuale, con funzioni di programmazione delle politiche abitative dei 9 Comuni e di gestione unitaria di una serie di adempimenti connessi al patrimonio abitativo pubblico, privato e di natura transitoria (*housing sociale*). A tal fine sono state conosciute e approfondite una serie di esperienze gestionali di Uffici Casa della Lombardia per verificarne strutturazione, organizzazione, funzionamento e costi.

L’Ambito, nel corso del nuovo triennio 2025-2027, procederà a concretizzare la costituzione di un proprio Ufficio Casa, definendo il modello organizzativo maggiormente confacente alle esigenze evidenziate dai 9 Comuni che ne fanno parte. Tale obiettivo è stato inserito anche nel nuovo Piano di zona 2025-2027.

Contestualmente si procederà al rinnovo degli accordi locali per l’applicazione al mercato privato del Canone concordato.

Misure di sostegno all’abitare:

Annualmente vengono approvati e pubblicati Avvisi per l’erogazione di contributi regionali a sostegno del diritto alla casa in favore delle fasce più deboli, quali:

- Misura Unica (a livello di Ambito) per l’erogazione di fondi regionali per il sostegno all’affitto privato. Tale misura è stata drasticamente ridotta a partire dall’anno 2023 e pertanto non è assicurata la continuità.

- Fondo di solidarietà (a livello comunale): per il sostegno ai costi di locazione in favore di inquilini delle case comunali (anche in questo caso i fondi regionali sono stati potenziati da fondi ministeriali per l'emergenza covid).
- Morosità incolpevole (a livello comunale): sostegno agli inquilini e ai proprietari di casa per sanare situazioni debitorie rilevanti e prevenire gli sfratti.

A questi interventi di natura regionale, si aggiungono i contributi economici erogati a livello comunale, previa valutazione da parte dell'equipe sociale-finanziaria che analizza attentamente la situazione finanziaria dei richiedenti e definisce progetti di presa in carico complessivi (non solo di tipo economico),volti all'autonomia economica e abitativa delle famiglie in stato di difficoltà.

I SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI E SOCIALI

I servizi abitativi pubblici in Lombardia, sono regolati dalla legge regionale 8 luglio 2016 n.16 "Disciplina regionale dei servizi abitativi" e successive modifiche ed integrazioni.

Annualmente a livello di Ambito (di norma entro il mese di marzo) viene pubblicato il bando distrettuale per l'assegnazione degli alloggi comunali e di proprietà Aler disponibili (bando SAP).

A seguito delle modifiche che Regione Lombardia ha introdotto sul Regolamento di gestione SAP è possibile prevedere l'assegnazione di ulteriori alloggi disponibili in favore di cittadini in graduatoria aventi diritto (come stabilito da Regione).

L'emanazione dell'Avviso annuale viene anticipato dalla programmazione annuale dei servizi abitativi, adempimento obbligatorio per i Comuni e per Aler, introdotto dalla Regione Lombardia. Per garantire una corretta riconoscione delle disponibilità abitative del territorio è stato istituito un tavolo locale, composto da tutti i referenti comunali degli uffici casa e da Aler.

Benchè la pubblicazione del bando venga gestita centralmente dall'Ambito, le successive fasi di assegnazione alloggi, restano di competenza dei singoli enti proprietari.

Con il recepimento in Consiglio Comunale, a novembre 2023, del nuovo Regolamento per il cambio alloggio SAP, approvato in precedenza dall'Assemblea dei Sindaci dai 9 Comuni dell'Ambito distrettuale, è stata pubblicata a livello comunale l'Avviso pubblico, per la presentazione formale delle richieste di cambio alloggio all'interno del territorio comunale.

PERCORSI DI “HOUSING SOCIALE”

Questa progettazione tende a garantire una risorsa abitativa temporanea ai cittadini in stato di fragilità socio economica, che per diverse motivazioni, si trovano in stato di emergenza abitativa a causa di uno sfratto o di una situazione di crisi temporanea, per i quali l'accesso ad abitazioni private risulta temporaneamente non percorribile.

Il Comune collabora con diverse realtà del terzo settore qualificate per la gestione delle diverse progettazioni di accoglienza temporanea e accompagnamento all'autonomia, tramite un capillare lavoro di presidio educativo in favore delle persone e delle famiglie prese in carico.

Attraverso fondi regionali e comunali – ed ulteriormente grazie alle risorse a valere sui fondi PNRR - la rete di unità abitative disponibili per i percorsi di accoglienza in *housing* temporaneo si è molto ampliata nel corso degli anni, oltre ad essersi differenziata anche per tipologia di accoglienza (mamma e bambini, uomini soli, donne vittime di violenza domestica, psichiatria...).

Tutti i percorsi di accoglienza sono valutati e presidiati dal servizio sociale professionale di riferimento e dal coordinamento del servizio di *housing* in capo al Terzo settore. Le famiglie sono co-responsabilizzate nella definizione del proprio percorso di autonomia.

Le accoglienze in *housing* temporaneo sono di norma abbinate a percorsi di reinserimento socio lavorativo delle figure adulte del nucleo, nell'ottica di velocizzare i processi di autonomia socio-economica delle famiglie in carico.

Attraverso i fondi del PNRR una buona parte delle risorse abitative di *housing* del Comune di Cernusco e dei Comuni dell'Ambito sono confluite nella Convenzione con un soggetto ATS qualificato che ha partecipato al percorso di co-progettazione con l'Ambito per la linea di investimento PNRR 1.3.1 Housing first. È stata attivata una Cabina di regia di Ambito per il coordinamento delle azioni di progetto e un'equipe multidisciplinare di presa in carico delle situazioni segnalate dai Comuni secondo procedure condivise e criteri unitari.

Inoltre, al fine di agevolare la fuoriuscita dal circuito dell'accoglienza, si darà avvio alla costituzione di un Ufficio Casa di Ambito, tra le cui funzioni è previsto il supporto ai cittadini nel reperire e abbinare appartamenti in locazione calmierata, promuovendo l'applicazione di contratti a canone concordato.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 7 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali

Dirigente Settore Servizi Sociali e Piano di Zona dott. ssa Monica Falchetti

E.Q. dott.ssa Raffaella Pozzi

Assessore competente: Giorgia Carenzi

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)	PREVISIONE 2027 (spesa corrente)
12	07	362.935,00	362.725,00	362.725,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		5,86%	5,86%	5,86%

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il Programma 7 risulta molto articolato e ricomprende interventi e servizi in parte descritti anche in altri Programmi della medesima Missione. In particolare si integra con le attività previste dall'appalto Minori e la Famiglia di Ambito e con gli interventi di accompagnamento al lavoro svolti mediante l'appalto pluriennale del servizio SAIL.

Inoltre richiama tutte le attività connesse alle politiche per l'abitare.

IL PIANO DI ZONA DEL TRIENNIO 2025-2027

Con la fine dell'anno 2024 si conclude l'iter di definizione e approvazione del nuovo documento di programmazione del Welfare locale (Piano di zona), secondo le linee guida regionali approvate con specifica DGR.

Il percorso di ri programmazione del welfare locale ha avuto avvio dalla valutazione del triennio precedente e ha comportato la partecipazione di tutti gli stakeholder facenti parte la rete dei servizi, mediante la pubblicazione di un avviso di co-programmazione.

Dall'esito del percorso di co programmazione con i Comuni e con i soggetti del terzo settore sono emerse per il nuovo triennio di attività le seguenti priorità programmate di Ambito, suddivise in macro aree di intervento:

- Policy e interventi a supporto della Fragilità e Non autosufficienza
- Policy e interventi a supporto delle famiglie con minori e dei giovani
- Policy e interventi a supporto delle famiglie in tema di povertà, lavoro e sostegno all'abitare
- Implementazione dei piani di zona in termini di sviluppo della digitalizzazione e del potenziamento dei servizi sociali
- Implementazione e sviluppo dell'integrazione sociosanitaria trasversale a tutte le aree di intervento.

NUOVA CONVENZIONE INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIALI E DEL PIANO DI ZONA – FEBBRAIO 2024 –FEBBRAIO 2025

A febbraio 2024 è stata rinnovata la vigente Convenzione intercomunale per la gestione associata dei servizi in capo all'Ambito sociale in forza della quale è stato nominato il Comune di Gorgonzola con ruolo di Ente capofila con decorrenza 1 ottobre 2024.

Alla scadenza annuale di febbraio 2025, la Vigente convenzione dovrà essere nuovamente rinnovata nei 9 Consigli comunali.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 9 – Servizio necroscopico e cimiteriale

Responsabile Dirigente Settore Tecnico ed Innovazione – Arch. Alessandro Duca

Responsabile Dirigente Settore Servizi alla Città – Dott. Fabio La Fauci

E.Q. Servizio Urbanizzazioni Secondarie – Geom. Alberto Caprotti

Assessore competente: Paola Lorena Colombo

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)	PREVISIONE 2027 (spesa corrente)
12	09	106.000,00	106.000,00	106.000,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		1,71%	1,71%	1,71%

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE (Settore Servizi alla Città)

Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

I servizi cimiteriali sono caratterizzati dall'espletamento di attività e procedure complesse, le cui fasi procedurali sono imputate a differenti centri di responsabilità, che devono operare in modo coordinato: l'Ufficio Stato Civile, l'Ufficio Tecnico Comunale e la società affidataria dei servizi cimiteriali. In particolare, fanno capo allo Stato Civile:

- il rilascio dei permessi di seppellimento e delle autorizzazioni al trasporto di cadaveri (anche nelle giornate di sabato e, quando necessario, nei giorni prefestivi e festivi);
- l'assegnazione delle sepolture presso il cimitero comunale, in base alla disciplina stabilita dal Regolamento comunale di polizia mortuaria, ed il rilascio delle relative concessioni cimiteriali;
- le autorizzazioni alla cremazione;
- la predisposizione degli atti amministrativi ed il rilascio delle autorizzazioni di polizia mortuaria nell'ambito dei procedimenti relativi alle periodiche operazioni di esumazione/estumulazione presso il cimitero comunale, in collaborazione con l'UTC ed il gestore dei servizi cimiteriali.

La missione del servizio è quella di garantire ai cittadini il diritto al sepolcro e, nell'ambito di questo, la scelta della forma di sepoltura ovvero della cremazione, monitorando ed analizzando costantemente l'andamento delle concessioni di spazi cimiteriali, al fine di ottimizzare l'utilizzo degli spazi stessi. I vincoli normativi sono rappresentati da una pluralità di fonti (a livello nazionale, regionale e comunale) che vanno dal campo amministrativo, a quello igienico-sanitario, a quello del diritto civile, alla polizia mortuaria, la cui applicazione coordinata comporta non solo il ricorso al criterio della gerarchia ma anche a quello della competenza, dal momento che, a seguito della riforma del Titolo V della Costituzione, parte della normativa di settore afferisce alla potestà esclusiva dello Stato mentre altra parte rientra nella potestà concorrente della Regione.

Allo scopo di assicurare la disponibilità di sepolture presso il cimitero comunale ed il razionale utilizzo a rotazione degli spazi cimiteriali, il servizio predispone annualmente il programma di esumazioni (campi decennali ad inumazione) ed estumulazioni (loculi e tombe di durata trentennale, cellette di durata ventennale). La periodica effettuazione di esumazioni ed estumulazioni, attività caratterizzata da un elevato grado di criticità

in quanto interferisce con la sensibilità ed il culto dei dolenti, si articola nelle seguenti fasi principali: pubblicizzazione nonché comunicazione mirata ai parenti, servizio di sportello per la raccolta e l'istruttoria degli atti di disposizione dei resti mortali da parte degli aventi titolo, rilascio di nuove concessioni per la sistemazione dei resti mortali, delle autorizzazioni per il trasporto degli stessi in altro cimitero ovvero di autorizzazioni alla cremazione, adozione degli atti d'ufficio per la collocazione in ossario comune.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE (Settore Tecnico ed Innovazione)

Nel corso dell'anno 2025 sono in previsione le consuete attività legate alla estumulazione ed esumazione dei loculi e campi in scadenza. Tale attività è coordinata con L'ufficio Stato Civile attraverso una programmazione di interventi.

E' in corso la gestione del servizio cimiteriale della durata di 5 anni (2023/2028). Si sta procedendo con la nuova attività di gestione dove nell'arco del quinquennio le opere di riqualificazione e miglioria all'interno del cimitero comunale, proposte dalla ditta aggiudicatrice in fase di gara, ed in particolare la ristrutturazione dell'edificio precedentemente destinato a casa del custode che verrà destinata a nuova Sala del Commiato.

Le opere verranno realizzate nel corso dell'anno 2025.

Missione 13

TUTELA DELLA SALUTE

MISSIONE 13 – Tutela della salute**PROGRAMMA 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria****Dirigente Settore Tecnico ed Innovazione arch. Alessandro Duca****E.Q. geom. Alberto Caprotti****Assessori competenti: Isabelle Leite - Giorgia Carenzi****SPESE CORRENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

Missione	Programma	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)	PREVISIONE 2027 (spesa corrente)
13	07	32.400,00	31.400,00	31.400,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**Diritti animali**

Gestione dell’Ufficio Diritti degli Animali, così da poter affrontare e risolvere con continuità le problematiche inerenti i diritti degli animali (principalmente cani e gatti), il benessere e la protezione della fauna domestica e selvatica risedente sul territorio comunale.

Gestione e risoluzione delle problematiche di convivenza tra i cittadini e le colonie felini stanziali sul territorio e protette da specifiche normative; censimento e controllo sanitario (in collaborazione con A.T.S. MI 2 e E.N.P.A. Monza Brianza) delle colonie felini stanziali sul territorio comunale. Identificazione delle colonie felini stanziali mediante apposita cartellonistica realizzata dal Comune.

Nel 2025 l’UDA continuerà a garantire l’intervento necessario alla tutela degli animali da affezione e della fauna selvatica presenti sul territorio comunale, mediante il coordinamento tra le associazioni specializzate nel benessere degli animali, ATS servizio veterinario, Polizia Locale, gattare ufficialmente riconosciute in anagrafe canina.

a) L’UDA procederà alla gestione di tutte le azioni necessarie in caso di denunce per maltrattamento, garantendo un rapido intervento in favore degli animali oggetto di maltrattamento accertato, in coordinamento con la P.L. e gli organi di polizia competenti per specifica materia (corpo forestale, C.C., ATS Servizio Veterinario, ecc.).

b) È in esecuzione la gestione del contratto ordinario per la custodia dei cani e dei gatti presso il canile rifugio e a garanzia di immediato intervento, attraverso il contratto di accalappiamento dell’ATS territoriale, in coordinamento con la P.L., in caso di animali vaganti sul territorio e di potenziale pericolo per la pubblica incolumità.

c) L’U.D.A. si occuperà di coordinare segnalazioni di animali smarriti da parte dei cittadini così da favorire l’eventuale rinvenimento degli stessi e provvederà a fornire le informazioni necessarie sulla presenza di fauna selvatica stanziale sul territorio comunale (approccio, pericolosità, protezione, comportamento da tenere) ai cittadini attraverso la piattaforma internet del sito Comunale al fine di garantire la migliore convivenza possibile.

Infine, in prosecuzione a quanto svolto nel 2024 e previsto dalla convenzione con la società LiberiTutti, saranno organizzati a cura della società stessa ed in accordo con l'UDA e il Servizio Patrimonio (che ha la responsabilità sulla convenzione), corsi gratuiti tematici rivolti alla cittadinanza cernuschese.

Salute della popolazione

Pur non rientrando nelle competenze comunali si è ritenuto opportuno inserire una breve nota sulle attività in essere relative alla tutela della salute pubblica.

L'esperienza pandemica ha evidenziato l'importanza di un legame territoriale forte fra ASST/ATS con i Comuni che esprima al meglio l'obiettivo di prossimità alle esigenze e alle fragilità delle persone.

Ci si è dati quindi l'obiettivo di continuare a mantenere questo dialogo per rispondere alle esigenze e ai bisogni dei cittadini.

Costante è infatti l'interlocuzione con l'amministrazione su problematiche differenti come ad esempio la situazione dei MMG e Pediatri di libera scelta sul territorio, campagne vaccinali e servizi ASST presenti sul territorio.

Missione 14

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ'

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 1 Industria, e PMI e Artigianato

Responsabile Dirigente Settore Tecnico ed Innovazione arch. Alessandro Duca

E.Q. Servizio Urbanistica e Plis Arch. Francesco Zurlo

Assessori competenti: Daniele Restelli

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

PIANO D'AMBITO: l'attuazione del precedente piano cave provinciale ha riguardato gli ambiti ATE g.23 e ATEg.24

Le convenzioni che riportano le condizioni di gestione dei diritti di escavazione, i progetti preliminari, cronoprogramma e il valore delle opere di ripristino ambientale e mitigazione previsti all'interno e all'esterno delle aree di cava sono state stipulate in data 10/06/2019.

Entrambe le convenzioni, oltre che l'attività estrattiva, prevedono la realizzazione da parte dei cavatori di una serie di interventi di recupero ambientale, mitigativi e/o di compensazione, da realizzarsi in diversi ambiti del territorio a nord.

La Città Metropolitana di Milano-CMM ha rilasciato autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva nel mese di novembre 2019 per l'ATE g.24 e nel marzo del 2023 per l'ATEg23.

Le attività di estrazione attraverso controlli annuali sui volumi scavati e le attività di ripristino ambientale/mitigazione previsti dalla convenzione specifica sono proseguiti fino al 12/05/2024 data ultima assegnata come proroga dei propri provvedimenti dalla CMM la quale, successivamente, con Decreto Dirigenziale in data 02/08/2024 ha differito i termini di efficacia dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva fino al 31/12/2025.

Sono stati rilasciati diversi titoli abilitati-PdC in ottemperanza alle obbligazioni assunte dagli Operatori: alcuni interventi si sono conclusi, altri sono in corso e altri sono in corso d'istruttoria i PdC presentati.

PAUR: Con Deliberazione del Consiglio regionale n. XI/2501 del 28 giugno 2022 è stato approvato il "Nuovo Piano cave della Città metropolitana di Milano - settore merceologico della sabbia e ghiaia - art. 8 della l.r. 8 agosto 1998, n. 14" che quindi subentra come strumento di pianificazione in materia di attività estrattiva a quello sopracitato; nello stesso strumento sono stati riconfermati gli ambiti ATEg23 e ATEg 24 ma con perimetri differenti.

La Città Metropolitana di Milano-CMM avendo ricevuto istanze per il rilascio di P.A.U.R. per gli ambiti estrattivi suddetti, con note in data 21/05/2024, pervenute in pari data rispettivamente ai prott. n.30381 e n.30417, ha avviato procedimenti afferenti alle procedure di VIA per i predetti ambiti estrattivi.

L'obiettivo principale per il triennio 2025/2027 sarà quello di seguire l'iter avviato per il PAUR da CMM che prevedono:

- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto di gestione produttiva ATEg24-C1e ATEg23 – Autorità competente: Città metropolitana di Milano;
- Approvazione del progetto di gestione produttiva dell'ambito territoriale estrattivo ATEg24-C1 e ATEg23 ai sensi dell'art. 11 della L.R. 14/98 – Autorità Competente: Città Metropolitana di Milano;
- Autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 14/98 Autorità competente: Città metropolitana di Milano;
- Autorizzazione PGRE ai sensi del D.Lgs. 117/2008 - Autorità Competente: Città Metropolitana di Milano;

al fine di poter giungere alla stipula delle nuove convenzioni.

MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività**PROGRAMMA 2 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori**

Responsabile: Dirigente Settore Servizi Educativi Commercio, Eventi, Cultura e Sport dott. **Giovanni Cazzaniga**
E.Q. dott.ssa Emilia Sipione
Assessore competente: Paola Lorena Colombo

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)	PREVISIONE 2027 (spesa corrente)
14	02	241.451,00	241.451,00	241.451,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**Ufficio Commercio e SUAP**

Il Servizio Commercio cura il rilascio delle autorizzazioni amministrative del settore distributivo e di pubblico esercizio ed esercita il controllo sulle attività economiche con la collaborazione della Polizia Locale. Emette provvedimenti di sospensione e cessazione di attività quando previsto dalle norme di legge per il mancato rispetto ed ingiunzioni di pagamento di sanzioni amministrative, qualora non regolate nei termini stabiliti, per violazioni rilevate dalla Polizia Locale.

L'ufficio commercio cura la gestione di tutti i procedimenti atti al funzionamento del Distretto Urbano del Commercio di Cernusco sul Naviglio istituito dalla Regione Lombardia per lo sviluppo economico della città. Il Distretto oltre a garantire l'erogazione di importanti contributi ai commercianti del territorio, li supporta attivamente facendosi promotore di manifestazioni ricreative per il territorio, al fine di creare momenti di condivisione ed inclusione per la collettività che si coniugano anche in occasioni di sviluppo economico per le attività imprenditoriali della città. L'organizzazione degli eventi risulta complessa e costosa in merito alla predisposizione di tutte le misure di safety&security al fine di garantire un livello accettabile di sicurezza per i cittadini partecipanti.

Ogni anno l'organizzazione della "Fiera di San Giuseppe" comporta l'impegno di tutte le risorse umane in carico all'ufficio commercio nei due mesi antecedenti. Oltre all'individuazione dell'area dove installare il luna park, è necessaria l'istruttoria delle istanze degli operatori dello spettacolo viaggiante che diventa sempre più complessa in virtù degli spazi ridotti che si hanno a disposizione. L'ufficio commercio predisponde una graduatoria delle singole attrazioni indicate nelle domande. Per motivi di spazi non è possibile accogliere tutte le attrazioni indicate nella domande.

Continua la collaborazione con il Comitato Commercio e Artigianato, costituito dai commercianti del territorio per l'organizzazione di vari eventi, in occasione dell'inizio dei saldi sia invernali che estivi, la Festa d'Autunno e la Fiera centenaria di San Giuseppe.

L'ufficio commercio compie tutta l'istruttoria ed autorizza tutti gli eventi ricreativi con rilevanza commerciale che si svolgono sul territorio: mercatini degli hobbisti, attrazioni dello spettacolo viaggiante, ecc.

Altro servizio di entità complessa è riferito ai due mercati cittadini su area pubblica di cui uno con 26 posteggi presso il parcheggio di Via Volta che si svolge al sabato mattina e per il quale sono state rilasciate le relative concessioni recentemente, in seguito all'espletamento di un bando pubblico, mentre l'altro di 163 posteggi si svolge il mercoledì mattina ed è situato nel parcheggio di via Buonarroti vicino al Centro Diurno Disabili. Agli ambulanti del mercato di via Buonarroti sono state rinnovate per legge tutte le concessioni sino all'anno 2032. Le suddette concessioni sono state rinnovate sulla base delle indicazioni contenute nella delibera di Giunta Regionale n. 4054/2020.

Per quanto concerne il commercio su area pubblica sarà necessario modificare il regolamento vigente alla luce degli sviluppi della nuova normativa e delle decisioni che il governo adotterà.

Inoltre sarà necessario verificare le concessioni delle edicole in scadenza e valutare la possibilità di indire un nuovo bando pubblico per l'assegnazione delle stesse.

Con la riorganizzazione della macrostruttura l'ufficio commercio gestisce in toto il SUAP comunale non solo relativamente alla pratiche commerciali. Le ditte che intendono avviare o modificare un'attività produttiva sul territorio devono presentare SCIA mediante apposita modulistica nazionale presso lo sportello SUAP comunale.

Il SUAP fornisce informazioni agli utenti relativamente alla compilazione dei modelli e alla documentazione da allegare, verifica la completezza delle istanze presentate e provvede alla trasmissione delle stesse agli Enti competenti (ARPA, ASL, ATO, CITTA' METROPOLITANA, COMANDO VIGILI DEL FUOCO ecc.).

Per quanto riguarda questo aspetto si evidenzia che l'apertura del SUAP comunale, funzionante in ogni aspetto, presenta delle evidenti ricadute positive anche per la presentazione delle SCIA per le attività produttive. Lo sportello SUAP gestisce anche le autorizzazioni uniche ambientali (AUA) e provvede all'inoltro delle richieste agli enti competenti. Il Servizio si occupa anche, nel rispetto della normativa regionale e nazionale in materia, di autorizzazioni, collaudi, sospensioni di attività, cessazione dell'attività.

Obiettivi: Commercio e SUAP

Nel corso del triennio 2025/2027, si opereranno sempre azioni volte allo sviluppo economico locale. Verranno mantenute costantemente sinergie con tutte le associazioni di categoria per l'organizzazione di eventi di promozione e sostegno del commercio in particolare e di tutte le attività economiche in generale. Ad eventi quali "Fiera di San Giuseppe", "Solo per Oggi", "Festa d'Autunno" e "Festa di inizio saldi" si andranno ad aggiungere iniziative straordinarie organizzate in attiva collaborazione con altri servizi comunali, al fine di aumentare l'attrattività di Cernusco sul Naviglio per tutto l'hinterland.

Continuerà la collaborazione con l'ufficio tecnico, la polizia locale e l'ufficio tributi per la stesura di un regolamento volto alla disciplina dei dehors che normalmente vengono installati su area pubblica da numerose attività economiche.

Per quanto concerne la formazione, sulla scia del contributo ricevuto da Regione Lombardia per l'attivazione di corsi dedicati ai commercianti, alle prime due lezioni tenute dal Prof. Orazio Spoto in collaborazione con Confcommercio-Melzo lo scorso maggio c/o la Biblioteca L.Penati e accolte con grande entusiasmo dai partecipanti, faranno seguito altri due appuntamenti nel mese di settembre 2024.

Parallelamente si sta valutando la possibilità di attivare nei prossimi mesi corsi di alta formazione su tematiche quali: gestione finanziaria, impresa al femminile, etc. in collaborazione con CPIA.

Missione 15

POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

MISSIONE 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale**PROGRAMMA 2 – Formazione professionale****Dirigente Settore Servizi Sociali e Piano di Zona dott.ssa Monica Falchetti****E.Q. dott.ssa Raffaella Pozzi****Assessore competente: Giorgia Carenzi****SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

Missione	Programma	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)	PREVISIONE 2027 (spesa corrente)
15	02	27.000,00	27.000,00	27.000,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		21,69%	21,69%	21,69%

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il presente programma richiama interamente i contenuti connessi alla gestione comunale e di Ambito dei servizi per il lavoro: il SAIL (Ambito) e il SIL (Comune).

La formazione professionale a cura del Comune di Cernusco sul Naviglio viene offerta ai cittadini mediante servizi e interventi di diversa natura, finalizzati al reinserimento lavorativo delle persone in cerca di occupazione, che faticano in autonomia a collocarsi nel mondo del lavoro.

Pertanto tramite i servizi e i progetti di inserimento lavorativo del territorio comunale e di Ambito è possibile garantire ai cittadini più fragili percorsi formativi volti alla riqualificazione professionale o comunque ad apprendere una professione.

Il servizio distrettuale SAIL, il servizio comunale SIL e i Progetti di Pubblica Utilità, mediante i rispettivi percorsi di presa in carico, promuovono interventi di formazione professionale oltre che di inserimento lavorativo.

Il Comune contribuisce alla realizzazione del presente programma anche mediante la partecipazione all’Agenzia Metropolitana per la Formazione l’Orientamento e il Lavoro a.s.c. (AfolMet), che realizza in maniera sistematica servizi di politica attiva per il lavoro, servizi di formazione, servizi per l’incontro tra domanda e offerta di lavoro.

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

PROGRAMMA 3 – Sostegno all’occupazione, al rilancio produttivo e alle pari opportunità

Dirigente Settore Servizi Sociali e Piano di Zona dott.ssa Monica Falchetti

E.Q. dott.ssa Raffaella Pozzi

Assessori competenti: Giorgia Carenzi - Debora Comito

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)	PREVISIONE 2027 (spesa corrente)
15	03	97.455,00	97.455,00	97.455,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		78,31%	78,31%	78,31%

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

AZIONI DI PROMOZIONE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E DELLO SVILUPPO PRODUTTIVO DEL TERRITORIO

A livello intercomunale è stato istituito negli anni scorsi un Tavolo politico di analisi, approfondimento e programmazione delle politiche del lavoro rivolto ai Comuni dell’asse Adda-Martesana. Questo coordinamento è stato ampliato alle organizzazioni sindacali e datoriali, associazioni, agenzie territoriali, per elaborare proposte di rilancio dell’occupazione sul territorio, dell’attrattività di nuovi insediamenti produttivi, valorizzazione e sostegno a quelli già presenti, nonché valutare e finanziare proposte e progetti inerenti le politiche per la conciliazione tempi famiglia/lavoro.

Il Comune mantiene inoltre accordi con AFOL Metropolitana, per una condivisione e promozione di tutte le iniziative che l’Azienda offre sul territorio a supporto dei cittadini in cerca di occupazione.

SPAZIO DONNA

Con l’anno 2025 verrà impostata una rinnovata gestione del servizio comunale Spazio Donna, con le seguenti finalità: dare continuità al servizio, mantenere viva la rete costruita sul territorio e promuovere percorsi di gruppo alla cittadinanza.

Il servizio gestisce sia attività tradizionali (sportello di ascolto e invio a servizi specialistici, consulenza psicologica) sia attività innovative rivolte ai gruppi, sia in presenza sia tramite piattaforma di comunicazione online.

Il Servizio risulta parte integrante dell’offerta del Servizio Sociale comunale.

Lo Spazio Donna negli anni ha investito sempre maggiori risorse nella comunicazione, utilizzando strumenti digitali, per promuovere le proprie attività e per diffondere una cultura orientata alla parità di genere sul territorio comunale.

Si darà continuità all’importante attività di raccordo e di collaborazione dello Spazio Donna con le realtà territoriali, istituzionali e non, volta a garantire l’intercettazione precoce di situazioni di fragilità, il

coinvolgimento di diversi soggetti nel costruire risposte integrate ai bisogni delle cittadine e la promozione delle iniziative.

Per favorire l'accesso alle donne straniere, all'interno dello Spazio Donna è garantito un servizio di mediazione linguistica. Nel 2024 sono state accolte diverse donne provenienti dall'est Europa.

Sono state avviate e proseguiranno delle riflessioni attraverso incontri con le realtà delle Acli e della Caritas Cittadina sul mondo femminile delle “badanti”, risorse presenti nel tessuto sociale locale che ricoprono un ruolo di supporto determinante non solo per le persone fragili e gli anziani, ma anche per il welfare: un “esercito” silenzioso che richiede delle azioni di supporto e attenzioni attraverso lo Spazio Donna.

Nel 2023/2024 è stato realizzato un grande lavoro sinergico con le diverse realtà del territorio per la costruzione di una rete maggiormente solida e funzionale al servizio. A partire dai soggetti che partecipano al Tavolo Pari Opportunità, l'equipe di Spazio Donna ha incontrato numerosi interlocutori raccogliendo informazioni, bisogni del territorio, criticità emergenti, risorse. Si è inoltre effettuata la mappatura del Comune di Cernusco sia per far conoscere il servizio ma anche per poter orientare le donne verso altre realtà territoriali.

In un'ottica di Rete lo Spazio Donna ha partecipato a diverse iniziative cittadine come quella relativa al Progetto “Abbottoniamo” in occasione della giornata dell’8 marzo e della Fiera di San Giuseppe e il Progetto “Intrecci” in occasione del Festival delle Culture.

Nel 2024 l'equipe dello Spazio Donna proseguirà con l'attività relativa al lavoro di gruppo. Nello specifico, a seguito dell'elaborazione dei bisogni emersi durante il lavoro di rete con il territorio, sono nati due progetti: un percorso sulla genitorialità con uno sguardo specifico sul cambiamento del ruolo della donna quando diventa genitore e l'integrazione dei diversi ruoli (mamma e donna) e un percorso con le scuole superiori sulla dipendenza affettiva, fenomeno prevalentemente femminile.

Dal 2025 sarà assicurato un nuovo affidamento del servizio in scadenza, con l'obiettivo di garantire continuità degli esiti finora raggiunti e favorire al contempo innovazione e crescita continua in risposta ai bisogni rilevati.

25 NOVEMBRE – 8 MARZO

L'Assessorato Pari Opportunità continuerà il dialogo con le realtà della comunità territoriale per la collaborazione e il coordinamento di eventi in occasione del 25 novembre giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne e l'8 marzo giornata internazionale dei diritti della donna, favorendo la più ampia partecipazione per la crescita di una cultura a favore della parità di genere.

Intorno alle due date si intrecceranno percorsi ricchi di eventi, conferenze, spettacoli per ogni fascia di età che avranno l'obiettivo di affrontare le tematiche con linguaggi, sguardi e attenzioni diverse.

PROGETTO “FIGURE DI DONNE”

Il Progetto Figure di Donne ha l'obiettivo di creare delle installazioni di sagome di donne, dal forte impatto scenografico ed emotivo, per testimoniare storie di violenza e percorsi positivi di contrasto alla violenza di genere.

Ogni anno una realtà territoriale collaborerà con l'assessorato alle Pari Opportunità nel dare “voce” alle sagome, condividendone il progetto e la tematica da affrontare. La realizzazione grafica delle sagome mostra due elementi importanti: il primo sulla pluralità di sguardi che ogni realtà sceglierà di condividere sul tema della violenza e il secondo sulla promozione di un messaggio comune e unanime che andrà a delineare la presenza di un importante e prezioso lavoro di rete sul territorio.

Le finalità del progetto sono volte a diffondere la cultura di pari opportunità e uguaglianza nel contrasto agli stereotipi di genere e della violenza, nel far accrescere nel territorio la conoscenza del fenomeno della violenza sulle donne ma soprattutto nel rendere i cittadini da soggetti fruitori dell'informazione a soggetti attivi di denuncia delle situazioni di violenza.

PERCORSO DI RETE DELLE PARI OPPORTUNITÀ

Vista l'esperienza consolidata negli anni precedenti, si proseguirà nel consolidare il percorso di rete delle Pari Opportunità e sulle politiche di genere per favorire la partecipazione e la condivisione di azioni sociali e culturali di contrasto agli stereotipi di genere.

Uno degli obiettivi è quello di creare delle sinergie con il territorio per ascoltare, promuovere e generare una politica attenta, consapevole e capace di allontanare e contrastare la violenza di genere.

LA RETE ANTIVIOLENZA V.I.O.L.A.

A seguito di 6 anni il lavoro di inter Ambito, la Rete ha posto le basi per la gestione corresponsabile di situazioni di violenza manifesta, innescando circoli virtuosi di collaborazione tra i soggetti che operativamente si occupano delle situazioni di violenza e nel sollecitare parti della comunità sensibili al tema, ma si rilevano maglie della rete ancora deboli: sia nella formalizzazione di prassi di gestione di situazioni di violenza manifeste (in particolare con le FFOO., le Polizie Locali, i Pronto Soccorsi) con riferimento agli autori di violenza, sia nell'individuare strategie per creare le condizioni affinché le situazioni di violenza non arrivino ad essere "conclamate". Si rileva dunque l'esigenza di intensificare il dialogo tra più livelli: istituzionale-politico, tecnico-operativo, con e tra i diversi attori della comunità.

Proseguirà il lavoro del sistema di intervento e governance della Rete attraverso la comunicazione e la sensibilizzazione verso ruoli strategici per una divulgazione di una cultura di contrasto alla VdG, la promozione di proposte formative tra diversi soggetti, volte a mantenere e sviluppare prassi di co-progettazione di interventi in contrasto alla violenza, la valutazione di impatto degli obiettivi definiti nel PdZ e nella scheda programmatica.

Proseguiranno le attività tradizionali di accoglienza delle donne attraverso gli sportelli di ascolto e i percorsi di presa in carico e messa in protezione da parte dei CAV e dei Servizi. È disponibile un numero telefonico dedicato attivo 24h/24 collegato con il numero nazionale 1522. Continua ad essere assicurato un percorso di accoglienza e presa in carico della donna garantendo una valutazione multidimensionale, un supporto psicologico, assistenza legale, supporto sociale, mediazione linguistica e culturale, interventi dedicati ai minori vittime di violenza assistita, attività di orientamento/accompagnamento al lavoro, attività di orientamento/accompagnamento all'autonomia abitativa.

Di norma nel mese di ottobre verrà realizzata, come negli anni passati, la Camminata che avrà lo scopo di far conoscere a tutti i cittadini i servizi e i centri della Rete Viola. Verrà organizzato un percorso con alcune postazioni che verranno attivate lungo il percorso del Naviglio della Martesana, e che permetteranno oltre alla conoscenza di quanto promosso, di dare un contributo economico o in termini di supporto anche volontaristico alle attività avviate.

Si sono definite le "Prassi di collaborazione tra CAV e Servizi sociali rispetto alla messa in protezione" che verranno integrate nel Protocollo già esistente e che faciliterà e chiarirà i ruoli di ognuno in merito all'accoglienza e alla protezione delle donne e dei loro bambini.

Gli operatori dei servizi partecipano alle diverse edizioni della formazione del Progetto sperimentale U.O.MO. (Uomini, Orientamento, Monitoraggio) che mette a sistema le competenze di specialisti, servizi, enti e

istituzioni che si occupano sia di tutela e supporto delle donne vittime di violenza, sia del difficile compito di trattamento degli autori di violenza.

La Cabina di Regia prevede la partecipazione del Capitano dei Carabinieri quale nodo fondamentale di collaborazione con le FFOO.

Attualmente la rete VIOLA prevede come presidio territoriale, la presenza di quattro sportelli (CAV) di cui uno sito nel Comune di Cernusco sul Naviglio con una apertura settimanale. Oltre a proseguire con la promozione del presidio locale si intende avviare un percorso di collaborazione sui temi della prevenzione con i Comuni dell'Ambito.

Come previsto dalle Linee di sviluppo per il biennio 2024-2025, si prevede di lavorare con le scuole per interventi di sensibilizzazione, con le aziende del territorio comunale e il Comitato commercianti in una logica di corresponsabilità e di diffusione di “cultura al contrasto”.

Missione 17

ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

PROGRAMMA 1 – Fonti Energetiche

Responsabile Dirigente Settore Tecnico ed Innovazione – arch. Alessandro Duca

E.Q. Servizio transizione energetica – arch. Veronica Bonalumi

E.Q. Servizio urbanizzazioni primarie e mobilità – ing. Raffaella Martello

Assessori competenti: Daniele Restelli – Alessandro Galbiati

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)	PREVISIONE 2027 (spesa corrente)
17	01	54.295,00	54.295,00	54.295,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>

SPESE DI INVESTIMENTO

Missione	Programma	PREVISIONE 2025 (spesa investimento)	PREVISIONE 2026 (spesa investimento)	PREVISIONE 2027 (spesa investimento)
17	01	90.000,00	90.000,00	0
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>	<i>0%</i>

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E GESTIONE RAZIONALE DELL'ENERGIA

Al fine di partecipare al percorso di crescita sostenibile del Paese e contribuire al raggiungimento degli obiettivi europei di decarbonizzazione del sistema energetico, si proseguirà con la pianificazione e realizzazione di interventi strutturali di efficientamento energetico sul patrimonio immobiliare comunale oltre ad intervenire a livello gestionale sulla razionalizzazione dei consumi energetici dell’Ente.

Allo stesso modo, in considerazione del periodo di incertezza del mercato dell’energia, verranno definite strategie ed azioni volte alla diminuzione dei consumi energetici dell’Ente, come peraltro anticipato dall’atto di indirizzo di Giunta Comunale del 19 Ottobre 2022.

Si procederà ad aggiornare e completare la cognizione dei consumi energetici dei singoli immobili comunali con conseguente aggregazione, analisi e interpretazione dei dati raccolti. Integrata la baseline di riferimento per tutti gli immobili, si procederà a delineare possibili interventi migliorativi volti a ridurre i consumi e ad ottenere il massimo risultato con il minimo quantitativo energetico possibile o impiego più razionale delle risorse orientato alle fonti rinnovabili.

In tema di interventi strutturali di efficientamento energetico e transizione verso fonti rinnovabili, si procederà all’aggiudicazione e avvio del contratto di Concessione in finanza di progetto del servizio di gestione, conduzione e manutenzione degli impianti termici dell’Ente e realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli immobili comunali. La concessione con garanzia di risultato con durata di quindici anni, prevede la realizzazione di interventi strutturali di efficientamento energetico sugli immobili comunali entro il primo anno dall’avvio del Servizio con applicazione sin dall’avvio del contratto del valore soglia massimo garantito sui consumi

Più nel dettaglio il miglioramento delle prestazioni energetiche termiche e riduzione dei consumi di gas e produzione di Co2 è garantito nel contratto di Concessione intervenendo:

- sugli involucri edilizi dei due maggiori plessi scolastici - Via Buonarroti e di Via Don Milani- per un totale di 8.880 mq di superfici coibentate e di 3.455 mq di serramenti sostituiti;
- sulle centrali termiche di quindici edifici, sostituendo i generatori obsoleti con nuove tecnologie ibride o generatori a condensazione più efficienti;
- sulla gestione dei sistemi di emissione del calore, installando sistemi di controllo remoto e di monitoraggio della temperatura ambiente in quattro edifici strategici: municipio, plesso scolastico Don Milani, plesso scolastico di Via Buonarroti, scuola primaria di Via Manzoni; il sistema è costituito da comandi elettrici sui corpi scaldanti e regolatori ambiente per il controllo puntuale in remoto delle temperature,
- sulla gestione dei sistemi di emissione del calore di altri venti edifici, potenziando ed installando sistemi di monitoraggio della temperatura ambiente efficienti con sonde plurime e concentratori in grado di storicizzare e remotizzare le letture;

Si procederà altresì al miglioramento delle prestazioni energetiche elettriche e attenuazione dei consumi di elettricità mediante l’esecuzione dei seguenti interventi:

- realizzazione di impianti fotovoltaici a servizio di sette immobili per un totale di 140 KWp;
- relamping (corpi illuminanti aLED in sostituzione degli esistenti) dei 18 principali edifici comunali ad uso direzionale, scolastico, culturale, sociale e sportivo per un totale di 3400 corpi illuminanti;
- sostituzione di sei gruppi frigoriferi obsoleti con tecnologie più performanti e meno energivore;

installazione di elettropompe elettroniche a giri variabili in sostituzione delle esistenti in quasi tutte le centrali termiche degli immobili facenti parte del perimetro della Concessione. All’avvio del contratto si procederà con il coordinamento direzione e controllo: delle fasi propedeutiche alla sottoscrizione del contratto, del passaggio delle utenze dal vecchio gestore al nuovo concessionario, della consegna degli impianti al nuovo Terzo responsabile; della verifica del progetto esecutivo degli interventi di efficientamento energetico; della verifica del programma dettagliato di gestione; supervisione e coordinamento dei lavori e delle figure coinvolte nella fase esecutiva dell’Opera; dell’avvio del Sistema informativo di gestione e rendicontazione degli eventi del contratto;

Nel triennio 2025/2027 entreranno a pieno regime le attività di controllo e monitoraggio degli indicatori chiave di prestazione (KPI) con particolare riguardo ai consumi energetici e verifica degli obblighi convenzionali connessi alla gestione impiantistica del citato servizio in Concessione.

Nel biennio 2026/2027 si procederà al popolamento del Sistema informativo e della Anagrafica Tecnica con i dati dei consumi di energia per immobile e indicazione degli interventi di efficientamento eseguiti; l’informazizzazione e analisi di questi dati consentirà di implementare e affinare le strategie di efficientamento energetico dell’Ente.

Proseguiranno nel triennio 2025-2027 le attività di controllo e mantenimento in efficienza di tutti gli impianti fotovoltaici installati sugli edifici di proprietà comunale.

Nel triennio 2025-2027 proseguirà l'iter di promozione e formazione di comunità energetiche rinnovabili sul territorio; entro il 2026 ci si propone di individuare un partner esterno che supporti l'Ente nella costituzione e gestione delle comunità e richiesta degli incentivi Strutturato il modello tipo, entro il 2027 si prospetta di dare avvio alla prima CER.

Gli obiettivi di parte corrente, sono pertanto direttamente connessi alla riduzione dei consumi energetici, alla elettrificazione delle centrali termiche e riduzione della produzione Co2, all'ampliamento della produzione di energia da fonte rinnovabile (fotovoltaico) e al coinvolgimento della comunità in processi virtuosi di autoconsumo, oltre al miglioramento delle condizioni di comfort negli edifici del patrimonio immobiliare comunale.

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Anche per il 2025 l'A.C. intende promuovere, attraverso una deliberazione di indirizzo agli uffici, la parzializzazione delle accensioni dell'illuminazione pubblica dei parchi pubblici recintati e quindi chiusi all'accesso pubblico nelle tarde ore notturne.

Avviati nel corso del 2024, per diversi progetti finalizzati alla riqualificazione energetica degli impianti di illuminazione pubblica, entro i primi mesi del 2025 verranno approvati i Certificati di Regolare Esecuzione; tra questi deve essere ricordato per importanza, il grande lavoro di efficientamento dell'illuminazione pubblica di Ronco che, del valore da quadro economico di 400.000 €, ha interessato circa il 90% dei corpi illuminanti del quartiere.

Ulteriori progetti di ripristino ed efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica, per complessivi 410.000 €, sono stati appaltati sul finire del 2024 per essere eseguiti nel 2025. Questi interventi si articolano seguendo tre criteri base:

1. Ripristino delle condizioni di staticità dei pali obsoleti
2. Rimozione delle sorgenti luminose altamente inquinanti al mercurio
3. Sostituzione degli impianti obsoleti con sorgenti luminose a bassa efficienza

Nel programma di intervento sopra richiamato è possibile ricordare completamento dell'efficientamento dell'illuminazione pubblica con sorgenti a Led del quartiere dei pittori, la sostituzione dei centri luminosi in alcuni parchi pubblici, oltre ad un importante intervento lungo la SS11.

Per questi interventi, si veda anche la Missione 10 – Programma 5.

Missione 19

RELAZIONI INTERNAZIONALI

MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI

PROGRAMMA 1 – Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

**Responsabile Dirigente Settore Servizi Sociali e Piano di Zona dott. ssa Monica Falchetti
E.Q. dott.ssa Raffaella Pozzi**

Assessore competente: Debora Comito

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)	PREVISIONE 2027 (spesa corrente)
19	01	14.000,00	14.000,00	14.000,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		100,00%	100,00%	100,00%

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

COORDINAMENTO COMUNI PER LA PACE

Il Comune garantirà anche per il prossimo triennio l'adesione al Coordinamento milanese “Comuni per la pace”.

Tale adesione garantisce al Comune e all'associazionismo locale, la partecipazione ad eventi e iniziative di respiro metropolitano, volte alla diffusione sul territorio di una cultura pacifista e non violenta.

PROGETTO GIOVANI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Nel corso del 2025 l'amministrazione avvierà un percorso di costruzione e progettazione di iniziative ed esperienze di volontariato internazionale, rivolte in particolare alla popolazione giovanile cernuschese, alla loro ricerca di orientamento e futuro, nell'impegno per uno sviluppo sostenibile, per la convivenza civile, per la pace.

L'obiettivo è quello di costruire relazioni di partnership con organizzazioni locali e soggetti competenti che nei diversi paesi del mondo sostengono iniziative a favore dello sviluppo socio-economico, culturale, educativo, per promuovere esperienze di scambio solidale in paesi in cui sono attivi interventi di assistenza umanitaria, incontrare comunità locali diverse e intrecciare reti di pace.

A seguito dell'esito di questa prima esperienza, l'Amministrazione valuterà la prosecuzione e l'ampliamento della stessa per permettere la diffusione tra i giovani di una cultura solidale e a sostegno delle popolazioni più fragili, attraverso esperienze sul campo.

FESTA DEI POPOLI E DELLE CULTURE

Nell'anno 2024 è stato dato nuovo avvio ed impulso alla tradizionale iniziativa “Festa dei popoli e delle culture”, che ha assunto il nome di KUNE. L'evento, organizzato nell'ultima settimana del mese di maggio, è frutto di un percorso di co-costruzione ed ingaggio – sia in termini di pensiero che organizzativi - di tutte le realtà associative del territorio interessate ai temi della cooperazione internazionale e dell'integrazione tra i

popoli, delle scuole e dell'amministrazione comunale nei diversi settori di competenza favorendo collaborazione e sinergia.

Sono state svolte iniziative rivolte alla formazione degli studenti delle scuole primarie e secondarie attraverso il loro coinvolgimento in laboratori multiculturali, mostre relative al tema migratorio e dell'identità culturale, laboratori di tessitura e creazione di abiti tradizionali ed ispirati alla mondialità, laboratori di letture, presentazione ed esperienze di testimoni privilegiati ed infine la festa conclusiva svoltasi sabato 1° giugno.

A fronte della positiva esperienza svolta, anche per l'anno 2025 è interesse dell'amministrazione dare continuità all'evento, che verrà realizzato con particolare attenzione alle minoranze ed alla popolazione migrante presente nella nostra città.

La metodologia di lavoro che verrà utilizzata è quella della progettazione partecipata in un contesto di cittadinanza attiva, al fine rafforzare la coesione sociale, in quanto l'obiettivo dell'Amministrazione comunale su questa tematica specifica è quello di dare continuità al Festival delle culture non solo come evento finale ma soprattutto come percorso di costruzione con il territorio, le scuole, le associazioni e i diversi settori comunali competenti, sul tema della diversità culturale, all'accoglienza e inclusività.

Parte II – Programmazione triennale



1.1 FABBISOGNI DI PERSONALE

Dotazione organica e fabbisogni di personale

A seguito dell’emanazione del D.M. 8/5/2018 - “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”, in attuazione degli artt. 6 e 6-ter del Testo Unico del Pubblico Impiego (TUPI – D.Lgs. n. 165/2001), introdotti dal D.Lgs. n. 75/2017, il tradizionale concetto di dotazione organica è stato superato a vantaggio di quello di fabbisogno del personale. Nella disciplina precedente, infatti, la locuzione “dotazione organica” rappresentava il “contenitore” rigido da cui partire per definire il Piano triennale dei fabbisogni del personale (PTFP) nonché per individuare gli assetti organizzativi delle amministrazioni, contenitore che condizionava le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali contemplate.

Con il citato D.lgs. 75/2017, invece, il PTFP diventa lo strumento programmatico, modulabile e flessibile, per le esigenze di reclutamento e di gestione delle risorse umane necessarie all’organizzazione. La nuova visione di superamento della dotazione organica, si sostanzia, quindi, nel fatto che tale strumento, solitamente cristallizzato in un atto sottoposto ad iter complesso per l’adozione, cede il passo ad un paradigma flessibile e finalizzato a rilevare realmente le effettive esigenze, quale il PTFP. Per gli enti locali la stessa dotazione organica si risolve in un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile che non può essere valicata dal PTFP. Essa di fatto, individua la “dotazione” di spesa potenziale massima imposta come vincolo esterno dalla legge o da altra fonte. Nel PTFP la dotazione organica va espressa, quindi, in termini finanziari. Partendo dall’ultima dotazione organica adottata, si ricostruisce il corrispondente valore di spesa potenziale riconducendo la sua articolazione, secondo l’ordinamento professionale dell’amministrazione, in oneri finanziati teorici di ciascun posto in essa previsto.

Spesa per assunzioni a tempo indeterminato

In materia di capacità assunzionale, la normativa di riferimento è costituita dall’art. 33 del D.L. n. 34/2019 (“decreto crescita”), che ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della spesa dei comuni, attraverso il superamento delle regole del turn-over e l’introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Nell’ordinamento antecedente al suddetto art. 33, le assunzioni sono state infatti consentite entro una certa percentuale del costo delle cessazioni dell’anno precedente: un *turn over* finanziario, più che per numero di cessazioni.

Nel 2019 era andata a regime (art. 3, comma 5, D.L. n. 90/2014) la percentuale del 100% del costo delle cessazioni dell’anno precedente. Con il citato D.L. n. 34/2019 si ha un cambiamento del quadro normativo. Dopo più di 10 anni di rigidi vincoli assunzionali, percentualmente parametrati ai risparmi derivanti dalle cessazioni di personale intervenute negli esercizi precedenti, il legislatore muove infatti un deciso passo verso la valorizzazione dell’autonomia finanziaria dei singoli comuni, prevedendo (all’art. 33, appunto) che d’ora in poi gli stessi potranno procedere *“ad assunzioni di personale a tempo indeterminato (...) sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell’amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto dell’anno precedente a quello in cui viene prevista l’assunzione, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione”*.

Dette assunzioni sono consentite a condizione:

- a) che vi sia coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale;
- b) fermo restando il rispetto pluriennale dell’equilibrio di bilancio asseverato dall’organo di revisione.

Pertanto, mantenendo il complesso della spesa di personale al di sotto di una certa soglia del rapporto tra detta spesa ed i primi tre titoli delle entrate, i comuni potranno disporre di una capacità assunzionale slegata da predeterminati fattori esterni imposti indiscriminatamente dall’alto.

Il “decreto crescita” rimette ad un provvedimento del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e il Ministro dell’interno, previa intesa in sede di



Conferenza Stato-città ed autonomie locali, che è stato in effetti adottato con D.M. 17/3/2020, il compito di individuare:

1. le fasce demografiche,
2. i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica,
3. le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia.

Nel rinnovato quadro normativo, gli enti beneficiano pertanto di autonomia nell'effettuare discrezionalmente la spesa che ritengono di investire in nuove assunzioni, cioè quel margine di spesa permesso se il singolo ente dimostrò un rapporto tra totale della spesa di personale al lordo degli oneri, da un lato, e primi tre titoli dell'entrata al lordo del fondo crediti di dubbia esigibilità, dall'altro, inferiore ai valori-soglia definiti dal citato D.M. 17/3/2020.

Con queste disposizioni viene abbandonata la logica che, come detto sopra, a partire dal 2007 sia pure con modifiche annuali delle quote, ha presieduto alle assunzioni a tempo indeterminato di personale da parte delle Regioni e degli enti locali: la possibilità di effettuarne per coprire una quota dei cessati e/o dei risparmi derivanti dalle cessazioni ed a condizione di rispettare il tetto alla spesa del personale.

Per effetto delle nuove regole, nel quinquennio 2020/2024 i comuni con un rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti degli ultimi tre conti consuntivi approvati inferiore al valore soglia fissato per fasce demografiche, hanno potuto aumentare i propri dipendenti, quindi assumere anche al di là delle cessazioni, entro il tetto massimo individuato dal D.M. 17/3/2020, che dal 2025 entrerà a regime.

Gli enti che invece non rispettano i parametri devono impegnarsi a rientrare entro il 2025 in tale soglia, dopo di che scatterà la sanzione della limitazione delle assunzioni. Si deve sottolineare che in capo ai Dirigenti, nonché ai Revisori dei Conti, è posto in termini sostanziali l'obbligo di accertare che, con i piani dei fabbisogni di personale e con le altre scelte che possono essere effettuate, a partire dalla costituzione dei fondi per la contrattazione decentrata, le amministrazioni contengano effettivamente la incidenza della spesa del personale sulla media delle entrate correnti.

La normativa sopravvenuta ha comunque lasciato ferme le disposizioni dettate dall'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. n. 296/2006. La norma cardine in materia di contenimento della spesa di personale per gli enti locali è quindi tuttora costituita dal prefato comma 557, che nella sua attuale formulazione, come da ultimo modificata dall'art. 14, comma 7, del D.L. 78/2010 (convertito, con modificazioni, in L. n. 122/2010), stabilisce che ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia.

Agli enti locali è pertanto ancora richiesto di assicurare una riduzione del trend storico della spesa di personale (comma 557), computando in tale aggregato anche la spesa sostenuta per le tipologie di rapporti di lavoro indicate nel comma 557-bis (collaborazioni coordinate e continuative, somministrazione di lavoro, incarichi dirigenziali a personale esterno) e rimanendo assoggettati, nell'ipotesi di mancato adempimento del predetto obbligo, alla sanzione prevista nel comma 557-ter costituita dal divieto di assunzione di nuovo personale.

Il parametro di riferimento rispetto al quale operare l'imposta riduzione della spesa del personale è esplicitato dal comma 557-quater della L. n. 296/2006 (come aggiunto dal comma 5-bis dell'art. 3 del D.L. n. 90/2014). Tale norma dispone testualmente che "ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione". Il legislatore ha dunque definito un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore della legge di conversione del D.L. n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico - assunzionale e di spesa - più restrittivo. A tale spesa, nel nostro Ente vanno sottratti gli importi delle cessazioni verificatesi di anno in anno di personale addetto al servizio "Asilo Nido" (tali importi vanno stornati perché il personale viene sostituito attraverso una progressiva esternalizzazione del servizio).

Dal quadro normativo così delineato, emerge, pertanto, che i principi generali che ispirano il legislatore in materia di spese per il personale degli enti locali sono:

- riduzione della spesa complessiva per il personale;



- razionalizzazione delle strutture burocratico-amministrative;
- contenimento della dinamica retributiva e occupazionale;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

Le nuove linee ministeriali di indirizzo per l'individuazione dei fabbisogni professionali (D.M. 22/7/2022) e per l'accesso alla dirigenza pubblica (D.M. 28/9/2022) nonché, da ultimo, il framework (modello) di competenze trasversali per il personale non dirigente delle pubbliche amministrazioni (D.M. 28/6/2023) hanno infine fornito gli orientamenti da seguire per la formulazione di un modello articolato per competenze, ossia conoscenze, capacità tecniche e capacità comportamentali, in linea con il nuovo sistema di classificazione introdotto dal CCNL 2019 -2021, in vigore dal 1° aprile 2023, funzionale alle diverse amministrazioni e coerente con le necessità di transizione della PA italiana verso i traguardi fissati nel PNRR, finalizzati in particolare a:

- definire un modello di competenze trasversali del personale di qualifica non dirigenziale, come riferimento metodologico per i percorsi di accesso, sviluppo di carriera e formazione del personale di tutta la Pubblica Amministrazione italiana;
- fornire alle amministrazioni indicazioni e riferimenti alle principali buone pratiche, adottate anche a livello internazionale;
- indicare un set di strumenti per l'accertamento e la valorizzazione delle competenze nell'ambito dei percorsi di accesso, di formazione e sviluppo delle carriere.

Questo modello, guidando le diverse leve di gestione del personale in coerenza con le prestazioni e con le competenze attese in una amministrazione moderna ed efficiente, funge da *trait d'union* tra riforma del reclutamento, sviluppo delle carriere e formazione professionale, in una logica di gestione integrata delle risorse umane *competency based*, senza trascurare gli aspetti motivazionali e valoriali tipici del *civil service*. Ciò premesso, in coerenza con la formulazione dell'articolo 6-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, il presente documento programmatico intende favorire il rinnovamento della gestione delle risorse umane, ponendosi, in chiave strategica, come strumento di progettazione e gestione adattabile alle diverse esigenze di competenze professionali, funzionale all'ottimale perseguitamento delle missioni pubbliche che l'ente è chiamato a perseguire.

Assunzioni obbligatorie L. n. 68/1999

Alla data del 31/12/2023 il Comune di Cernusco sul Naviglio ottempera all'obbligo di copertura della quota di riserva relativa al collocamento obbligatorio delle persone con disabilità e delle categorie protette.

Assunzioni flessibili

Per quanto riguarda le assunzioni flessibili (tempo determinato, somministrazione di lavoro a termine), secondo l'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, così come modificato dal comma 4-bis dell'art. 11 del D.L. n. 90/2014 (introdotto dalla legge di conversione n. 114/2014) nonché, da ultimo, dall'art. 16, comma 1-quater, del D.L. n. 113/2016 convertito in L. 160/2016, i Comuni possono avvalersi di personale con rapporto di lavoro flessibile (tempo determinato, somministrazione di lavoro a termine) nel limite della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Anche per tale tipologia di assunzioni sussistono pertanto precisi vincoli normativi, la cui *ratio* è da rintracciarsi nel carattere temporaneo ed eccezionale del ricorso al lavoro flessibile, restando il rapporto a tempo indeterminando la modalità ordinaria di assunzione alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni

Fabbisogno di personale 2025/2027

A seguito dell'art. 6 del D.L 80/2021 e dei relativi decreti attuativi, nonché delle nuove Linee di indirizzo approvate con D.M. 22/7/2022 – sopra citate - il Piano dei fabbisogni di personale è confluito, unitamente ad altri importanti documenti programmati quali il Piano triennale anticorruzione, il Piano delle performance, il Piano triennale di azioni positive, il Piano della formazione del personale, ecc., nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), quale strumento unico di coordinamento, che mette in correlazione la programmazione dei fabbisogni di risorse umane – espressa in termini di profili



professionali e competenze – alla programmazione strategica dell’ente e alle strategie di valorizzazione del capitale umano.

Il PIAO è adottato entro il 31 gennaio di ogni anno con deliberazione della Giunta Comunale, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro tale data. In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l’approvazione dei bilanci di previsione, il termine del 31 gennaio, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci. La programmazione dei fabbisogni di personale, in fase di studio alla data di predisposizione del presente Documento, sarà pertanto riportata nell’apposita sezione del PIAO “Organizzazione e capitale umano” - sottosezione di programmazione: Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale.

Avendo annualmente rispettato i parametri di virtuosità di cui al suddetto D.M. 17/3/2020, il Comune di Cernusco sul Naviglio, dopo anni di drastica contrazione imposta dai vincoli di finanza pubblica, che dai 179 dipendenti del 2014 ha portato a toccare nel 2020 il minimo di 162 dipendenti, ha potuto ri-espandere la spesa di personale ed il numero dei dipendenti fino ai 175 attualmente previsti a regime dal Piano dei fabbisogni 2024.

Come già in precedenza, anche per il triennio 2025/2027 si prevede che il nostro Ente rispetti il valore soglia stabilito dal più volte citato D.M. per la relativa fascia demografica (comuni da 10.000 a 59.999 abitanti), che come detto entrerà a regime dal 2025 (rapporto tra la spesa complessiva di personale al lordo degli oneri riflessi e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità, non superiore al 27%). Il che vuol dire che, a legislazione invariata, nel triennio 2025/2027 l’Ente potrà mantenere e consolidare la consistenza dell’organico grazie al rispetto dei parametri di virtuosità.

Altresì, in un’ottica di sviluppo del capitale umano e delle risorse interne, la programmazione dei fabbisogni potrà prevedere, attraverso strumenti selettivi e nei limiti delle vigenti disposizioni di legge e contrattuali, la copertura di posizioni di lavoro mediante l’istituto delle progressioni di carriera c.d. “verticali”, al fine di valorizzare le competenze e le capacità professionali presenti nell’organizzazione nonché l’aspirazione e la disponibilità all’assunzione di nuove responsabilità dei dipendenti interessati.

1.2 OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI DELL’ENTE

Le società attualmente partecipate da questo Comune sono:

- | | |
|---|------------------------------|
| • CEM AMBIENTE S.p.A. | quota partecipazione 3,309% |
| • C.I.E.D. S.r.l. società in liquidazione | quota partecipazione 2,247% |
| • CAP HOLDING S.p.A. | quota partecipazione 1,3787% |

Il Comune possiede inoltre una quota di partecipazione nell’azienda speciale consortile:

- AFOLMET - Agenzia Metropolitana per la Formazione, l’Orientamento e il Lavoro – Azienda speciale consortile quota partecipazione 1,05%

Dalla ricognizione effettuata ex art. 20 del D.lgs. n. 175/2016 le partecipazioni che l’Ente intende mantenere, oltre alla partecipazione in AFOLMET, sono quelle in Cem Ambiente Spa e in Cap Holding Spa.

L’art. 19, comma 5, del D. Lgs. 175/2016 impone alle Amministrazioni di definire “obiettivi specifici” annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali, delle assunzioni, delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a carico delle amministrazioni stesse, divieti o limitazioni alle assunzioni “tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera”.



Considerato che le due società che si intende mantenere, e alle quali andrebbero dati gli obiettivi ex art. 19 D. Lgs. 175/2016, sono partecipate da un elevato numero di Comuni, risulta necessario e particolarmente opportuno addivenire ad una proposta di indirizzi unitaria e condivisa tra i soci, così da evitare che la frammentazione e la disomogeneità degli obiettivi indicati dai diversi soci risulti di ostacolo al concreto ed effettivo conseguimento degli stessi, determinando conseguenti criticità nella gestione aziendale e nel rapporto tra i soci e gli organi sociali.

In tale ottica si è costituito un gruppo di lavoro intercomunale informale a cui partecipano i funzionari competenti, con l'obiettivo di coordinare le azioni dei singoli enti soci nei confronti delle società partecipate.

Nello specifico, con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 99 del 19/12/2023, relativa alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex art. 20 D. Lgs. 175/2016, sono stati fissati alcuni obiettivi e relativi indicatori, che saranno oggetto di monitoraggio continuo. Con la nota di aggiornamento al DUP si procederà inoltre al recepimento di tali obiettivi e indicatori. Nel dettaglio, con riferimento alla società Cem Ambiente Spa sono stati fissati i seguenti obiettivi:

Obiettivi generali derivanti da adempimenti di legge: assolvimento obblighi di legge in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione

Obiettivi di equilibrio economico-finanziario: ROI / ROE / ROS e azioni di contenimento dei costi di funzionamento

Obiettivi gestionali specifici individuati nel Piano Industriale della società

Con riferimento invece alla società Cap Holding Spa sono stati fissati i seguenti obiettivi:

Obiettivi generali derivanti da adempimenti di legge: assolvimento obblighi di legge in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione

Obiettivi di equilibrio economico-finanziario: azioni di contenimento delle spese di funzionamento e monitoraggio dei costi per il personale. Efficientamento dei maggiori costi aziendali (consumi energetici, smaltimento fanghi da depurazione, costi amministrativi e commerciali)



1.3 CRITERI GENERALI PER L'ASSEGNAZIONE DI INCARICHI ESTERNI AI SENSI DELL'ART. 46 DEL D.L. 112/2008 CONVERTITO CON L. 133/2008

Per esigenze cui non si possa far fronte con personale in servizio, si procederà a conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

1. Gli incarichi di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, vengono assegnati dai dirigenti per le prestazioni rientranti nella loro competenza, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nell'ambito degli strumenti di programmazione degli interventi e della spesa che vengono approvati dal Consiglio e più precisamente nel Documento unico di programmazione;
2. gli incarichi possono essere conferiti solo nel caso di impossibilità oggettiva di utilizzare risorse umane interne all'Ente;
3. gli incarichi devono rispondere alle seguenti caratteristiche:
 - a) riferiti a progetti specifici e determinati;
 - b) l'oggetto della prestazione deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'Amministrazione;
 - c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata nel rispetto dei criteri fissati dalla legge;
 - d) i compensi devono essere strettamente correlati alla professionalità richiesta;
 - e) gli incarichi devono essere assegnati mediante procedure comparative, fatte salve le eccezioni previste dall'apposito regolamento;
 - f) gli incarichi assegnati devono essere pubblicizzati, utilizzando allo scopo, ogni possibile modalità;
 - g) gli incarichi devono essere sottoposti al controllo dell'organo di revisione e inviati alla Corte dei Conti, nel rispetto della legge;
4. Durante l'anno verranno affidati, secondo le necessità che si verificheranno nel corso di ciascuno degli esercizi finanziari 2025/2027, gli incarichi per patrocini legali, previa deliberazione di costituzione in giudizio di competenza della Giunta Comunale;
5. il limite massimo della spesa annua per gli incarichi è quello che sarà indicato nella delibera consiliare di approvazione del bilancio di previsione 2025/2027 (art. 3, comma 56 L. 244/2007, così come modificato dall'art. 46, comma 3, D.L. 112/2008, convertito con modificazioni L. 133/2008) (*1). L'importo che verrà indicato nella delibera riguarderà tutte le tipologie di incarico (consulenze, studi, patrocini legali, progettazioni e D.L. di opere pubbliche, redazione perizie ecc.).



(*1) art. 3, comma 56, L. 244/2007: “Con il regolamento di cui all’articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l’affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali.”

1.4 PARAMETRI OBIETTIVI PER L’INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI STRUTTURALMENTE DEFICITARI

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale ai sensi del dell’art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 257/2000 (Tuel).

L’art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un’apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

Di seguito si riporta la tabella degli indicatori relativamente ai dati di consuntivo 2023, che risultano tutti non deficitari:

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL’ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

		Barrare la condizione che ricorre	
		SI	NO
P1	Indicatore 1,1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2,8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3,2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10,3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12,4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell’esercizio) maggiore del 1,20%		NO
P6	Indicatore 13,1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore del 1%		NO
P7	[(Indicatore 13,2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13,3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento))] maggiore del 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l’effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		NO
Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione “SI” identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell’articolo 242, comma 1, Tuel.			
Sulla base dei parametri suindicati l’ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie			NO



ALLEGATO

- *Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari anno 2025/2027*



SETTORE ECONOMICO – FINANZIARIO E PATRIMONIO

SERVIZIO: GARE APPALTI E PATRIMONIO

UFFICIO: PATRIMONIO

PIANO DELLE VALORIZZAZIONI E DELLE ALIENAZIONI IMMOBILIARI 2025-2027
(ai sensi dell'articolo 58 Legge 6 agosto 2008, n. 133)

RELAZIONE TECNICA

FINALITÀ DEL PIANO

Anche nel corso dell'anno 2024 è proseguita l'attività di ricognizione e sistemazione del patrimonio comunale, necessaria per una coerenza tra la realtà territoriale e la sua fotografia catastale.

Per comodità di lettura, si procede, come di prassi, a suddividere le casistiche come di seguito elencato:

- terreni da alienare
- fabbricati da alienare
- situazioni soggetti a trattativa privata ove l'interesse del cespote è circoscrivibile solo ad alcuni soggetti
- Immobili oggetto di trasformazione del diritto di superficie in proprietà
- Valorizzazioni immobiliari ove trovano collocazione quelle aree asservite all'uso pubblico da oltre 20 (venti) anni ed adibite all'uso pubblico quali aiuole, sedi stradali, parcheggi etc

Quest'anno è stato attribuito particolare rilievo alla sistemazione delle sedi stradali, quelle particelle cioè che risultano o prive d'intestazione o ancora intestati a privati ma che di fatto costituiscono la sede stradale da più di 20 anni, senza nessun tipo di valore reddituale per gli intestatari che spesso risultano deceduti, di difficile identificazione o non più rintracciabili.

I risultati delle valorizzazioni sopra descritte ed inserite nel piano del 2024, a cui verrà applicata la L. 133/2008 e ss.mm., costituiscono una prima ricognizione di queste situazioni che il Comune ha avviato e che proseguirà sicuramente nel corso dei prossimi anni, considerata la loro numerosità.

Di seguito si dettagliano le schede "tematiche" in cui il piano è stato suddiviso e che raccolgono le diverse tipologie di proprietà comunali con un'indicazione di massima delle loro destinazioni.

AII. A - ELENCO TERRENI

In questo elenco vengono inseriti quei terreni dotati di una capacità edificatoria e che possono interessare qualsiasi soggetto privato per poter "acquisire" volumetrie in aggiunta a quelle consentite nell'ambito di proprietà, ricadenti nelle aree indicate dal



Piano di Governo del Territorio come “Campi della modifica”. Ad oggi è stata individuata un'unica situazione ricadente in tale tipologia.

AII. B - ELENCO FABBRICATI

In questo elenco gli immobili inseriti sono quelli appartenenti alle tipologie di fabbricati e comprendono sia alloggi - alcuni ricompresi all'interno di condomini ove l'Ente dispone solo in parte di edifici, altri in cui la totalità è di proprietà comunale - sia autorimesse e posti auto.

Gli immobili ritenuti non strategici da parte dell'Amministrazione comunale vengono qui elencati in modo che si possa procedere, a seguito dell'espletamento dell'iter conseguente, alla loro vendita. Nel corso dell'anno 2024 non è stato alienato alcun fabbricato.

AII. C - ELENCO IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE DA ALIENARE MEDIANTE TRATTATIVA PRIVATA

La maggior parte delle proprietà inserite in questa sezione riguardano terreni la cui valorizzazione è d'interesse dei frontisti, o di alcuni soggetti direttamente interessati. Per tale motivo come modalità di alienazione è stata proposta una trattativa privata e non un bando pubblico.

Anche per i due fabbricati inseriti la motivazione è analoga, in quanto nel primo caso si tratta di un volume che è parte integrante di un edificio di proprietà privata all'interno del quale viene effettuata un'attività commerciale, che utilizza un vano di proprietà comunale come locale accessorio (e con una situazione di credito pregresso dell'Ente) mentre nel secondo caso riguarda un deposito che doveva essere abbattuto ma non è stata portata a termine la demolizione.

ALL. D - IMMOBILI OGGETTO DI TRASFORMAZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE IN PROPRIETA'

La tabella tiene conto delle residue quote millesimali di proprietà superficiaria ancora in capo al Comune per le quali è già stata proposta la trasformazione del diritto di superficie a tutti i titolari.

ALL. E - TABELLA VALORIZZAZIONI

Scopo di questa scheda è quella d'individuare quelle tipologie di aree gestite da più di 20 anni dal Comune poiché di evidente interesse pubblico (quali giardini, strade ecc.) ma che non risultano ancora intestati all'Ente per diverse motivazioni (difficile identificazione di tutti i proprietari, loro irreperibilità, società non più in attività ecc.)

Questo procedimento consente quindi di portare a compimento la voltura della proprietà.



Ricognizione iniziata nel 2022, si è ormai giunti al completamento delle sistemazioni delle situazioni su tutto il territorio comunale individuate fino ad oggi per le quali è possibile applicare la normativa citata.





AII. A - ELENCO TERRENI DI PROPRIETA' COMUNALE DA ALIENARE

CERNUSCO SUL NAVIGLIO												
All. B - ELENCO FABBRICATI DI PROPRIETA' COMUNALE DA ALIENARE												
	numero inventario	foglio	mapp.	sub.	indirizzo	cat.	cl.	consist.	rendita	Valore bando luglio 2014	Perizia 2022	Note
Via Balconi n. 3												
1	53	29	279	10	Via Balconi n. 3	A/3	2	3	240,15	alloggi libero	€ 105.000,00	€ 99.150,00
4	53	29	279	7	Via Balconi n. 3	A/3	2	2,5	200,13	alloggi-libero	€ 82.800,00	€ 90.350,00
3	53	29	282	704	Via Balconi n. 3	C/2	2	15,00 mq	27,11	deposito	€ 6.200,00	
Piazza Giuliani n. 4												
1	50	19	239	703	Piazza Giuliani n. 4	A/4	2	3	162,68	alloggi libero	€ 122.031,00	€ 67.200,00
POSTI AUTO VIA VERDI - DANTE												
N.	partita	foglio	partic.	sub.	indirizzo	cat.	cl.	consist.	rendita			
1	56	21	372		via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97		€ 6.932,74*	
2	56	21	368	2	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97		€ 6.932,74*	
3	56	21	368	3	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97		6932,74*	contratto di locazione in e
4	56	21	368	4	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97		6932,74*	
5	56	21	368	5	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97		6932,74*	
6	56	21	368	7	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97		6932,74*	
7	56	21	368	8	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97		6932,74*	contratto di locazione in e
8	56	21	368	9	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97		6932,74*	
9	56	21	368	10	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97		6932,74*	contratto di locazione in e
10	56	21	368	11	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97		6932,74*	contratto di locazione in e
11	56	21	368	12	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97		6932,74*	contratto di locazione in e
12	56	21	368	13	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97		6932,74*	contratto di locazione in e
13	56	21	368	14	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97		6932,74*	contratto di locazione in e
14	56	21	368	15	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97		6932,74*	
15	56	21	368	16	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97		6932,74*	contratto di locazione in e
16	56	21	368	17	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97		6932,74*	contratto di locazione in e
17	56	21	368	18	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97		6932,74*	contratto di locazione in e
18	56	21	368	20	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97		6932,74*	contratto di locazione in e
19	56	21	368	21	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	17	56,19		9065,89*	contratto di locazione in e
20	56	21	368	22	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97		6932,74*	
21	56	21	368	23	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	14	46,27		7466,03*	contratto di locazione in e
22	56	21	368	25	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	14	46,27		7466,03*	contratto di locazione in e
23	56	21	368	26	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	14	46,27		7466,03*	contratto di locazione in e
24	56	21	368	27	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	14	46,27		7466,03*	contratto di locazione in e
25	56	21	368	32	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	12	39,66		6399,45*	
26	56	21	368	33	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	12	39,66		6399,45*	

* valore indicativo - l'immobile sara' oggetto di successiva perizia

**AII. C - ELENCO IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE DA ALIENARE MEDIANTE TRATTATIVA PRIVATA****AII. C - ELENCO IMMOBILI COMUNALI DA ALIENARE CON TRATTATIVA PRIVATA****Terreni**

n. inventario	indirizzo	dati catastali	destinazione urbanistica	consistenza in cessione	€/mq	Stima	
990 -994	GKN Via Verdi - Cascina Besozzi	fg 12 mapp 304 - 319	a6 - area edificabile	932 mq	242	225544	*
171	Via Torino	fg 46 mapp 6 parte	a7 - area edificabile	540 mq	180	97200	*
1530 (mapp 50)	Via Don Gatti	fg 31 mapp 562 parte	a2 - area edificabile	8 mq	220	1760	*
382-385	Area Sv (mm2 Melghera)	fg 34 mapp 19 e 57	Sv - Sport	1188 mq		da determinarsi	
42	Via Torino	fg. 49 mapp 6 - 14 - 184	a7 - area edificabile	4936 mq		923032	
88	Via Vittorio Veneto, 2	fg 21 mapp 373 (D7)	a5_3	107 mq		da determinarsi	
89	Via Piave, 32	fg 10 mapp 33 sub 102 (C2)	a2_58	74 mq	eterminarsi		
89	Via dei Barnabiti	fg. 30 mapp 367	c1_20* - campo della conservazione	58 mq	eterminarsi		
PL	Via Acquileia e Via Tonale-Villa Alari	tra i mapp. 141 e 167 del fg.11	12- campo dell'adeguamento	60 mq	eterminarsi		
	Via Alvaro	fg 12 mapp 246	a7 - area edificabile	940 mq	217,8	204732	*
	Via Visconti	fg 18 mapp 482 parte	a2 - area edificabile	80 mq	220	17600	*
	Via Pietro da Cernusco	fg. 18 mapp. 199 -200	di pertinenza ad aree edificate	162 mq	90	14580	*
	Via Pietro da Cernusco (diritto di superficie)	fg 19 mapp.207 e 559 sub 701	2 - campo della conservazione	414 mq229mq			

*Stima indicativa - Gli immobili saranno oggetto di apposita perizia prima del bando di alienazione.

All. D - Immobili oggetto di trasformazione del diritto di superficie in proprietà'

Ubicazione	da collegamento ai files delle trasformazioni		millesimi ancora da trasformare		controvalore
Via Fatebenefratelli, 21	<u>269,59</u>	1000,0000	269,587/1000	26,96%	€ 82.812,27
Via Leonardo da Vinci, 55	<u>288,24</u>	1000,0010	288,236/1000,001	28,82%	€ 208.876,85
P.zza Papa Giovanni XXIII, 1	<u>467,50</u>	1000,0000	511,5/1000	46,75%	€ 226.840,35
P.zza Padre Giuliani, 2a, 2b, 2c	<u>102,94</u>	1000,0000	102,94/1000	10,29%	€ 29.893,57
P.zza Giuliani, 2d, 2e	<u>231,25</u>	1000,0000	231,245/1000	23,12%	€ 65.363,48
Via Visconti, 32, 34	<u>205,27</u>	1000,0000	227,509/1000	20,53%	€ 143.712,18
Piazza Ruffilli, 17/20	<u>423,44</u>	1000,9440	423,437/1000,944	42,30%	€ 168.667,66
Via Briantea, 60/ 62	<u>235,36</u>	1000,0000	235,355355756792/1000	23,54%	€ 129.261,87
Via G.Lorca, 2/12 - Piazza Ruffilli, 1/16	<u>938,50</u>	4305,0000	938,5/4305	21,80%	€ 71.570,01
Via G.Lorca, 1/35	<u>269,03</u>	1000,0000	269,03/1000	26,90%	€ 77.238,51
Via Cadore, 46 / Via Aquilea, 1, 3	<u>124,64</u>	1000,0000	124,639/1000	12,46%	€ 43.738,32
Via Castagnone, 5	<u>172,96</u>	999,4600	172,961/999,46	17,31%	€ 48.845,92
Via Castagnone, 10	<u>79,21</u>	1000,0000	79,21/1000	7,92%	€ 15.634,47
Via Marcelline 37/39	<u>536,77</u>	1000,0000	536,771/1000	53,68%	€ 451.118,45
Via Mazzolari, 3	<u>633,06</u>	1000,0730	633,061875/1000,073	63,30%	€ 243.814,92
Via Don Milani, 7	<u>423,26</u>	1000,0000	423,26/1000	42,33%	€ 186.251,33
Via Don Milani, 9	<u>246,63</u>	1000,0000	246,632/1000	24,66%	€ 274.597,60
Via Don Milani, 25	<u>117,87</u>	1000,0000	117,87/1000	11,79%	€ 39.733,72
Via Vespucci, 7/ 11	<u>451,67</u>	999,9998	466,927282857143/999,9998	45,17%	€ 511.568,32
Via Leonardo da Vinci, 110	<u>320,69</u>	1000,0000	320,69/1000	32,07%	€ 202.951,87
Via Vico Viganò, 1	<u>491,10</u>	1000,0000	491,1/1000	49,11%	€ 56.854,65
Via A.Negri, 7	<u>582,14</u>	1000,0000	582,14/1000	58,21%	€ 88.013,75
Via Stampa, 2/8	<u>645,98</u>	1000,0000	683,73153308/1000	64,60%	€ 298.534,29
Via Stampa, 1/3	<u>584,81</u>	1000,0000	612,89/1000	58,48%	€ 300.457,83
P.zza Salgari / Via Serao	<u>208,51</u>	1000,0000	208,51/1000	20,85%	€ 102.749,56
Via Serao, 3	<u>248,80</u>	1000,0000	248,8/1000	24,88%	€ 42.942,88
Via Stampa, 10, 12	<u>336,39</u>	1000,0000	442,36/1000	33,64%	€ 53.909,86
Via A.Negri, 5	<u>496,84</u>	1000,0000	496,84/1000	49,68%	€ 84.507,52
Via Anguissola, 2	<u>129,20</u>	1000,0000	129,2/1000	12,92%	€ 22.125,76
Via A.Negri, 1/3	<u>530,76</u>	1015,0100	0/1015,01	52,29%	€ 188.494,11
Via Anguissola, 8	<u>564,61</u>	1000,0000	564,61/1000	56,46%	€ 105.655,47
Via Anguissola, 4	<u>492,35</u>	1000,0000	492,352245380756/1000	49,24%	€ 89.450,56
Via Anguissola, 6	<u>217,72</u>	1000,0000	286,47/1000	21,77%	€ 39.291,93
via Penati, 1	<u>803,16</u>	1000,0000	803,16/1000	80,32%	€ 83.271,63
via Penati, 2	<u>252,18</u>	1000,0000	252,18/1000	25,22%	€ 23.654,48
via Penati, 3	<u>778,84</u>	1000,0200	778,84/1000,02	77,88%	€ 99.979,69
via Penati, 4/6	<u>248,73</u>	1000,0000	248,73/1000	24,87%	€ 22.791,13
via Penati, 8	<u>222,02</u>	1000,0000	222,017/1000	22,20%	€ 24.415,21
		14372,00	41320,51		€ 4.949.591,96

**Sono in corso di redazione i criteri a seguito dell'emanazione della L51/2022 gli importi e le quote sono da considerarsi indicativi

indirizzo	Fg	Map	destinazione urbanistica	consistenza in cessione (catastale)	€/mq	Stima indicativa
Italo Svevo	20	685	Viabilità Urbana	100	€ 45,00	4.500,00 €
Via Italo Svevo	20	684	Viabilità Urbana	90	€ 45,00	4.050,00 €
Italo Svevo	20	51	Viabilità Urbana	82	€ 45,00	3.690,00 €
Piave/Italo Svevo	20	691	Viabilità Urbana	10	€ 45,00	450,00 €
Italo Svevo	20	686	Viabilità Urbana	18	€ 45,00	810,00 €
Tripoli	19	463	Viabilità Urbana	80	€ 45,00	3.600,00 €
Montello	19	538	Viabilità Urbana	110	€ 45,00	4.950,00 €
Montello	19	364	Viabilità Urbana	110	€ 45,00	4.950,00 €
Carlo Emilio Gadda	19	523	Viabilità urbana	80	€ 45,00	3.600,00 €
Carlo Emilio Gadda	19	522	Viabilità urbana	80	€ 45,00	3.600,00 €
Adua	10	234	Viabilità urbana	230	€ 45,00	10.350,00 €
Adua	10	110	Viabilità urbana	110	€ 45,00	4.950,00 €
Adua	10	235	Viabilità urbana	120	€ 45,00	5.400,00 €
Adua	10	251	Viabilità urbana	280	€ 45,00	12.600,00 €
Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa	10	219	Viabilità secondaria	290	€ 45,00	13.050,00 €
Carlo Alberto Dalla Chiesa	10	233	Viabilità secondaria	8	€ 45,00	378,18 €
Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa	10	223	Viabilità secondaria	270	€ 45,00	12.150,00 €
Adua	2	63	Viabilità urbana	120	€ 45,00	5.400,00 €
Cadore	10	308	Viabilità urbana	67	€ 45,00	3.015,00 €
Isola Guarneri	4	103	Percorso pedonale su sede propria e viabilità urbana	192	€ 45,00	8.640,00 €
Angelo Fogazzaro	19	663	Viabilità urbana	118	€ 45,00	5.310,00 €
Luigi Pirandello	19	528	Viabilità urbana	40	€ 45,00	1.800,00 €
Gabriele D'annunzio	19	371	Viabilità urbana	50	€ 45,00	2.250,00 €
Visconti	19	597	Viabilità urbana e viabilità secondaria	78	€ 45,00	3.510,00 €
Visconti	19	545	Viabilità secondaria	10	€ 45,00	460,98 €
Visconti	19	548	Viabilità urbana	60	€ 45,00	2.700,00 €
Visconti	19	715	Viabilità urbana	3	€ 45,00	124,47 €
Visconti	19	714	Viabilità urbana	3	€ 45,00	114,75 €
Visconti	19	540	Viabilità urbana	65	€ 45,00	2.925,00 €
Romita	18	792	Viabilità urbana	150	€ 45,00	6.750,00 €
Romita	18	378	Viabilità urbana	100	€ 45,00	4.500,00 €
Cesare Battisti	18	734	Viabilità principale di penetrazione e viabilità urbana	122	€ 45,00	5.490,00 €
Cesare Battisti	18	461	Viabilità urbana	90	€ 45,00	4.050,00 €
Massimo D'Aeglio	18	510	campo a2_124 e viabilità urbana	110	€ 45,00	4.950,00 €
Massimo D'Aeglio	18	497	Viabilità urbana	110	€ 45,00	4.950,00 €
Daniel Manin/Goffredo Mameli	9	77	Viabilità urbana	800	€ 45,00	36.000,00 €
Goffredo Mameli	18	615	Viabilità urbana	20	€ 45,00	900,00 €
Goffredo Mameli	18	614	Viabilità urbana	55	€ 45,00	2.475,00 €
Vincenzo Gioberti	17	193	Viabilità urbana	80	€ 45,00	3.600,00 €
Vincenzo Gioberti	17	194	Viabilità urbana	70	€ 45,00	3.150,00 €
Vincenzo Gioberti	17	195	Viabilità urbana	110	€ 45,00	4.950,00 €
Luigi Settembrini	17	212	Viabilità urbana	70	€ 45,00	3.150,00 €
Luigi Settembrini	17	214	Viabilità urbana	23	€ 45,00	1.035,00 €
Luigi Settembrini	17	277	Viabilità urbana	182	€ 45,00	8.190,00 €
Luigi Settembrini/Vincenzo Gioberti	17	427	Viabilità urbana	162	€ 45,00	7.290,00 €
Vincenzo Gioberti	17	347	Viabilità urbana	90	€ 45,00	4.050,00 €
Leonardo Da Vinci	29	333	Viabilità urbana	190	€ 45,00	8.558,10 €
Mosè Bianchi	29	347	Viabilità urbana	270	€ 45,00	12.150,00 €
Mosè Bianchi	29	422	Viabilità urbana	100	€ 45,00	4.500,00 €
Mosè Bianchi	29	444	Viabilità urbana	110	€ 45,00	4.950,00 €
Mosè Bianchi	29	446	Viabilità urbana	70	€ 45,00	3.150,00 €
P.zza Risorgimento	35	321	Spazi permeabili di pertinenza della viabilità	80	€ 45,00	3.600,00 €
Cimabue	35	620	Viabilità urbana	238	€ 45,00	10.710,00 €
Raffaello Sanzio/Cimabue	35	326	Viabilità urbana	550	€ 45,00	24.750,00 €
Giorgione	35	565	Viabilità urbana	92	€ 45,00	4.140,00 €
Giorgione	35	568	Viabilità urbana	69	€ 45,00	3.105,00 €
Giorgione	35	596	Viabilità urbana	75	€ 45,00	3.375,00 €
Della Lupa	35	407	Viabilità urbana	45	€ 45,00	2.025,00 €
Della Lupa	35	37	Viabilità urbana	140	€ 45,00	6.300,00 €
Della Lupa	35	36	Viabilità urbana	150	€ 45,00	6.750,00 €
Carlo Porta	31	289	Viabilità urbana	350	€ 45,00	15.750,00 €
Assunta	41	22	Viabilità secondaria	64	€ 45,00	2.880,00 €
Assunta	35	484	Viabilità secondaria	5	€ 45,00	225,00 €
Milano	35	483	Viabilità urbana	140	€ 45,00	6.300,00 €
Milano	35	485	Viabilità urbana	40	€ 45,00	1.800,00 €
Alcide De Gaspari	41	328	Viabilità urbana	270	€ 45,00	12.150,00 €
Alcide De Gaspari	41	330	Viabilità urbana	100	€ 45,00	4.500,00 €
F.lli Rosselli	35	646	Viabilità urbana	60	€ 45,00	2.700,00 €
F.lli Rosselli	35	645	Viabilità urbana	71	€ 45,00	3.195,00 €
Del Carso	11	375	Viabilità urbana	85	€ 45,00	3.825,00 €
Don Primo Mazzolari	40	400	Parcheggio pubblico di superficie e viabilità urbana	740	€ 45,00	33.300,00 €
Don Primo Mazzolari	40	229	Viabilità urbana	170	€ 45,00	7.650,00 €
Daminao Chiesa	41	505	Viabilità urbana	64	€ 45,00	2.877,71 €
Giuseppe Di Vittorio	42	20	Viabilità urbana	180	€ 45,00	8.100,00 €
Don Milani	39	77	Viabilità urbana	278	€ 45,00	12.510,00 €
Strada Padana Superiore	46	105	Viabilità principale di distribuzione e parcheggiopubblico di superficie	1210	€ 45,00	54.450,00 €
Strada Padana Superiore/Torino	46	65	Spazi permeabili di pertinenza della viabilità	530	€ 45,00	23.850,00 €
Strada Padana Superiore	46	3	Parcheggio pubblico di superficie	29	€ 45,00	1.305,00 €
Strada Padana Superiore	46	2	Spazi permeabili di pertinenza della viabilità	57	€ 45,00	2.565,00 €

LEGENDA VALORIZZAZIONI

€/mq

 Aree verdi Parchi e giardini 42
 Area di uso pubblico 45
 Strada 45